

**RESOCONTI  
DELL'ESERCIZIO 2020.**

BPER Banca S.p.A.  
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20  
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932  
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.  
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6  
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;  
E-mail: [bpergroup@bper.it](mailto:bpergroup@bper.it) – PEC: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it)  
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360  
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

## Assemblea degli Azionisti

Modena, 21 aprile 2021

### Ordine del giorno

#### In parte ordinaria:

- 1) presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020 e delle relative relazioni; presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e delle relative relazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) nomina, per il triennio 2021-2023, del Consiglio di Amministrazione;
- 3) nomina, per il triennio 2021-2023, del Collegio Sindacale;
- 4) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2021-2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 7) remunerazioni:
  - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
    - a1) politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti;
    - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  - b) proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  - c) autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.





## Sommario

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 pag. 7

Saluto del presidente all'Assemblea pag. 9

### BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2020

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo pag. 13

#### Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 pag. 109

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 pag. 111

Prospetto della redditività consolidata complessiva pag. 112

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato pag. 113

Rendiconto finanziario consolidato pag. 114

**Nota Integrativa consolidata** pag. 117

#### Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione pag. 473

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020 pag. 474

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi pag. 475

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020 pag. 482

#### Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni pag. 487

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 sul Bilancio consolidato pag. 489

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione</b>	pag. 505
 <b>Prospetti contabili</b>	
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020	pag. 559
Conto economico al 31 dicembre 2020	pag. 560
Prospetto della redditività complessiva	pag. 561
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 562
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	pag. 563
 <b>Nota integrativa</b>	
	pag. 565
 <b>Allegati</b>	
Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 883
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 884
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 891
Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020	pag. 892
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 894
 <b>Attestazioni e altre relazioni</b>	
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 899
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell' art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	pag. 901
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998	pag. 913
 <b>Altri allegati</b>	
Schemi di Bilancio delle Banche e Società Controllate	pag. 953
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti	pag. 1005
Organizzazione territoriale del Gruppo	pag. 1011
Elenco dei Principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2020	pag. 1015
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci	pag. 1021

## Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

---

**Consiglio di Amministrazione**

---

<b>Presidente:</b>	ing. Pietro Ferrari
<b>Vice Presidente:</b>	ing. Giuseppe Capponcelli
<b>Amministratore Delegato:</b>	* dott. Alessandro Vandelli
<b>Consiglieri:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* dott. Riccardo Barbieri</li><li>prof. Massimo Belcredi</li><li>dott.ssa Mara Bernardini</li><li>* dott. Luciano Filippo Camagni</li><li>dott. Alessandro Robin Foti</li><li>prof.ssa Elisabetta Gualandri</li><li>dott.ssa Silvia Elisabetta Candini (#)</li><li>prof.ssa Ornella Rita Lucia Moro</li><li>* dott. Mario Noera</li><li>avv. Marisa Pappalardo</li><li>* dott.ssa Rossella Schiavini</li><li>prof.ssa Valeria Venturelli</li></ul>

I Consiglieri contrassegnati con un asterisco sono membri del Comitato esecutivo.

---

**Collegio Sindacale**

---

<b>Presidente:</b>	rag. Paolo De Mitri
<b>Sindaci effettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>dott.ssa Cristina Calandra Buonauro</li><li>dott.ssa Diana Rizzo</li><li>dott.ssa Francesca Sandrolini</li><li>dott. Vincenzo Tardini</li></ul>
<b>Sindaci supplenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>prof.ssa Patrizia Tettamanzi</li><li>prof.ssa Veronica Tibiletti</li></ul>

(#) La dott.ssa Silvia Elisabetta Candini è stata eletta dall'Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020 a seguito delle dimissioni rassegnate, con decorrenza 30 giugno 2020, dalla dott.ssa Roberta Marracino.

---

**Direzione generale**

---

**Direttore generale:** dott. Alessandro Vandelli

**Vice Direttori generali:\*** dott. Stefano Rossetti (Vicario)  
dott. Eugenio Garavini  
dott. Pierpio Cerfogli

---

**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

---

**Dirigente Preposto:** rag. Marco Bonfatti

---

**Società di revisione**

---

Deloitte & Touche s.p.a

*(\*) Il dott. Claudio Battistella (già Vice Direttore generale preposto all'Area Crediti) è cessato dal servizio in data 12 aprile 2020. Il dott. Gian Enrico Venturini (già Vice Direttore generale, Chief Legal & Governance Officer e Segretario generale del Consiglio) è cessato dal servizio in data 1° dicembre 2020.*

## Saluto del presidente all'Assemblea

Nelle riflessioni sull'anno appena trascorso il tema del cambiamento come motore della crescita emerge ancora una volta come il più rilevante, ma assume un profilo per certi versi unico nella storia recente della nostra Banca.

Il 2020, infatti, sarà ricordato per la svolta che lo ha contraddistinto: l'acquisizione di un importante ramo di azienda che consentirà a breve un'espansione dell'Istituto in territori strategici, soprattutto nel Nord ovest del Paese e in Lombardia, ma anche nelle Marche e in altre Regioni. Così BPER aumenterà in misura molto consistente le proprie dimensioni, in particolare per quanto riguarda numero di filiali, raccolta complessiva e totale attivo, fino a diventare il terzo Gruppo bancario del Paese.

L'obiettivo è preservare la rete di interlocutori che acquisiremo fin dai primi mesi del 2021 e valorizzare il personale che opera già con professionalità sul territorio, confermando così un'attitudine storica della Banca, che ha realizzato il suo sviluppo partendo sempre dalla relazione con famiglie, imprese e istituzioni, mantenendo un connotato tipico della matrice di ex popolare anche dopo la trasformazione in Società per azioni.

Vogliamo diventare punto di riferimento dei nuovi territori offrendo prodotti e servizi qualificati, e il recente aumento di capitale, interamente sottoscritto dalla compagine sociale, è la dimostrazione della volontà di realizzare al meglio questa operazione strategica.

Ciò premesso, sottolineo che le nuove attività – riferite non solo all'acquisizione dell'importante ramo di azienda, ma più in generale a tutto ciò che contraddistingue il nostro modello di fare banca in tutti i territori in cui operiamo – sono state portate avanti con straordinario impegno e dedizione dalle strutture e funzioni dell'Istituto in un anno molto particolare, contrassegnato da un'emergenza sanitaria costante, che ha avuto pesanti ripercussioni in tutto il mondo.

In una situazione così delicata il sistema bancario sta svolgendo un ruolo indispensabile nel sostenere imprese e famiglie. Ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di business e di servizio, procedure digitali snelle e modalità di lavoro diverse dal passato, un uso intelligente dei dati per valutare i rischi e orientare le decisioni.

Il nostro Gruppo ha operato con tempestività ed efficienza per garantire la continuità del servizio, prestando massima attenzione alla salute dei dipendenti e di tutti coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con la Banca. Vorrei inoltre ricordare, sul fronte della solidarietà, l'iniziativa "Uniti oltre le attese", con cui il Gruppo BPER ha donato risorse consistenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che sono state in gran parte il risultato di una campagna interna di raccolta fondi. La cifra raccolta è stata destinata al supporto della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, agli aiuti alle famiglie e al contrasto alle nuove povertà, ai contributi per l'emergenza educativa e la didattica a distanza.

Ora siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certo che saremo all'altezza del compito. Intanto è doveroso sottolineare quanto di positivo è stato compiuto in corso d'anno proseguendo nell'attuazione, ormai avanzata, del Piano Industriale 2019-2021, con una serie di interventi rivolti allo sviluppo del business, all'incremento dell'efficienza operativa e all'accelerazione del derisking. In sintesi, l'Istituto ha saputo raggiungere elevati livelli di redditività, dimostrando da un lato capacità di generare ricavi e di contenere i costi, e migliorando ulteriormente, al contempo, la qualità del credito e la già solida posizione patrimoniale.

Nell'affrontare i numerosi impegni descritti, il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori. Primi fra tutti i Soci e i Clienti, che sempre più numerosi ci manifestano il loro tangibile apprezzamento. Desideriamo ringraziare, inoltre, i Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori e tutti i componenti delle Direzioni generali delle Banche e Società del Gruppo. Esprimiamo riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale. Manifestiamo

sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti che hanno cessato la propria attività per raggiunti limiti di età.

Un saluto va al Governatore e al Direttorio della Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale, nonché ai responsabili e al personale delle strutture competenti della Vigilanza e in particolare agli esponenti di BCE, con cui abbiamo avuto un confronto proficuo e costruttivo. Ancora un saluto all'Autorità di controllo CONSOB, nonché alla società di gestione del mercato Borsa Italiana. Ringraziamo, infine, la società di revisione e i suoi addetti, con cui il confronto è stato positivo ed efficace nel rispetto di differenti ruoli e funzioni.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro prossimo, in cui ci auguriamo che, grazie allo sforzo corale di tutte le Istituzioni interessate, sia possibile superare anche questa fase difficile, ponendo le basi per nuovi percorsi di sviluppo.

# **BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2020**





## Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo

# BPER: Banca

**PER BIANCA  
E IL SUO ORTOFRUTTA.**

Da più di 150 anni mettiamo la nostra solidità al servizio di ogni cliente.  
Come Bianca, che con il nostro Finanziamento ha rinnovato il suo negozio.

Vai su [bper.it](https://bper.it)

**Paese che vai, BPER Banca che trovi.**

[bper.it](https://bper.it) 800 22 77 88 f in y t

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La Banca si riserva il diritto di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela in ogni Filiale o su [bper.it](https://bper.it). Offerta valida fino al 31.12.2021.

**Vicina.  
Oltre le  
attese.**



## Indice

<b>1. Il contesto di riferimento</b>	
1.1 Cenni sull'economia	pag. 17
1.2 La Finanza pubblica	pag. 19
1.3 Il mercato finanziario e i tassi	pag. 20
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni	pag. 22
<b>2. Dati di sintesi</b>	
2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 24
2.2 Sintesi dei risultati	pag. 25
2.3 Indicatori di performance	pag. 26
<b>3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche</b>	
3.1 Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo	pag. 28
3.2 Piano Industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie	pag. 29
3.3 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca	pag. 32
3.4 Avanzamento nel de-risking	pag. 36
3.5 Altri fatti di rilievo	pag. 38
3.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2020	pag. 42
3.7 Vigilanza Unica Europea	pag. 43
<b>4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo BPER Banca</b>	
4.1 Premessa	pag. 46
4.2 Il posizionamento di mercato	pag. 46
4.3 La relazione con i clienti	pag. 47
4.4 Le politiche creditizie	pag. 47
4.5 Ricerca, sviluppo e innovazione informatica	pag. 48
4.6 Comparto immobiliare	pag. 50
<b>5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca</b>	
5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020	pag. 52
<b>6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca</b>	
6.1 Aggregati patrimoniali	pag. 55
6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	pag. 67
6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	pag. 69
6.4 Aggregati economici	pag. 71
6.5 I dipendenti	pag. 80
6.6 Organizzazione territoriale	pag. 80

**7. Principali rischi ed incertezze**

7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 81
7.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 88
7.3 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	pag. 92
7.4 IBOR Reform	pag. 92

**8. Altre informazioni**

8.1 Azioni proprie in portafoglio	pag. 94
8.2 Il titolo azionario	pag. 94
8.3 La composizione dell'azionariato	pag. 95
8.4 Rating al 31 dicembre 2020	pag. 96
8.5 Accertamenti e verifiche ispettive	pag. 97
8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 100
8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 103
8.8 Politiche di remunerazione	pag. 103
8.9 Rendiconto Armamenti	pag. 105

**9. Prevedibile evoluzione della gestione**

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 106
---	----------

## 1. Il contesto di riferimento

### 1.1 Cenni sull'economia

Nel corso del 2020, l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia di Covid-19 che, oltrepassando i confini cinesi e diffusi rapidamente in tutto il mondo, ha costretto una moltitudine di paesi ad adottare nella prima parte dell'anno rigide misure restrittive. Tali provvedimenti, volti a fermare l'ondata di contagi, hanno provocato per diverse settimane la paralisi pressoché totale delle singole economie, trascinando il mondo intero in una profonda recessione. Al fine di contrastare gli effetti negativi legati al Covid-19, banche centrali e governi sono intervenuti ripetutamente con misure straordinarie a sostegno dell'economia, attraverso un'ingente immissione di nuova liquidità nel sistema che ha contribuito, tra le altre cose, a riportare anche la stabilità sui mercati finanziari. Dopo lo storico crollo registrato nei mesi di marzo ed aprile, nel corso dei mesi successivi l'economia mondiale ha evidenziato incoraggianti segnali di ripresa, sebbene a livello geografico siano tuttavia emerse sensibili differenze. Mentre ad esempio in Cina e negli Stati Uniti il ritmo di crescita si è mantenuto su livelli più o meno costanti fino a fine anno, in Europa la ripresa ha subito una progressiva decelerazione. La seconda ondata di contagi, infatti, ha indotto diversi Paesi del Vecchio Continente ad adottare nuove restrizioni agli spostamenti e alle attività economiche, misure che - pur meno severe rispetto a quelle sperimentate in primavera - hanno inevitabilmente frenato la congiuntura europea. In base alle ultime proiezioni del FMI, l'economia globale ha chiuso il 2020 con una pesante contrazione, pari ad un calo - in termini di PIL mondiale - del 4,3% rispetto all'anno precedente. Di seguito si commentano le principali macro aree.

All'interno dei Paesi sviluppati, gli Stati Uniti si sono distinti per la capacità di recupero della loro economia, grazie principalmente alla pronta reazione delle Istituzioni di fronte alla crisi derivante dalla pandemia. Dopo aver affrontato una pesante recessione nella prima fase dell'anno infatti (ad aprile, mese in cui le misure di lockdown hanno raggiunto il loro apice, l'economia Usa ha perso oltre 20 milioni di posti di lavoro), banca centrale e Governo hanno agito in maniera tempestiva e coordinata, varando imponenti piani di stimolo mirati ad evitare, in primo luogo, una pericolosa catena di default societari. La Fed, in particolare, dopo aver tagliato i tassi di ben 150bp (azzerando di fatto il costo del denaro), si è assicurata di garantire ampia liquidità ai mercati e sostenere il credito in tutte le sue forme, lanciando - tra le varie misure - un programma di acquisti (Quantitative Easing) illimitato nella durata e nell'ammontare e allargato, per la prima volta, anche alle obbligazioni societarie. Il Congresso USA, da parte sua, ha invece approvato un maxi pacchetto di salvataggio da oltre 2.000 miliardi di Dollari - destinato a tutti quei soggetti, appartenenti sia alla sfera privata che pubblica, maggiormente coinvolti dalla pandemia - a cui ha poi fatto seguito, a dicembre, un secondo piano di aiuti da ulteriori 900 miliardi di Dollari. Grazie a questi sforzi e alla progressiva riapertura dell'economia, dai mesi estivi in poi il ciclo statunitense si è riportato su livelli espansivi. Il mercato del lavoro ha intrapreso un lento ma costante percorso di normalizzazione, tanto che il tasso di disoccupazione - arrivato a toccare il 14,8% nel mese di aprile - è progressivamente diminuito fino a raggiungere a dicembre il 6,7%. La fiducia dei consumatori, grazie anche ai generosi sussidi statali, è risalita, mentre i classici indici anticipatori del ciclo, i Purchasing Managers Index (PMI), una volta riconquistata nel mese di luglio l'area di espansione hanno evidenziato una costante crescita dell'attività economica. Solo nel mese di dicembre si è registrata una nuova parziale frenata negli indicatori macro, dovuta alle misure restrittive adottate per far fronte alla seconda ondata di Covid-19. L'inflazione, diminuita sensibilmente nei mesi di lockdown, si è poi gradatamente ripresa,

segnando nel mese di dicembre un rialzo dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Sul fronte della politica interna, a novembre si sono tenute le elezioni presidenziali: contrariamente a quanto temuto, l'esito del voto è stato reso noto in tempi relativamente brevi, e l'assenza di una convinta contestazione legale da parte dello sconfitto presidente Trump ha allontanato lo spettro di una prolungata fase di instabilità politica.

L'Eurozona, dopo una partenza del 2020 positiva, ha visto il quadro macroeconomico deteriorarsi rapidamente in concomitanza con l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria. Dopo aver colpito l'Italia, infatti, il Covid-19 si è diffuso anche al resto dei Paesi dell'Area euro, comportando un blocco delle attività produttive che, rispetto agli Stati Uniti, è durato un maggior numero di settimane. Analogamente a quanto fatto oltreoceano dalla Fed, anche la BCE - in scia ad una contrazione economica dell'area che nel secondo trimestre si è tradotta in un calo del PIL pari a -11,7% rispetto al precedente trimestre - ha potenziato le misure di politica monetaria. La Banca Centrale Europea, in particolare, ha affiancato al programma di acquisto titoli già in corso un nuovo piano denominato "PEPP" (Pandemic Emergency Purchase Programme) che, con una dotazione di Euro 1.350 miliardi e una durata minima fino a giugno 2021, ha previsto l'acquisto di obbligazioni governative e del settore privato con modalità molto più flessibili rispetto a quanto avvenuto nelle precedenti occasioni. L'Eurotower, inoltre, ha erogato nuove misure a favore degli istituti di credito, e ha deciso di accettare come collaterale per le operazioni di rifinanziamento bancario anche alcuni titoli, pubblici e privati, con rating inferiore all'Investment Grade: una misura che ha avuto il merito di garantire una protezione più efficace al sistema-imprese dell'area e al blocco dei Paesi più vulnerabili, ovvero quelli periferici. Anche sul piano delle politiche fiscali gli interventi sono stati numerosi: i singoli Stati, temporaneamente esentati dai vincoli del Patto di Stabilità, hanno agito a sostegno delle rispettive economie, ma la decisione più importante - e per certi versi storica - è arrivata nel mese di luglio. Facendo seguito alla proposta formulata qualche settimana prima dalla Commissione Europea, infatti, i capi di Stato dei Paesi UE hanno raggiunto un accordo per un nuovo piano di aiuti a livello comunitario che, attraverso un mix di prestiti e di sovvenzioni a fondo perduto, avrà il compito di fornire un supporto privilegiato a quei Paesi dell'Unione maggiormente penalizzati dalla pandemia. Nel corso del terzo trimestre l'economia dell'Eurozona ha evidenziato confortanti segnali di ripresa, salvo poi indietreggiare nuovamente nell'ultima parte dell'anno sugli sviluppi negativi dell'emergenza sanitaria, che ha costretto diversi Paesi ad adottare nuove misure di contenimento. Una rinnovata debolezza che si è riflessa anche nel tasso di inflazione dell'intera Area euro, passato in negativo, e che ha costretto la BCE ad intervenire nuovamente incrementando la dotazione del piano "PEPP" e prolungandone la scadenza. Allargando lo sguardo all'Europa, il 31 gennaio 2020 è stata ufficializzata formalmente la Brexit: il divorzio tra Londra e Bruxelles, operativo dalla mezzanotte del 31 dicembre 2020, verrà regolato da un accordo raggiunto solo in extremis dalle due controparti, e che dovrà ora essere ratificato dai rispettivi parlamenti.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha ricalcato a grandi linee l'andamento di quella dell'intera Eurozona. Dopo la marcata contrazione del primo semestre ed il rimbalzo fatto registrare nei mesi estivi, l'attività economica è ritornata su valori prossimi alla stagnazione, salvo poi deteriorarsi nuovamente nell'ultima parte dell'anno in parallelo all'aumento dei contagi e alle nuove misure restrittive imposte dal Governo. Contestualmente, in linea con il resto dell'Eurozona, si sono confermate le pressioni deflattive (-0,3% la variazione annua dell'inflazione italiana di dicembre).

Lo shock economico derivante dal Covid-19 non ha naturalmente risparmiato il blocco dei Paesi Emergenti, storicamente molto sensibili all'andamento del commercio internazionale e integrati nelle

filiere tecnologico-produttive globali. In base alle ultime proiezioni del FMI, il PIL delle economie in via di sviluppo ha chiuso il 2020 con una contrazione annua del 3,3%, un calo parzialmente mitigato dall'andamento della Cina che - unica tra le maggiori economie mondiali a registrare una crescita negli ultimi dodici mesi - dopo la drastica frenata del primo bimestre ha manifestato già da marzo i primi segnali di ripresa, segnali poi consolidatisi nei mesi successivi. A pesare sull'andamento di talune economie emergenti, oltre gli effetti della pandemia, è stato anche il forte calo del prezzo del petrolio, che nonostante l'ottimo recupero messo a segno nella seconda parte dell'anno è diminuito di oltre il 20%. Analogamente a quanto avvenuto nei Paesi avanzati, anche le economie in via di sviluppo hanno trovato supporto da politiche monetarie ampiamente espansive, poste in essere dalle diverse banche centrali attraverso sostanziosi tagli dei tassi.

## 1.2 La Finanza pubblica<sup>1</sup>

A partire dall'ultima decade di febbraio, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi hanno causato una profonda fase recessiva. Il recupero dell'economia dovrebbe tuttavia riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022, grazie alla progressiva distribuzione dei vaccini e al completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo.

Le previsioni di crescita del PIL reale italiano nello scenario programmatico sono del 6% per il 2021 e del 3,8% per il 2022, in forte recupero rispetto alla contrazione del -9,0% stimata per il 2020. Il tasso di crescita previsto per il 2023 è pari al 2,5%.

Il rapporto debito/PIL è atteso salire al 158% alla fine del 2020, a causa di una impostazione fortemente espansiva della politica di bilancio motivata dall'esigenza di sostenere i redditi e l'occupazione, in una fase in cui l'attività economica è stata duramente colpita dalla pandemia. Il rapporto dovrebbe tuttavia imboccare un trend discendente già dal prossimo anno: nel 2021 è previsto scendere al 155,6%, nel 2022 al 153,4% e nel 2023 arrivare al 151,5 per cento.

Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio puntano a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0% nel 2021, al 4,7% nel 2022 e al 3% nel 2023.

Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal 7,0% del PIL di quest'anno al 3,7% nel 2021 e all'1,6% nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (0,1%) nel 2023.

---

<sup>1</sup> Lo scenario programmatico che viene presentato è stato tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2021, trasmesso alla Commissione UE a novembre 2020.

<b>Saldi di finanza pubblica</b> <i>(in percentuale del PIL)</i>	<b>2020s</b>	<b>2021p</b>	<b>2022p</b>
Indebitamento netto	10,5	7,0	4,7
Debito	158,0	155,6	153,4

*Legenda*

*s= stima*

*p= previsione*

*Fonte: " Documento programmatico di bilancio 2021 " presentato a novembre 2020 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri*

### 1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2020 è stato un anno non ordinario anche per i mercati finanziari, che hanno vissuto dodici mesi all'insegna di una forte volatilità andando comunque a chiudere con performance per lo più positive. Durante il primo trimestre, contestualmente all'iniziale diffusione della pandemia al di fuori del continente asiatico e alle conseguenti significative revisioni al ribasso nelle previsioni di crescita mondiale, le attività più rischiose hanno registrato un marcato calo delle quotazioni, in un contesto di forte instabilità reso ancor più precario dal crollo del prezzo del petrolio. Successivamente, i mercati finanziari hanno ritrovato una spiccata propensione al rischio, grazie in primo luogo all'intervento straordinario delle principali banche centrali, alle misure di stimolo fiscale messe in campo dai governi, e alle progressive riaperture delle varie attività produttive in tutti quei Paesi precedentemente costretti a prolungati periodi di lockdown. Tra settembre e ottobre, tuttavia, la fiducia degli investitori si è nuovamente deteriorata: gli sviluppi sul fronte dell'emergenza sanitaria hanno evidenziato un rapido peggioramento, con il numero di contagi Covid-19 che - soprattutto in Europa - ha registrato una forte accelerazione, costringendo diversi Paesi del Vecchio Continente ad adottare nuove misure di contenimento. A novembre, infine, i vaccini allo studio contro il Covid-19 hanno mostrato, ben prima di quanto atteso, risposte positive, e si sono resi disponibili per la somministrazione su larga scala. La notizia ha provocato una reazione positiva dei mercati, tanto che il listino azionario globale MSCI AC World ha archiviato il miglior mese della sua storia. Oltre all'arrivo dei farmaci, a rasserenare il clima sui mercati è stato anche l'esito delle elezioni presidenziali americane che, contrariamente a quanto temuto, si sono risolte in tempi relativamente brevi e non hanno avuto nessun strascico legale, che avrebbe rappresentato il preludio ad una prolungata fase di instabilità politica.

In termini di performance, il 2020 è stato un anno complessivamente positivo per i principali mercati azionari, che dopo le forti perdite accumulate durante la fase più acuta della pandemia tra febbraio e marzo sono stati mediamente in grado - grazie al sostegno dei governi e delle banche centrali - di recuperare interamente i cali, e registrare rialzi annuali più che dignitosi. L'indice MSCI AC World, che misura l'andamento dell'azionario mondiale, è salito quasi del 15%, sebbene al suo interno non siano mancate importanti differenze. Gli indici statunitensi, infatti, trainati in primo luogo da quei titoli tecnologici che hanno visto i rispettivi business scarsamente impattati - se non addirittura favoriti - dagli effetti del virus, hanno tutti registrato rialzi in doppia cifra, andando a ritoccare i rispettivi massimi storici: l'S&P500 è salito del 16,3%, mentre il listino a maggiore contenuto tecnologico, il Nasdaq Composite, è addirittura balzato del 43,6%. Decisamente più deludenti le performance dei listini azionari europei, a connotazione molto più "ciclica", che hanno comunque recuperato gran parte delle perdite nel corso dell'ultimo trimestre grazie ad una forte rotazione settoriale. L'indice delle maggiori azioni europee, l'EuroStoxx 600, è sceso del 4%, mentre il listino milanese, ad alto contenuto di titoli energetici e



finanziari - due tra i settori andati peggio lo scorso anno - ha chiuso in ribasso del -5,4%. A gravare sull'azionario continentale, poi, è stata anche la forte rivalutazione dell'Euro, che nel corso del 2020 si è apprezzato rispetto a tutte le altre più importanti divise. Positivo l'andamento del mercato azionario giapponese (Topix +4,8%), così come l'indice complessivo dei Mercati emergenti (MSCI Emerging Markets) che, grazie al decisivo apporto della Cina (Shanghai Composite +13,9%), ha terminato l'anno in rialzo del 15,8%.

Le cose sono andate molto bene anche sul fronte dei mercati obbligazionari. Nei primi mesi dell'anno, l'evidenza di una recessione globale ha offerto sostegno alle obbligazioni governative dei paesi core, che hanno registrato rendimenti in sensibile diminuzione. Decisamente diverso il clima che si è invece respirato in Europa sui bond dei Paesi "periferici", tra cui i titoli di stato italiani che, in scia alla forte avversione al rischio che ha caratterizzato i mercati in quella fase, sono stati oggetto di pesanti vendite. Solo grazie all'intervento delle politiche monetarie e di quelle fiscali, i mercati hanno ritrovato la serenità e l'andamento delle diverse classi obbligazionarie ha ripreso a convergere: il "PEPP" (Pandemic Emergency Purchase Programme) - programma di acquisti lanciato appositamente dalla BCE per contrastare gli effetti della pandemia - è stato il primo tassello decisivo per riportare la fiducia nei confronti dei paesi ritenuti più vulnerabili, cui è seguita l'approvazione del piano di aiuti comunitario "Next Generation EU", avvenuta a luglio. Le politiche monetarie non convenzionali, sia in Europa che negli Stati Uniti, hanno inoltre avuto l'importante merito di ridurre al minimo le pressioni al rialzo sui tassi di interesse derivanti dall'intensa e inevitabile attività, sul mercato primario, di tutti i principali governi, che hanno dovuto incrementare in maniera sensibile i loro programmi di emissione per finanziare gli ingenti piani di stimolo varati nel corso del primo semestre. L'obbligazionario governativo ha quindi realizzato performance complessivamente positive, nonostante un violento sell-off subito in concomitanza alla notizia del vaccino diramata da Pfizer. Chiusura in rialzo anche per la componente obbligazionaria a spread che, ricalcando l'andamento dell'azionario (e dei bond Euro periferici), è prima scesa in picchiata in scia alla forte avversione al rischio legata al Covid-19 (nonché al crollo dei prezzi petroliferi), e in un secondo momento ha recuperato terreno grazie, tra le altre cose, alla decisione della Fed di allargare il suo QE ai bond corporate di minore qualità. A sostenere il mercato del credito, inoltre, in un contesto che ha visto il totale delle obbligazioni a rendimento negativo raggiungere, a livello globale, un nuovo record storico, la ricerca di rendimento da parte degli investitori.

In ambito valutario, l'Euro si è apprezzato contro tutte le altre principali valute, favorito tra le altre cose dal programma di aiuti approvato dai leader europei per contrastare gli effetti della pandemia che, contrariamente a quanto accaduto spesso in passato, ha segnalato la volontà di rinsaldare le fondamenta dell'Unione. A sostenere la moneta unica è stata inoltre la fase di marcata propensione al rischio che ha caratterizzato i mercati negli ultimi mesi del 2020, che ha penalizzato le classiche valute rifugio come lo Yen e il Dollaro americano; quest'ultimo, penalizzato a sua volta dall'enorme mole di liquidità immessa sul mercato dalla Fed e dall'impennata del deficit di bilancio Usa, ha perso contro Euro oltre l'8% del suo valore. Discorso a parte merita la sterlina inglese, in calo rispetto all'Euro del 5,3% che, dopo essere stata penalizzata a inizio anno dalla formalizzazione della Brexit - avvenuta il 31 gennaio 2020, non è più riuscita a recuperare le perdite. Deboli nel complesso le valute emergenti, zavorrate dai deflussi registrati nel corso del primo trimestre e dal calo delle quotazioni petrolifere. A spiccare in negativo, oltre al -34,7% (contro Euro) del peso argentino, è il -28,8% lasciato sul terreno dal real brasiliano, che ha pagato una prima parte dell'anno in cui il Paese carioca, oltre a dover affrontare un'emergenza Covid-19 particolarmente acuta, è stato scosso da una lunga crisi politica interna.

Per quanto riguarda le materie prime, infine, il 2020 ha visto l'indice generale CRB chiudere in calo di oltre il 9%, penalizzato in particolare dal calo delle quotazioni petrolifere. Il Brent, infatti, in scia alla frenata dei consumi derivante dal blocco delle attività produttive e dei trasporti, ha vissuto un primo trimestre da incubo, reso ancor più drammatico da una guerra dei prezzi tra i paesi produttori che, proprio nel momento più critico della pandemia, ha contribuito ad affossare ulteriormente i corsi. Nei mesi successivi, poi, i tagli alla produzione decisi dai Paesi del cartello Opec+, le graduali riaperture delle attività produttive, e le prospettive di normalizzazione dell'economia legate alla diffusione dei vaccini, hanno permesso al petrolio di recuperare parte delle perdite, e chiudere con un bilancio annuale del -21,5%. Ottima, al contrario, la performance dell'oro (+25,1%), che in quanto riserva di valore ha beneficiato delle politiche monetarie ultra espansive e della continua riduzione dei tassi di interesse reali statunitensi.

#### 1.4 Il sistema bancario e i tassi interni

In un contesto fatto di tassi bassi (o negativi) per effetto, anche, della politica monetaria estremamente accomodante della BCE (resa possibile dall'assenza di evidenti pressioni inflazionistiche), le banche europee faticano a trovare i livelli di profitto di un tempo. Margini di interesse contenuti, le pressioni alla redditività apportate dalle Challenger Banks e dai colossi della tecnologia e, infine, una regolamentazione più stringente, sono tutti elementi che - uniti alla violenta recessione economica generata dalla diffusione del Covid-19 - contribuiscono a creare un contesto sfidante e complesso. Negli anni recenti sono stati fatti indubbi progressi, sia sul fronte della solidità patrimoniale che su quella della riduzione dei crediti deteriorati, ma la strada per raggiungere una maggiore efficienza passa obbligatoriamente per un diverso modello di business - multicanale e con un'ampia offerta di servizi, riduzione della frammentazione eccessiva, calo dei costi e razionalizzazione degli sportelli. In primo luogo, tuttavia, per sostenere il sistema bancario nel suo complesso occorre che l'economia italiana esca dalle paludi recessive provocate dagli effetti della pandemia, imboccando un sentiero di solida ripresa.

##### *Raccolta*

Secondo le prime stime del SI-ABI di dicembre 2020 la raccolta da clientela delle banche in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 7,8% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a +10,3%, con un aumento in valore assoluto su base annua di oltre Euro 162 miliardi, portando l'ammontare dei depositi a Euro 1.737 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni è stata invece negativa, pari al -8,6%, per un ammontare totale pari a circa Euro 218 miliardi.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in Euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) a dicembre 2020 ha segnato uno 0,50%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in Euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari allo 0,33%;
- quello delle obbligazioni in essere all'1,93%;
- quello sui pct allo 0,88%.

*Finanziamenti*

A dicembre 2020 il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) registrava l'ammontare di Euro 1.721 miliardi, con una variazione annua pari a +3,9%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato erano, a dicembre 2020, pari a Euro 1.462 miliardi, in aumento del 4,3% rispetto ad un anno prima, di cui Euro 1.324 miliardi a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2020 le politiche di offerta applicate ai prestiti sono rimaste invariate per le imprese, mentre hanno registrato un nuovo contenuto irrigidimento per le famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese si è mantenuta molto alta, riflettendo le ingenti esigenze di liquidità connesse con la situazione di pandemia. È tuttavia aumentata anche la domanda di mutui delle famiglie, grazie al supporto proveniente dalla riduzione del livello generale dei tassi di interesse.

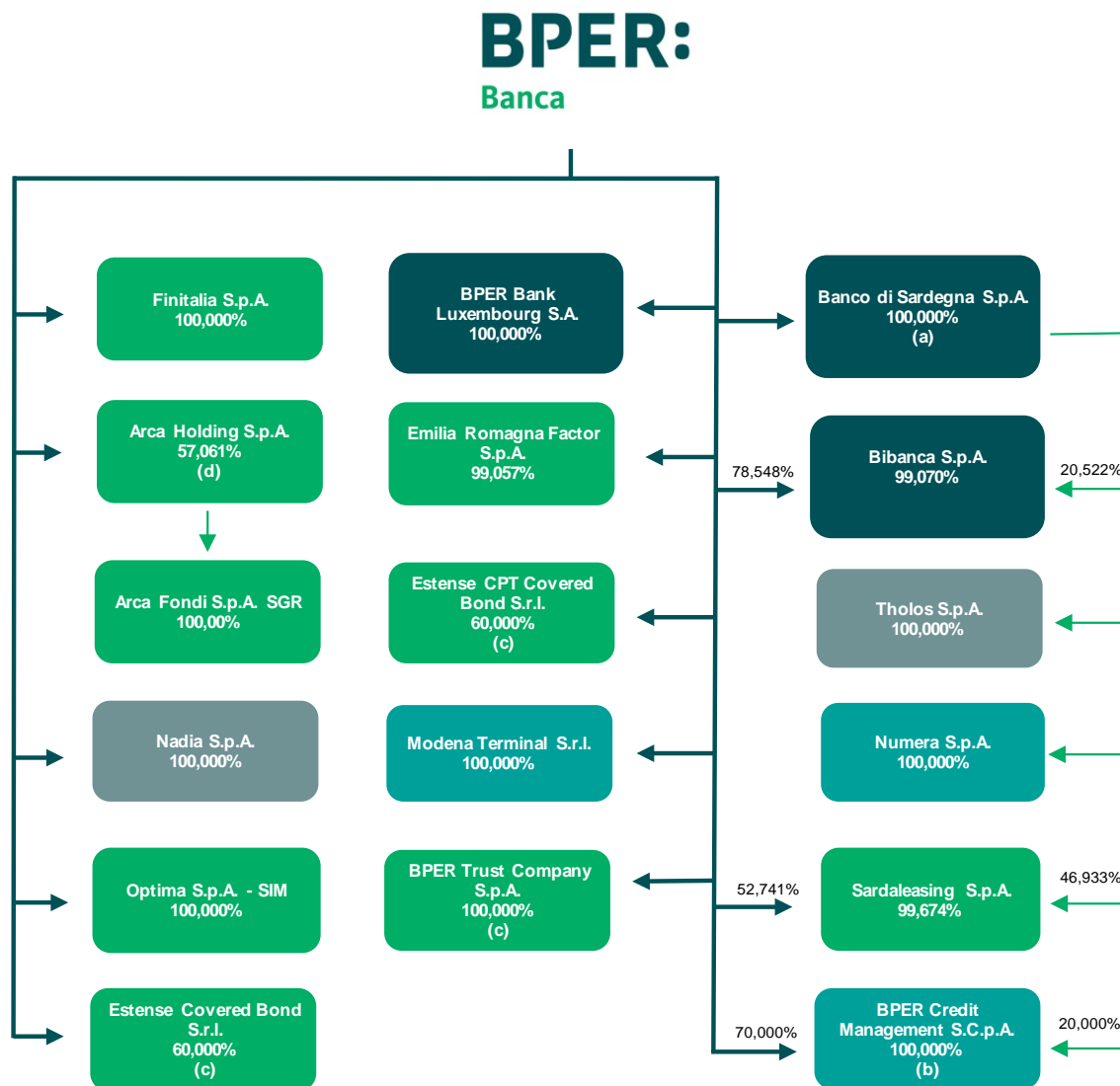
Migliora ancora la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2020 sono risultate pari a Euro 23,6 miliardi, in calo rispetto a Euro 29,3 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,35% (era all'1,70% a novembre 2019). Si tratta del livello più basso da luglio 2010.

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2020 il tasso sui prestiti in Euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 1,27% (5,72% a fine 2007, 1,47% a dicembre 2019). Sul totale delle nuove erogazioni oltre l'89% dei mutui sono a tasso fisso, al fine di sfruttare il minimo storico dei tassi. Il tasso medio sui nuovi prestiti in Euro alle società non finanziarie è lievemente risalito all'1,30% (1,27% a dicembre 2019; 5,48% a fine 2007). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2020, pari al 2,28% (2,48% a dicembre 2019 e 6,16% a fine 2007).

Sempre contenuto, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2020 è risultato pari a 178 punti base in calo rispetto ai 190 punti base di fine 2019. Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 p.b..

## 2. Dati di sintesi

### 2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020



a) Corrispondente al 99,124% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A. :

- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
- Bibanca S.p.A. (3,000%);
- Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%).

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate dalla Capogruppo non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%).

## 2.2 Sintesi dei risultati

L'utile netto dell'anno 2020 del Gruppo BPER Banca, pari a Euro 245,7 milioni, ha registrato una diminuzione del 35,28% rispetto all'utile registrato al 31 dicembre 2019. Sul risultato hanno inciso alcune componenti non ricorrenti quali: (i) l'incremento del costo del credito (consuntivato a 101 b.p.) a fronte dell'inclusione di una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica da Covid-19, (ii) la rilevazione di impairment su immobili, rimanenze e right of use per un ammontare totale pari a Euro 12,6 milioni, (iii) l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore per il recupero di perdite fiscali pregresse), (iv) la rilevazione dell'impairment su partecipazioni per un ammontare totale pari a Euro 8,2 milioni, (v) la contabilizzazione di costi connessi al peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria per un totale di Euro 15,3 milioni; (vi) la rivalutazione di una partecipazione per Euro 20,6 milioni; (vii) la contabilizzazione di perdite da cessioni di crediti per Euro 21,4 milioni.

Sul risultato dell'anno influiscono, inoltre, oneri per contributi ai fondi sistemici per un totale di Euro 88,2 milioni, nonché i costi sostenuti dal Gruppo per il progetto di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 29,0 milioni. Infine, le imposte sul reddito di esercizio risultano positive per Euro 67,0 milioni.

La patrimonializzazione del Gruppo risulta in forte crescita, incorporando gli effetti dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo: il CET1 ratio Fully Loaded risulta pari al 15,90%, in aumento di 389 b.p. rispetto al 12,01% di fine 2019, mentre il CET1 ratio Phased in risulta pari al 17,70% (13,91% al 31 dicembre 2019, +379 b.p.), ampiamente superiore al requisito minimo fissato dalla BCE pari all'8,125%. Ipotizzando di non considerare l'aumento di capitale realizzato nel 2020, la patrimonializzazione del Gruppo risulterebbe comunque in crescita rispetto all'esercizio 2019 con un CET1 ratio Fully Loaded al 13,52% (+151 b.p.) e un CET1 ratio Phased in pari al 15,14% (+123 b.p.).

La posizione di liquidità risulta elevata con un indice LCR pari a 200,1%, ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100%.

L'asset quality continua a registrare miglioramenti con una riduzione dello stock di crediti deteriorati lordi e netti rispettivamente a Euro 4.342,9 milioni e Euro 2.130,2 milioni (-29,07% e -28,96% da fine 2019), prevalentemente per effetto della cessione di crediti per un valore contabile lordo di Euro 1,6 miliardi. In particolare, al 31 dicembre 2020:

- i ratio NPE lordo e NPE netto si attestano rispettivamente al 7,84% e al 4,02%, in forte diminuzione rispetto all'NPE ratio lordo e netto rispettivamente pari all'11,07% e al 5,77% di fine esercizio 2019;
- i coverage ratios sui crediti deteriorati risultano in miglioramento trimestrale su tutti gli stati amministrativi;
- il default rate risulta pari all'1,0%, in forte diminuzione di 70 b.p. rispetto all'1,7% di fine 2019;
- il texas ratio passa al 55,39%, dal 79,04% del 31 dicembre 2019 (-23,65%).

2.3 Indicatori di performance<sup>2</sup>

Indicatori Finanziari	31.12.2020	2019 (*)
<b>Indici di struttura</b>		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,96%	65,80%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	83,95%	89,58%
Attività finanziarie\totale attivo	26,50%	23,99%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	7,84%	11,07%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	4,02%	5,77%
Texas ratio <sup>3</sup>	55,39%	79,04%
<b>Indici di redditività</b>		
ROE <sup>4</sup>	4,58%	8,66%
ROTE <sup>5</sup>	5,25%	9,92%
ROA <sup>6</sup>	0,29%	0,50%
Cost to income Ratio <sup>7</sup>	65,30%	74,11%
Costo del credito <sup>8</sup>	1,01%	0,86%

(\*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

<sup>2</sup> L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

<sup>3</sup> Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

<sup>4</sup> Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

<sup>5</sup> Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

<sup>6</sup> Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio (inclusivo della quota di utile di pertinenza di terzi) e il totale attivo.

<sup>7</sup> Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 69,61% (76,80% al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019).

<sup>8</sup> Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori Finanziari	31.12.2020	(segue) 2019 (*)
<b>Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)<sup>9</sup></b> (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.928.350	4.828.807
Totale Fondi Propri	7.094.229	5.839.914
Attività di rischio ponderate (RWA)	33.501.647	34.721.277
<b>Ratios patrimoniali e di liquidità</b>		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in <sup>10</sup>	17,70%	13,91%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in <sup>11</sup>	18,15%	14,35%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in <sup>12</sup>	21,18%	16,82%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Loaded <sup>13</sup>	15,90%	12,01%
Leverage Ratio - Phased in <sup>14</sup>	6,9%	6,1%
Leverage Ratio - Fully Loaded <sup>15</sup>	6,1%	5,3%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	200,1%	158,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	123,7%	114,0%

(\*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

<sup>9</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

<sup>10</sup> Si segnala che i ratios patrimoniali Phased in, calcolati escludendo il contributo dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risultano pari a: 15,14% il CET1 Ratio Phased in, 15,60% il T1 Ratio Phased in, 18,66% il TC Ratio Phased in.

<sup>11</sup> Si veda nota precedente.

<sup>12</sup> Si veda nota precedente.

<sup>13</sup> Il CET1 Ratio Fully Loaded è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di esercizio per la quota parte non destinata a dividendi e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9. Si segnala inoltre che tale ratio, calcolato escludendo il contributo dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risulta pari a 13,52%.

<sup>14</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

<sup>15</sup> Il Leverage Ratio Fully Loaded è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e tenendo conto del risultato di esercizio per la quota parte non destinata a dividendi e dell'atteso assorbimento delle imposte differite attive relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

### 3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

#### 3.1 Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato, a valere sulla delega allo stesso attribuita ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 22 aprile 2020, di aumentare il Capitale sociale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 802.258.257,60 e ha approvato i termini e le condizioni finali dello stesso.

In data 23 ottobre 2020 si è concluso il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione relativi all'offerta di massime n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale a pagamento.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 5 ottobre 2020 e conclusosi il 23 ottobre 2020, estremi inclusi, sono stati esercitati n. 552.724.115 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 884.358.584 nuove azioni, pari al 99,21% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 795.922.725,60. Al termine del periodo di opzione risultavano, pertanto, non esercitati n. 4.399.675 diritti di opzione, relativi alla sottoscrizione di n. 7.039.480 nuove azioni, corrispondenti al 0,79% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.335.532.

I diritti inoptati sono stati offerti sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., nelle sedute del 27 e 28 ottobre 2020, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei diritti inoptati. I diritti inoptati potevano essere utilizzati per la sottoscrizione delle nuove azioni, al prezzo di Euro 0,90 per nuova azione (di cui Euro 0,30 a titolo di sovrapprezzo), nel rapporto di n. 8 nuove azioni ogni n. 5 diritti inoptati acquistati.

In data 27 ottobre 2020 nell'ambito dell'offerta sul Mercato Telematico, sono stati venduti, nel corso della prima seduta tenutasi in data odierna, tutti i n. 4.399.675 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di opzione, relativi alla sottoscrizione di n. 7.039.480 azioni ordinarie BPER di nuova emissione, corrispondenti allo 0,79% del totale delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale.

In data 28 ottobre 2020, a seguito della vendita nel corso della seduta di Borsa del 27 ottobre 2020 di tutti i n. 4.399.675 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione, sono state sottoscritte n. 7.039.480 azioni ordinarie BPER di nuova emissione rinvenienti dall'esercizio integrale dei diritti inoptati. L'aumento di capitale sociale si è quindi concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 891.398.064 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 802.258.257,60 e, pertanto, non si è reso necessario l'intervento dei garanti.

In data 3 novembre 2020, l'attestazione dell'avvenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, con l'indicazione del nuovo capitale sociale, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in conformità a quanto previsto dall'art. 2444, cod. civ.. Per effetto dell'integrale sottoscrizione delle nuove azioni per complessivi Euro 802.258.257,60, di cui Euro 267.419.419,20 a titolo di sovrapprezzo, il capitale sociale di BPER Banca S.p.A. è variato in aumento per Euro 534.838.838,40 mediante emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, con contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

L'aumento di capitale è destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda finalizzato ad aumentarne significativamente le dimensioni del Gruppo BPER Banca e la base clienti cui fornire servizi bancari.



Il compendio aziendale oggetto degli accordi intercorsi nel 2020 con la controparte Intesa Sanpaolo s.p.a., avviati a partire dal 16 febbraio 2020 nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte di Intesa Sanpaolo, su UBI Banca s.p.a. e proseguiti fino alla stipula dei contratti d'acquisto definitivi in data 19 febbraio 2021, include: (i) i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS (società consortile per azioni controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione<sup>16</sup>, (ii) un ammontare massimo di attività ponderate per il rischio (RWA) non superiori ad Euro 15,5 miliardi, e (iii) un ammontare complessivo di crediti netti compreso tra Euro 25,2 miliardi e Euro 27,2 miliardi.

In particolare, la distribuzione geografica delle filiali e dei punti operativi del Ramo esprime un'elevata concentrazione nel Nord Italia, in particolare in Lombardia.

Inoltre, le risorse umane riferibili al Ramo risultano complessivamente pari a 5.107, inclusive di una quota di risorse interessate dal piano di uscite volontarie contenuto nell'accordo sindacale sottoscritto da Intesa Sanpaolo con le Organizzazioni Sindacali il 29 settembre scorso, risultando sostanzialmente in linea con gli obiettivi di BPER Banca. Il Ramo è prevalentemente costituito da personale della rete di filiali e punti operativi e dei servizi Private e Corporate, a cui si aggiungono risorse di "semi-centro", a supporto dei presidi regionali e territoriali di coordinamento delle filiali acquisite, e di "centro", per il rafforzamento delle funzioni centrali, di controllo e di supporto ai servizi IT.

Da ultimo si evidenzia che, tenuto conto del contesto nel quale tale operazione si colloca e degli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha prodotto sul business aziendale e sulla redditività del Gruppo BPER Banca, l'acquisizione del ramo dovrebbe contribuire a contrastare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo.

### 3.2 Piano Industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie

In data 27 febbraio 2019 il Gruppo BPER Banca aveva approvato e presentato al mercato il proprio piano di sviluppo triennale "Piano Industriale 19/21 – BEST WAY"<sup>17</sup>. Tali previsioni sono state integrate con successive comunicazioni al mercato, tra cui in particolare: (i) l'annuncio della stipula dell'accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di un ramo d'azienda rappresentato da filiali bancarie ex-UBI Banca in data 17 febbraio 2020 e (ii) gli accordi integrativi successivi, che hanno definito in modo più puntuale il perimetro del ramo d'azienda e rivisto il meccanismo di determinazione del relativo corrispettivo.

La situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19 e il conseguente rilevante mutamento del contesto macroeconomico attuale e prospettico hanno poi avuto un impatto significativo anch'essi sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca, così come originariamente delineate nel Piano Industriale 2019-21.

Infatti, le misure restrittive attuate dal governo italiano (lockdown), gli scenari macroeconomici attesi per l'economia del Paese, nonché i rilevanti mutamenti di politica monetaria a livello comunitario e le

<sup>16</sup> Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca e di UBISS ha avuto efficacia giuridica a partire dal 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

<sup>17</sup> Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per l'illustrazione dei pilastri su cui si articola il Piano stesso.

iniziative governative a sostegno di famiglie e imprese, modificano in misura non trascurabile le assunzioni poste alla base dei target economico-finanziari contenuti nel Piano Industriale.

Fatte salve le linee di sviluppo strategico alla base del Piano BEST WAY, che sono tutt'ora confermate, la Capogruppo ha avviato, a far tempo dal mese di aprile 2020, un'attività costante di aggiornamento delle previsioni tramite simulazioni di sviluppo prospettico del Gruppo BPER Banca, sulla base di differenti scenari macroeconomici e finanziari collegati alla possibile durata dell'emergenza, degli impatti potenziali che essa potrebbe generare, nonché degli effetti delle misure mitiganti che sono state adottate da parte di Autorità governative e del settore bancario. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha preso atto del sostanziale cambiamento delle prospettive di mercato, conseguente al forte mutamento del contesto macroeconomico dovuto alla crisi emergenziale, e delle previsioni più aggiornate in termini di andamento dei tassi, stabilmente e a lungo in territorio negativo in luogo dell'andamento in ripresa ipotizzato all'epoca della stesura del Piano, approvando l'aggiornamento delle previsioni finanziarie 2020-2021 del Gruppo BPER Banca in data 5 agosto 2020<sup>18</sup>. Tale aggiornamento tiene altresì in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico, il cambio di perimetro conseguente all'operazione di aggregazione di Arca Holding, non prevista nel Piano originario, nonché l'acquisizione del ramo d'azienda di cui agli accordi con Intesa Sanpaolo e della connessa operazione di aumento di capitale, anch'esse chiaramente non previste.

Si è preso atto che la crescita dei ricavi, significativamente più rallentata rispetto alle previsioni contenute nel Piano originario, nonché la dinamica delle rettifiche su crediti, condizionate dalle diverse e peggiori aspettative di andamento dell'economia, non consentirebbero di raggiungere a perimetro costante il target di utile netto di Euro 450 milioni a fine 2021 che era stato prefigurato all'epoca della predisposizione del Piano Industriale.

Peraltro, già l'acquisizione del controllo di Arca Holding, originariamente non prevista nel Piano, consente di compensare parzialmente, per linee interne, il differenziale di redditività conseguente al mutamento del contesto, mitigando lo scostamento dal target di utile previsto dal Piano, cui si aggiunge il contributo stimato del ramo acquisito da Intesa Sanpaolo. A conferma di quanto sopra descritto, è stato stimato per il 2021 un risultato delle poste correnti del Gruppo, secondo la nuova combined entity, stimato in Euro 348 milioni, cui dovrà essere aggiunto il risultato della Purchase Price Allocation riferita all'acquisizione del Ramo da Intesa Sanpaolo. Inoltre, anche l'obiettivo del livello di NPE Ratio lordo, originariamente previsto al di sotto del 9% a fine Piano, è condizionato dal peggioramento dello scenario macroeconomico. L'adozione di ulteriori misure di contenimento e la riduzione dello stock di crediti dubbi dovrebbe comunque consentire di esprimere alla fine dell'esercizio 2021 un ratio in leggera crescita rispetto al livello atteso, ma comunque contenuto in area 10%. La solidità patrimoniale, espressa attraverso il target di CET1 Ratio è attesa ad un valore superiore al 13%<sup>19</sup>.

Si propone di seguito un riepilogo delle principali operazioni a carattere straordinario, previste dal Piano BEST WAY e conseguite alla data del presente Bilancio.

---

<sup>18</sup> Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

<sup>19</sup> Tale previsione include, in aggiunta agli effetti dell'acquisizione del Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, anche il conseguimento di ulteriori progetti, attualmente in corso, in grado di influenzare il patrimonio regolamentare.

*Operazioni realizzate nel corso del 2019*

Sono state realizzate in particolare le seguenti:

- incorporazione del consorzio di servizi BPER Services all'interno della Capogruppo BPER Banca;
- acquisizione dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e successiva incorporazione nella Capogruppo BPER Banca;
- concomitante cessione al Gruppo Unipol di un portafoglio di sofferenze per circa Euro 1 miliardo;
- significativo ridimensionamento delle minorities del Gruppo, attraverso l'acquisto delle quote di minoranza del Banco di Sardegna.

A queste operazioni si è aggiunta, sempre nel 2019, l'acquisizione di un'ulteriore quota del capitale di Arca Holding, tale da conseguirne il controllo (e quindi, indirettamente, di Arca Fondi SGR).

*Operazioni realizzate nel corso del 2020*

Lo scorso mese di luglio si è perfezionata l'incorporazione nella Capogruppo delle due controllate piemontesi Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., come di seguito descritto.

In data 26 e 27 marzo 2020, i Consigli di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e di BPER Banca s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca, nonché l'aumento del Capitale sociale di BPER Banca al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra.

L'operazione complessiva è volta a conseguire un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo del Gruppo, nonché un miglioramento dell'efficienza operativa e un più agevole presidio e controllo dei rischi.

Il procedimento civilistico relativo alla fusione di Cassa di Risparmio di Bra si è svolto in forma ordinaria, in quanto BPER Banca deteneva una partecipazione al Capitale sociale della stessa pari all'84,286% conseguentemente, la fusione si è realizzata mediante aumento di capitale della società incorporante BPER Banca S.p.A., con emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie assegnate agli azionisti terzi della incorporanda.

Il procedimento relativo alla fusione di Cassa di Risparmio di Saluzzo si è svolto in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 del Codice civile, in quanto BPER Banca deteneva l'intero Capitale sociale dell'incorporanda.

*Previsioni macroeconomiche e finanziarie*

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni di Piano 2019-2021, l'evoluzione dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo BPER Banca è stata determinata stimando i volumi, i tassi di interesse e gli spread applicabili alla clientela, anche sulla base delle previsioni relative all'evoluzione della congiuntura economica e dell'andamento del settore creditizio elaborate da primari centri di ricerca. Su tali risultati sono stati declinati gli effetti delle diverse iniziative programmate.

Le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo BPER Banca sono quelle inerenti all'economia nazionale italiana. Le dinamiche delle variabili internazionali (andamento del PIL delle principali economie mondiali, evoluzione delle politiche monetarie dei Paesi non appartenenti all'Unione monetaria europea e dei tassi di cambio) rilevano nella misura in cui impattano sull'economia italiana.

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle dinamiche del sistema bancario su cui trova fondamento il Piano Industriale 2019-2021 erano state formulate elaborando le previsioni,

tra quelle disponibili alla data di redazione dello stesso, formulate da primari centri di ricerca economica e sintetizzate dalla Capogruppo in relazione al contesto ed alle dinamiche in cui opera il Gruppo.

Come evidenziato, le principali variabili macroeconomiche poste alla base del Piano risultano fortemente condizionate dal mutamento di scenario determinato dall'emergenza del Covid-19. Alla data di predisposizione del Bilancio di fine esercizio 2020, infatti, il quadro macroeconomico globale è ancora connotato da significativi profili di incertezza.

L'elaborazione di previsioni finanziarie aggiornate risente inevitabilmente di tale incertezza, che ha condotto i principali providers (fra cui: Banca d'Italia, BCE, società specializzate, uffici studi delle principali banche e SGR) ad ipotizzare diversi possibili modelli di evoluzione in base all'evoluzione della pandemia e all'efficacia degli interventi sanitari, politici ed economici adottati dalle competenti istituzioni.

Le previsioni aggiornate relative all'andamento economico del Paese, su cui è stata costruita la revisione dei target del Piano Industriale BEST WAY, rappresentano un possibile scenario, potenzialmente soggetto a ulteriore necessità di aggiornamento. Esse mettono in relazione la variazione del PIL e delle altre variazioni economiche considerate come rilevanti (tassi di default, disoccupazione, andamento degli impieghi e della raccolta, etc.) con le ipotesi relative alla durata e intensità delle misure di lockdown. Inoltre, le previsioni contemperano le misure di supporto all'economia (moratorie, etc.) poste in essere dal Governo e dalle banche nonché gli effetti delle misure straordinarie in tema di liquidità definite dalla BCE.

Nel dettaglio, l'aggiornamento effettuato aveva considerato un consistente calo del PIL nel 2020 (-9,4%), con un recupero solo parziale nel 2021 (+5,4%). La fase di normalizzazione era ipotizzata essere raggiunta solo in modo graduale. La ripresa era stata valutata come lenta e difficile, con effetti differenziati per settori e aree geografiche. Il ritorno alle condizioni pre-crisi non si è ritenuto verosimile avvenire prima del 2024<sup>20</sup>.

L'aggiornamento delle previsioni relative al Piano 2019-2021, sostanzialmente limitato all'esercizio 2021 in quanto ultimo esercizio di validità del Piano, sono state confermate anche in fase di definizione del Budget per tale esercizio, predisposto sulla base di uno scenario macroeconomico ancora più aggiornato.

### 3.3 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Fin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha fronteggiato la situazione con risposte immediate, adottando iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute di dipendenti e clienti, garantire la continuità operativa dei processi critici e attuare misure di sostegno all'economia per privati e imprese.

È stato immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal Crisis Manager del Gruppo, il Chief Human Resource Officer (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Chief Operating Officer (COO), il Chief Risk Officer (CRO), il Business Continuity Manager, la Direzione Organizzazione, la Direzione Rischi e la Direzione Service Desk.

Le prime azioni hanno riguardato l'area geografica inizialmente denominata "zona rossa", maggiormente colpita dai primi contagi, per la quale si è disposta la chiusura delle filiali nonché l'astensione lavorativa e

---

<sup>20</sup> Si evidenzia che i risultati di sintesi dello scenario utilizzato risultano coerenti con gli analoghi risultati dello scenario macroeconomico elaborato da BCE / Banca d'Italia a giugno 2020.

la quarantena per i lavoratori e i residenti della zona secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Nel prosieguo dell'emergenza, le direttrici di intervento del Comitato hanno interessato diversi ambiti: la gestione delle risorse umane, la Business Continuity, la tutela del pubblico ed il sostegno all'economia, con azioni differenziate in funzione delle varie fasi attraversate dall'emergenza.

#### *Gestione delle risorse umane*

Per far fronte all'emergenza sanitaria, il Gruppo BPER Banca ha implementato una serie di soluzioni per tutelare la salute delle risorse e porre in sicurezza l'operatività delle stesse attraverso l'attivazione di modalità di lavoro che hanno consentito, soprattutto nella prima fase dell'emergenza, una forte riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro: attivazione di un importante numero di postazioni di lavoro in modalità "smart working emergenza" (i lavoratori che disponevano di dotazioni informatiche ritenute adeguate dall'azienda per effettuare smart working hanno potuto prestare servizio dal proprio domicilio previa autorizzazione del responsabile dell'unità organizzativa il quale, progressivamente e in linea con la riduzione del rischio di contagio, ha avuto facoltà di rimodulazione del lavoro agile sulla base delle esigenze di copertura dell'ufficio), acquisto di piattaforme per consentire la fruizione di attività formativa da casa (c.d. smart learning), turnazioni nelle unità organizzative, chiusura di alcune filiali, modifica agli orari di apertura al pubblico e contingentamento degli accessi dei clienti nei locali.

Nella parte centrale dell'anno l'accesso nelle filiali è stato consentito solo su appuntamento per tutti i servizi di consulenza, mentre per i servizi di cassa i clienti hanno potuto accedere senza appuntamento esclusivamente in rapporto di "uno a uno" con il cassiere e limitatamente all'orario di apertura del mattino, in coerenza con i protocolli tempo per tempo definiti a livello nazionale da ABI e Organizzazioni Sindacali.

Nell'ultima parte dell'anno, precisamente dal 16 novembre 2020, con l'avvento della seconda ondata dell'emergenza sanitaria le filiali sono tornate ad essere accessibili da parte dei clienti esclusivamente con appuntamento con servizi di cassa erogati al mattino e servizi di consulenza e assistenza erogati al mattino e al pomeriggio.

Il Gruppo BPER Banca ha altresì predisposto durante la prima fase dell'emergenza, anche alla luce della sospensione delle attività didattiche/educative su tutto il territorio nazionale, un pacchetto di permessi, retribuiti e non, per tutti i dipendenti; per alcune categorie (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità) è stato disposto un plafond di permessi *ad hoc*.

È stato siglato con le Organizzazioni Sindacali l'accordo per l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà di settore per far fronte ai periodi di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa nella prima fase dell'emergenza e l'accordo attraverso cui il Gruppo ha messo a disposizione durante la seconda fase ulteriori permessi, retribuiti e non, a favore di tutti i dipendenti con particolare attenzione a specifiche categorie di dipendenti (genitori con figli minori di 14 anni, immunodepressi, genitori con figli disabili, gestanti non in maternità). L'applicazione di alcune misure si è protratta fino al 30 settembre 2020.

Di fronte alla recrudescenza del virus avvenuta nella seconda parte dell'anno, l'Azienda ha mantenuto una forte attenzione verso i propri dipendenti, intensificando l'utilizzo di leve quali lo smart working emergenza e mettendo a disposizione di dipendenti rientranti in specifiche casistiche (dipendenti con figli minori di 14 anni non compiuti, dipendenti con figli disabili, dipendenti gestanti non in maternità, familiari conviventi di persone immunodepresse) permessi parzialmente retribuiti.

L'informazione a tutto il personale relativa all'introduzione o alla modifica delle misure di sicurezza adottate è avvenuta efficacemente e tempestivamente, mediante FAQ sull'intranet aziendale o con mail massive.

Gli spostamenti per motivi di lavoro sono stati fortemente limitati a soli casi di necessità e soggetti ad autorizzazione del responsabile dell'unità organizzativa. Le riunioni si sono svolte quasi esclusivamente in modalità video-conferenza. Sono stati ulteriormente rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali. È stato mantenuto attivo inoltre un servizio di supporto psicologico professionale telefonico e sono state estese le coperture assicurative sanitarie a tutela dei dipendenti.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un regolare contatto tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

La collaborazione tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e la funzione Gestione Risorse Umane, volta a garantire la continuità operativa delle Unità Organizzative interessate da casi di malattia da Covid-19, è stata costante e proficua.

#### *Business Continuity*

L'erogazione dei servizi è proseguita senza interruzioni anche nel secondo semestre, grazie al ricorso e al rafforzamento delle soluzioni precedentemente individuate (lavoro in remoto). Anche i processi di filiale sono stati allineati e perfezionati per gestire in modo efficace eventuali chiusure temporanee, al fine di ridurre al minimo eventuali disagi per la clientela.

In coerenza sono stati aggiornati i piani di Business Continuity per garantire la continuità dei servizi essenziali, in scenari pandemici.

#### *Tutela del pubblico*

Sin dall'inizio dell'emergenza, sono state intraprese tutte le attività indicate nei vari DPCM, nei documenti ufficiali del Ministero della Salute e nelle raccomandazioni della autorità sanitarie (anche internazionali) nonché nelle ordinanze locali, volte a limitare il rischio per i clienti. Sono stati applicati i protocolli sottoscritti dall'associazione di categoria e dalle sigle sindacali e sono state date disposizioni integrative a livello di "best practice" per tutelare la salute di dipendenti e dei clienti. Sin dalla prima fase sono state adottate precauzioni volte a ridurre la presenza di clienti nelle filiali (prenotazioni servizi, accessi contingentati ecc.). Il Gruppo BPER Banca è stato fra le prime istituzioni finanziarie a introdurre l'obbligo di mascherina e (temporaneamente, in alcune regioni) di guanti per i clienti oltre che per i dipendenti, nonché a fornire schermi in plexiglas per le postazioni di front office.

In tutte le filiali e nei luoghi aziendali aperti al pubblico, è messo a disposizione dei clienti gel sanificante per l'igienizzazione frequente delle mani.

Sono state eseguite quotidianamente le sanificazioni di tutti i punti di contatto della clientela (maniglie, pulsantiere, sedie e divani attesa, ecc.), secondo gli standard suggeriti dal Ministero della Salute.

La clientela è stata continuamente informata anche attraverso vetrofanie applicate all'esterno e all'interno dei locali Aziendali. Sono state adottati sistemi informativi all'esterno dei locali per distinguere percorsi di entrata ed uscita, oltre a fornire la più ampia pubblicità sui metodi di prenotazione e assistenza dei servizi offerti in filiale.

#### *Sostegno all'economia e ai territori*

Per contrastare gli effetti negativi del Covid-19 sull'economia reale, il Gruppo ha attivato una serie di misure a favore di famiglie e imprese, oltre a recepire e dare attuazione ai Decreti ministeriali in materia e nel rispetto delle linee guida EBA, quali ad esempio forme di sospensione di finanziamenti rateali per diverse motivazioni, tra cui la perdita del lavoro o la mancanza di liquidità dovuta all'emergenza, nonché l'erogazione di finanziamenti per l'anticipo della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) o a valere sulle previsioni del Decreto "Liquidità".

Più nello specifico, nel corso del 2020 il Gruppo BPER Banca ha erogato:

- moratorie su oltre 62.000 finanziamenti, afferenti controparti Privati, per un'esposizione lorda di Euro 3,97 miliardi;
- moratorie su oltre 38.000 finanziamenti aziendali, afferenti le controparti Imprese, per un'esposizione lorda di oltre Euro 7,01 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare delle moratorie ancora attive è pari a Euro 7,2 miliardi<sup>21</sup> (sui prestiti a cui non è stata rinnovata la moratoria, i mancati pagamenti risultano di entità marginale).

Contestualmente, ancor prima della pubblicazione del Decreto Liquidità, è stata lanciata l'iniziativa "BPER Banca per l'Italia" con l'istituzione di due plafond rispettivamente di Euro 100 milioni (per privati, liberi professionisti, artigiani e commercianti) e Euro 1 miliardo (destinato alle imprese per far fronte alle esigenze di liquidità e finanziamenti a breve o medio termine). Per favorire le imprese in crisi il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per assicurare ai clienti richiedenti l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI e agli altri finanziamenti con garanzie pubbliche. Al 31 dicembre 2020 sono stati erogati oltre Euro 3,5 miliardi di finanziamenti garantiti dallo Stato.

La Capogruppo, per rafforzare il proprio impegno al contrasto del Covid-19, ha promosso una raccolta fondi interna denominata "Uniti oltre le attese" che ha visto il coinvolgimento di Amministratori, Alta Dirigenza e dipendenti. Il contributo di tutte le componenti del Gruppo ha permesso di raccogliere circa 1.200.000 euro, importo poi raddoppiato dalla Banca e complessivamente destinato a finanziare varie strutture operanti in diversi ambiti:

- 14% supporto all'assistenza sanitaria;
- 20% sostegno alla ricerca scientifica;
- 20% emergenza educativa;
- 21% al fondo per il sostegno delle famiglie degli operatori sanitari deceduti per il virus;
- 25% per il contrasto alle nuove povertà.

In collaborazione con le realtà territoriali, sono stati definiti i destinatari delle somme con l'obiettivo di supportare le strutture sanitarie e di assistenza alla persona, nonché sostenere il mondo della scuola favorendo la fruizione della didattica a distanza da parte delle famiglie svantaggiate nelle 19 Regioni di presenza; ampio sostegno è stato dato anche gli empori solidali e alle mense dei poveri per contrastare le nuove povertà.

I progetti di ricerca scientifica selezionati dalla Direzione generale della Banca sono volti a offrire cure e soluzioni sanitarie al Covid-19. E' stata avviata anche l'istituzione di un Trust Onlus, a cura di BPER Trust Company, che potrà garantire agile intervento per altre emergenze e che si occuperà in primis di creare un fondo per le famiglie degli infermieri deceduti.

Inoltre, in segno di unità, speranza e coraggio, BPER Banca ha acceso le "luci della ripresa", illuminando con i colori della bandiera italiana le facciate di alcune importanti sedi tra cui Modena, Bologna, Matera, Sassari e Lanciano.

L'iniziativa "Uniti oltre le attese" ha fatto seguito ad un primo stanziamento urgente da parte del Gruppo, nella primissima fase dell'emergenza, per erogazioni benefiche pari a circa Euro 1 milione e dedicato principalmente ad alcune strutture sanitarie per l'acquisto di ventilatori polmonari e di altre attrezzature. Per tutta la durata dell'emergenza è rimasto costante il rapporto con le Autorità Locali, il Ministero della Salute e con ABI, per il monitoraggio della situazione nazionale, di eventuali ordinanze emesse e di azioni intraprese dal sistema bancario. Anche l'informativa verso gli Amministratori e le Autorità di Vigilanza è stata regolare per tutto il periodo di crisi.

---

<sup>21</sup> Per i dettagli sulle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2020 si rimanda ai dettagli contenuti nella Nota integrativa, Parte B – Attivo, Sezione 4.



*Altri impatti della pandemia sul Gruppo BPER Banca*

Come già evidenziato in precedenza, le misure di contenimento e gestione degli effetti del lockdown e della crisi pandemica hanno comportato per il Gruppo BPER Banca costi aggiuntivi quantificabili in circa Euro 15,3 milioni e riferibili prevalentemente a misure di protezione individuale e all'attivazione delle modalità di lavoro in smart working.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER Banca, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito. Per una più approfondita analisi di tali aspetti, si rimanda al contenuto della Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 5, par. "Stime contabili – *Overall approach* applicato nella valutazione del rischio di credito" e Parte E – Sezione 2, 1.1 Rischio di credito, par. "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese".

### 3.4 Avanzamento nel de-risking

La conferma delle linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY include anche gli obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati; come già evidenziato, tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile che risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL: con le iniziative di seguito dettagliate, unite all'attività dell'esercizio precedente, si è raggiunto il target di NPE ratio lordo previsto a Piano con un anno di anticipo. Si evidenzia, peraltro, che le operazioni di cessione realizzate già nel primo semestre 2020 hanno consentito di esaurire la quota-parte residua del fondo rettificativo ascrivibile al c.d. "disposal scenario", accantonato in sede di First Time Adoption – FTA dell'IFRS 9. La dinamica che tale componente rettificativa ha registrato nel secondo semestre 2020, ha conseguentemente avuto diretto impatto sul conto economico del Gruppo.

La NPE Strategy del Gruppo BPER Banca (attualmente riferita al triennio 2019-2021) è in fase di aggiornamento.

*Operazione "Spring" – cartolarizzazione crediti in sofferenza*

In data 18 giugno 2020 BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni al 30 settembre 2019, composto per il 57% da crediti secured e per il 43% da crediti unsecured. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca per Euro 1.022,5 milioni, dal Banco di Sardegna per Euro 135,5 milioni e da Cassa di Risparmio di Bra per Euro 61 milioni.

Il veicolo ha finanziato l'acquisto con l'emissione di tre classi di titoli in data 18 giugno 2020 per un ammontare complessivo di Euro 343,4 milioni ripartite come segue:

- tranche Senior per Euro 320 milioni, corrispondente al 26,2% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade Baa1 da Moody's e BBB da Scope Ratings;
- tranche Mezzanine per Euro 20 milioni;
- tranche Junior per Euro 3,4 milioni.

I titoli Senior, Mezzanine e Junior sono stati inizialmente sottoscritti dalle banche originator. In data 6 luglio 2020 il Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno ceduto il 100% dei loro nominali di Notes Mezzanine e Junior, pari al 16,22% sul totale delle Notes emesse dall'SPV, mentre BPER Banca ha



ceduto il 78,78% del nominale delle Notes Mezzanine e delle Notes Junior ad un investitore terzo (le operazioni sono state regolate contabilmente il 7 luglio 2020 e hanno consentito la cancellazione contabile del portafoglio). A livello consolidato, quindi, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto il 5% del totale delle Notes Mezzanine e Junior emesse dalla società veicolo ai fini del rispetto della “retention rule”. L'impatto economico complessivo negativo dell'operazione “Spring” è risultato pari a Euro 16,4 milioni (di cui: Euro 14,3 milioni riconducibili al portafoglio di BPER Banca e CR Bra e Euro 2,1 milioni al portafoglio del Banco di Sardegna).

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

#### *Operazione “Summer” – cartolarizzazione crediti in sofferenza*

In data 30 dicembre 2020 BPER Banca e la controllata Banco di Sardegna hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata “Summer”. In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni al 31 luglio 2020, composto per il 49% da crediti secured e per il 51% da crediti unsecured. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca per Euro 239,6 milioni e dal Banco di Sardegna per Euro 31,2 milioni.

Il veicolo ha finanziato l'acquisto con l'emissione di tre classi di titoli in data 30 dicembre 2020 per un ammontare complessivo di Euro 96,4 milioni ripartite come segue:

- una tranche Senior pari a Euro 85,4 milioni corrispondente al 31,5% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade Baa2 da Moody's e BBB da Scope Ratings;
- una tranche Mezzanine pari a Euro 10 milioni;
- una tranche Junior pari a Euro 1 milione.

I titoli Senior sono stati sottoscritti e trattenuti dalle Banche originator, così come il 5% delle note Mezzanine e Junior, mentre il 95% delle tranche subordinate è stato collocato presso un investitore istituzionale terzo (consentendo la cancellazione contabile del portafoglio), nel rispetto della “retention rule”. L'impatto economico negativo complessivo dell'operazione “Summer” è risultato pari a Euro 16,6 milioni (di cui: Euro 14,9 milioni riconducibili al portafoglio di BPER Banca e Euro 1,7 milioni al portafoglio del Banco di Sardegna).

Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

#### *Cessioni a Fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero di NPL*

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo BPER Banca ha finalizzato n. 3 ulteriori cessioni massive di posizioni deteriorate (inadempienze probabili) a fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito. Una volta accertati i presupposti della *derecognition* degli asset, il valore lordo contabile ceduto complessivamente nell'ambito delle operazioni in oggetto è risultato pari a Euro 108 milioni, iscrivendo simultaneamente quote emesse dai fondi stessi ad un fair value sostanzialmente allineato al valore netto stimato come recuperabile delle posizioni cedute (gli impatti negativi dalla cessione sono risultati pari a circa Euro 2 milioni). La valutazione successiva degli strumenti finanziari acquisiti – al fair value di tipo *mark-to-model* – avviene in applicazione di una dedicata metodologia valutativa implementata dal Gruppo BPER Banca.

*Cessione "Cream 4"*

Nel mese di dicembre 2020, la controllata Sardaleasing ha realizzato una cessione "massiva" a due società veicolo (una SPV ed una LeasCo), riconducibili ad un unico investitore istituzionale, di un portafoglio crediti deteriorati (sofferenze) rinveniente da operazioni di leasing immobiliari risolte di ammontare lordo complessivo pari a Euro 34,8 milioni. Il progetto è stato denominato "Cream 4", in sequenza con la cessione avente analoghe caratteristiche di struttura "Cream 3", realizzata lo scorso anno. L'operazione si qualifica per l'applicazione di una struttura aderente alle più aggiornate previsioni normative della Legge n. 130/99, che consentono anche la cessione degli asset immobiliari oggetto dei contratti di locazione risolti. Il corrispettivo ottenuto dalla cessione è risultato sostanzialmente allineato al valore netto stimato come recuperabile.

*Altre cessioni "Single name"*

In aggiunta alle operazioni di cessione massiva precedentemente descritte, nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha perseguito gli obiettivi di derisking mediante cessioni *single name* di esposizioni deteriorate per complessivi Euro 145,3 milioni di valore lordo contabile ad un prezzo sostanzialmente allineato al valore netto recuperabile. Di queste, Euro 85,5 milioni risultavano classificate a sofferenza (di cui Euro 44,4 milioni rinvenienti da contratti di locazione risolti), mentre Euro 59,8 milioni ad inadempienze probabili.

### 3.5 Altri fatti di rilievo

*Nuova denominazione sociale della controllata Bibanca s.p.a. (già Banca di Sassari s.p.a.)*

In data 16 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci della controllata, svoltasi anche in sessione straordinaria, ha modificato l'articolo 1 del proprio Statuto Sociale, variando quindi la denominazione sociale in Bibanca, società per azioni, già Banca di Sassari s.p.a.

Il nuovo nome ed il nuovo logo (scelti in collaborazione con la Scuola Holden di Torino e con l'Agenzia Giugnini Associati di Cagliari-Milano) esprimono la duplice natura di banca attenta alle esigenze di finanziamento e pagamento dei clienti e di soggetto specializzato negli strumenti dell'economia digitale. I servizi sono proposti su tutto il mercato nazionale.

*Nuovo accordo distributivo con UnipolSai*

Dal 4 maggio 2020 è operativo l'accordo distributivo stipulato tra il Gruppo BPER Banca ed UnipolSai Assicurazioni avente ad oggetto la presentazione della clientela delle Agenzie UnipolSai alle Filiali di BPER Banca, denominato "Assurbanca".

Tale accordo permette di creare nuove ed innovative possibilità di sviluppo del business bancario, in particolare attraverso:

- l'acquisizione di nuova clientela privati e aziende, per l'apertura del rapporto di conto corrente;
- la presentazione di clientela privata che manifesta il bisogno di un mutuo, prestito personale o credito al consumo (ad es. nella forma della Cessione del Quinto dello Stipendio - CQS);
- la presentazione di clientela imprese con esigenze di finanziamento della propria attività.

Nei primi 8 mesi di attività, a causa della pandemia Covid-19, molte delle attività previste per l'avvio a regime di tale operatività non si sono potute concretizzare, risultando fortemente limitata l'interazione tra il personale delle Filiali BPER Banca ed il personale delle agenzie UnipolSai e le conseguenti sinergie di risultato.

Gli obiettivi di sviluppo del modello distributivo inizialmente previsti per l'esercizio 2020 sono comunque stati mantenuti in relazione all'esercizio 2021, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia Covid-19 e relative limitazioni allo sviluppo di nuove relazioni commerciali.

#### *Acquisto dell'intero Capitale sociale di SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali (SIFA')*

In data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale della controllata SIFA', mediante acquisto della residua quota pari al 49%, eseguito in data 30 dicembre 2020 per un corrispettivo di Euro 8,2 milioni. SIFA' è attiva nel mercato del noleggio di autoveicoli a medio-lungo termine e nella prestazione di servizi ancillari nei confronti della clientela Corporate tra cui il fleet management. L'acquisizione è stata motivata dalla volontà di BPER Banca di poter incidere maggiormente sulle scelte strategiche future della società e di realizzare un allineamento tra il ruolo della Banca, quale finanziatore unico di SIFA', con la quota partecipativa detenuta.

#### *Razionalizzazione rete di sportelli*

Nel corso del 2020, il Gruppo BPER Banca ha continuato il processo di razionalizzazione degli sportelli con la chiusura di un totale di n. 112 sportelli distribuiti su 15 Regioni, di cui n. 14 sportelli appartenenti al Banco di Sardegna e n. 98 a BPER Banca. Le razionalizzazioni relative a BPER Banca hanno coinvolto n. 12 Direzioni Regionali e 2 ex Banche del Gruppo (CRBra e CRSaluzzo); n. 9 dei 98 punti vendita erano rappresentati da Sportelli Leggeri.

La numerosità delle filiali italiane della rete del Gruppo BPER Banca è passata così da n. 1.349 al 31 dicembre 2019 a n. 1.237 al 31 Dicembre 2020.

#### *Gruppo IVA BPER Banca*

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione nella Capogruppo avvenute a luglio 2020, che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

#### *Eventi riferibili alla Capogruppo BPER Banca*

##### *- Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria in data 22 aprile 2020, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare a riserve l'intero utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 385.435.201,37. Tale proposta è stata formulata dal Consiglio della Capogruppo in data 1° aprile 2020, accogliendo la raccomandazione espressa dalla Banca Centrale Europea in data 27 marzo 2020 (i cui effetti sono stati estesi con la raccomandazione della stessa Banca Centrale Europea del 27 luglio 2020 fino al 1° gennaio 2021) relativamente "all'astensione dal pagamento di dividendi ed alla non

*assunzione di alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi per gli esercizi 2019 e 2020*'. Tale raccomandazione è stata originata dall'opportunità ravvisata dalla BCE che le Banche mantengano un adeguato livello di patrimonializzazione per sostenere il credito a famiglie e imprese in un contesto caratterizzato dalle gravi ripercussioni che l'emergenza sanitaria da Covid-19 stava già producendo.

Tale seduta assembleare ha anche approvato, in sede straordinaria, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, ad aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice civile. Il 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato, a valere su tale predetta delega allo stesso attribuita, di aumentare il Capitale sociale a pagamento; di tale operazione si forniscono i dettagli nel paragrafo 3.1 della presente Relazione.

- *Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 6 luglio 2020, ha approvato le seguenti proposte:

- integrazione, per il residuo del triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione, mediante nomina di un Consigliere in sostituzione di Consigliere cessato; è stata eletta la dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, che è dunque subentrata in sostituzione della dott.ssa Roberta Marracino, la quale aveva rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni personali, il 3 giugno 2020 con effetti a partire dal 30 giugno 2020, come più sotto nella Relazione dettagliato;
- approvazione del Progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e aumento del Capitale sociale al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale dell'incorporante.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 22 aprile 2020 e del 6 luglio 2020, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato in data 8 settembre 2020 ed è stato messo a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, nonché depositato presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>.

- *Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica degli articoli 5, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37 e 45 dello Statuto sociale; di abrogazione degli articoli 21 e 23 e inserimento del nuovo articolo 28, con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto sociale.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato e, oltre ad essere depositato presso il Registro delle Imprese e CONSOB, ai sensi della normativa vigente, è stato messo a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito Internet della Banca <https://istituzionale.bper.it> - Sezione Governance - Documenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 3.6 "Eventi successivi al 31 dicembre 2020".

*Eventi riferibili alla controllata Banco di Sardegna*

- *Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni privilegiate*

In data 30 luglio 2020 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banco di Sardegna s.p.a., nonché l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio e l'Assemblea speciale degli azionisti privilegiati, hanno approvato (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio del Banco di Sardegna in azioni

privilegiate dello stesso (la "Conversione Obbligatoria"), sulla base di un rapporto di conversione pari ad una azione privilegiata per ciascuna azione di risparmio, e (ii) la modifica di alcuni diritti delle azioni privilegiate (la "Modifica dei Diritti").

In seguito alla Conversione Obbligatoria e alla Modifica dei Diritti, i titolari di azioni di risparmio e i titolari di azioni privilegiate del Banco, se legittimati, hanno potuto esercitare il diritto di recesso entro il 10 settembre 2020.

Il valore di liquidazione delle azioni privilegiate ex azioni di risparmio oggetto di recesso determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, del Codice civile è stato fissato in Euro 8,83 per azione e il valore di liquidazione delle azioni privilegiate oggetto di recesso determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice civile è fissato in Euro 7,19 per azione.

BPER Banca ha esercitato integralmente il proprio diritto di opzione, nonché il diritto di prelazione sulla totalità delle azioni oggetto di recesso rimaste inoperte.

La Conversione Obbligatoria ha avuto efficacia in data 18 settembre 2020 dunque, a decorrere dalla medesima data, n. 6.600.000 azioni di risparmio del Banco di Sardegna sono state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. e convertite in pari numero di azioni privilegiate; in pari data ha avuto efficacia la Modifica dei Diritti.

A seguito dell'esecuzione delle delibere assembleari del 30 luglio scorso il Capitale sociale del Banco di Sardegna, interamente sottoscritto e versato, di Euro 155.247.762,00, risultava composto al 30 settembre 2020 da 51.749.254 azioni, prive del valore nominale, di cui 43.981.509 ordinarie e 7.767.745 privilegiate.

In data 23 ottobre 2020 si è concluso il periodo di offerta in opzione e in prelazione agli azionisti del Banco di Sardegna delle n. 3.770 azioni privilegiate del Banco di Sardegna e delle n. 178.915 azioni privilegiate rivenienti dalla conversione delle azioni di risparmio intervenuta il 18 settembre 2020, in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso in conseguenza delle delibere assunte in data 30 luglio 2020.

Al termine del periodo di offerta, gli azionisti del Banco di Sardegna hanno espresso la volontà di acquistare – sia per effetto dei diritti di opzione, sia per effetto del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, terzo comma, del Codice civile – tutte le azioni oggetto di recesso. Il Capitale sociale del Banco di Sardegna, al termine dell'operazione vede BPER Banca detenere il 100% delle azioni ordinarie e il 93,53% delle azioni privilegiate.

#### *- Processo di dismissione sportelli in Sardegna*

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato in data 17 luglio 2019 l'operazione di acquisto di Unipol Banca s.p.a., condizionandola all'attuazione di misure volte alla risoluzione di alcune criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria relativamente al mercato bancario in Sardegna. Dette misure riguardano la dismissione a terzi di n. 5 sportelli nelle piazze di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba.

Dopo aver esperito la prima fase del processo di dismissione senza esito positivo, il fiduciario nominato per la cessione degli sportelli in ottemperanza alle disposizioni della stessa Autorità nella successiva fase prevista dal provvedimento, ha provveduto a contattare un elevato numero di operatori bancari potenziali acquirenti, senza tuttavia ricevere offerte. Nonostante, dunque, siano state poste in essere tutte le procedure opportune per realizzare la cessione degli sportelli, BPER Banca si è trovata nell'impossibilità oggettiva di procedere all'effettiva attuazione delle misure prescritte, come comunicato all'Autorità nel corso del mese di settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità al fine di individuare possibili misure alternative in un clima di assoluta collaborazione e trasparenza, pur rimanendo ancora in essere il provvedimento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2020.

### 3.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2020

#### *Fusione per incorporazione di Tholos in Nadia*

In data 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a., entrambe società immobiliari controllate da BPER Banca S.p.A..

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a. In data 18 novembre 2020 si sono tenute le Assemblee delle due società che hanno deliberato la fusione.

In data 15 dicembre 2020, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tholos in Nadia, entrambe società immobiliari strumentali facenti parte del Gruppo BPER Banca, rispettivamente partecipate totalitariamente dal Banco di Sardegna s.p.a. e da BPER Banca s.p.a.

Tale operazione si colloca nell'alveo delle iniziative volte alla semplificazione e all'incremento di efficienza operativa del Gruppo, come previste nel Piano Industriale 2019-2021, valorizzando nel contempo il proprio patrimonio immobiliare.

#### *Modifiche statutarie relative alla nomina degli Organi sociali*

In data 29 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato un progetto di modifiche statutarie, elaborato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020, ed autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del Consiglio stesso alla intervenuta trasformazione di BPER Banca in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca. In tale prospettiva, fermo il mantenimento di un numero fisso di Consiglieri pari a 15 (quindici), la modifica ha comportato:

- l'adozione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", con l'obiettivo di dare adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie e senza contemplare limiti al numero massimo di Consiglieri eleggibili da ciascuna lista;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- l'introduzione di limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare.

La riforma ha introdotto, altresì, una deroga al sistema proporzionale appena descritto qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto. In tal caso trova infatti applicazione una regola analoga a quella prevista dallo statuto attuale di BPER con conseguente estrazione dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra dodici (12) e quattordici (14) e la possibilità per la seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di nominare da uno (1) a tre (3) Consiglieri, in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, infine è stata eliminata la facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo.

Ulteriori variazioni di minore rilievo hanno riguardato, tra l'altro:

- l'eliminazione della figura del Presidente onorario;
- la modifica dell'assetto degli organi deputati all'azione esecutiva, rendendo facoltativa la nomina del Comitato Esecutivo e rimettendo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'assunzione della determinazione circa l'istituzione di tale organo;
- la riduzione della composizione numerica del Collegio Sindacale, passando dall'attuale numero di 5 (cinque) Sindaci effettivi al numero di 3 (tre).

#### *Acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo – perfezionata acquisizione*

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l'acquisto dal Gruppo Intesa Sanpaolo di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito e sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 "Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo".

### 3.7 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE<sup>22</sup>.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 26 novembre 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019<sup>23</sup>, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca debba mantenere, a partire dal 1° gennaio 2020 e su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 (secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 - componente P2R) pari al 2%.

In considerazione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, la BCE con lettera dell'8 aprile 2020, ha dichiarato che il requisito del 2% di P2R debba essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da CET1 e del 75% da T1, che si traduce nei seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,125% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di P2R (pari a 1,125%) e del

<sup>22</sup> Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

<sup>23</sup> Come richiesto da Comunicazione CONSOB n. 6 del 15 marzo 2019.



buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);

- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella Lussemburghese debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

In data 27 novembre 2020 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca che, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), non emetterà alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto, la Banca dovrà rispettare i requisiti attualmente in essere su base consolidata anche per il 2021.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di reporting a BCE attinenti principalmente il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Industriale e la gestione delle Non-Performing Exposures (NPE).

Più nello specifico, BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, a soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di coverage sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 50% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2020 la copertura minima del 60% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2024. Tali requisiti sono stati confermati nella lettera di BCE del 26 novembre 2019.

BPER Banca opera nel continuo definendo e mettendo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

Nel corso del 2020, si evidenzia inoltre che:

- sono proseguite le attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- è stato effettuato l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted



Review of Internal Models” (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò:

- è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
- a dicembre 2020 sono state inviate all'Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD;
- è stata inviata all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 l'istanza per la richiesta di applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- è stato effettuato l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell'aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021;
- in ambito Resolution, considerando quanto indicato nelle Working Priorities 2020, sono stati predisposti ed inviati all'Autorità l'“FMI contingency plan” e l'aggiornamento del playbook sul bail-in. In ambito Recovery è stato predisposto l'aggiornamento del Recovery Plan 2020 inviato all'Autorità di Vigilanza a dicembre 2020;
- alla luce degli impatti derivanti dal progetto di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, la BCE ha comunicato a BPER Banca l'esclusione dal panel di banche sulle quali sarà svolto l'esercizio di stress test regolamentare 2021.

## 4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo BPER Banca

### 4.1 Premessa

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs n. 254/16, ed è disponibile sul sito internet <https://istituzionale.bper.it>.

Per quanto attiene all'informativa usualmente resa anche in Relazione sulla gestione e dedicata a "I nostri dipendenti", "Il rapporto con la comunità", nonché alla tematica complessiva dell'Environmental Social Governance (ESG) e relative componenti di rischio, si rimanda al contenuto della DNF consolidata.

### 4.2 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

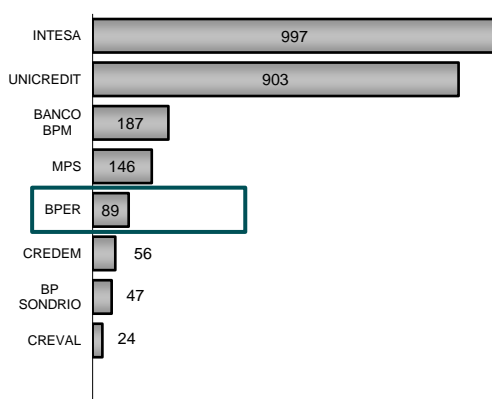
La Capogruppo BPER Banca opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda presidiata dal Banco di Sardegna. Il 27 luglio 2020 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state incorporate in BPER Banca con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020.

Al 31 ottobre 2020 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.237 sportelli distribuiti in n. 19 regioni italiane, oltre ad una filiale nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 31 ottobre 2020 che si attesta al 5,19% <sup>24</sup>.

Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quinto posto per totale attività e impieghi.

#### Posizionamento rispetto ai competitors

*Dati al 30 settembre 2020 (totale attivo in Euro/miliardi)*



*Fonte: Bilanci dei Gruppi bancari*

Nell'ambito del sistema bancario nazionale la quota di mercato del Gruppo sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 2,99% al 31 ottobre 2020, mentre la quota di mercato relativa ai depositi ad ottobre 2020 è 3,12%.

<sup>24</sup> Fonte Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

	Impieghi		Raccolta	
	Ottobre 2019	Ottobre 2020	Ottobre 2019	Ottobre 2020
Famiglie produttrici	4,68%	5,12%	5,72%	5,98%
Famiglie consumatrici	3,13%	3,09%	2,48%	2,48%
Imprese	3,71%	3,43%	4,33%	4,13%
Totale clientela	3,02%	2,99%	3,07%	3,12%

La quota di mercato nazionale del patrimonio gestito è 1,76% a ottobre 2020<sup>25</sup>.

#### 4.3 La relazione con i clienti

##### *Composizione della clientela*

Il Gruppo BPER Banca, con la sua struttura di origine federale e storicamente vocata all'erogazione di servizi alle famiglie e alle piccole e medie imprese, include due banche territoriali a presidio di n. 2,7 milioni di clienti.

La distribuzione per fasce di età della clientela Privati vede la maggior parte dei clienti concentrarsi in età matura: più di un quarto della clientela si concentra nella fascia di età superiore ai 65 anni mentre meno di un cliente su cinque ha meno di 35 anni. Resta un sostanziale equilibrio nella ripartizione per genere della clientela (51% uomini e 49% donne). Si conferma un'elevata anzianità di relazione media della clientela: due su tre sono clienti con oltre dieci anni di rapporto e oltre il 30% dei clienti supera i vent'anni di anzianità di relazione.

Per maggiori informazioni sulla relazione con i clienti si rimanda a quanto pubblicato sulla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" al 31 dicembre 2020.

#### 4.4 Le politiche creditizie

Il contesto macroeconomico è stato caratterizzato, nell'ultima parte del 2020, dal riaccutizzarsi dei contagi con la conseguente necessità di ricorrere a nuove misure di contenimento che hanno a loro volta frenato la ripresa economica internazionale. Anche in Italia, come del resto nell'area dell'euro in generale, dopo la crescita messa a segno nel terzo trimestre dell'anno (superiore rispetto alle stime iniziali), la seconda ondata pandemica ha determinato una nuova contrazione del prodotto interno lordo nel quarto trimestre che risulta valutabile nell'ordine del -3,5% come riportato nel Bollettino Economico n. 1-2021 di Banca d'Italia.

Il calo delle attività è stato significativo nei settori dei Servizi e decisamente più contenuto sul comparto manifatturiero ma ha comunque contribuito ad alimentare valutazioni meno favorevoli da parte delle imprese, motivo per cui sarà fondamentale continuare a garantire un adeguato sostegno al tessuto produttivo attraverso le diverse misure previste dai decreti governativi, tra cui il ricorso alle garanzie di Stato sulle nuove operazioni di liquidità o sulle linee di consolidamento.

Anche il clima di fiducia delle famiglie non risulta essere positivo, non tanto per le misure restrittive ma per il timore dei contagi che tende a frenare ulteriormente i consumi di servizi.

Il Governo, a seguito del riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese già nell'ultimo trimestre 2020, nonché, attraverso la manovra di Bilancio di fine anno, ha confermato la proroga anche per parte del 2021 delle misure di sostegno già varate in precedenza. Le

<sup>25</sup> Fonte: Assogestioni.

proiezioni macroeconomiche per il triennio 2021-2023 dell'economia del nostro Paese (contenute nel Bollettino Economico n. 1), sulla base dell'ipotesi che l'emergenza rientri già in quest'anno e sia completamente superata entro il 2022, prevedono che già dalla primavera si potrebbe registrare una crescita e quindi un'espansione del PIL valutabile nell'ordine del 3,5% in media per il 2021, e quindi del 3,8% e del 2,3% rispettivamente per il 2022 e 2023.

In tale quadro di costante incertezza, il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul portafoglio crediti.

Nel perseguimento di questi target e con la volontà di supportare la clientela è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" previste dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

#### 4.5 Ricerca, sviluppo e innovazione informatica

Nel corso del 2020 è stato attivato e messo a regime un nuovo modello organizzativo relativo alla struttura affidata al Chief Operating Officer (COO), in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, relativi all'incremento dell'efficienza, da raggiungere anche attraverso la semplificazione della macchina operativa. Il nuovo modello organizzativo è stato pertanto definito con obiettivi volti a: rafforzare le aree critiche per la Banca (quali la Sicurezza informatica); razionalizzare i role-mandate delle Direzioni e semplificare i processi critici con impatto sull'operatività Banca; rafforzare l'efficienza operativa mediante la revisione delle funzioni Operations e Service Desk; inoltre, mettere in sicurezza la macchina di delivery mediante il ridisegno del modello operativo IT, rafforzandone l'efficienza operativa.

Il nuovo modello organizzativo ha visto la costituzione in staff al COO di una nuova Direzione (Direzione Demand, Planning e Cost) e di due nuovi servizi (Servizio Security Office – CISO e Servizio Data e Analytics); nell'ambito della Direzione ICT Systems, sono state costituite due nuove unità in staff al Chief Information Officer (CIO), preposte rispettivamente alla Governance ed alle Architetture IT ed alla gestione dell'Enterprise Applications e Service Design.

Nel corso dell'anno 2020, le principali attività progettuali che hanno coinvolto la Direzione ICT Systems di BPER Banca hanno incluso le seguenti:

- implementazioni e sviluppi informatici propedeutici alla fusione per incorporazione di CR Bra e CR Saluzzo in BPER Banca, avvenuta il 27 luglio 2020;
- implementazioni e sviluppi informatici propedeutici all'acquisizione dei rami d'azienda riferiti a UBI Banca, UBI Sistemi e Servizi e Intesa Sanpaolo, previste nel corso del 2021; in particolare, interventi di potenziamento dell'infrastruttura IT e delle applicazioni, al fine di gestire gli aspetti correlati ad un aumento dei volumi trattati dal sistema informativo;
- interventi a supporto dell'emergenza sanitaria Covid-19, con attivazione di iniziative di supporto informatico, con impatto trasversale sulle funzioni di business ed IT, che hanno incluso: evoluzione dell'infrastruttura di sicurezza per lo smart working, supporto alla revisione dei processi e alla gestione straordinaria per l'emergenza, sviluppi per l'attivazione degli interventi di emergenza in ambito credito (e.g. moratorie finanziamenti);
- proseguimento delle iniziative di Piano Industriale, che includono: gestione dei covenant finanziari in ambito credito, gestione del Business Process Rengineering per i finanziamenti speciali, implementazione di iniziative per l'automazione ed efficientamento delle Operations, sviluppi avviati per i progetti di ambito HR, interventi per la gestione della piattaforma di stress testing e analisi prospettiche ed a supporto del sistema di rating interno di Gruppo; sviluppo evoluzioni per il sistema di Corporate Banking Interbancario, per le funzionalità e prodotti digitali EVO e Banca Assicurazione; sviluppo degli interventi per la seconda fase delle iniziative PSD2, proseguimento delle iniziative correlate al modello distributivo multicanale (nuovo CRM, evoluzioni della piattaforma BStore, per la Filiale Moderna e per il reporting gestionale diffuso), sviluppo progettualità di gestione big data e data mining per migliorare l'efficacia delle campagne di marketing e di targeting della clientela; attività propedeutiche all'attivazione di piattaforme dedicate in ambito wealth management, e adeguamenti per iniziative a carattere normativo. Nell'ambito del progetto di attivazione del Nuovo modello ICT, sono proseguite le attività per evolvere il modello architetturale applicativo IT, con presidio di iniziative mirate al perseguimento di strategie di offloading ed efficientamento delle virtualizzazioni;
- avvio e proseguimento dell'iniziativa di evoluzione della strategia IT, aggiornata e adeguata al contesto, per fornire una vista omnicomprensiva dei vari aspetti strategici IT relativi alle attività in corso: è stata effettuata la revisione del processo di definizione dello sviluppo strategico ICT, con approvazione del nuovo Documento di Indirizzo Strategico IT 2020-21, in allineamento al Piano Industriale. Il nuovo Piano Strategico ICT 2020-21, lavorando su processi, strumenti e risorse IT, si prefigge il raggiungimento di quattro macro-obiettivi, finalizzati all'aumento della resilienza operativa, alla focalizzazione di spese ed investimenti, al rafforzamento della Governance ICT per il Gruppo ed al potenziamento di skills e capabilities ICT, mediante l'attivazione di iniziative dedicate. Si riscontra il raggiungimento dei traguardi intermedi previsti (in particolare, tra gli altri: potenziamenti in ambito gestione dei rischi ICT e della sicurezza operativa, attivazione ed efficientamento di processi a presidio della gestione degli asset e loro obsolescenza, revisione del framework normativo ICT) ed il proseguimento delle attività definite per ciascuna iniziativa a piano.

#### 4.6 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il comparto immobiliare è presidiato dalla Direzione Real Estate della Capogruppo. Il patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca è gestito e valorizzato dalle strutture competenti delle singole legal entity, demandando alla Direzione Real Estate della Capogruppo l'attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che nell'ambito delle progettualità previste nel Piano Industriale 2019-2021 – BEST WAY, tra le principali iniziative è stato previsto “l'incremento dell'efficienza e semplificazione” da realizzare anche attraverso la valorizzazione del comparto Real Estate tramite il Progetto REAM – Real Estate Active Management. Dal 1° dicembre 2020 è stata avviata una profonda rivisitazione dell'intero comparto Real Estate che prevede, tra l'altro, la creazione di una nuova Business Unit denominata “Real Estate Active Management” in riporto al Chief Strategy Officer, che operi come:

- *Business Unit* in modalità innovativa nella gestione del *Real Estate* di proprietà dell'intero Gruppo BPER Banca;
- *Service Unit* specializzata nel *Real Estate* a supporto della filiera creditizia e commerciale con l'obiettivo di accelerare l'introduzione di una gestione dello stesso più snella ed efficiente.

E' previsto, inoltre, l'accentramento di tutte le funzioni amministrative del *Real Estate* in un'unica struttura presso Capogruppo e la creazione di una *Business Unit* dedicata al comparto del *Facility Management* che sarà a diretto riporto della Direzione Organization.

Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca sono presenti due società immobiliari: Nadia s.p.a., con sede a Modena e controllata da BPER Banca e Tholos s.p.a., con sede in Sardegna e controllata dal Banco di Sardegna. Entrambe le società sono attive nel comparto immobiliare e, nello specifico, svolgono l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, di cui parte è strumentale all'attività bancaria del Gruppo BPER Banca.

Sempre al 31 dicembre 2020, il comparto immobiliare di proprietà del Gruppo presenta un valore di bilancio complessivo pari a Euro 921,6 milioni, di cui Euro 287,7 milioni afferenti alla componente “terreni” ed Euro 633,9 milioni alla componente “fabbricati” (i valori complessivi includono valori per Euro 16,4 milioni riferiti a “immobili merce”, destinata alla dismissione).

Nel corso del 2020 è stato dato seguito alla programmazione delle manutenzioni e degli investimenti già previsti a budget.

Tra gli interventi incrementativi del valore degli immobili di maggior rilevanza, si segnalano:

- Modena Centro Servizi: rilevante, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, la realizzazione del grande parco fotovoltaico sull'area del parcheggio del centro stesso. Il corposo progetto ha previsto contemporaneamente una riqualificazione dell'area e redistribuzione dei posti auto, assicurandone maggiore fruibilità. Più nello specifico, il parco fotovoltaico, con 2.312 pannelli e 855 kW di potenza – pari a due terzi del consumo giornaliero dell'headquarter della banca – è tra i maggiori mai costruiti nel territorio e triplicherà la capacità del Gruppo BPER Banca di produrre energia rinnovabile con immediati impatti positivi sulla riduzione delle emissioni e sulla qualità dell'aria (NOx non emesso annuo 1.618 kg). A questo impianto si aggiunge quello di Modena Terminal, anch'esso avviato nel 2020 e che porta a quasi 1 GW l'aumento di potenza installata nell'anno;
- Foggia Sede: esecuzione di opere di realizzazione nuova Area Self e nuovo ingresso riservato alla direzione di area al primo piano;

- L'Aquila Sede: completata la ricostruzione dell'immobile colpito dal terremoto del 2009, nel primo semestre 2020 sono stati avviati i lavori per il trasferimento de L'Aquila Sede e dell'Area Territoriale dal Centro Direzionale di via Strinella nel nuovo stabile;
- Cavezzo (MO): nei primi mesi del 2020 è stato effettuato il trasferimento della filiale nell'immobile oggetto di importante intervento di ristrutturazione post sisma;
- Spilamberto Sede Viale Marconi 2: è stato completato l'intervento di ristrutturazione del fabbricato con la realizzazione della facciata ventilata e realizzata l'Area Self con l'installazione dell'ATM evoluto;
- Bologna Sede: sono stati effettuati lavori per la ristrutturazione della scala, degli uffici e della rampa esterna.

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a.. Si rimanda al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*" per gli ulteriori dettagli.

## 5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

### 5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, al n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto esplicitato nella Parte A della Nota integrativa.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo<sup>26</sup>, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

#### *a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:*

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 94,162% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,124%;
- 4) Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,070%)<sup>27</sup>;
- 5) Nadia s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%);
- 6) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 7) Emilia Romagna Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (99,057%);
- 8) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 9) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,674%)<sup>28</sup>;
- 10) Numera s.p.a., con sede a Sassari, società di informatica, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 11) Tholos s.p.a., con sede a Sassari, società immobiliare, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 12) BPER Credit Management s.cons.p.a. con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)<sup>29</sup>;
- 13) Arca Holding s.p.a.<sup>30</sup> con sede a Milano (57,061%);
- 14) Arca Fondi SGR s.p.a. con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 15) Finitalia s.p.a. con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%).

<sup>26</sup> Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

<sup>27</sup> Partecipano: la Capogruppo (78,548%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

<sup>28</sup> Partecipano: la Capogruppo (52,741%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

<sup>29</sup> Partecipano: la Capogruppo (70,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Bibanca s.p.a. (3,000%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (1,000%).

<sup>30</sup> La società non è iscritta al Gruppo.



*b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto<sup>31</sup>:*

- 1) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- 2) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- 3) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2020 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento<sup>32</sup>:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (100%).

*c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto*

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) CO.BA.PO. - Consorzio Banche Popolari s.con., con sede a Bologna (23,587%);
- 5) Sofipo s.a. in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da BPER Bank Luxembourg s.a. che detiene il 30% del suo capitale;
- 6) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 7) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 8) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 9) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 10) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)<sup>33</sup>;
- 11) Emil-Ro Service s.r.l., con sede a Bologna (25%)<sup>34</sup>;
- 12) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (25%);
- 13) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%).

In data 13 febbraio 2020 si è riunita l'Assemblea di CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l.. In quella sede è stato deliberato il recesso da socio di BPER Banca e Banco di Sardegna. Questa scelta era stata preventivamente deliberata dai Consigli di Amministrazione delle due banche al fine di ridurre la partecipazione in società che svolgono attività diversa dal proprio core business.

In data 27 luglio 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a. come deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 26 e 27 marzo 2020. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati nel capitolo 3.2 *"Piano Industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie"* della presente Relazione.

<sup>31</sup> In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

<sup>32</sup> In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

<sup>33</sup> Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

<sup>34</sup> Partecipano: la Capogruppo (16,667%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (8,333%).

Tale operazione si configura come *Business Combination between entities under common control*, pertanto esclusa dall'applicazione dell'IFRS 3 – aggregazioni aziendali. Dal 27 luglio 2020 stesso decorrono gli effetti giuridici della fusione; gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020.

Al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo “Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019”, si riportano gli schemi contabili riclassificati al 31 dicembre 2019 della Capogruppo BPER Banca, rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., consentendo in tal modo di formulare commenti “a perimetro omogeneo” nel capitolo “*I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca*” della presente Relazione sulla gestione del Gruppo.

In data 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'acquisto della partecipazione detenuta da SACMI (SaCMI Cooperativa Meccanici Imola) in Emilia Romagna Factor, costituita da n. 169.389 azioni. A corredo dell'operazione perfezionatasi poi in data 21 dicembre 2020, è stato stipulato tra le parti un *Memorandum of Understandings*, al fine di disciplinare i rapporti commerciali tra le parti. A seguito del completamento dell'operazione BPER Banca detiene n. 5.407.602 azioni pari al 99,057% di Emilia Romagna Factor.

In data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato di acquistare il restante 49% del Capitale sociale di Sifà, raggiungendo a fine dicembre 2020 il controllo totalitario della stessa. La società è attiva nel mercato del noleggio di autoveicoli a medio lungo termine e nella prestazione di servizi ancillari nei confronti della clientela Corporate.

I dettagli dell'operazione sono illustrati nel capitolo “*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*” della presente Relazione sulla gestione del Gruppo.

Ancorché controllata da BPER Banca, al momento SIFA' non fa parte del Gruppo bancario, condizione riservata alle entità con carattere strumentale e prevalente rispetto al business bancario.

## 6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

### 6.1 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2020, a raffronto con gli omologhi valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità dei dati riferibili alla Capogruppo, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo "Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019").

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata<sup>35</sup>, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*) sono stati riclassificati nella voce *"Attività finanziarie"*;
- la voce *"Altre voci dell'attivo"* include le voci 110 *"Attività fiscali"* e 130 *"Altre attività"*;
- la voce *"Altre voci del passivo"* include le voci 60 *"Passività fiscali"*, 80 *"Altre passività"*, 90 *"Trattamento di fine rapporto del personale"* e 100 *"Fondi per rischi e oneri"*;
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* dell'attivo e voce 70 *"Passività associate ad attività in via di dismissione"* del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati<sup>36</sup>.

<sup>35</sup> Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020".

<sup>36</sup> I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, che determinerebbe la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

## Attivo

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	482.192	566.930	(84.738)	-14,95
Attività finanziarie	24.661.915	18.956.906	5.705.009	30,09
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	270.374	8.635	3,19
b) Attività finanziarie designate al fair value	127.368	130.955	(3.587)	-2,74
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	765.917	692.995	72.922	10,52
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202	(286.384)	-4,37
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	17.219.803	11.306.380	5.913.423	52,30
- banche	4.496.133	2.744.570	1.751.563	63,82
- clientela	12.723.670	8.561.810	4.161.860	48,61
Finanziamenti	62.888.784	54.353.634	8.535.150	15,70
a) Crediti verso banche	9.856.598	2.321.809	7.534.789	324,52
b) Crediti verso clientela	53.005.879	52.006.038	999.841	1,92
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	25.787	520	2,02
Derivati di copertura	57.776	82.185	(24.409)	-29,70
Partecipazioni	225.558	225.869	(311)	-0,14
Attività materiali	1.352.690	1.369.724	(17.034)	-1,24
Attività immateriali	702.723	669.847	32.876	4,91
- di cui avviamento	434.758	434.758	-	-
Altre voci dell'attivo	2.679.200	2.808.403	(129.203)	-4,60
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>93.050.838</b>	<b>79.033.498</b>	<b>14.017.340</b>	<b>17,74</b>

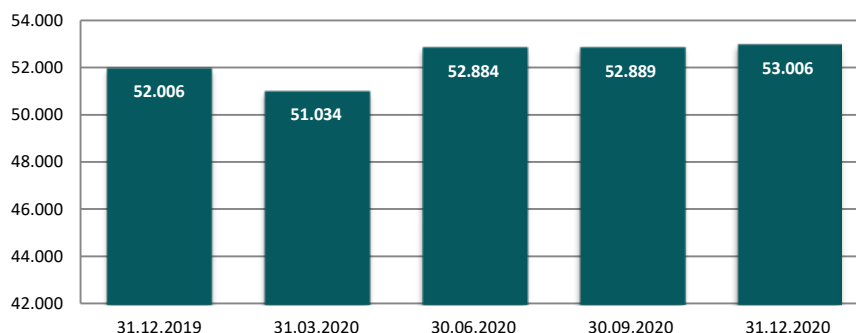
*Crediti verso la clientela*

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”* e 120 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti	3.668.713	4.841.510	(1.172.797)	-24,22
Mutui	35.355.336	32.540.195	2.815.141	8,65
Pronti contro termine	83.949	591.175	(507.226)	-85,80
Leasing e factoring	3.966.030	3.833.890	132.140	3,45
Altre operazioni	9.931.851	10.199.268	(267.417)	-2,62
<b>Crediti verso la clientela netti</b>	<b>53.005.879</b>	<b>52.006.038</b>	<b>999.841</b>	<b>1,92</b>

*I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 53.005,9 milioni (Euro 52.006,0 milioni al 31 dicembre 2019) in aumento di Euro 999,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.*

*Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 2.815,1 milioni, mentre registrano una diminuzione i conti correnti per Euro 1.172,8 milioni e i pronti contro termine per Euro 507,2 milioni. L'incremento dei mutui, evidente anche di seguito nelle dinamiche trimestrali, va ricondotto anche all'erogazione di finanziamenti a sostegno dell'economia nella fase di emergenza sanitaria, tra cui le erogazioni garantite dallo Stato, riconducibili prevalentemente al segmento retail e small business. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Nota integrativa Parte B – Attivo, Sezione 4.*

**CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA valori in milioni**


(in migliaia)				
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>4.342.940</b>	<b>6.122.541</b>	<b>(1.779.601)</b>	<b>-29,07</b>
Sofferenze	2.076.384	3.448.761	(1.372.377)	-39,79
Inadempienze probabili	2.125.247	2.478.777	(353.530)	-14,26
Esposizioni scadute	141.309	195.003	(53.694)	-27,53
<b>Esposizioni lorde non deteriorate</b>	<b>51.047.978</b>	<b>49.169.481</b>	<b>1.878.497</b>	<b>3,82</b>
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>55.390.918</b>	<b>55.292.022</b>	<b>98.896</b>	<b>0,18</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>2.212.728</b>	<b>3.124.116</b>	<b>(911.388)</b>	<b>-29,17</b>
Sofferenze	1.349.653	2.277.480	(927.827)	-40,74
Inadempienze probabili	831.394	818.231	13.163	1,61
Esposizioni scadute	31.681	28.405	3.276	11,53
<b>Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate</b>	<b>172.311</b>	<b>161.868</b>	<b>10.443</b>	<b>6,45</b>
<b>Totale rettifiche di valore complessive</b>	<b>2.385.039</b>	<b>3.285.984</b>	<b>(900.945)</b>	<b>-27,42</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>2.130.212</b>	<b>2.998.425</b>	<b>(868.213)</b>	<b>-28,96</b>
Sofferenze	726.731	1.171.281	(444.550)	-37,95
Inadempienze probabili	1.293.853	1.660.546	(366.693)	-22,08
Esposizioni scadute	109.628	166.598	(56.970)	-34,20
<b>Esposizioni nette non deteriorate</b>	<b>50.875.667</b>	<b>49.007.613</b>	<b>1.868.054</b>	<b>3,81</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>53.005.879</b>	<b>52.006.038</b>	<b>999.841</b>	<b>1,92</b>

Al 31 dicembre 2020 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 2.212,7 milioni (Euro 3.124,1 milioni al 31 dicembre 2019; -29,17%), per un coverage ratio pari al 50,95% (51,03% al 31 dicembre 2019), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 172,3 milioni (Euro 161,9 milioni al 31 dicembre 2019; +6,45%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,34% (0,33% al 31 dicembre 2019), che riflette ancora la elevata qualità creditizia del portafoglio performing del Gruppo, pur avendo questa risentito dell'impatto negativo causato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 302,9 milioni (Euro 444,0 milioni al 31 dicembre 2019) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio sale al 54,15% (era 54,34% al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 4,31% in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (5,94%). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 4,83% (era 6,69% al 31 dicembre 2019).

Crediti verso clientela	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	(in migliaia) Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	45.281.975	43.586.332	44.871.402	42.422.442	0,91	2,74	3,74
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	214.109	205.363	248.608	240.039	-13,88	-14,45	4,08
3. Bibanca s.p.a.	1.458.406	1.436.112	1.299.644	1.282.601	12,22	11,97	1,53
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.630.038	7.236.104	8.052.242	7.550.322	-5,24	-4,16	5,16
<b>Totale banche</b>	<b>54.584.528</b>	<b>52.463.911</b>	<b>54.471.896</b>	<b>51.495.404</b>	<b>0,21</b>	<b>1,88</b>	<b>3,89</b>
5. Sardaleasing s.p.a.	3.374.997	3.143.840	3.356.780	3.081.446	0,54	2,02	6,85
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.066.501	1.047.843	1.090.696	1.071.966	-2,22	-2,25	1,75
7. Finitalia s.p.a.	612.956	598.349	593.824	578.396	3,22	3,45	2,38
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.248.064)	(4.248.064)	(4.221.174)	(4.221.174)	0,64	0,64	-
<b>Totale di bilancio</b>	<b>55.390.918</b>	<b>53.005.879</b>	<b>55.292.022</b>	<b>52.006.038</b>	<b>0,18</b>	<b>1,92</b>	<b>4,31</b>

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 2.130,2 milioni (-28,96% rispetto al 31 dicembre 2019), pari al 4,02% (era il 5,77% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 7,84% (era 11,07% al 31 dicembre 2019).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 726,7 milioni (-37,95% rispetto al 31 dicembre 2019), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 1.293,9 milioni (-22,08% rispetto al 31 dicembre 2019) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 109,6 milioni (-34,20% rispetto al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura, pari al 50,95% risulta essere sostanzialmente allineato al 51,03% di fine 2019.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorati sul totale crediti è influenzata dalle operazioni di cessione di sofferenze ed inadempienze probabili realizzate nel 2020 (tra cui le principali sono rappresentate dalle operazioni di cartolarizzazione assistite da GACS "Spring" e "Summer", perfezionate nel secondo semestre dell'esercizio per un valore lordo contabile alla data di cessione di Euro 1,3 miliardi). Le azioni di derisking evidenziate non hanno invece inciso in modo significativo sulla copertura media del portafoglio deteriorato, mantenuto prossimo al 51%.

Crediti deteriorati	31.12.2020		31.12.2019		Var. lordi %	Var. netti %	(in migliaia) Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	2.998.231	1.424.112	4.421.953	2.095.214	-32,20	-32,03	52,50
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	10.000	1.517	9.898	1.776	1,03	-14,58	84,83
3. Bibanca s.p.a.	50.236	32.116	35.434	23.397	41,77	37,27	36,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	743.536	373.831	983.153	497.976	-24,37	-24,93	49,72
<b>Totale banche</b>	<b>3.802.003</b>	<b>1.831.576</b>	<b>5.450.438</b>	<b>2.618.363</b>	<b>-30,24</b>	<b>-30,05</b>	<b>51,83</b>
5. Sardaleasing s.p.a.	501.749	284.846	624.791	360.570	-19,69	-21,00	43,23
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	24.446	8.392	29.109	12.494	-16,02	-32,83	65,67
7. Finitalia s.p.a.	14.742	5.398	18.203	6.998	-19,01	-22,86	63,38
<b>Totale di bilancio</b>	<b>4.342.940</b>	<b>2.130.212</b>	<b>6.122.541</b>	<b>2.998.425</b>	<b>-29,07</b>	<b>-28,96</b>	<b>50,95</b>
Svalutazioni dirette su sofferenze	302.916	-	444.039	-	-31,78	n.s.	100,00
<b>Totale ricalcolato</b>	<b>4.645.856</b>	<b>2.130.212</b>	<b>6.566.580</b>	<b>2.998.425</b>	<b>-29,25</b>	<b>-28,96</b>	<b>54,15</b>
<b>Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela</b>	<b>7,84%</b>	<b>4,02%</b>	<b>11,07%</b>	<b>5,77%</b>			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 726,7 milioni (-37,95% rispetto al 31 dicembre 2019), risultando l'1,37% (era 2,25% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda

il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 3,75% (era 6,24% al 31 dicembre 2019).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 65,00% (era 66,04% al 31 dicembre 2019).

Sofferenze	31.12.2020		31.12.2019		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	1.326.248	423.770	2.463.892	776.859	-46,17	-45,45	68,05
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	6.104	-	6.004	262	1,67	-100,00	100,00
3. Bibanca s.p.a.	9.452	2.640	7.312	1.521	29,27	73,57	72,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	451.382	190.828	613.293	249.194	-26,40	-23,42	57,72
<b>Totale banche</b>	<b>1.793.186</b>	<b>617.238</b>	<b>3.090.501</b>	<b>1.027.836</b>	<b>-41,98</b>	<b>-39,95</b>	<b>65,58</b>
5. Sardaleasing s.p.a.	252.486	101.120	321.987	131.725	-21,59	-23,23	59,95
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	20.786	5.331	23.613	7.647	-11,97	-30,29	74,35
7. Finitalia s.p.a.	9.926	3.042	12.660	4.073	-21,60	-25,31	69,35
<b>Totale di bilancio</b>	<b>2.076.384</b>	<b>726.731</b>	<b>3.448.761</b>	<b>1.171.281</b>	<b>-39,79</b>	<b>-37,95</b>	<b>65,00</b>
Svalutazioni dirette su sofferenze	302.916	-	444.039	-	-31,78	n.s.	100,00
<b>Totale ricalcolato</b>	<b>2.379.300</b>	<b>726.731</b>	<b>3.892.800</b>	<b>1.171.281</b>	<b>-38,88</b>	<b>-37,95</b>	<b>69,46</b>
<b>Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela</b>	<b>3,75%</b>	<b>1,37%</b>	<b>6,24%</b>	<b>2,25%</b>			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 1.293,9 milioni (-22,08% rispetto al 31 dicembre 2019), risultano il 2,44% (era il 3,19% al 31 dicembre 2019) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 3,84% (era 4,48% al 31 dicembre 2019).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in aumento rispetto a fine 2019 e si attesta al 39,12% rispetto al 33,01% del 31 dicembre 2019.

Inadempienze probabili	31.12.2020		31.12.2019		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	1.618.665	958.838	1.846.503	1.221.479	-12,34	-21,50	40,76
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	3.896	1.517	3.894	1.514	0,05	0,20	61,06
3. Bibanca s.p.a.	6.807	4.099	7.139	4.715	-4,65	-13,06	39,78
4. Banco di Sardegna s.p.a.	259.957	157.305	332.535	216.927	-21,83	-27,48	39,49
<b>Totale banche</b>	<b>1.889.325</b>	<b>1.121.759</b>	<b>2.190.071</b>	<b>1.444.635</b>	<b>-13,73</b>	<b>-22,35</b>	<b>40,63</b>
5. Sardaleasing s.p.a.	230.536	168.680	281.588	210.722	-18,13	-19,95	26,83
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	2.875	2.322	4.600	4.003	-37,50	-41,99	19,23
7. Finitalia s.p.a.	2.511	1.092	2.518	1.186	-0,28	-7,93	56,51
<b>Totale di bilancio</b>	<b>2.125.247</b>	<b>1.293.853</b>	<b>2.478.777</b>	<b>1.660.546</b>	<b>-14,26</b>	<b>-22,08</b>	<b>39,12</b>
<b>Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela</b>	<b>3,84%</b>	<b>2,44%</b>	<b>4,48%</b>	<b>3,19%</b>			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 109,6 milioni (-34,20% rispetto al 31 dicembre 2019) e rappresenta lo 0,21% (era lo 0,32% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,26% (era 0,35% al 31 dicembre 2019). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 22,42% (era 14,57% al 31 dicembre 2019).

Esposizioni scadute	31.12.2020		31.12.2019		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	53.318	41.504	111.558	96.876	-52,21	-57,16	22,16
2. Bibanca s.p.a.	33.977	25.377	20.983	17.161	61,93	47,88	25,31
3. Banco di Sardegna s.p.a.	32.197	25.698	37.325	31.855	-13,74	-19,33	20,19
<b>Totale banche</b>	<b>119.492</b>	<b>92.579</b>	<b>169.866</b>	<b>145.892</b>	<b>-29,66</b>	<b>-36,54</b>	<b>22,52</b>
4. Sardaleasing s.p.a.	18.727	15.046	21.216	18.123	-11,73	-16,98	19,66
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	785	739	896	844	-12,39	-12,44	5,86
6. Finitalia s.p.a.	2.305	1.264	3.025	1.739	-23,80	-27,31	45,16
<b>Totale di bilancio</b>	<b>141.309</b>	<b>109.628</b>	<b>195.003</b>	<b>166.598</b>	<b>-27,53</b>	<b>-34,20</b>	<b>22,42</b>
<b>Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela</b>	<b>0,26%</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,35%</b>	<b>0,32%</b>			

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

(in migliaia)		
Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2020	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	791.820	1,49
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	36.394	0,07
C. Attività manifatturiere	7.666.955	14,48
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	831.777	1,57
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	378.636	0,71
F. Costruzioni	2.155.797	4,07
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4.436.218	8,37
H. Trasporto e magazzinaggio	1.469.699	2,77
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.490.703	2,81
J. Servizi di informazione e comunicazione	324.337	0,61
L. Attività immobiliari	3.118.663	5,88
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	777.044	1,47
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.124.495	2,12
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2.303	-
P. Istruzione	33.612	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	411.109	0,78
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	176.452	0,33
S. Altre attività di servizi	346.544	0,65
<b>Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie</b>	<b>25.572.558</b>	<b>48,24</b>
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	21.898.759	41,32
Imprese finanziarie	3.220.402	6,08
Assicurazioni	54.121	0,10
Governi e altri enti pubblici	2.260.039	4,26
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>53.005.879</b>	<b>100,00</b>



### Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela”*.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.172.294	1.094.324	77.970	7,12
- di cui derivati	140.043	142.662	(2.619)	-1,84
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202	(286.384)	-4,37
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	17.219.803	11.306.380	5.913.423	52,30
a) banche	4.496.133	2.744.570	1.751.563	63,82
b) clientela	12.723.670	8.561.810	4.161.860	48,61
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>24.661.915</b>	<b>18.956.906</b>	<b>5.705.009</b>	<b>30,09</b>

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 24.661,9 milioni, di cui Euro 23.616,3 milioni (95,76% del totale) rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 11.705,4 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+40,91% rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'acquisto di titoli valutati al costo ammortizzato), ed Euro 8.128,2 milioni sono riferiti a Banche (+18,24% rispetto al 31 dicembre 2019).

I titoli di capitale sono pari a Euro 394,2 milioni (1,60% del totale), di cui Euro 248,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI.

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 140,0 milioni, (-1,84% rispetto al 31 dicembre 2019), composti da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermedie con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Attività finanziarie	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	172.037	152.243	19.794	13,00
3. Bibanca s.p.a.	11.539	10.956	583	5,32
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.589.462	1.578.812	10.650	0,67
<b>Totale banche</b>	<b>24.629.030</b>	<b>18.927.628</b>	<b>5.701.402</b>	<b>30,12</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	32.885	29.278	3.607	12,32
<b>Totale</b>	<b>24.661.915</b>	<b>18.956.906</b>	<b>5.705.009</b>	<b>30,09</b>

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Partecipazioni	225.558	225.869	(311)	-0,14
di cui controllate	13.757	6.712	7.045	104,96
di cui collegate	211.801	219.157	(7.356)	-3,36

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella parte A della Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale) e alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'attività di impairment test ha determinato la svalutazione degli avviamenti impliciti nel valore delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. per un totale di Euro 8,2 milioni.

L'incremento del valore delle partecipazioni in società controllate è dovuta all'acquisizione del 100% del capitale di SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali, perfezionatasi nel quarto trimestre.

*Immobilizzazioni*

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività immateriali	702.723	669.847	32.876	4,91
di cui avviamenti	434.758	434.758	-	-

Tra le Attività immateriali, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 434,8 milioni, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio, di cui di seguito si fornisce evidenza:

Avviamenti	31.12.2020	(in migliaia)
		31.12.2019
<b>Capogruppo BPER Banca</b>	<b>230.366</b>	<b>230.366</b>
<b>Banche/Altre Società</b>	<b>204.392</b>	<b>204.392</b>
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
<b>Totale</b>	<b>434.758</b>	<b>434.758</b>

La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.  
 L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.  
 Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività materiali	1.352.690	1.369.724	(17.034)	-1,24
di cui terreni e fabbricati di proprietà	905.262	916.771	(11.509)	-1,26
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	255.649	302.573	(46.924)	-15,51

*Posizione interbancaria e posizione di liquidità*

Posizione interbancaria netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>9.856.598</b>	<b>2.321.809</b>	<b>7.534.789</b>	<b>324,52</b>
1. Conti correnti e depositi	438.253	441.913	(3.660)	-0,83
2. Altri	9.418.345	1.879.896	7.538.449	401,00
<b>B. Debiti verso banche</b>	<b>20.180.999</b>	<b>12.213.133</b>	<b>7.967.866</b>	<b>65,24</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>(10.324.401)</b>	<b>(9.891.324)</b>	<b>(433.077)</b>	<b>4,38</b>

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE. Rispetto al 31 dicembre 2019, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, il Gruppo ha estinto anticipatamente i finanziamenti TLTRO-II con scadenza successiva al 30 giugno 2020 e attivato due tranches di TLTRO-III e le operazioni di finanziamento in valuta.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	(in milioni)	
	Quota Capitale	Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	14.000	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	2.710	27.09.2023
3. Finanziamento in valuta tramite asta	100	21.01.2021
4. Finanziamento in valuta tramite asta	100	04.02.2021
5. Finanziamento in valuta tramite asta	100	11.02.2021
<b>Totale</b>	<b>17.010</b>	

Il Gruppo BPER Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO III, corrispondente al 100% del proprio limite di partecipazione.

Al 31 dicembre 2020 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 28.095 milioni (Euro 20.911 milioni al 31 dicembre 2019). La quota disponibile risulta di Euro 10.048 milioni (Euro 10.363 milioni al 31 dicembre 2019).

Counterbalancing Capacity	(in milioni)			
	Valore Nominale	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
<b>Titoli e Prestiti eligible</b>		<b>28.095</b>	<b>18.047</b>	<b>10.048</b>
1 Titoli a garanzia di impegni propri e di terzi		738	738	
2 Titoli oggetto di operazioni di PCT di raccolta		366	366	
3 Titoli e prestiti non conferiti nel Conto Pooling		7.022		7.022
4 Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling		19.969	16.943	3.026
<i>di cui:</i>				
<i>Autocartolarizzazioni</i>	<i>1.428</i>	<i>1.314</i>		
<i>Obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione</i>	<i>5.680</i>	<i>4.878</i>		
<i>Attivi BANCARI COLLATERALIZZABILI</i>	<i>5.237</i>	<i>4.161</i>		

Come sintetizzato nella tabella esposta, al 31 dicembre 2020 risultano disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 19.969 milioni, rifinanziati per Euro 16.943 milioni (ancora disponibili Euro 3.026 milioni).

Tra questi sono compresi:

- titoli derivanti da operazioni di auto-cartolarizzazione da portafogli di mutui fondiari residenziali performing erogati alla propria clientela (attualmente Euro 1.077,4 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 988,9 milioni), con l'utilizzo dei veicoli Dedalo s.r.l. e Sardegna RE Finance s.r.l.;
- titoli derivanti da operazioni di auto-cartolarizzazione da portafogli di crediti performing erogati alla propria clientela del segmento Piccola/Media Impresa (attualmente Euro 350,3 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 325,5 milioni), con l'utilizzo del veicolo Multi Lease AS s.r.l.;
- obbligazioni Bancarie Garantite di propria emissione per un valore nominale pari ad Euro 5.680,0 milioni, per un controvalore rifinanziabile di Euro 4.878,0 milioni, con l'utilizzo dei veicoli Estense Covered Bond s.r.l. ed Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Attivi BANCARI COLLATERALIZZABILI (A.BA.CO), per un ammontare al 31 dicembre 2020 pari a Euro 5.236,5 milioni, rifinanziabili per Euro 4.161,2 milioni.

## Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	20.180.999	12.213.133	7.967.866	65,24
Raccolta diretta	63.140.669	58.055.608	5.085.061	8,76
a) Debiti verso la clientela	58.458.479	52.220.719	6.237.760	11,94
b) Titoli in circolazione	4.682.190	5.834.889	(1.152.699)	-19,76
Passività finanziarie di negoziazione	170.094	165.970	4.124	2,48
Derivati di copertura	469.240	294.114	175.126	59,54
Altre voci del passivo	2.759.082	3.013.126	(254.044)	-8,43
Patrimonio di pertinenza di terzi	133.935	131.662	2.273	1,73
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.196.819	5.159.885	1.036.934	20,10
a) Riserve da valutazione	118.105	37.750	80.355	212,86
b) Riserve	2.348.691	2.035.205	313.486	15,40
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	1.002.722	238.475	23,78
e) Capitale	2.100.435	1.561.884	538.551	34,48
f) Azioni proprie	(7.259)	(7.259)	-	-
g) Utile (Perdita) d'esercizio	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>93.050.838</b>	<b>79.033.498</b>	<b>14.017.340</b>	<b>17,74</b>

## Raccolta

(in migliaia)				
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	55.115.790	47.724.679	7.391.111	15,49
Depositi vincolati	145.605	954.077	(808.472)	-84,74
Pronti contro termine passivi	149.286	238.736	(89.450)	-37,47
Debiti per leasing	257.071	306.037	(48.966)	-16,00
Altri finanziamenti a breve	2.790.727	2.997.190	(206.463)	-6,89
Obbligazioni	4.385.826	5.089.892	(704.066)	-13,83
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.565.484	3.278.364	287.120	8,76
- sottoscritte da clientela ordinaria	820.342	1.811.528	(991.186)	-54,72
Certificates	2.175	36.541	(34.366)	-94,05
Certificati di deposito	294.189	708.456	(414.267)	-58,47
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>63.140.669</b>	<b>58.055.608</b>	<b>5.085.061</b>	<b>8,76</b>
<b>Raccolta indiretta (dato extracontabile)</b>	<b>114.775.969</b>	<b>110.623.352</b>	<b>4.152.617</b>	<b>3,75</b>
- di cui gestita	42.719.321	41.714.305	1.005.016	2,41
- di cui amministrata	72.056.648	68.909.047	3.147.601	4,57
<b>Mezzi amministrati di clientela</b>	<b>177.916.638</b>	<b>168.678.960</b>	<b>9.237.678</b>	<b>5,48</b>
Raccolta da banche	20.180.999	12.213.133	7.967.866	65,24
<b>Mezzi amministrati o gestiti</b>	<b>198.097.637</b>	<b>180.892.093</b>	<b>17.205.544</b>	<b>9,51</b>

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 63.140,7 milioni, risulta in aumento dell'8,76% rispetto al 31 dicembre 2019.

Tra le diverse forme tecniche, rispetto al 31 dicembre 2019, risultano in diminuzione le obbligazioni per Euro 704,1 milioni (-13,83%), in particolare sulle emissioni sottoscritte da clientela ordinaria, i pronti contro termine per Euro 89,5 milioni (-37,47%), i certificati di deposito per Euro 414,3 milioni (-58,47%) e i depositi vincolati per Euro 808,5 milioni (-84,74%). Registrano invece una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2019 i conti correnti e depositi liberi per Euro 7.391,1 milioni (+15,49%) riconducibili principalmente ai depositi di clientela retail e imprese. Le dinamiche interne all'aggregato evidenziano quindi, anche per quest'anno, la propensione della clientela per forme di deposito maggiormente liquide. La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 114.776,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (+3,75%). Il recupero dei mercati e la raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio hanno consentito un completo riassorbimento del calo registrato alla fine del primo trimestre 2020 causa tensioni sui mercati da Covid-19. Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 20.181,0 milioni), si attesta in Euro 198.097,6 milioni.

		(in migliaia)		
Raccolta diretta	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	897.973	817.559	80.414	9,84
3. Bibanca s.p.a.	151.882	133.271	18.611	13,96
4. Banco di Sardegna s.p.a.	10.814.813	10.009.648	805.165	8,04
<b>Totale banche</b>	<b>63.336.446</b>	<b>58.261.712</b>	<b>5.074.734</b>	<b>8,71</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	(195.777)	(206.104)	10.327	-5,01
<b>Totale</b>	<b>63.140.669</b>	<b>58.055.608</b>	<b>5.085.061</b>	<b>8,76</b>

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

		(in migliaia)		
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.443	761.177	165.266	21,71
<b>Passività subordinate totale</b>	<b>926.443</b>	<b>761.177</b>	<b>165.266</b>	<b>21,71</b>

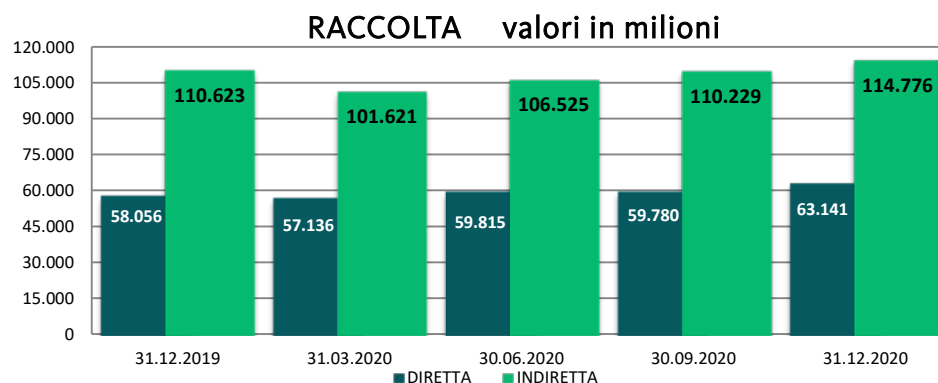
Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non sono presenti passività subordinate convertibili.

		(in migliaia)		
Raccolta indiretta	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	92.440.968	89.355.334	3.085.634	3,45
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	847.777	575.377	272.400	47,34
3. Banco di Sardegna s.p.a.	4.797.054	4.750.082	46.972	0,99
<b>Totale banche</b>	<b>98.085.799</b>	<b>94.680.793</b>	<b>3.405.006</b>	<b>3,60</b>
4. Arca Fondi SGR s.p.a.	30.378.411	29.822.478	555.933	1,86
Altre società e variazioni da consolidamento	(13.688.241)	(13.879.919)	191.678	-1,38
<b>Totale</b>	<b>114.775.969</b>	<b>110.623.352</b>	<b>4.152.617</b>	<b>3,75</b>

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 114.776,0 milioni, in aumento del 3,75% da fine 2019; l'andamento positivo del mercato nel secondo semestre e la raccolta netta gestita dell'esercizio pari a Euro 665 milioni hanno determinato il completo riassorbimento dell'effetto negativo registrato nel primo trimestre, causato dall'emergenza Covid-19.

La raccolta gestita è pari a Euro 42.719,3 milioni (+2,41% da fine 2019), di cui Euro 17.444,8 milioni riferibili a Arca Holding al netto della quota di fondi collocata dalla rete del Gruppo BPER Banca (+1,80% da fine 2019). La raccolta amministrata risulta pari a Euro 72.056,6 milioni (+4,57% da fine 2019) ed include i depositi amministrati di un'importante società di assicurazione.

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 del 7,06%.

		(in migliaia)		
Bancassicurazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
<b>Portafoglio premi assicurativi</b>	<b>7.426.514</b>	<b>6.937.036</b>	<b>489.478</b>	<b>7,06</b>
- di cui ramo vita	7.301.447	6.821.131	480.316	7,04
- di cui ramo danni	125.067	115.905	9.162	7,90

Se alla raccolta indiretta, con riferimento alla parte gestita, si sommassero i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si otterrebbe un valore pari a Euro 50.020,8 milioni, che raffrontato al totale complessivo della raccolta indiretta e premi assicurativi ramo vita (Euro 122.077,4 milioni), evidenzia un'incidenza del 40,97%.

### Mezzi patrimoniali

		(in migliaia)		
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
<b>Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>6.196.819</b>	<b>5.159.885</b>	<b>1.036.934</b>	<b>20,10</b>
- di cui risultato di esercizio	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
- di cui patrimonio netto senza risultato di esercizio	5.951.169	4.780.302	1.170.867	24,49

		(in migliaia)		
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>133.935</b>	<b>131.662</b>	<b>2.273</b>	<b>1,73</b>
- di cui risultato di esercizio di pertinenza di terzi	25.017	14.869	10.148	68,25
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di esercizio di loro pertinenza	108.918	116.793	(7.875)	-6,74

Mezzi patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	5.771.715	4.597.385	1.174.330	25,54
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	64.124	59.480	4.644	7,81
3. Bibanca s.p.a.	283.535	273.856	9.679	3,53
4. Banco di Sardegna s.p.a.	896.480	925.866	(29.386)	-3,17
<b>Totale banche</b>	<b>7.015.854</b>	<b>5.856.587</b>	<b>1.159.267</b>	<b>19,79</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	(955.767)	(959.492)	3.725	-0,39
<b>Totale</b>	<b>6.060.087</b>	<b>4.897.095</b>	<b>1.162.992</b>	<b>23,75</b>
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	379.583	(133.933)	-35,28
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	25.017	14.869	10.148	68,25
<b>Totale mezzi patrimoniali complessivi</b>	<b>6.330.754</b>	<b>5.291.547</b>	<b>1.039.207</b>	<b>19,64</b>

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto dei beni immateriali pari a Euro 702,7 milioni) si quantifica pari a Euro 5.628,0 milioni.

## 6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo. Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Dal 30 giugno 2015 l'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro<sup>37</sup> dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca. Sardaleasing rientra formalmente nel piano di estensione (*roll-out*)<sup>38</sup> ed adotterà il metodo IRB secondo le tempistiche previste nel piano stesso. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2019 con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, la BCE ha stabilito, dal 1° gennaio 2020, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari al 9,0% a livello consolidato.

Tuttavia si specifica che, per sostenere i soggetti vigilati nell'agevolare il finanziamento dell'economia reale nelle circostanze straordinarie legate alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), la BCE ha notificato

<sup>37</sup> La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

<sup>38</sup> Nel piano di roll-out era inclusa anche Cassa di Risparmio di Saluzzo, ora fusa per incorporazione al pari di Cassa di Risparmio di BRA in BPER Banca.

a BPER Banca, in data 8 aprile 2020 e con decorrenza 12 marzo 2020, una nuova modalità di detenzione del requisito di Fondi Propri aggiuntivi di Pillar 2 (pari al 2%) ossia sotto forma di almeno il 56,25% del CET1 e il 75% del T1. Al 31 dicembre 2020 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è risultato pertanto pari all'8,125% Phased in e Fully Phased.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,003% al 31 dicembre 2020 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,128%.

Rispetto a tale limite l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2020 è quantificabile pari a Euro 3.207 milioni (circa 957 b.p. di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime Fully Loaded è stimato pari ad Euro 2.577 milioni pari a circa 777 b.p. di CET1.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 189,1 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dell'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2020.

	31.12.2020 Fully Loaded	31.12.2020 Phased in	31.12.2019 Fully Loaded	31.12.2019 Phased in	Variazioni Phased in	Var. %
(in migliaia)						
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.272.201	5.928.350	4.154.505	4.828.807	1.099.543	22,77
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.623	150.623	152.092	152.092	(1.469)	-0,97
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1)</b>	<b>5.422.824</b>	<b>6.078.973</b>	<b>4.306.597</b>	<b>4.980.899</b>	<b>1.098.074</b>	<b>22,05</b>
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.014.969	1.015.256	858.760	859.015	156.241	18,19
<b>Totale Fondi Propri</b>	<b>6.437.793</b>	<b>7.094.229</b>	<b>5.165.357</b>	<b>5.839.914</b>	<b>1.254.315</b>	<b>21,48</b>
<b>Totale Attività di rischio ponderate (RWA)</b>	<b>33.161.036</b>	<b>33.501.647</b>	<b>34.579.423</b>	<b>34.721.277</b>	<b>(1.219.630)</b>	<b>-3,51</b>
CET1 ratio (CET1/RWA)	15,90%	17,70%	12,01%	13,91%	379 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	16,35%	18,15%	12,45%	14,35%	380 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	19,41%	21,18%	14,94%	16,82%	436 b.p.	
RWA/Totale Attivo	35,64%	36,00%	43,75%	43,93%	-793 b.p.	

I ratios patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 17,70% (13,91% al 31 dicembre 2019). L'indice, calcolato in regime Fully Loaded, è pari al 15,90% (12,01% al 31 dicembre 2019);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 18,15% (14,35% al 31 dicembre 2019);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 21,18% (16,82% al 31 dicembre 2019).

Si segnala che i ratios patrimoniali, calcolati nell'ipotesi di esclusione del contributo derivante dall'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo, risultano pari a: 15,14% il CET1 Ratio Phased in, 13,52% il CET1 Ratio Fully Loaded, 15,60% il T1 Ratio Phased in, 18,66% il TC Ratio Phased in.



Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre Società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

### 6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2020 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia) 31.12.2020
<b>Raccordo risultato d'esercizio netto consolidato di Gruppo</b>	
<b>BPER Banca S.p.A.</b>	<b>143.853</b>
<b>Altre Società del Gruppo:</b>	<b>112.923</b>
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	<i>41.137</i>
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	<i>4.510</i>
<i>Bibanca s.p.a.</i>	<i>13.472</i>
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	<i>3.235</i>
<i>Emilia Romagna Factor s.p.a.</i>	<i>4.686</i>
<i>Finitalia s.p.a.</i>	<i>6.605</i>
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	<i>32.335</i>
<i>Optima s.p.a. SIM</i>	<i>5.486</i>
<i>Nadia s.p.a.</i>	<i>(392)</i>
<i>BPER Credit Management s.c.p.a.</i>	<i>(8)</i>
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	<i>739</i>
<i>Numeria s.p.a.</i>	<i>1.588</i>
<i>Tholos s.p.a.</i>	<i>(470)</i>
<b>Totale netto di Gruppo</b>	<b>256.776</b>
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	<i>(11.126)</i>
<b>Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo</b>	<b>245.650</b>

Si presenta, con riferimento al 31 dicembre 2020, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	<b>Aumento (diminuzione)</b>	
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>
<b>Valori riferiti alla Capogruppo</b>	<b>143.853</b>	<b>5.915.568</b>
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:	107.980	266.173
- scritture di consolidamento	(1.820)	
- eliminazione dei risultati economici infra-gruppo	(3.123)	
- quota di pertinenza dei risultati d'esercizio delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale	112.923	
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.506)	
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	323	15.078
<b>Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2020</b>	<b>245.650</b>	<b>6.196.819</b>
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	25.017	133.935
<b>Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2020</b>	<b>270.667</b>	<b>6.330.754</b>
<b>Totale risultato d'esercizio consolidato e patrimonio netto consolidato al 31.12.2019</b>	<b>394.452</b>	<b>5.291.547</b>

## 6.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2019; si precisa che il perimetro di consolidamento nei due periodi è differente per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel terzo trimestre del 2019 relative ad Unipol Banca e Arca Holding.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità dei dati riferibili alla Capogruppo, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio separato della Capogruppo, al paragrafo "Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019").

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia<sup>39</sup>. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "*Risultato netto della finanza*" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "*Altre spese amministrative*" (Euro 139.969 mila al 31 dicembre 2020 ed Euro 137.269 mila al 31 dicembre 2019);
- la voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" comprende Euro 11.452 mila relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*" dello schema contabile;
- la voce "*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*" include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV*" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "*Altre spese amministrative*" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2020, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
  - contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 25.992 mila;
  - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 8.149 mila;
  - contributo al SRF per regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral pari ad Euro 10.939 mila;
  - contributo 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 43.102 mila.

<sup>39</sup> Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2019".

## Conto economico consolidato

		(in migliaia)			
Voci		31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.238.876	1.164.539	74.337	6,38
40+50	Commissioni nette	1.072.514	931.950	140.564	15,08
70	Dividendi	18.492	14.101	4.391	31,14
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	138.165	113.993	24.172	21,20
230	Altri oneri/proventi di gestione	40.974	51.079	(10.105)	-19,78
	<b>Proventi operativi netti</b>	<b>2.509.021</b>	<b>2.275.662</b>	<b>233.359</b>	<b>10,25</b>
190 a)	Spese per il personale	(960.719)	(1.049.686)	88.967	-8,48
190 b)	Altre spese amministrative	(499.040)	(451.830)	(47.210)	10,45
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(178.518)	(185.076)	6.558	-3,54
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.638.277)</b>	<b>(1.686.592)</b>	<b>48.315</b>	<b>-2,86</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>870.744</b>	<b>589.070</b>	<b>281.674</b>	<b>47,82</b>
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(541.877)	(447.547)	(94.330)	21,08
	- finanziamenti verso clientela	(534.605)	(444.818)	(89.787)	20,19
	- altre attività finanziarie	(7.272)	(2.729)	(4.543)	166,47
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(362)	1.256	(1.618)	-128,82
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	(2.979)	838	-28,13
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(544.380)</b>	<b>(449.270)</b>	<b>(95.110)</b>	<b>21,17</b>
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32.481)	(12.193)	(20.288)	166,39
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(88.182)	(60.681)	(27.501)	45,32
250+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(2.079)	6.611	(8.690)	-131,45
+280					
275	Avviamento negativo	-	343.361	(343.361)	-100,00
290	<b>Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>203.622</b>	<b>416.898</b>	<b>(213.276)</b>	<b>-51,16</b>
300	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	67.045	(22.446)	89.491	-398,69
330	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>270.667</b>	<b>394.452</b>	<b>(123.785)</b>	<b>-31,38</b>
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	(14.869)	(10.148)	68,25
350	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>245.650</b>	<b>379.583</b>	<b>(133.933)</b>	<b>-35,28</b>

## Conto economico trimestralizzato consolidato al 31 dicembre 2020

Voci					(in migliaia)			
	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020	1° trimestre 2019	2° trimestre 2019	3° trimestre 2019	4° trimestre 2019
Margine di interesse	307.971	310.280	325.492	295.133	273.896	272.288	315.909	302.446
Commissioni nette	267.595	245.102	262.127	297.690	192.544	195.210	268.316	275.880
Dividendi	809	12.034	4.550	1.099	539	9.687	3.424	451
Risultato netto della finanza	5.642	46.832	43.115	42.576	22.062	5.403	49.721	36.807
Altri oneri/proventi di gestione	14.607	9.724	7.638	9.005	6.337	8.923	19.511	16.308
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>596.624</b>	<b>623.972</b>	<b>642.922</b>	<b>645.503</b>	<b>495.378</b>	<b>491.511</b>	<b>656.881</b>	<b>631.892</b>
Spese per il personale	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(239.417)	(213.631)	(213.109)	(230.936)	(392.010)
Altre spese amministrative	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(147.440)	(90.930)	(96.204)	(118.223)	(146.473)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.957)	(44.051)	(42.995)	(50.515)	(33.172)	(35.380)	(40.189)	(76.335)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(411.079)</b>	<b>(410.056)</b>	<b>(379.770)</b>	<b>(437.372)</b>	<b>(337.733)</b>	<b>(344.693)</b>	<b>(389.348)</b>	<b>(614.818)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>185.545</b>	<b>213.916</b>	<b>263.152</b>	<b>208.131</b>	<b>157.645</b>	<b>146.818</b>	<b>267.533</b>	<b>17.074</b>
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(136.685)	(72.485)	(74.551)	(160.985)	(139.526)
- finanziamenti verso clientela	(139.991)	(153.846)	(106.524)	(134.244)	(71.328)	(74.632)	(159.409)	(139.449)
- altre attività finanziarie	438	(3.923)	(1.346)	(2.441)	(1.157)	81	(1.576)	(77)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	105	(963)	363	133	421	(392)	553	674
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(195)	(247)	(182)	(1.517)	(891)	(76)	(651)	(1.361)
<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(139.643)</b>	<b>(158.979)</b>	<b>(107.689)</b>	<b>(138.069)</b>	<b>(72.955)</b>	<b>(75.019)</b>	<b>(161.083)</b>	<b>(140.213)</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.276	(17.177)	(15.109)	(2.471)	(1.995)	(9.698)	2.491	(2.991)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.529)	(23.184)	(9.459)	(25.771)	(2.267)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	321	(5.481)	1.140	1.941	3.809	4.586	415	(2.199)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	-	353.805	(10.444)
<b>Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>16.521</b>	<b>30.094</b>	<b>111.004</b>	<b>46.003</b>	<b>63.320</b>	<b>57.228</b>	<b>437.390</b>	<b>(141.040)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(6.119)	75.066	(6.585)	4.683	(12.266)	987	(8.666)	(2.501)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.402</b>	<b>105.160</b>	<b>104.419</b>	<b>50.686</b>	<b>51.054</b>	<b>58.215</b>	<b>428.724</b>	<b>(143.541)</b>
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(4.320)	(6.563)	(8.479)	(5.655)	(3.083)	(5.694)	(6.291)	199
<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>6.082</b>	<b>98.597</b>	<b>95.940</b>	<b>45.031</b>	<b>47.971</b>	<b>52.521</b>	<b>422.433</b>	<b>(143.342)</b>

### Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.238,9 milioni, in aumento del 6,38% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1.164,5 milioni) per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo conseguente alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel secondo semestre del precedente esercizio.

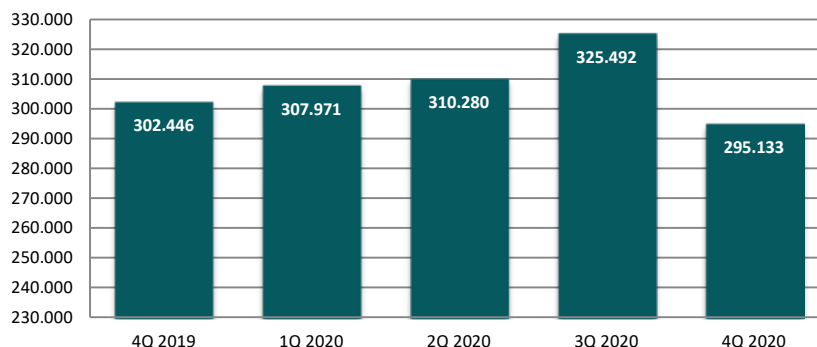
Il risultato include, inoltre, gli interessi (a tassi negativi) dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per un generalizzato sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,23%, in diminuzione di circa 8 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (2,31%);
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,27%, in calo rispetto al 2019 (0,34%) di circa 7 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari allo 0,10%, inferiore di circa 19 b.p. rispetto allo scorso esercizio, quando si attestava allo 0,29%;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari all'1,96%, (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,55%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (era all'1,59% al 31 dicembre 2019).

Margine di interesse	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	901.513	819.466	82.047	10,01
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.040	4.833	207	4,28
3. Bibanca s.p.a.	48.262	43.467	4.795	11,03
4. Banco di Sardegna s.p.a.	191.233	206.534	(15.301)	-7,41
<b>Totale banche</b>	<b>1.146.048</b>	<b>1.074.300</b>	<b>71.748</b>	<b>6,68</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	92.828	90.239	2.589	2,87
<b>Totale</b>	<b>1.238.876</b>	<b>1.164.539</b>	<b>74.337</b>	<b>6,38</b>

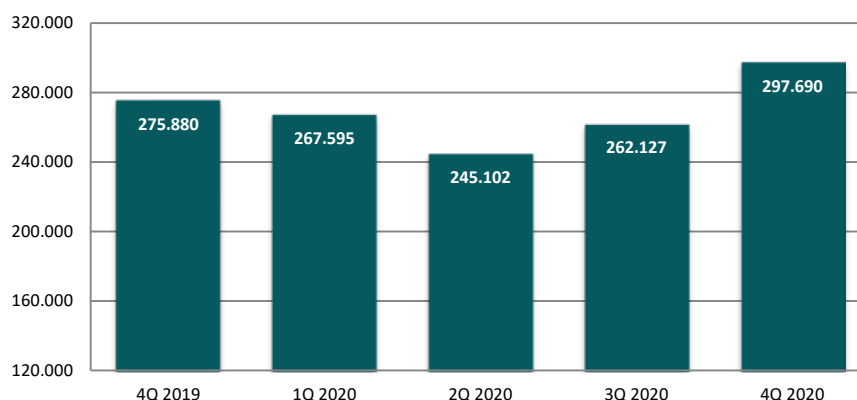
Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si evidenzia un calo nell'ultimo trimestre determinato principalmente dalla riclassificazione contabile di proventi pari a Euro 23,1 milioni, aventi natura commissionale e precedentemente iscritti negli interessi attivi. Per la parte rimanente della variazione, si evidenziano maggiori oneri per la liquidità depositata in BCE e un calo della remunerazione mediamente ottenuta dall'attivo per l'aumento dei volumi in forme tecniche d'impiego caratterizzate da tassi di rendimento inferiori; tale riduzione non è stata pienamente compensata dalla riduzione del costo della raccolta onerosa.

**MARGINE DI INTERESSE** valori in migliaia

*Commissioni nette*

Le commissioni nette, pari a Euro 1.072,5 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 932,0 milioni, +15,08%).

Commissioni nette	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Negoziare valute / strumenti finanziari	6.801	9.222	(2.421)	-26,25
Raccolta indiretta e polizze assicurative	470.323	374.588	95.735	25,56
Carte, incassi e pagamenti	161.094	162.150	(1.056)	-0,65
Finanziamenti e garanzie	401.342	346.082	55.260	15,97
Commissioni diverse	32.954	39.908	(6.954)	-17,43
<b>Totale Commissioni Nette</b>	<b>1.072.514</b>	<b>931.950</b>	<b>140.564</b>	<b>15,08</b>

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, la crescita dell'ultimo trimestre rispetto al precedente è pari a circa il 13,57%, influenzata dalla riclassifica contabile di circa Euro 23,1 milioni di proventi descritta in precedenza. Nel quarto trimestre da segnalare, rispetto al trimestre precedente, la performance positiva dei comparti Bancassurance (+33,62%), finanziamenti e garanzie (+27,93%) e di quelle relative a carte, incassi e pagamenti (+4,58%).

**COMMISSIONI NETTE** valori in migliaia


### *Risultato netto della finanza*

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 18,5 milioni) è positivo per Euro 156,7 milioni (Euro 128,1 milioni al 31 dicembre 2019), influenzato positivamente da realizzi derivanti da cessioni di titoli di debito sul mercato.

Il risultato è stato determinato da:

- utili derivanti da cessioni attività finanziarie per Euro 123,0 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 21,4 milioni, di cui Euro 16,6 milioni riferiti all'operazione di cartolarizzazione "Summer";
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 32,0 milioni, di cui Euro 20,6 milioni riferiti ad un unico titolo di capitale detenuto in portafoglio;
- altri elementi positivi per Euro 4,6 milioni.

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Dividendi	18.492	14.101	4.391	31,14
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	101.584	68.638	32.946	48,00
Plusvalenze su attività finanziarie	56.410	66.411	(10.001)	-15,06
Minusvalenze su attività finanziarie	(24.435)	(29.710)	5.275	-17,75
Altri ricavi (perdite)	4.606	8.654	(4.048)	-46,78
<b>Totale</b>	<b>156.657</b>	<b>128.094</b>	<b>28.563</b>	<b>22,30</b>

### *Proventi operativi netti*

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 41,0 milioni (Euro 51,1 milioni al 31 dicembre 2019), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 2.509,0 milioni (+10,25% rispetto al precedente esercizio).

### *Oneri operativi*

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 1.638,3 milioni, in calo del 2,86% rispetto al 31 dicembre 2019. Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 960,7 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,48%), nel quale aveva pesato l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 136 milioni.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 140,0 milioni) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 88,2 milioni) ammontano a Euro 499,0 milioni, in aumento del 10,45% rispetto al precedente esercizio. Questa voce risente dell'aumento dimensionale, oltre che di oneri non ricorrenti sostenuti per la realizzazione di operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo BPER Banca nell'esercizio, quali l'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'andamento è stato, inoltre, influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19: sono state sostenute spese straordinarie per acquisito materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; per contro, si evidenziano risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, a fronte di attività che sono state



sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 178,5 milioni (Euro 185,1 milioni nel 2019) e sono comprensive di Euro 10,6 milioni di rettifiche di valore per deterioramento di immobili di proprietà e rimanenze (Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2019). Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 59,4 milioni (Euro 55,3 milioni al 31 dicembre 2019), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 1,9 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019).

Oneri operativi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	1.294.025	1.293.909	116	0,01
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.068	4.342	726	16,72
3. Bibanca s.p.a.	35.394	35.370	24	0,07
4. Banco di Sardegna s.p.a.	247.120	307.998	(60.878)	-19,77
<b>Totale banche</b>	<b>1.581.607</b>	<b>1.641.619</b>	<b>(60.012)</b>	<b>-3,66</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	56.670	44.973	11.697	26,01
<b>Totale</b>	<b>1.638.277</b>	<b>1.686.592</b>	<b>(48.315)</b>	<b>-2,86</b>

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 870,7 milioni (Euro 589,1 milioni al 31 dicembre 2019).

#### *Rettifiche di valore nette per rischio di credito*

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 544,4 milioni (Euro 449,3 milioni al 31 dicembre 2019), includendo una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 541,9 milioni (Euro 447,5 milioni al 31 dicembre 2019), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare rettifiche di valore nette per Euro 0,4 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di finanziamenti verso la clientela:

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	436.240	299.325	136.915	45,74
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	177	1.049	(872)	-83,13
3. Bibanca s.p.a.	6.015	6.281	(266)	-4,23
4. Banco di Sardegna s.p.a.	53.335	84.699	(31.364)	-37,03
<b>Totale banche</b>	<b>495.767</b>	<b>391.354</b>	<b>104.413</b>	<b>26,68</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	38.838	53.464	(14.626)	-27,36
<b>Totale</b>	<b>534.605</b>	<b>444.818</b>	<b>89.787</b>	<b>20,19</b>

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 101 b.p. (86 b.p. al 31 dicembre 2019) includendo, come anticipato, alcuni interventi decisi a fronte dell'incertezza legata alla crisi pandemica, tra cui: i) un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione, nel modello di ECL adottato dal Gruppo, di un

presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito, atteso al termine delle misure governative di sostegno all'economia, ii) alcuni affinamenti (in parte "esperti") del modello di classificazione a Stage 2 delle posizioni che hanno evidenziato un incremento significativo di rischio creditizio (SICR), iii) l'aggiornamento dei tempi di recupero delle esposizioni deteriorate<sup>40</sup>.

#### *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 32,5 milioni (Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2019). In modo analogo a quanto evidenziato per le "*Rettifiche nette su crediti*", la voce include l'incremento di ECL sui crediti di firma e sugli impegni ad erogare fondi, contabilizzato a fronte del peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria Covid-19; essa include accantonamenti per indennizzi sulle garanzie prestate in operazioni di cartolarizzazione oltre a riprese di valore che conducono il saldo ad evidenziare rettifiche nette per Euro 6,3 milioni (al 31 dicembre 2019 si registravano Euro 9 milioni di riprese di valore nette).

Gli Altri accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a Euro 26,2 milioni (Euro 21,2 milioni al 31 dicembre 2019). Questi ultimi sono riferiti principalmente all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse) oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

#### *Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV*

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 88,2 milioni (Euro 60,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'importo è formato dal contributo ordinario 2020 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 26 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 di Euro 8,1 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 43,2 milioni (Euro 28,1 milioni al 31 dicembre 2019) e dal regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al SRF per complessivi Euro 10,9 milioni.

#### *Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*

La voce presenta un risultato negativo per Euro 2,1 milioni (era positivo per Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2019), derivante principalmente dalle rettifiche di valore dell'avviamento implicito nelle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (Euro 6,8 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (Euro 1,3 milioni) contabilizzate già nel primo semestre. La valutazione al patrimonio netto delle società sottoposte a influenza notevole ha determinato un risultato positivo di Euro 5,3 milioni.

#### *Utile netto*

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 203,6 milioni (Euro 416,9 milioni al 31 dicembre 2019 che comprendeva il badwill di Euro 343,4 milioni derivante dall'operazione di aggregazione aziendale di Unipol Banca).

<sup>40</sup> Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati sui criteri di valutazione dei Crediti verso clientela, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 5, par. "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito".

Le *“Imposte sul reddito dell'esercizio”*, pari ad Euro 67,0 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto *“Cura Italia”*<sup>41</sup> ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni, rilevati in occasione delle rispettive Purchase Price Allocation che sono state presentate in via definitiva nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2021-2025). Ad esito del test, inoltre, le imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte per la quota trasferita al consolidato fiscale.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 270,7 milioni (Euro 394,5 milioni al 31 dicembre 2019). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 25,0 milioni (Euro 14,9 milioni al 31 dicembre 2019).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 245,7 milioni (Euro 379,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Utile netto	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	143.853	386.652	(242.799)	-62,80
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	4.510	5.100	(590)	-11,57
3. Bibanca s.p.a.	13.623	9.138	4.485	49,08
4. Banco di Sardegna s.p.a.	41.501	(29.596)	71.097	-240,23
<b>Totale banche</b>	<b>203.487</b>	<b>371.294</b>	<b>(167.807)</b>	<b>-45,20</b>
Altre società e variazioni da consolidamento	42.163	8.289	33.874	408,66
<b>Totale</b>	<b>245.650</b>	<b>379.583</b>	<b>(133.933)</b>	<b>-35,28</b>

<sup>41</sup> Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

## 6.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	10.355	10.748	(393)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	24	22	2
3. Bibanca s.p.a.	138	144	(6)
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.231	2.468	(237)
<b>Totale banche</b>	<b>12.748</b>	<b>13.382</b>	<b>(634)</b>
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	429	423	6
<b>Totale di bilancio</b>	<b>13.177</b>	<b>13.805</b>	<b>(628)</b>

*I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2020.  
 Tra dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono comprese n. 525 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 667 al 31 dicembre 2019).*

## 6.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	908	1.006	(98)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	329	343	(14)
<b>Totale banche italiane</b>	<b>1.237</b>	<b>1.349</b>	<b>(112)</b>
3. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.238</b>	<b>1.350</b>	<b>(112)</b>

*Il numero di sportelli di BPER Banca al 31 dicembre 2019 comprende le filiali di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (n. 26) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (n. 22) incorporate nella Capogruppo in data 27 luglio 2020.  
 Si rimanda agli "Altri allegati" del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per il dettaglio della presenza sul territorio.*

## 7. Principali rischi ed incertezze

### 7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro<sup>42</sup>, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle

<sup>42</sup> Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

rispettive legal entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali<sup>43</sup>.

Nel corso dell'aggiornamento della Mappa dei rischi 2020 è stato affinato il processo di identificazione e analisi dei fattori di rischio Environmental Social Governance (ESG) e delle relative componenti all'interno dei verticali di rischio già esistenti. È stato inoltre confermato l'approccio di considerare, all'interno del novero dei Rischi operativi, il rischio ESG nel suo complesso, integrandone la definizione per meglio delimitarne il perimetro di riferimento.

Anche la manutenzione evolutiva del Risk Appetite Framework del Gruppo ha posto particolare attenzione agli ambiti connessi ai fattori di rischio ESG.

Nel corso del 2021, si prevede la prosecuzione, sulla base della normativa tempo per tempo vigente<sup>44</sup>, le analisi di impatto dei fattori di rischio ESG sulle categorie di rischio esistenti, cosicché, una volta completate, si possa valutare di integrare tali fattori nel monitoraggio e nella rendicontazione della rischiosità complessiva del Gruppo, anche al fine di contribuire in maniera più pragmatica al processo decisionale connesso alle tematiche ESG.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia legata alla diffusione del Covid-19 e conseguenti notevoli impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari.

Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e qualora le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca potrebbero essere significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia, al venir meno delle misure di sostegno già introdotte (principalmente nella forma della moratoria dei pagamenti), determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

Il quadro macroeconomico globale potrebbe inoltre essere influenzato da: (i) nuove politiche commerciali internazionali; (ii) rischi geopolitici mondiali; (iii) la residua incertezza in merito al tema della Brexit: il divorzio tra Londra e Bruxelles, operativo dalla mezzanotte del 31 dicembre 2020, verrà regolato da un

<sup>43</sup> Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.

<sup>44</sup> ECB Guide on climate-related and environmental risk

accordo raggiunto solo in extremis dalle due controparti, e che dovrà ora essere ratificato dai rispettivi parlamenti; e (iv) l'andamento volatile del prezzo del petrolio.

Accanto al quadro macroeconomico internazionale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società del Gruppo che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente, assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza delle funzioni di controllo dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa), all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2020, disponibili sul sito aziendale <https://istituzionale.bper.it>.

#### *Rischio di credito*

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:



- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- si elabora uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA<sup>45</sup> a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI<sup>46</sup> riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

In relazione agli aggiornamenti/implementazioni dei modelli interni effettuati nel corso del 2020, si rimanda all'informativa resa al precedente paragrafo 3.7 “Vigilanza Unica Europea”.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio di credito e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.1 Rischio di credito.

### *Rischi finanziari*

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (VaR), al rischio di tasso (ALM) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

<sup>45</sup> Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

<sup>46</sup> Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità.

### *Rischio operativo*

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante<sup>47</sup>.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui sistemi di pagamento.

### *Rischio reputazionale*

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la

---

<sup>47</sup> Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio Reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi.

#### *Business Continuity*

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid-19.

In particolare, con riferimento agli Uffici Centrali, sono state attivate soluzioni finalizzate a garantire l'operatività dei processi critici (e a seguire l'operatività di tutti i processi della banca) in modalità remota (c.d. smart working emergenziale).

Con riferimento invece ai processi di rete (filiali) sono state introdotte (con diverse modalità e tempistiche), in parallelo alla possibilità di operare in remoto per specifici ruoli, turnazioni e rotazioni volte a garantire la sicurezza di clienti e dipendenti.

In parallelo, sono state completate le attività previste dal processo di gestione in ordinario della Continuità Operativa, che hanno permesso l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo, dei Business Continuity Plan delle Banche e Società del Gruppo Bancario caratterizzate da processi critici e dei piani di Disaster Recovery delle società interessate.

Con riferimento agli ulteriori interventi effettuati nel corso del 2020, si segnalano i seguenti:

- formalizzazione dello scenario Pandemico e individuazione della soluzione di distanziamento continuativo tra risorse di emergenza e sostituti, anche tramite l'utilizzo del lavoro agile, applicabile anche ai processi aventi esigenze di ripristino superiore alle 72 ore;
- ampliamento del perimetro di analisi BIA, tramite l'integrazione dei processi afferenti a esternalizzazioni di funzioni essenziali e importanti ed a sistemi di Pagamento (PSD2);
- identificazione anche dei processi caratterizzati da esigenza di ripristino compresa tra i 3 ed i 20 giorni, in aggiunta ai processi critici (con esigenze di ripristino fino a 72 ore);
- adeguamento ed ottimizzazione degli allegati prodotti dalla procedura ORBIT;

- perfezionamento degli strumenti a supporto dei Riferimenti Fornitori Continuità Operativa (RFC) per il monitoraggio dei relativi fornitori.

L'attività di formazione, svolta a distanza mediante webinar, è proseguita regolarmente secondo le seguenti due tipologie di intervento:

- Formazione BIA, rivolta ai Responsabili delle strutture interessate all'analisi degli impatti e compilazione delle schede di BIA di tutte le Banche e Società coinvolte nel sotto processo di "Gestione in ordinario della Continuità Operativa";
- Formazione e Monitoraggio dei Fornitori di Continuità Operativa, rivolta ai referenti individuati per il monitoraggio dei fornitori critici ("Riferimenti di Continuità Operativa" o RFC), con approfondimento delle attività da effettuare periodicamente e relativi strumenti a supporto.

In aggiunta a queste, sono inoltre in corso le sessioni di formazione/affiancamento destinate alle risorse di backup.

Con riferimento al Piano di test annuale del Gruppo, sono stati condotti i seguenti test:

- n. 11 sessioni di test impattante gli scenari di "Indisponibilità dei siti di erogazione" e "Pandemia", tra le quali 10 effettuate su tutti i processi critici delle società del Gruppo erogabili in modalità remota;
- n. 1 sessione di test relativa agli scenari di "Indisponibilità dei siti di erogazione", "Pandemia" e "Indisponibilità delle risorse umane";
- n. 9 sessioni di test relativi allo scenario di "Indisponibilità delle risorse umane" per il 2020 e 1 sessione riferita alla pianificazione 2019;
- n. 6 test relativi allo scenario di «Indisponibilità del Sistema Informativo»;
- n. 1 test Catena di Comando e relativo allo scenario di "indisponibilità del sito di erogazione", condotto in modalità walkthrough.

Circa i test effettuati dai fornitori critici e/o afferenti ad esternalizzazioni FEI:

- Sono stati recepiti gli esiti di 27 prove;
- Si è partecipato, in modalità remota, a 10 sessioni ed in presenza a una sessione.

Viene inoltre costantemente aggiornata la normativa interna dedicata alla Continuità operativa<sup>48</sup>, tramite la quale sono recepite le nuove normative interne ed esterne di riferimento.

## 7.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei titoli obbligazionari in portafoglio di proprietà ed emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché dei prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

---

<sup>48</sup> Regolamento del Gruppo BPER Banca di "Gestione della Continuità Operativa".

*Titoli di debito*

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
<b>Governi<sup>(*)</sup>:</b>			<b>10.581.933</b>	<b>10.901.952</b>	<b>11.297.508</b>	<b>11.461</b>	<b>93,14%</b>
Italia	BBB-		<b>7.415.058</b>	<b>7.775.462</b>	<b>8.111.006</b>	<b>9.991</b>	<b>66,43%</b>
		FVTPLT	2.785	2.852	2.852	#	
		FVO	100.000	120.711	120.711	#	
		FVTPLM	65.000	65.816	65.816	#	
		FVOCI	386.425	431.791	431.791	9.991	
		AC	6.860.848	7.154.292	7.489.836	#	
Spagna	A-		1.407.500	1.467.795	1.505.479	-	<b>12,54%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.407.500	1.467.795	1.505.479	#	
Stati Uniti d'America	AAA		<b>790.000</b>	<b>632.360</b>	<b>629.263</b>	-	<b>5,40%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	790.000	632.360	629.263	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		<b>324.000</b>	<b>359.953</b>	<b>369.158</b>	<b>1.400</b>	<b>3,08%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	112.766	112.766	1.400	
		AC	229.000	247.187	256.392	#	
Cina	A+		<b>185.000</b>	<b>162.774</b>	<b>167.787</b>	<b>25</b>	<b>1,39%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.175	8.175	25	
		AC	175.000	154.599	159.612	#	
Francia	AA		<b>100.000</b>	<b>134.097</b>	<b>134.049</b>	-	<b>1,15%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	100.000	134.097	134.049	#	
Altri	-		<b>360.375</b>	<b>369.511</b>	<b>380.766</b>	<b>45</b>	<b>3,16%</b>
		FVTPLT	1.375	1.274	1.274	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.202	8.202	45	
		AC	349.000	360.035	371.290	#	

<sup>(\*)</sup>Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.  
I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.

(segue)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Altri enti pubblici <sup>(*)</sup> :			780.262	803.481	812.188	27	6,86%
Italia	-		7.338	7.482	7.653	114	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.236	6.380	6.380	114	
		AC	1.102	1.102	1.273	#	
Germania	-		327.000	352.038	356.057	-	3,01%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	327.000	352.038	356.057	#	
Francia	-		230.400	230.422	232.919	59	1,97%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	31.000	34.776	34.776	59	
		AC	199.400	195.646	198.143	#	
Altri:	-		215.524	213.539	215.559	(146)	1,82%
		FVTPLT	24	8	8	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	89.000	86.258	86.258	(146)	
		AC	126.500	127.273	129.293	#	
Totale al 31.12.2020			11.362.195	11.705.433	12.109.696	11.488	100,00%

*(\*)Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.  
 I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.*

*Crediti*

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
<b>Governi(*):</b>			<b>1.918.427</b>	<b>1.918.427</b>	<b>2.497.628</b>	-	<b>84,88%</b>
Italia	BBB+		<b>1.918.427</b>	<b>1.918.427</b>	<b>2.497.628</b>	-	<b>84,88%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	1.918.427	1.918.427	2.497.628	#	
<b>Altri enti pubblici:</b>			<b>341.612</b>	<b>341.612</b>	<b>377.590</b>	-	<b>15,12%</b>
Italia	-		<b>340.184</b>	<b>340.184</b>	<b>376.162</b>	-	<b>15,05%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	340.184	340.184	376.162	#	
Algeria	-		<b>1.428</b>	<b>1.428</b>	<b>1.428</b>	-	<b>0,06%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	-	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
<b>Totale crediti al 31.12.2020</b>			<b>2.260.039</b>	<b>2.260.039</b>	<b>2.875.218</b>	-	<b>100,00%</b>

*(\*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti  
 I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2020.*

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	550.973	4.615.708	6.538.752	<b>11.705.433</b>
Crediti	162.806	55.846	62.161	1.979.226	<b>2.260.039</b>
<b>Totale</b>	<b>162.806</b>	<b>606.819</b>	<b>4.677.869</b>	<b>8.517.978</b>	<b>13.965.472</b>

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

### 7.3 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito anche nel 2020 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2020 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF) per un ammontare complessivo di Euro 26 milioni (Euro 23,2 milioni la quota di BPER Banca). Nel mese di giugno 2020, ai contributi ordinari sono stati aggiunti contributi addizionali riferiti all'esercizio 2018, richiesti per complessivi Euro 8,1 milioni a livello di Gruppo (Euro 9,6 milioni come quota addizionale riferita all'anno 2017, ricevuta nel 2019).

Nel mese di dicembre 2020 il Gruppo BPER ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2020 al Deposit Guarantee Scheme – DGS, calcolato in funzione della raccolta protetta alla data del 30 settembre 2020, per un ammontare complessivo di Euro 43,2 milioni (Euro 33,8 milioni per la Capogruppo BPER Banca).

A questi si aggiunge il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al Single Resolution Fund per Euro 10,9 milioni.

### 7.4 IBOR Reform

I c.d. “Interest rate benchmarks” (quali ad esempio i tassi applicati ai depositi interbancari – IBOR) svolgono un ruolo fondamentale nei mercati finanziari globali in quanto utilizzati come indicizzazione per numerosi strumenti finanziari (prestiti, titoli, derivati, etc.) relativamente ad un volume d'affari di trilioni di dollari. I tentativi di manipolazione di alcuni di questi parametri di riferimento, insieme alla crisi di liquidità che si è manifestata sui mercati nel periodo successivo alla crisi economica, hanno minato la fiducia nell'integrità, affidabilità e robustezza dei principali benchmark di mercato. In questo contesto, il G20 ha incaricato il Financial Stability Board (FSB) di intraprendere una revisione strutturale dei principali tassi di riferimento, coordinando i piani di transizione delle diverse giurisdizioni e garantendo tassi benchmark alternativi solidi e utilizzabili dai diversi operatori di mercato. Le autorità di molte giurisdizioni hanno recepito le indicazioni fornite dal FSB all'interno delle normative nazionali e comunitarie (come ad esempio in Europa la EU Benchmark Regulation - BMR) definendo altresì delle roadmap per la sostituzione degli attuali tassi benchmark definiti critici con “tassi di interesse alternativi”.

Gli impatti sugli operatori di mercato derivanti dalla portata della riforma, nonché l'incertezza ancora presente sulla disponibilità nel lungo periodo di alcuni tassi benchmark (tra cui i principali: GBP Libor, USD Libor, Euribor, CHF Libor, JPY Libor) rappresentano una sfida per le istituzioni finanziarie che dovranno affrontare nel corso dei prossimi mesi diverse tematiche principalmente connesse alla revisione della contrattualistica e alla valutazione degli strumenti finanziari impattati.

A fronte della situazione delineata, nel 2020 il Gruppo BPER Banca ha attivato una specifica progettualità di assessment dedicata all'IBOR Reform al fine di individuare:

- L'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto a ciascun benchmark rate impattato;
- Le tipologie di prodotti/strumenti/servizi direttamente ed indirettamente interessati dalla IBOR Reform;

tenendo in considerazione che:



- ai sensi della BMR, il Gruppo BPER Banca è impattato unicamente quale «utente» (e non contribuente) di benchmark/RFR;
- la riforma impatti (o meno) la clientela retail delle Banche/Società del Gruppo;

e definire, sulla base dei principali impatti individuati, il piano d'azione per indirizzare ciascuno di essi e la relativa timeline degli interventi.

Con riferimento all'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto ai benchmark in perimetro, le analisi svolte hanno evidenziato:

- una limitata esposizione all'EONIA, esclusivamente in riferimento all'operatività proprietaria con controparti istituzionali;
- una significativa esposizione all'EURIBOR, tanto come operatività proprietaria quanto con la clientela (anche in termini di numerosità dei contratti/rapporti in perimetro);
- una ridotta significatività dell'esposizione agli altri LIBOR (GBP e USD), prevalentemente riferibile all'operatività proprietaria con controparti istituzionali.

La situazione descritta va da ultimo letta alla luce dell'iter di adeguamento alla nuova metodologia di calcolo dell'Euribor (c.d. "Euribor ibrido"), riconosciuto conforme alla normativa BMR dalla Financial Services and Markets Authority – FSMA, e attualmente in vigore dal 29 novembre 2019.

Si evidenzia inoltre che, facendo seguito all'attività di assessment svolta nel 2020, il Gruppo prevede di attivare una specifica progettualità che si occuperà di definire i piani di dettaglio per ogni area della Banca impattata e della messa a terra di tutte le implementazioni richieste dalla riforma e in coerenza con le linee guida in corso di definizione presso i Working Group relativi alle diverse giurisdizioni.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform e conseguente applicazione del Regolamento UE 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.3.2 Le coperture contabili.

## 8. Altre informazioni

### 8.1 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote di Società del Gruppo.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari a Euro 7.259 mila, di cui Euro 7.253 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>455.458</b>	<b>7.253.180</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>455.458</b>	<b>7.253.180</b>

Ad esse si aggiungono n. 62.168 azioni riferibili a Bibanca s.p.a (ex Banca di Sassari) detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

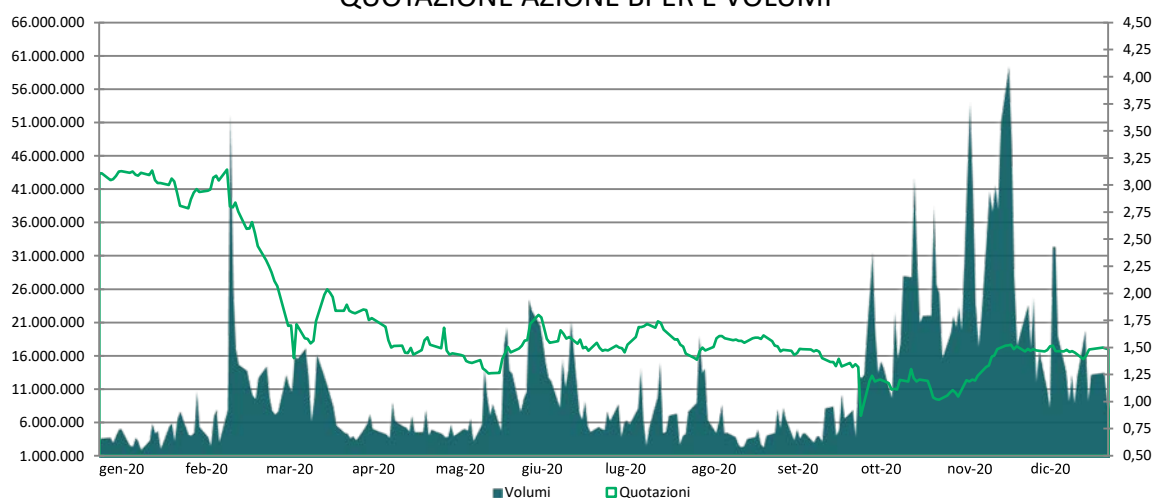
### 8.2 Il titolo azionario

Il 2020 è stato caratterizzato da una forte volatilità sui mercati finanziari mondiali, dovuta agli effetti della pandemia di Covid-19. Nel primo trimestre 2020, gli indici azionari mondiali hanno subito una generalizzata e profonda fase di calo con l'insorgere della crisi sanitaria e i crescenti timori degli effetti sull'economia mondiale. La straordinaria mole di interventi fiscali e monetari messi in campo dalle autorità economiche, in parte annunciati già dai primi mesi dell'anno, sono però riusciti a limitare i danni e riportare fiducia sui mercati, con una forte ripresa nel secondo trimestre, proseguita a ritmi meno sostenuti nel terzo trimestre. L'inizio del quarto trimestre è stato caratterizzato da un'inversione di tendenza per i timori legati alla seconda ondata di contagi e l'adozione di nuove restrizioni, seppure in forma parziale. Le notizie positive sui vaccini da novembre hanno però ridato avvio a una fase positiva sui mercati, in particolare dei settori più penalizzati subito dopo l'inizio della crisi sanitaria, tra cui i finanziari.

Complessivamente il 2020 si è chiuso con indici in rialzo rispetto a inizio anno negli Stati Uniti e in Giappone e in calo nei principali paesi europei. Negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato un rialzo del 15,9%. Invece in Europa l'Euro Stoxx 50 ha segnato un calo del 4,7% e l'indice azionario italiano FTSE MIB del 5,4%. Il settore finanziario è risultato particolarmente penalizzato, con l'indice delle banche italiane che ha mostrato un ribasso del 21,1% da inizio anno.

In questo difficile contesto, in cui peraltro la Capogruppo ha finalizzato con successo un aumento di capitale di complessivi Euro 802,3 milioni, la quotazione ufficiale dell'azione BPER Banca è passata da Euro 3,0345 al 30 dicembre 2019 ad Euro 1,485 al 30 dicembre 2020. I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono stabilizzati ad una media giornaliera intorno a Euro 12 milioni.

### QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI

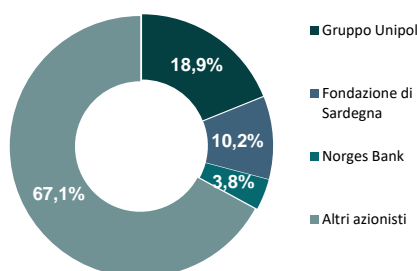


### 8.3 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, considerando anche l'aumento di capitale a pagamento realizzato nell'esercizio, è pari a Euro 2.100.435.182,40 ed è rappresentato da 1.413.263.512 azioni ordinarie nominative.

I principali azionisti di BPER Banca sono: Gruppo Unipol (18,9%), Fondazione di Sardegna (10,2%) e Norges Bank (3,8%).

#### Azionariato: composizione %



## 8.4 Rating al 31 dicembre 2020

### Fitch Ratings

In data 23 ottobre 2020 l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating della Banca. Il Long-Term Issuer Default Rating ("IDR") e Viability ("VR") sono stati confermati rispettivamente a "BB" con Outlook "Stabile" e "bb" ed è stato rimosso il Rating Watch Negative ("RWN").

Di seguito si riporta evidenza dei rating assegnati.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term	Long Term	Rating watch	Viability Rating	Support rating	Support rating floor	Subordinated debt
Fitch Ratings	23.10.2020	B	BB	Stabile	bb	5	No floor	B+

*Short Term (Issuer Default Rating):* Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

*Long Term (Issuer Default Rating):* Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

*Outlook:* indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo"

*Viability Rating:* Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

*Support rating:* Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior (1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD)).

*Support rating floor:* Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

*Subordinated debt:* Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

*Rating watch:* indica che esiste un'elevata probabilità di una variazione del rating e la probabile direzione di tale modifica. Può essere "positivo", per indicare che il rating potrebbe rimanere al livello attuale o essere migliorato; "negativo", per indicare che il rating potrebbe rimanere al livello attuale o essere peggiorato; o "in evoluzione" se il rating potrebbe essere alzato, abbassato o confermato.

### Moody's

Alla data del 31 dicembre 2020 rimangono confermati i rating che la società Moody's ha assegnato a BPER Banca a marzo scorso. Di seguito si riporta l'evidenza.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	26.03.2020	P-3	Baa3	Negativo	Ba3	Negativo	ba2	Ba3

*Short Term Deposit:* Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

*Long Term Deposit:* Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

*Outlook:* indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

*Long Term Issuer:* Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

*Baseline Credit Assessment (BCA):* Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

*Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria.*

## 8.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Il Gruppo è soggetto, nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla vigilanza da parte di diverse Autorità nazionali ed europee tra le quali, principalmente, BCE, Banca d'Italia e CONSOB. Le Autorità di Vigilanza svolgono accertamenti, in loco o a distanza, sull'Emittente e sul Gruppo a seguito dei quali, generalmente, sono individuati ambiti di miglioramento. A seguito di tali accertamenti, l'Emittente predispone degli "action plan", contenenti le relative azioni correttive ed il cui stato di avanzamento è, di norma, monitorato trimestralmente con relativa informativa alle Autorità di Vigilanza. Si informa in merito ai seguenti più recenti principali accertamenti svolti da Autorità di Vigilanza sul Gruppo BPER Banca.

### *Banca Centrale Europea – BCE*

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action Plan predisposti o trasmessi nel 2020) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

#### *- Revisione mirata (2018)*

Da settembre a dicembre 2018, BPER Banca è stata oggetto di una revisione mirata da parte della BCE per la valutazione dei modelli interni del sistema di *rating* del Gruppo BPER (*Targeted Review of Internal Models – TRIM*). Tale attività è stata condotta a livello europeo su altre banche vigilate da BCE.

In data 2 marzo 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'accertamento. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 28 marzo 2020 BPER Banca ha inviato a BCE il relativo Action Plan.

#### *- Visita ispettiva (2018-2019)*

Da novembre 2018 ad aprile 2019 il Gruppo BPER Banca è stato assoggettato a visita ispettiva in loco di BCE, denominata Credit Quality Review – CQR. L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto l'analisi di un campione di crediti Corporate di alcune Banche e Società del Gruppo, nonché la rispondenza alla normativa di Vigilanza dei processi e procedure creditizie interne.

In data 17 dicembre 2019 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione, cui la Banca ha risposto in data 3 febbraio 2020, trasmettendo specifico Action Plan rispetto alle seguenti aree di intervento:

- provisioning delle sofferenze e gestione delle garanzie reali;
- politiche e processi interni in materia di rating;
- integrazioni alle policy interne d'applicazione dell'IFRS 9.

#### *- Visita ispettiva (2019)*

Da maggio a luglio 2019, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente ad oggetto la valutazione della corporate governance. In data 8 aprile 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione. Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 6 maggio 2020 BPER Banca ha inviato a BCE un *Action Plan* contenente le azioni correttive.

- *Visita ispettiva (2019)*

Da ottobre 2019 a gennaio 2020, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco da parte di BCE avente ad oggetto la valutazione del rischio informatico.

In data 12 ottobre 2020 è pervenuta la Follow-up letter circa gli esiti dell'ispezione. A fronte di questa, BPER Banca ha predisposto e trasmesso in data 9 novembre 2020 uno specifico Action Plan avente ad oggetto i seguenti ambiti di intervento:

- potenziare la componente IT a supporto dell'evoluzione aziendale, attraverso un allineamento temporale dei piani di IT strategy alle tempistiche del Piano Industriale;
- rafforzare l'autovalutazione dei controlli a mitigazione dei rischi IT;
- potenziare e perfezionare parte di processi in ambito Sicurezza Informatica;
- rivedere parte della documentazione a supporto dei processi di IT Asset management;
- perfezionare le attività del Centro Operativo per la Sicurezza;
- perfezionare i reporting IT nei confronti degli Organi Societari.

*Banca d'Italia – BI*

- *Accertamento (2019)*

Nel mese di giugno 2019 si è svolta una verifica presso BPER Banca da parte del Regulator avente ad oggetto accertamenti sull'utilizzo del sistema IRB nell'ambito dello Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) al fine di accertare che BPER disponga di sistemi informativi e di processi amministrativi e organizzativi adeguati a rilevare correttamente le informazioni richieste relative all'insieme dei debitori potenzialmente idonei per finalità di rifinanziamento di politica monetaria (static pool) valutati con il sistema di rating interno (IRB).

In data 29 gennaio 2020 è pervenuta la lettera riportante l'esito dell'accertamento che ha condotto ad una valutazione del processo di gestione degli static pool come "in prevalenza soddisfacente". Sono stati tuttavia individuati alcuni possibili interventi di miglioramento, individuati nello specifico Action Plan trasmesso dalla Banca in data 28 febbraio 2020, rispetto alle seguenti aree:

- rafforzamento dei presidi per il monitoraggio dello stato amministrativo dei soggetti inclusi negli static pool e per l'allineamento delle loro informazioni rilevanti;
- perfezionamento della procedura informatica per la gestione dei commenti riportati nella segnalazione degli static pool;
- maggiore formalizzazione della documentazione interna di riferimento.

- *Accertamento ispettivo (2020)*

Da ottobre 2020, la società controllata Arca Fondi SGR è oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia riguardante la complessiva situazione aziendale. Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

*Commissione Nazionale per le società e la Borsa – CONSOB*

- *Verifica ispettiva (2020)*

Da ottobre 2020, BPER Banca è oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE. Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

*Amministrazione finanziaria – Adempimento collaborativo e Tax Control Framework (TCF)*

Al termine di un iter iniziato nel dicembre 2017, con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 25 luglio 2018, BPER Banca è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*cooperative compliance*) ai sensi del Decreto Legislativo 5 agosto 2015 n. 128.

Questo significativo risultato è stato ottenuto a seguito della presentazione di apposita istanza e di una conseguente istruttoria da parte dell'Amministrazione Finanziaria volta a verificare, in concreto, l'adequatezza del Tax Control Framework - TCF impostato da BPER Banca. A seguito di tale positiva verifica, BPER Banca risulta inserita nell'elenco delle società ammesse al regime e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Allo stato attuale, la struttura che gestisce e governa il TCF opera con riferimento a BPER Banca. E' allo studio l'estensione progressiva degli stessi principi anche alle altre società del Gruppo BPER Banca. Va peraltro specificato che l'introduzione del Gruppo IVA ha comportato la redazione di contratti tra BPER Banca e le singole società del Gruppo, all'interno dei quali è previsto tale impegno per le singole società appartenenti al Gruppo IVA.

Anche ad esito del confronto con l'Agenzia delle Entrate, sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- Sistema disciplinare: la Banca dispone di un sistema disciplinare che descrive dettagliatamente l'impianto sanzionatorio previsto nei confronti di diversi soggetti, ivi inclusi i dipendenti. Con tale strumento, si ritiene che le responsabilità e le mansioni previste ai fini del controllo interno e del Codice Etico siano a tutti gli effetti parti integranti degli obblighi e delle responsabilità assunti in base al contratto di lavoro e, come tali, sanzionabili con sanzioni disciplinari in caso di violazioni;
- Gestione del Gruppo IVA: la Banca ha completato la mappa dei rischi ai fini dell'adesione all'istituto del Gruppo IVA. Peraltro, l'aggiornamento della mappa dei rischi è attività in costante e progressiva evoluzione anche in funzione della predisposizione delle proprie policy interne. Nelle more, si è fatto riferimento alla mappatura dei rischi predisposta da ABITACS, adattandola alla realtà specifica di BPER Banca;
- Valutazione del rischio interpretativo: ai fini della valutazione del rischio interpretativo, la Banca fa riferimento ad un proprio modello di calcolo. A seguito di confronto tecnico con l'Agenzia delle Entrate, sono stati ricalibrati i pesi utilizzati nella valutazione, accentuando la rilevanza dei fattori che possono astrattamente comportare fenomeni di doppia deducibilità o di doppia non imposizione; è stata inoltre predisposta la policy interna per la valutazione del rischio interpretativo.

Di contro, la Banca deve garantire il mantenimento e la gestione di un TCF sistematicamente aggiornato e monitorato. A tale scopo, il Servizio Fiscale della Banca è a tutti gli effetti un Presidio Specialistico che, in coordinamento con la Funzione Compliance, garantisce sistematica analisi, valutazione e copertura dei rischi fiscali.

Nel corso del 2020 è proseguito l'iter di implementazione e di costante miglioramento della struttura del TCF, beneficiando delle iniziative assunte nello scorso esercizio e quindi utilizzando la piattaforma informatica dedicata, la cui metrica valutativa è coerente con la metodologia adottata dalla Compliance della Banca. Nonostante il periodo pandemico, la disponibilità di manualistica operativa dettagliata e la disponibilità della piattaforma telematica per la gestione della consulenza fiscale, basata sul sistema di ticketing già in uso presso la Banca, ha consentito la prosecuzione dell'attività, anche secondo le modalità di lavoro basate su smartworking e hubworking,

Pertanto, nel corso dell'anno, oltre alle ordinarie attività di monitoraggio e notifica di aggiornamenti normativi, si è proceduto al confronto in via telematica con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Adempimento Collaborativo per l'aggiornamento annuale con l'Amministrazione Finanziaria, ai sensi del Paragrafo 6.1 del Provvedimento n. 101573 del 26 maggio 2017.

Si è inoltre tenuta una serie di incontri con le altre funzioni di controllo di secondo livello con riferimento all'aggiornamento relativo alle attività sensibili al rischio di compimento di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ai relativi protocolli di prevenzione censiti in capo alle strutture del Servizio Fiscale, nonché approfondimento con particolare riguardo ai reati tributari. Tali incontri, promossi dalla struttura del CAE, fanno riferimento alla valutazione della possibile integrazione del Modello 231 con i presidi introdotti dal TCF. L'analisi di tale tematica è tuttora in corso.

Da ultimo, si segnala come particolarmente pervasiva nel periodo agosto-dicembre 2020 l'attività svolta con riferimento all'analisi della normativa introdotta dal Decreto Rilancio e, segnatamente, l'analisi delle agevolazioni fiscali (cd. bonus), nonché la relativa identificazione e formalizzazione dei necessari presidi.

## 8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.



*a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento*

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Optima S.p.A. SIM	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Emilia Romagna Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.050.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

(segue)

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
8	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	4.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	950.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.100.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
16	Banco di Sardegna S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società appartenente al Gruppo BPER Banca	Linea di finanziamento	500.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

*b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427<sup>49</sup>, secondo comma, del Codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società*

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società. Si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca s.p.a. di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. L'operazione ha effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

*c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento*

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

#### 8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

In relazione ad eventi e/o operazioni definibili per loro tipicità "non ricorrenti", non si evidenziano ulteriori aspetti in aggiunta a quanto già commentato relativamente alle cessioni di crediti in sofferenza e inadempienza probabile.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

#### 8.8 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca.

In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2021, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali, assicurando l'allineamento con il quadro normativo tempo per tempo vigente e la rispondenza alle aspettative degli stakeholder.

---

<sup>49</sup> L'art. 2427 del c.c. è stato modificato dal D.Lgs. n.139/2015 che ha, inter alia, modificato l'art. 2426 del c.c. introducendo al secondo comma la disciplina in materia di altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Alla luce di quanto sopra e in accordo con le disposizioni CONSOB in materia di Politiche di remunerazione, è stata predisposta la “Relazione 2021 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”.

Il suddetto documento, che si compone di due sezioni complementari e che è corredato dalla dichiarazione ex comma 2 art. 154-*bis* TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, riepiloga le seguenti informazioni:

- I. Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER: la sezione definisce il modello adottato da parte del Gruppo relativamente alle politiche che saranno attuate con riferimento all'esercizio 2021;
- II. Relazione annuale sulla remunerazione 2020, che contiene le principali evidenze relative a:
  - a) Prima parte: le voci che compongono la remunerazione, i principali risultati 2020 e pay for performance;
  - b) Seconda parte: con particolare riguardo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.
  - c) Terza parte: Partecipazioni detenute, nella società e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Unitamente al citato documento, all'Assemblea dei Soci sarà presentata anche la “Proposta di piano di compensi, ex art. 114 *bis* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca”, con un documento informativo predisposto ai fini di fornire un'informativa in merito alla proposta di adozione di sistemi di incentivazione annuale basati su strumenti finanziari, “Piano di compensi basato su azioni BPER Banca”, redatto ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A.

Il piano di compensi (Piano), prevede la valorizzazione di una parte dell'incentivo dei Material Risk Takers (MRT) del Gruppo BPER Banca mediante l'assegnazione di azioni ordinarie BPER Banca, proposto nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo medesimo, in relazione al sistema di incentivazione annuale.

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine - Piano Long Term Incentive 2019-2021 (Piano LTI) - basato su azioni ordinarie di BPER Banca. Il Piano ha una valenza strategica per il Gruppo BPER Banca: esso è rivolto al Management e ha l'obiettivo di allineare gli interessi di quest'ultimo alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. Gli obiettivi da raggiungere sono stati definiti secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021. Il periodo di misurazione dei risultati (periodo di performance) è pluriennale, in quanto allineato al medesimo Piano. Si rimanda per ulteriori dettagli a quanto riportato nella Parte I della Nota integrativa.

## 8.9 Rendiconto Armamenti

Il Gruppo BPER Banca ha predisposto il Rendiconto Armamenti 2020, (anno di esercizio 2019) in ottemperanza alle “Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le Imprese produttrici di armamenti”.

E' opportuno ricordare che il Rendiconto si basa sulle informazioni ministeriali che sono rese pubbliche nell'anno successivo all'anno di rendicontazione.

Il Rendiconto Armamenti, approvato dagli Organi direttivi della Capogruppo BPER Banca, fornisce dunque la rendicontazione delle attività svolte nell'esercizio 2019 con riguardo a:

- le attività svolte per l'identificazione delle controparti interessate all'applicazione delle Linee Guida;
- le operazioni compiute, in forma aggregata per ogni singola banca del Gruppo con l'indicazione di numero e importi complessivi;
- ulteriori aspetti rilevanti quali eventuali decisioni in merito a “embarghi” di specifiche nazioni, eventuali deroghe alle linee guida, attività di formazione per il personale, rapporti con la società civile, aziende ed enti del settore fini dell'identificazione.

Il Rendiconto sarà pubblicato sul sito internet, unitamente al Bilancio d'esercizio di BPER Banca e consolidato di Gruppo, nello spazio dedicato ai documenti dell'Assemblea dei Soci nell'“Area Governance” oltre che nell'“Area sostenibilità”.

Il 26 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova “Policy di Gruppo sulla regolamentazione dei rapporti delle Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento” che abroga le “Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le Imprese produttrici di armamenti”.

Le modifiche apportate rispetto alla precedente normativa riguardano:

- la tipologia di fonte normativa adottata, ovvero la trasformazione delle “*Linee Guida di Gruppo per la regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli Operatori della Difesa e le imprese produttrici di armamenti*” in Policy di Gruppo;
- i destinatari del documento: esteso, oltre alle Banche del Gruppo, anche a Emilia Romagna Factor e Sardaleasing;
- la modifica della White List.

La volontà di prevenire o contenere il rischio che i beni prodotti o i servizi forniti dalle aziende produttrici di armamenti siano destinati a Paesi retti da Governi non democratici o a soggetti non legittimamente autorizzati all'uso della forza (quali invece sono Eserciti regolari, Forze di Polizia, etc.) le Società del Gruppo da un lato limitano fortemente le tipologie di destinatari “finali” ammissibili, dall'altro restringono il numero di Paesi di destinazione verso i quali è possibile esportare.

La White List è appunto la lista dei Paesi di destinazione considerati ammissibili ed è composta dai Paesi Membri della UE o della NATO e da alcuni Paesi, specificamente identificati, ad oggi solo la Svizzera.

## 9. Prevedibile evoluzione della gestione

### 9.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive economiche restano condizionate dall'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Nel quarto trimestre, la seconda ondata di contagi ha determinato una nuova contrazione dell'attività economica, dopo la forte ripresa registrata nei mesi estivi. L'avvio delle campagne di vaccinazione, tuttavia, pone le condizioni per un graduale superamento della fase di emergenza e, anche grazie alle imponenti misure a supporto della liquidità e dei redditi di famiglie ed imprese predisposte dai Governi e dalle Banche Centrali, potrebbe favorire una buona ripresa dell'economia del nostro Paese, soprattutto dalla seconda metà del 2021. Il Gruppo BPER Banca nei prossimi mesi completerà l'acquisto del ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, che porterà una importante crescita dimensionale, un miglioramento della posizione competitiva in Italia e un deciso aumento della base di clientela. Questa acquisizione darà un importante supporto ai ricavi sia nella componente commissionale, in particolare nel comparto dell'Asset-Management e Bancassurance, sia nella componente di margine di interesse; inoltre permetterà di accelerare il trend di miglioramento dell'asset quality, nonostante il contesto di elevata incertezza, e al contempo di ridurre il cost-income ratio del Gruppo (le stime d'impatto del Ramo sono fornite al paragrafo 3.1 e 3.2 della Relazione). L'insieme di questi fattori dovrebbe sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso, consentire di mantenere solidi coefficienti patrimoniali e permettere di incrementare in modo apprezzabile, in futuro, la remunerazione per gli azionisti.

Modena, lì 16 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Ing. Pietro Ferrari

## **Prospetti contabili consolidati**

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 109
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020	pag. 111
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag. 112
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 113
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 114



## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo		(in migliaia)	
	31.12.2020	31.12.2019	
10. Cassa e disponibilità liquide	482.192	566.924	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.198.601	1.120.111	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	270.374	
b) attività finanziarie designate al fair value	127.368	130.955	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	792.224	718.782	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	6.556.202	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	65.541.246	
a) crediti verso banche	14.352.731	5.066.379	
b) crediti verso clientela	65.638.774	60.474.867	
50. Derivati di copertura	57.776	82.185	
70. Partecipazioni	225.558	225.869	
90. Attività materiali	1.351.480	1.368.696	
100. Attività immateriali	702.723	669.847	
di cui:			
- avviamento	434.758	434.758	
110. Attività fiscali	2.007.073	2.024.579	
a) correnti	418.174	466.312	
b) anticipate	1.588.899	1.558.267	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	97.142	
130. Altre attività	665.398	780.697	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>93.050.838</b>	<b>79.033.498</b>	

		(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	70.135.262
	a) debiti verso banche	20.180.999	12.213.133
	b) debiti verso clientela	58.314.002	52.087.240
	c) titoli in circolazione	4.682.190	5.834.889
20.	Passività finanziarie di negoziazione	170.094	165.970
40.	Derivati di copertura	469.240	294.114
60.	Passività fiscali	74.748	75.737
	a) correnti	4.797	5.405
	b) differite	69.951	70.332
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809	134.077
80.	Altre passività	1.945.822	2.069.511
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	148.199	191.120
100.	Fondi per rischi e oneri	589.981	676.160
	a) impegni e garanzie rilasciate	62.334	55.995
	b) quiescenza e obblighi simili	148.357	161.619
	c) altri fondi per rischi e oneri	379.290	458.546
120.	Riserve da valutazione	118.105	37.750
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000
150.	Riserve	2.348.691	2.035.205
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.002.722
170.	Capitale	2.100.435	1.561.884
180.	Azioni proprie (-)	(7.259)	(7.259)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	133.935	131.662
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	245.650	379.583
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>93.050.838</b>	<b>79.033.498</b>

## Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020

		(in migliaia)	
Voci		31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.431.109	1.419.767
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.422.351	1.395.908
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(192.233)	(255.228)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.238.876</b>	<b>1.164.539</b>
40.	Commissioni attive	1.246.875	1.043.000
50.	Commissioni passive	(174.361)	(111.050)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.072.514</b>	<b>931.950</b>
70.	Dividendi e proventi simili	18.492	14.101
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.220)	180
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(653)	(1.546)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	141.182	116.600
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.513	38.710
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.356	77.664
	c) passività finanziarie	313	226
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.856	(1.241)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.683)	(8.436)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.539	7.195
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.468.047</b>	<b>2.224.583</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(542.239)	(446.291)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(541.877)	(447.547)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(362)	1.256
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	(2.979)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.923.667</b>	<b>1.775.313</b>
<b>180.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.923.667</b>	<b>1.775.313</b>
190.	Spese amministrative:	(1.687.910)	(1.699.466)
	a) spese per il personale	(960.719)	(1.049.686)
	b) altre spese amministrative	(727.191)	(649.780)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.029)	(12.193)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(6.329)	9.032
	b) altri accantonamenti netti	(14.700)	(21.225)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(118.816)	(125.524)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(59.702)	(59.552)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	169.491	188.348
<b>240.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.717.966)</b>	<b>(1.708.387)</b>
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.945)	7.213
275.	Avviamento negativo	-	343.361
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	866	(602)
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>203.622</b>	<b>416.898</b>
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	67.045	(22.446)
<b>310.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>270.667</b>	<b>394.452</b>
<b>330.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>270.667</b>	<b>394.452</b>
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	(14.869)
<b>350.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>245.650</b>	<b>379.583</b>
		<b>Utile per azione (Euro)</b>	<b>Utile per azione (Euro)</b>
		<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
EPS Base		0,362	0,766
EPS Diluito		0,339	0,743

## Prospetto della redditività consolidata complessiva

		(in migliaia)	
Prospetto della redditività consolidata complessiva		31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (perdita) d'esercizio	270.667	394.452
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.205	(53.182)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.163)	-
70.	Piani a benefici definiti	4.184	(30.998)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(148)	1.632
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
120.	Copertura dei flussi finanziari	(359)	(143)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.683	68.310
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>84.402</b>	<b>(14.381)</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>355.069</b>	<b>380.071</b>
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	25.014	19.042
200.	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>330.055</b>	<b>361.029</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Esistenze al 31.12.19	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2020 (in migliaia)				
		Esistenze al 1.1.20		Variazioni dell'esercizio												
		Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2020	
<b>Capitale:</b>	<b>1.599.279</b>	-	<b>1.599.279</b>	<b>(299)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>25.772</b>	<b>25.772</b>
a) azioni ordinarie	1.599.279	-	1.599.279	(299)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.435	25.772
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>1.009.055</b>	-	<b>1.009.055</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.241.197</b>	<b>2.869</b>
<b>Riserve:</b>	<b>2.102.623</b>	-	<b>2.102.623</b>	<b>391.528</b>	-	-	<b>(65.599)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.348.691</b>	<b>79.023</b>
a) di utili	1.501.654	-	1.501.654	391.528	-	-	(44.586)	-	-	-	-	-	-	-	1.770.432	78.164
b) altre	600.969	-	600.969	-	-	-	(21.013)	-	-	-	-	-	-	-	578.259	859
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>43.397</b>	-	<b>43.397</b>	-	-	-	<b>(8.440)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>118.105</b>	<b>1.254</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>150.000</b>	-	<b>150.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>150.000</b>	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(7.259)</b>	-	<b>(7.259)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(7.259)</b>	-
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>394.452</b>	-	<b>394.452</b>	<b>(391.229)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>270.667</b>	<b>245.650</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>5.159.885</b>	-	<b>5.159.885</b>	-	-	-	<b>(74.008)</b>	<b>776.188</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.196.819</b>	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>131.662</b>	-	<b>131.662</b>	-	-	-	<b>(31)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>133.935</b>	-
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>																

# Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

		(in migliaia)
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Gestione</b>	<b>1.046.055</b>	<b>983.449</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	245.650	379.583
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(33.088)	(35.016)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	653	1.546
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	664.708	576.725
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	178.518	185.076
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	41.223	238.555
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(54.507)	(12.824)
- altri aggiustamenti (+/-)	2.898	(350.196)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(14.406.716)</b>	<b>3.517.170</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.012	16.754
- attività finanziarie designate al fair value	(96)	89.644
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(58.737)	108.655
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	452.482	2.549.586
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.965.332)	850.689
- altre attività	151.955	(98.158)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.725.677</b>	<b>(4.122.752)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.026.224	(4.054.947)
- passività finanziarie di negoziazione	4.124	22.107
- altre passività	(304.671)	(89.912)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(634.984)</b>	<b>377.867</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>20.910</b>	<b>12.940</b>
- vendite di partecipazioni	290	6.706
- vendite di attività materiali	20.620	6.234
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(244.042)</b>	<b>(388.939)</b>
- acquisti di partecipazioni	(8.250)	-
- acquisti di attività materiali	(143.211)	(86.639)
- acquisti di attività immateriali	(92.581)	(75.393)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(226.907)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(223.132)</b>	<b>(375.999)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	776.188	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	180.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.223)	(74.489)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>772.965</b>	<b>105.511</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(85.151)</b>	<b>107.379</b>

## Riconciliazione

		(in migliaia)
Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	566.924	459.782
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(85.151)	107.379
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	419	(237)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>482.192</b>	<b>566.924</b>

*Legenda*  
 (+) generata  
 (-) assorbita





## **Nota integrativa consolidata**

Parte A - Politiche contabili	pag. 119
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 195
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 269
Parte D - Redditività consolidata complessiva	pag. 293
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 295
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 433
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 439
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 445
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 449
Parte L - Informativa di settore	pag. 457
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 463

*Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:*

*FV: fair value*

*FV\*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

*VN: valore nominale o nozionale*

*VB: valore di bilancio*

*L1: Gerarchia del fair value – Livello 1*

*L2: Gerarchia del fair value – Livello 2*

*L3: Gerarchia del fair value – Livello 3*

*X: fattispecie non applicabile*

## Parte A – Politiche contabili

## A.1 – Parte generale

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (*Framework*), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2075/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.	1° gennaio 2020
2104/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.	1° gennaio 2020
34/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1° gennaio 2020
551/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2020 il Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 3. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale al fine di facilitarne l'attuazione pratica.	1° gennaio 2020
1434/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 16. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.	1° giugno 2020

Rispetto ai Regolamenti omologati entrati in vigore dal 1° gennaio 2020, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

In data 28 ottobre 2020 l'ESMA ha pubblicato il Public Statement con cui ha annunciato le priorità su cui gli emittenti quotati dovranno focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Non si prevedono impatti significativi per il Gruppo BPER Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo<sup>50</sup>. Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter<sup>51</sup>.

<sup>50</sup> In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

<sup>51</sup> Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures"; la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9"; il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic"; la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the Coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"; la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports"; gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis"; la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"; gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"; la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the Coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della CONSOB n. 1/21 del 16/02/2021 – Covid-19- misure di sostegno all'economia.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società<sup>52</sup> e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota integrativa consolidata. E' inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro<sup>53</sup>.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo (si vedano le argomentazioni nel paragrafo "Continuità aziendale" nella presente Sezione).
- *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2020, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

---

<sup>52</sup> In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

<sup>53</sup> Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare 262/2005 BI e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altra passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

### Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Nei paragrafi successivi sono fornite la descrizione dei criteri di valutazione applicati alle principali voci di bilancio, le principali assunzioni ed i modelli valutativi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020<sup>54</sup>, gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) non sono stati applicati "meccanicamente", ricorrendo una situazione di rara eccezionalità a seguito della pandemia da Covid-19; le relative valutazioni sono state quindi effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi (c.d. *Overlay approach* descritti alla successiva Sezione 5), fermo restando che anch'essi risultano conformi alle indicazioni dei principi IAS /IFRS.

### Continuità aziendale<sup>55</sup>

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo

<sup>54</sup> IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

<sup>55</sup> Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.



fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

#### Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, di cui viene resa informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali che sono presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture” (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

#### Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (*SPE/SPV*)<sup>56</sup>, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Tuttavia il concetto di controllo si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento e sussiste la correlazione tra potere e rendimento che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

<sup>56</sup> Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

Sono consolidate anche le entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

## Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti “linea per linea”;
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al “metodo dell'acquisto” come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100.

“Attività immateriali”, se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. “Avviamento negativo”;

- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 250 del Conto economico consolidato (“*Utili e perdite delle partecipazioni*”) nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10<sup>57</sup> “Bilancio Consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

---

<sup>57</sup> IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

La normativa di vigilanza (CRR<sup>58</sup>) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "*Partecipazioni*" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2020 non rispettano i requisiti previsti dall'art.19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.;
- Adras s.p.a.;
- SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a..

---

<sup>58</sup> Regolamento (UE) n. 575/2013  
128

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

## 1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,124	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca B. Sard.	78,548 20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Nadia s.p.a.	Modena	Modena	1	87.000.000	BPER Banca	100,000	
5. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	152.632.074	BPER Banca B. Sard.	52,741 46,933	
6. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
7. Tholos s.p.a.	Sassari	Sassari	1	52.015.811	B. Sard.	100,000	
8. Numera Sistemi e Informatica s.p.a.	Sassari	Sassari	1	2.065.840	B. Sard.	100,000	
9. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
10. Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	99,057	
11. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca B. Sard. Bibanca EmilRo Factor Sardaleasing	70,000 20,000 3,000 1,000 6,000	
12. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
13. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
14. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(\*) impresa non iscritta al Gruppo.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.  
 Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

## 1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto  (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
3. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
4. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
5. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
6. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60.000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.  
 Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'esercizio.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,876	-	-
2. Bibanca s.p.a.	0,930	0,930	-
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	3.220
4. Emilia Romagna Factor s.p.a.	0,943	0,943	-
5. Sardaleasing s.p.a.	0,326	0,326	-

*BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a.. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a. I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2019, distribuiti nel corso del 2020.*

#### Legenda

(1) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria.

#### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione
1. Banco di Sardegna s.p.a.	13.537.938	116.231	12.748.424	248.836	12.049.956	937.981	191.233	359.781
2. Bibanca s.p.a.	1.586.626	1	1.531.857	16.476	1.232.502	297.158	48.262	66.538
3. Arca Holding s.p.a.	492.889	2	225.394	135.920	3.396	389.100	(155)	134.418
4. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.073.379	1	1.057.400	9.470	864.254	137.699	10.403	17.387
5. Sardaleasing s.p.a.	3.385.359	3	3.248.509	46.096	3.194.843	121.501	51.269	48.628

Denominazioni	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(segue)
							Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	(256.913)	49.463	41.501	-	41.501	342	41.843
2. Bibanca s.p.a.	(40.081)	20.393	13.623	-	13.623	542	14.165
3. Arca Holding s.p.a.	(53.863)	80.555	56.668	-	56.668	(27)	56.641
4. Emilia Romagna Factor s.p.a.	(9.584)	6.879	4.731	-	4.731	17	4.748
5. Sardaleasing s.p.a.	(16.476)	1.762	3.259	-	3.259	(3)	3.256

*Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.  
 I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020.*

Nel corso del 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a.. Si rimanda al capitolo “*I fatti di rilievo e le operazioni significative*” della Relazione sulla gestione consolidata per i dettagli dell’operazione.

#### 4. Restrizioni significative

Nell’ambito delle Banche e Società che formano l’area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall’IFRS 12 § 13.

#### 5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2020. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d’Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all’applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili (predisposte in applicazione degli IAS/IFRS) predisposte e approvate al 31 dicembre 2020.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, è stata utilizzata la situazione contabile ultima disponibile.



## Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato, in data 16 marzo 2021, dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi rientranti nel perimetro delle azioni strategiche ed interscambi successivamente alla data di riferimento del Bilancio, sono esposte e commentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel paragrafo 3.6 *“Eventi successivi al 31 dicembre 2020”*. Essi non hanno comportato impatti sul Bilancio consolidato ai sensi dello IAS 10.

In aggiunta, si evidenzia che nel 2021 è stata ricevuta ed accettata un'offerta d'acquisto vincolante avente ad oggetto i titoli di capitale Cedacri s.p.a., detenuti in portafoglio di proprietà da BPER Banca. Tale offerta, caratterizzata da alcune condizioni sospensive, presenta una valorizzazione superiore a quella utilizzata per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in quanto espressione del valore di un investimento partecipativo differente rispetto a quello attualmente detenuto (ovvero, espressione di un progetto industriale nuovo, in grado di accelerare l'innovazione tecnologica e con la prospettiva di ridurre i costi per le banche clienti). Si ritiene, quindi, che il prezzo offerto possa essere considerato nella determinazione del fair value dei titoli di capitale in oggetto subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste. La valutazione interna effettuata dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, si basa sugli obiettivi definiti nell'ultimo documento di pianificazione strategica approvato dall'attuale compagine azionaria sulla base di un differente progetto industriale rispetto all'offerta di cui sopra.

## Sezione 5 – Altri aspetti

### Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 7 – *“Principali rischi ed incertezze”* della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione, il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, a partire dal secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche al Gruppo BPER Banca il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed BCE).

Il Gruppo BPÉR Banca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano<sup>59</sup> (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators<sup>60</sup>.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. Il Gruppo non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPÉR Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

## Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata dal Gruppo BPÉR Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPÉR Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull'intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà

<sup>59</sup> Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

<sup>60</sup> Per l'informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPÉR Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 della Nota integrativa.

temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Le risultanze derivanti dalla suddetta analisi hanno condotto ad identificare un perimetro di debitori aventi potenziali difficoltà finanziarie che è risultato contenuto rispetto al totale delle esposizioni verso controparti oggetto di moratoria ed hanno confermato che la maggior parte della clientela di questo perimetro risultava già classificata in Stage 2 e quindi, aventi ECL calcolate con una probabilità di default valutata in ottica lifetime.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

## *2) Emendamento del principio contabile IFRS 16*

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPER Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

## *Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito*

### *1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER si sono sostanziati nei seguenti:

- recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni;
- interventi di classificazione "esperta" in Stage 2 delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai rating interni più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19; tali interventi sono andati ad integrare gli automatismi già previsti dal modello di SICR.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente con apposite circolari le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

In relazione all'intervento esperto di valutazione per l'attribuzione dello Stage 2, si è adottato un approccio diverso per tipo di cliente. Per il Segmento Corporate sono stati innanzitutto individuati i settori con maggiori difficoltà legate alla pandemia e alle conseguenze economiche della stessa (c.d. "settori vulnerabili"), considerando per tale analisi fattori indicativi di significativo incremento del rischio di credito che risultino il più possibile oggettivi (es. attese di cali di fatturato per l'esercizio 2020) e rating interni elevati. In questi casi, qualora le normali procedure non avessero già intercettato la rischiosità delle controparti, è stato attribuito lo stage 2. Per il Segmento Retail, sono stati considerati innanzitutto i finanziamenti che hanno ottenuto la sospensione dei pagamenti introdotta dalla c.d. Legge Gasparrini

che, a causa delle caratteristiche richieste per l'accesso (ad esempio morte di un cointestatario, cassa integrazione per almeno 30 gg consecutivi, perdita del posto di lavoro), è stata ritenuta di per sé indicatrice oggettiva di potenziale difficoltà finanziaria del debitore, provvedendo quindi anche in questo caso alla attribuzione dello Stage 2 (nel caso le controparti non fossero già state intercettate da altri automatismi del modello di staging).

Sono inoltre state valutate per l'attribuzione dello stage 2 anche quelle esposizioni (sia del Segmento Retail, che Corporate) beneficiarie di moratorie correlate al Covid-19 che presentavano un livello di rischio significativo già prima dello scoppio della pandemia. Le modalità di identificazione dei "settori vulnerabili", su cui si è concentrato l'intervento esperto, sono stati oggetto di verifica da parte del Risk Management.

Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di Staging IFRS 9 adottato dal Gruppo, sono stati inoltre affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia d'intercettamento del "delta PD".

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a Stage 2 che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 6,2 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 11 b.p. rispetto all'omologo dato di settembre.

## 2) Misurazione delle perdite attese

### *Performing*

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sono state condotte alcune simulazioni di scenario per individuare le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo, quale conseguenza del fatto che il sistema di monitoraggio del credito non ha avuto la possibilità di intercettare tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate; ciò nel rispetto delle indicazioni e delle attese delle Autorità di Vigilanza, con la consapevolezza che gli effetti della pandemia contamineranno la qualità creditizia ancora per molto tempo.

Più nello specifico, nelle simulazioni sono stati considerati gli scenari macroeconomici più aggiornati rispetto alla chiusura d'esercizio 2020, tra cui sia quelli predisposti da BCE/Banca d'Italia a dicembre 2020 (intesi come «backstop» rispetto alle aspettative di ripresa), sia i conseguenti aggiornamenti alla stessa data predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo. Entrambe le ipotesi di scenario evidenziate sono basate su una visione prospettica che, pur risultando rigorosa e/o stressata, consente comunque di evidenziare, per il prossimo futuro, un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela che, grazie alle misure di sostegno governative, non si ritiene si sia ancora pienamente palesato.

Valutato opportuno presidiare il probabile peggioramento della qualità del credito, che si ritiene possa cominciare ad evidenziarsi dopo la scadenza delle misure di sostegno anzidette, quando progressivamente la clientela meno robusta inizierà a palesare segnali di insolvenza, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di intervenire con un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente

all'inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito; tale intervento si è sostanziato nell'utilizzo dello scenario macroeconomico di giugno 2020 prima citato, applicato poi ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di Staging IFRS 9, già descritti al paragrafo precedente.

#### *Non performing*

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alla categoria delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di lockdown e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, il Gruppo ha ritenuto di intervenire, rivedendo i business plan formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione gone concern).

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 101 b.p. sul totale dei finanziamenti verso clientela, che si confronta con un budget 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 77 b.p.

#### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Dal 1° gennaio 2020 è avvenuto l'ingresso delle nuove società consolidate Finitalia s.p.a. , Arca Fondi Sgr s.p.a. e Arca Holding s.p.a.

Il rinnovo per il triennio 2020-2022 per la società Emilia Romagna Factor s.p.a., è stato regolarmente effettuato il 27 novembre 2020, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Le società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state fuse per incorporazione in BPER Banca s.p.a. in data 27 luglio 2020.

Società consolidate	2018	2019	2020	2021	2022
Bibanca s.p.a.	X	X	X		
Banco di Sardegna s.p.a.		X	X	X	
Optima s.p.a. SIM		X	X	X	
Emilia Romagna Factor s.p.a.			X	X	X
Sardaleasing s.p.a.	X	X	X		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	X	X	X		
BPER Trust Company s.p.a.		X	X	X	
Nadia s.p.a.		X	X	X	
Finitalia s.p.a.			X	X	X
Arca Fondi Sgr s.p.a.			X	X	X
Arca Holding s.p.a.			X	X	X

## Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125<sup>61</sup> a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1 % degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso<sup>62</sup>.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2020 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2020
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	586
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	540
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	489
Bibanca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	27

*Gli importi incassati da BPER Banca comprendono € 368 mila relativi a piani presentati da Unipol Banca e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a novembre 2019; € 5 mila relativi a piani presentati da CR Saluzzo e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a luglio 2020.*

<sup>61</sup> Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

<sup>62</sup> Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

## Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato di BPER Banca S.p.A. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

#### *Business Model*

Il Gruppo BPÉR Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte.

L'attività “core” del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per il Gruppo BPÉR Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. E', pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d'investimento*, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.



In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
  - o ottimizzare il margine di interesse;
  - o incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
  - o diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

*SPPI Test*

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio consolidato.

## 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

*Iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

*b) attività finanziarie designate al fair value*

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

*c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

*Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A4 "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

*Cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

*Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

*Iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### *Classificazione*

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

### *Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

### *Cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### *Iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition* (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

### *Classificazione*

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all' IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Il Gruppo ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea<sup>63</sup>. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei

<sup>63</sup> Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte del Gruppo BPÉR Banca è avvenuta secondo il "2-step approach" a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiori all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

#### *Cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce *"Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito"*.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce *"140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"*.

## 4. Operazioni di copertura

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

#### *Iscrizione*

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

#### *Classificazione*

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

#### *Valutazione*

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del



fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione

*Cancellazione*

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

## 5. Partecipazioni

*Iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

*Classificazione*

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

*Valutazione*

Nel Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *"Utili(Perdite) delle partecipazioni"*, come descritto nel successivo paragrafo 22 *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

*Cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi sono rilevati all'interno della voce *"Dividendi e proventi simil"*, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce *"Utili (Perdite) delle partecipazioni"*.

## 6. Attività materiali

*Iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", il Gruppo si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

### *Classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenute in un'ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

#### *Valutazione*

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

#### *Cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

## 7. Attività immateriali

#### *Iscrizione*

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi

patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

#### *Classificazione*

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le *"Attività immateriali"* trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le *"Altre spese amministrative"*, secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata

complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

#### *Valutazione*

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"

#### *Cancellazione*

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *"Rettifiche di valore dell'avviamento"*.

## 8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

#### *Iscrizione e classificazione*

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo *"Passività associate ad attività in via di dismissione"*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

*Valutazione*

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *"Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"*.

## 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2020 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2021-2025), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

*Iscrizione e classificazione*

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

*Valutazione*

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di



aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

## 10. Fondi per rischi e oneri

### *Iscrizione*

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

### *Classificazione*

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo *"Benefici ai dipendenti"*, e i *"Fondi per rischi ed oneri"* trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce *"impegni e garanzie rilasciate"* vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

### *Valutazione*

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. Per la valutazione di *"impegni e garanzie rilasciate"*, si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 200. a) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate"*.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce 200. b) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 190. a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di

cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

## 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### *Iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

### *Classificazione*

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

*Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

## 12. Passività finanziarie di negoziazione

*Iscrizione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

*Classificazione*

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

*Valutazione*

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

*Cancellazione*

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

### 13. Passività finanziarie designate al fair value

#### *Iscrizione*

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

#### *Classificazione*

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

#### *Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

#### *Cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

### 14. Operazioni in valuta

#### *Iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

*Valutazione*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

*Classificazione*

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

*Cancellazione*

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

*Rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15. Altre informazioni

*Azioni proprie*

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

*Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi*

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

## 16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione delle componenti reddituali*) i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso (“point-in-time”), quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo (“overtime”), a far tempo che l’entità adempie l’obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell’operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l’ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive; la disaggregazione dei ricavi, le informazioni relative alle modalità di esecuzione della “performance obligation”, l’eventuale esistenza di corrispettivi variabili e le relative modalità di stima, nonché l’ulteriore informativa richiesta dall’IFRS 15 sono contenute nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## 17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all’interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione delle componenti reddituali*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione di un’attività o all’emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell’attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell’interesse effettivo.

## 18. Benefici ai dipendenti

### *Classificazione*

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

### *Iscrizione e valutazione*

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

## 19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 190. a) "*Spese amministrative: spese per il personale*", con contropartita la voce 150. "*Riserve*" del patrimonio netto.

### *Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca*

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.



L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

## 20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle

operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, “special interest” in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo “IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” o all’ “IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell’IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come “tassi di mercato” poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell’IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell’ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l’assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto il Gruppo BPER Banca a prevedere l’applicazione di tassi diversi lungo la vita dell’operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette<sup>64</sup>.

## 21. Acquisto crediti d’imposta originati nell’ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto “Rilancio”) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad

<sup>64</sup> L’accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a “[...] the third series of the ECB’s Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)”

esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, cedere il credito d'imposta, mentre i crediti che non sono oggetto di ulteriore cessione, sono utilizzati in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

La banca cessionaria non è quindi esposta al rischio di esistenza del credito e potrà compensarlo senza limiti in quote annuali con i debiti tributari tramite modello F24. Rimane invece esposta al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato nell'anno o, in caso di successiva cessione, ad un ammontare pari all'ulteriore sconto eventualmente concesso al susseguente cessionario.

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriale";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9<sup>65</sup>, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);

---

<sup>65</sup> L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/CONSOB/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, CONSOB ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

- scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con dei debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9<sup>66</sup>, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

<sup>66</sup> Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)<sup>67</sup>

## A. Attività finanziarie

## Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove,

- $PDF_t$  è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- $LGD_t$  è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- $EaD_t$  è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- $D_t$  è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);

<sup>67</sup> Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

#### *Stima del parametro PD*

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Inoltre vengono definite curve di PD specifiche per la componente dei mutui ipotecari.

#### *Stima del parametro LGD*

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

#### *Stima EAD*

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione<sup>68</sup>.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle

<sup>68</sup> Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 5 – Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica “multi-scenario”. Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d’impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato “NPE Strategy 2019-2021” del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal” ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPÉR Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workout} \times (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

Dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- $NBV_{Workout}$  è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - Disposal\ Scenario\ \%)$  è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy 2019-2021), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d’impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell’esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.



La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione la data prevista di cessione (probabilità decrescente all'aumentare del tempo stimato necessario al perfezionamento dell'operazione), la tipologia di transazione prevista (distinguendo in particolare le cartolarizzazioni assistite da garanzia "GACS" dalle altre cessioni sul mercato) e lo status amministrativo in cui le posizioni risultano essere classificate (probabilità di cessione associata all'ingresso nel perimetro "disposal" maggiore per le posizioni classificate nella categoria sofferenze, rispetto alla probabilità associata alle posizioni UTP).

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse ed immutate nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

#### *Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari*

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo

BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dal Gruppo BPER Banca per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell'attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
  - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
  - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
  - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);

- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadium di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene alle eventuali modifiche e/o rinegoziazioni contrattuali degli strumenti finanziari, per cui il Gruppo BPER prevede l'assegnazione dell'attributo "forborne", che rappresenta un trigger dello Stage 2 e di conseguenza richiede l'applicazione della ECL lifetime alla linea. Inoltre, il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

#### *B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI*

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di

ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

#### *C. Attività immateriali a vita utile indefinita*

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio consolidato provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – *CGU*) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore di recupero della *CGU* (*recoverable amount*) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (*carrying amount*) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

#### *D. Partecipazioni*

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società partecipate); esso prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda alla parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività, attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (*DCF* - Discounted Cash Flow) come il *DDM*, configurato per le banche in versione *Excess Capital Method* (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale.

La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni congrue; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Dove non sono predisposti business plan autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato. Solo in forma residuale, per le interessenze minori, sono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

#### *E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita*

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

La valutazione "full" sul singolo immobile è sviluppata secondo il criterio del Market Value e comprende la determinazione del valore di mercato del bene e del relativo terreno su cui si sviluppa. Per la determinazione del valore di mercato, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità, si adottano uno o più tra i seguenti approcci:

- metodo comparativo;
- metodo della capitalizzazione;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Qualora siano riscontrate situazioni valutative negative, con perdite di valore rispetto al valore contabile, si darà corso alle conseguenti svalutazioni dei beni.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment, in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento (distinte per tipo di immobile e per destinazione d'uso e riferite alla variazione negativa del valore di mercato rispetto al valore netto contabile), che segnalino potenziali situazioni di criticità e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa, ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

L'eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

## 23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

### *Premessa*

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai

rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3<sup>69</sup>, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

#### Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

#### Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

<sup>69</sup> Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

#### Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).



Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 275 "Avviamento negativo".

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *"il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione"*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.



*Identificazione del mercato attivo*

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediario istituzionale in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

#### *Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi*

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;

- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

#### *Tecniche di valutazione*

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

#### *Titoli di capitale*

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

#### *Titoli di debito plain vanilla*

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

#### *Titoli di debito strutturati*

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 il Gruppo ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

#### *Fondi immobiliari chiusi*

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

#### *Fondi di private equity*

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti<sup>70</sup> il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

#### *Fondi specializzati nella gestione di NPL*

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e

<sup>70</sup> Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

#### *Asset Backed Securities – ABS*

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

#### *Strumenti derivati*

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
  - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei cds viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

#### *Operazioni a termine in valuta*

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

#### *Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato*

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

#### *Credit Valuation Adjustment (CVA) e Debit Valuation Adjustment (DVA)*

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

Il Gruppo BPÉR Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalle banche e società del Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalle banche e società del Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* del Gruppo BPÉR Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente il Gruppo BPÉR Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato. Al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

#### *Parametri di mercato*

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti

finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

#### *Volatilità ed altri parametri*

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”*<sup>71</sup>;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”* ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”* ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

<sup>71</sup> Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(232)	-50 b.p.	42
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.137)	-50 b.p.	1.137
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(422)	-50 b.p.	422

\* Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

\*\* Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.



Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare<sup>72</sup> in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

#### A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);

---

<sup>72</sup> Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

- per le attività e passività di livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPÉR Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	385.973	364.918	447.710	354.867	381.195	384.049
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	127.739	124.277	26.993	103.514	152.091	14.769
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	126.700	668	-	129.872	1.083
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	258.234	113.941	420.049	251.353	99.232	368.197
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.605.630	412.227	251.961	5.824.868	487.613	243.721
3. Derivati di copertura	-	57.776	-	-	82.185	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.991.603</b>	<b>834.921</b>	<b>699.671</b>	<b>6.179.735</b>	<b>950.993</b>	<b>627.770</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	9	161.640	8.445	1.137	158.357	6.476
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	469.240	-	-	294.114	-
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>630.880</b>	<b>8.445</b>	<b>1.137</b>	<b>452.471</b>	<b>6.476</b>

*I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 10.782 mila e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 65.083 mila. Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti ad una perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista*

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>384.049</b>	<b>14.769</b>	<b>1.083</b>	<b>368.197</b>	<b>243.721</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>120.461</b>	<b>12.563</b>	-	<b>107.898</b>	<b>50.660</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	79.984	274	-	79.710	8.572	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	39.812	12.288	-	27.524	42.049	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	39.812	12.288	-	27.524	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	37.309	12.288	-	25.021	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	42.049	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	665	1	-	664	39	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>56.800</b>	<b>339</b>	<b>415</b>	<b>56.046</b>	<b>42.420</b>	-	-	-
3.1. Vendite	14.838	12	-	14.826	824	-	-	-
3.2. Rimborsi	13.690	1	-	13.689	13.877	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	27.872	-	415	27.457	27.697	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	27.872	-	415	27.457	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	10.895	-	415	10.480	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	27.697	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	400	326	-	74	22	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>447.710</b>	<b>26.993</b>	<b>668</b>	<b>420.049</b>	<b>251.961</b>	-	-	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.476</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.969</b>	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	1.969	-	-
2.2.1. Conto Economico	1.969	-	-
- di cui minusvalenze	1.969	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>8.445</b>	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	16.540.627	284.046	67.677.671	65.541.246	10.569.512	251.446	57.072.313
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	-	-	98.714	97.142	-	-	97.142
<b>Totale</b>	<b>80.348.358</b>	<b>16.540.627</b>	<b>284.046</b>	<b>68.059.007</b>	<b>65.909.944</b>	<b>10.569.512</b>	<b>251.446</b>	<b>57.473.827</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	3.410.099	1.095.373	78.789.206	70.135.262	3.231.215	2.026.474	65.009.259
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809	-	-	144.809	134.077	-	-	134.077
<b>Totale</b>	<b>83.322.000</b>	<b>3.410.099</b>	<b>1.095.373</b>	<b>78.934.015</b>	<b>70.269.339</b>	<b>3.231.215</b>	<b>2.026.474</b>	<b>65.143.336</b>

*Legenda*
*VB= Valore di bilancio*
*L1=Livello1*
*L2=Livello2*
*L3=Livello 3*

## A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2020 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.



## Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

## Attivo

### Sezione 1 –Cassa e disponibilità liquide Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	482.192	566.924
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>482.192</b>	<b>566.924</b>



## Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	66.753	9.884	8	41.823	20.749	8
1.1 Titoli strutturati	37.763	1.562	-	27.060	1.571	-
1.2 Altri titoli di debito	28.990	8.322	8	14.763	19.178	8
2. Titoli di capitale	60.974	1.315	32	61.684	3.416	32
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>127.727</b>	<b>11.199</b>	<b>40</b>	<b>103.507</b>	<b>24.165</b>	<b>40</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	12	113.078	26.953	7	127.926	14.729
1.1 di negoziazione	12	113.078	26.953	7	127.926	14.729
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>12</b>	<b>113.078</b>	<b>26.953</b>	<b>7</b>	<b>127.926</b>	<b>14.729</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>127.739</b>	<b>124.277</b>	<b>26.993</b>	<b>103.514</b>	<b>152.091</b>	<b>14.769</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	76.645	62.580
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.134	16.221
c) Banche	13.532	11.706
d) Altre società finanziarie	52.660	31.389
di cui: imprese di assicurazione	481	1.327
e) Società non finanziarie	6.319	3.264
2. Titoli di capitale	62.321	65.132
a) Banche	14.414	16.102
b) Altre società finanziarie	4.659	5.319
di cui: imprese di assicurazione	1.078	2.570
c) Società non finanziarie	43.248	43.711
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>138.966</b>	<b>127.712</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	140.043	142.662
<b>Totale (B)</b>	<b>140.043</b>	<b>142.662</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>279.009</b>	<b>270.374</b>

**2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>126.700</b>	<b>668</b>	-	<b>129.872</b>	<b>1.083</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	126.700	668	-	129.872	1.083
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>126.700</b>	<b>668</b>	-	<b>129.872</b>	<b>1.083</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda  
 L1=Livello1  
 L2=Livello2  
 L3=Livello3

**2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>127.368</b>	<b>130.955</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	120.711	123.901
c) Banche	1.991	1.963
d) Altre società finanziarie	3.998	4.008
di cui: imprese di assicurazione	3.998	4.008
e) Società non finanziarie	668	1.083
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>127.368</b>	<b>130.955</b>

**2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>112.937</b>	<b>57.930</b>	-	<b>99.232</b>	<b>63.117</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	112.937	57.930	-	99.232	63.117
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.808</b>	-	<b>81.857</b>	<b>2.301</b>	-	<b>64.149</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>256.426</b>	<b>1.004</b>	<b>253.955</b>	<b>249.052</b>	-	<b>215.144</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>26.307</b>	-	-	<b>25.787</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	26.307	-	-	25.787
<b>Totale</b>	<b>258.234</b>	<b>113.941</b>	<b>420.049</b>	<b>251.353</b>	<b>99.232</b>	<b>368.197</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda  
 L1=Livello1  
 L2=Livello2  
 L3=Livello3

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

	<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>Totale 31.12.2019</b>
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>83.665</b>	<b>66.450</b>
di cui: banche	22.020	22.017
di cui: altre società finanziarie	7.715	8.999
di cui: società non finanziarie	53.930	35.434
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>170.867</b>	<b>162.349</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	65.816	51.859
c) Banche	29.792	29.720
d) Altre società finanziarie	74.239	78.516
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.020	2.254
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>511.385</b>	<b>464.196</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>26.307</b>	<b>25.787</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.307	25.787
di cui: imprese di assicurazione	26.307	25.787
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>792.224</b>	<b>718.782</b>

**2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.**

<b>Denominazione</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
1. Azionari	23.246	25.154
2. Immobiliari chiusi	106.758	114.109
3. Mobiliari aperti azionari	23.462	25.975
4. Mobiliari aperti bilanciati	12.556	4.666
5. Mobiliari aperti obbligazionari	24.242	12.811
6. Mobiliari chiusi azionari	33.112	37.572
7. Mobiliari speculativi	3.120	6.611
8. Obbligazionari breve termine	5.781	-
9. Obbligazionari lungo termine	13.067	10.643
10. Altri	266.041	226.655
<b>Totale</b>	<b>511.385</b>	<b>464.196</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.603.929</b>	<b>409.984</b>	<b>7.695</b>	<b>5.824.852</b>	<b>485.236</b>	<b>21.156</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.603.929	409.984	7.695	5.824.852	485.236	21.156
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.701</b>	<b>2.243</b>	<b>244.266</b>	<b>16</b>	<b>2.377</b>	<b>222.565</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>5.605.630</b>	<b>412.227</b>	<b>251.961</b>	<b>5.824.868</b>	<b>487.613</b>	<b>243.721</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

#### Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.021.608</b>	<b>6.331.244</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	688.348	714.793
c) Banche	3.586.774	4.086.582
d) Altre società finanziarie	1.085.290	1.030.167
di cui: imprese di assicurazione	42.580	41.878
e) Società non finanziarie	661.196	499.702
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>248.210</b>	<b>224.958</b>
a) Banche	31.429	32.166
b) Altri emittenti:	216.781	192.792
- altre società finanziarie	179.570	163.826
di cui: imprese di assicurazione	143.900	104.330
- società non finanziarie	37.168	28.924
- altri	43	42
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.269.818</b>	<b>6.556.202</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito		5.678.055	-	348.408	26	3.427	1.446	8	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>5.678.055</b>	<b>-</b>	<b>348.408</b>	<b>26</b>	<b>3.427</b>	<b>1.446</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>6.031.315</b>	<b>-</b>	<b>304.428</b>	<b>26</b>	<b>3.458</b>	<b>1.059</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate									
		X	X	-	-	X	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.  
Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>8.409.330</b>	-	-	-	-	<b>8.409.330</b>	<b>1.142.900</b>	-	-	-	-	<b>1.142.900</b>
1. Depositi a scadenza	56.087	-	-	X	X	X	63.322	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.353.243	-	-	X	X	X	1.068.684	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	10.894	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>5.943.401</b>	-	-	<b>4.460.005</b>	<b>136.774</b>	<b>1.447.268</b>	<b>3.923.479</b>	-	-	<b>2.628.345</b>	<b>159.248</b>	<b>1.178.909</b>
1. Finanziamenti	1.447.268	-	-	-	-	1.447.268	1.178.909	-	-	-	-	1.178.909
1.1 Conti correnti e depositi a vista	366.910	-	-	X	X	X	372.822	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	71.343	-	-	X	X	X	69.091	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.009.015	-	-	X	X	X	736.996	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.009.015	-	-	X	X	X	736.996	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-	2.744.570	-	-	2.628.345	159.248	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-	2.744.570	-	-	2.628.345	159.248	-
<b>Totale</b>	<b>14.352.731</b>	-	-	<b>4.460.005</b>	<b>136.774</b>	<b>9.856.598</b>	<b>5.066.379</b>	-	-	<b>2.628.345</b>	<b>159.248</b>	<b>2.321.809</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>50.787.230</b>	<b>2.127.874</b>	<b>1.059.274</b>	-	-	<b>56.889.931</b>	<b>48.917.173</b>	<b>2.995.884</b>	<b>1.209.236</b>	-	-	<b>54.055.240</b>
1.1. Conti correnti	3.383.735	281.942	136.019	X	X	X	4.356.780	480.226	188.651	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	83.949	-	-	X	X	X	591.175	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	34.062.368	1.208.508	758.040	X	X	X	30.781.966	1.676.662	860.236	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.848.863	45.647	12.161	X	X	X	2.773.256	46.842	15.693	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.646.669	280.753	20.373	X	X	X	2.404.847	353.379	14.539	X	X	X
1.6. Factoring	1.032.494	6.114	8.552	X	X	X	1.068.044	7.620	587	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	6.729.152	304.910	124.129	X	X	X	6.941.105	431.155	129.530	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>12.723.670</b>	-	-	<b>12.080.622</b>	<b>147.272</b>	<b>931.142</b>	<b>8.561.810</b>	-	-	<b>7.941.167</b>	<b>92.198</b>	<b>695.264</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	12.723.670	-	-	12.080.622	147.272	931.142	8.561.810	-	-	7.941.167	92.198	695.264
<b>Totale</b>	<b>63.510.900</b>	<b>2.127.874</b>	<b>1.059.274</b>	<b>12.080.622</b>	<b>147.272</b>	<b>57.821.073</b>	<b>57.478.983</b>	<b>2.995.884</b>	<b>1.209.236</b>	<b>7.941.167</b>	<b>92.198</b>	<b>54.750.504</b>

La sottovoce "Altri finanziamenti" dei crediti non deteriorati comprende: € 3.789 milioni di finanziamenti a breve termine di tipo "bullet" (+24,80%), € 1.763 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-23,18%) € 622 mila di anticipi import/export (-29,08%), € 30 mila di cessioni di credito (-42,31%) e € 525 mila di altre partite diverse (-22,91%). Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

##### Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>12.723.670</b>	-	-	<b>8.561.810</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	10.826.424	-	-	7.400.406	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	1.586.485	-	-	1.042.760	-	-
	15.016	-	-	4.990	-	-
c) Società non finanziarie	310.761	-	-	118.644	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>50.787.230</b>	<b>2.127.874</b>	<b>1.059.274</b>	<b>48.917.173</b>	<b>2.995.884</b>	<b>1.209.236</b>
a) Amministrazioni pubbliche	2.244.215	15.824	2.747	2.332.522	19.520	4.855
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	3.107.295	91.135	70.555	3.526.215	116.165	75.666
	54.120	-	-	42.900	-	-
c) Società non finanziarie	24.011.734	1.546.295	719.451	22.591.200	2.211.484	807.671
d) Famiglie	21.423.986	474.620	266.521	20.467.236	648.715	321.044
<b>Totale</b>	<b>63.510.900</b>	<b>2.127.874</b>	<b>1.059.274</b>	<b>57.478.983</b>	<b>2.995.884</b>	<b>1.209.236</b>



Si riporta di seguito la classificazione tra Stage dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

#### 4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Finanziamenti</b>						
<b>Conti correnti</b>	<b>55.362</b>	<b>(5.137)</b>	<b>50.225</b>	<b>989.028</b>	<b>(12.585)</b>	<b>976.443</b>
di cui Stage 1	26.387	(160)	26.227	963.302	(2.041)	961.261
di cui Stage 2	22.763	(276)	22.487	8.946	(466)	8.480
di cui Stage 3	6.212	(4.701)	1.511	16.780	(10.078)	6.702
<b>Pronti contro termine attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84.053</b>	<b>(104)</b>	<b>83.949</b>
di cui Stage 1	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
<b>Mutui</b>	<b>2.049.827</b>	<b>(3.827)</b>	<b>2.046.000</b>	<b>733.480</b>	<b>(47.473)</b>	<b>686.007</b>
di cui Stage 1	1.970.792	(1.570)	1.969.222	621.557	(6.551)	615.006
di cui Stage 2	76.402	(1.626)	74.776	40.240	(664)	39.576
di cui Stage 3	2.633	(631)	2.002	71.683	(40.258)	31.425
<b>Altri finanziamenti</b>	<b>169.143</b>	<b>(5.329)</b>	<b>163.814</b>	<b>1.527.833</b>	<b>(75.802)</b>	<b>1.452.031</b>
di cui Stage 1	147.289	(221)	147.068	1.376.705	(2.104)	1.374.601
di cui Stage 2	6.282	(1.847)	4.435	25.121	(699)	24.422
di cui Stage 3	15.572	(3.261)	12.311	126.007	(72.999)	53.008
<b>Totale</b>	<b>2.274.332</b>	<b>(14.293)</b>	<b>2.260.039</b>	<b>3.334.394</b>	<b>(135.964)</b>	<b>3.198.430</b>

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<b>Finanziamenti</b>							
<b>Conti correnti</b>	<b>2.609.858</b>	<b>(470.681)</b>	<b>2.139.177</b>	<b>577.242</b>	<b>(77.410)</b>	<b>499.832</b>	<b>3.665.677</b>
di cui Stage 1	1.658.937	(4.878)	1.654.059	317.958	(1.135)	316.823	2.958.370
di cui Stage 2	271.004	(8.021)	262.983	135.252	(3.837)	131.415	425.365
di cui Stage 3	679.917	(457.782)	222.135	124.032	(72.438)	51.594	281.942
<b>Pronti contro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>83.949</b>
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
<b>Mutui</b>	<b>15.240.871</b>	<b>(694.148)</b>	<b>14.546.723</b>	<b>18.189.981</b>	<b>(197.835)</b>	<b>17.992.146</b>	<b>35.270.876</b>
di cui Stage 1	12.107.233	(12.266)	12.094.967	14.921.814	(7.143)	14.914.671	29.593.866
di cui Stage 2	1.665.683	(39.832)	1.625.851	2.753.398	(25.099)	2.728.299	4.468.502
di cui Stage 3	1.467.955	(642.050)	825.905	514.769	(165.593)	349.176	1.208.508
<b>Altri finanziamenti</b>	<b>9.565.023</b>	<b>(692.894)</b>	<b>8.872.129</b>	<b>3.500.514</b>	<b>(93.886)</b>	<b>3.406.628</b>	<b>13.894.602</b>
di cui Stage 1	7.515.550	(11.813)	7.503.737	3.040.301	(6.461)	3.033.840	12.059.246
di cui Stage 2	894.136	(23.999)	870.137	308.156	(9.218)	298.938	1.197.932
di cui Stage 3	1.155.337	(657.082)	498.255	152.057	(78.207)	73.850	637.424
<b>Totale</b>	<b>27.415.752</b>	<b>(1.857.723)</b>	<b>25.558.029</b>	<b>22.267.737</b>	<b>(369.131)</b>	<b>21.898.606</b>	<b>52.915.104</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	17.199.998	-	27.467	-	7.570	92	-	-
Finanziamenti	54.617.774	-	6.207.404	4.339.127	65.766	115.584	2.211.253	302.788
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>71.817.772</b>	<b>-</b>	<b>6.234.871</b>	<b>4.339.127</b>	<b>73.336</b>	<b>115.676</b>	<b>2.211.253</b>	<b>302.788</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>58.045.183</b>	<b>-</b>	<b>4.671.520</b>	<b>6.118.985</b>	<b>70.451</b>	<b>100.890</b>	<b>3.123.101</b>	<b>443.912</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	279.097	1.407.132	X	3.322	623.633	2.465

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	5.654.528	-	1.530.957	47.748	6.446	25.115	11.159	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	5.799	-	2.939	4.774	11	30	970	-
3. Nuovi finanziamenti	3.194.383	-	304.428	8.385	1.310	1.211	280	-
<b>Totale</b>	<b>8.854.710</b>	<b>-</b>	<b>1.838.324</b>	<b>60.907</b>	<b>7.767</b>	<b>26.356</b>	<b>12.409</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura

### Voce 50

#### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2020				VN	FV 31.12.2019				VN
	L1	L2	L3	31.12.2020		L1	L2	L3	31.12.2019	
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1. Fair Value	-	53.795	-	1.934.322		-	80.964	-	2.675.330	
2. Flussi Finanziari	-	3.981	-	54.446		-	1.221	-	54.446	
3. Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1. Fair Value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>57.776</b>	<b>-</b>	<b>1.988.768</b>		<b>-</b>	<b>82.185</b>	<b>-</b>	<b>2.729.776</b>	

Legenda:  
VN = valore nozionale  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

#### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	335	X	-	-	X	X	X	3.981	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	335	-	-	-	-	-	-	3.981	-	-
1. Passività finanziarie	53.460	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	53.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

### Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 7 – Partecipazioni

### Voce 70

#### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	33.085.179	BPER Banca	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	8	eur	90.000	BPER Banca	20,000	
6 CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari dell'Emilia Romagna	Bologna	Bologna	8	eur	29.279	BPER Banca	23,587	
7 Emil-Ro Service s.r.l.	Bologna	Bologna	8	eur	93.600	BPER Banca	16,667	
8 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	Emil-Ro Factor	8,333	
9 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	25,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
11 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
12 Sofipo s.a. in liquidazione	Lugano	Lugano	8	chf	2.000.000	BPER Banca	8,083	
13 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	B.P.E.R. Europe	30,000	
						BPER Banca	24,000	

*Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.*

*Legenda*

*Tipo di rapporto*

*8 = impresa associata*

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. Alba Leasing s.p.a.	136.401	-	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	33.041	-	-
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	26.826	-	-
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	4.667	-	-
5. Sarda Factoring s.p.a.	1.993	-	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	8.557	-	-
<b>Totale</b>	<b>211.485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>							
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	5.238.848	103.497	4.789.653	145.637	67.163	#
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	2.174.696	53.811	2.036.888	56.908	45.426	#
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	1.580.207	46.864	1.496.759	53.226	35.473	#
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	167	11.918	213	10	5.233	#
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	44.010	2.154	36.367	521	1.130	#
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	39.975	18.382	18.311	11.454	10.513	#

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(segue) Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	119	(399)	-	(399)	16	(383)
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	12.654	7.340	-	7.340	-	7.340
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	7.188	4.472	-	4.802	403	5.205
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	197	197	-	197	-	197
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	129	91	-	91	1	92
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	(815)	(570)	-	(570)	-	(570)

**Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)**

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. Alba Leasing s.p.a.	407.195	136.401	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	143.175	33.041	-
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	86.520	26.826	-
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	12.683	4.667	-
5. Sarda Factoring s.p.a.	9.276	1.993	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	41.192	9.886	(1.329)

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.

*Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.*

*La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di servizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.*

*La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.*

*Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.*

*Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.*

*Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. ha come oggetto sociale l'acquisto, la valorizzazione e la vendita di terreni e fabbricati.*

### **Impairment test degli avviamenti impliciti nelle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole**

In coerenza con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato svolto l'impairment test sul valore delle partecipazioni al fine di verificare se esistano obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse; il valore delle partecipazioni più significative include, inoltre, il valore della differenza positiva di consolidamento.

Con riferimento alla modalità di determinazione delle eventuali perdite per riduzione di valore delle partecipazioni in collegate, i principi contabili prescrivono che questa sia effettuata confrontando il valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. In presenza di un valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso, inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione.

L'attività di verifica viene posta in essere almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia indicazione che il valore di iscrizione possa aver subito una riduzione durevole di valore; stante l'attuale situazione legata alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei relativi impatti sul sistema economico-finanziario nazionale nel 2020 è stata condotta la verifica della sostenibilità dei valori di iscrizione e degli avviamenti impliciti già a chiusura della situazione semestrale al 30 giugno 2020, oltre che al 31 dicembre 2020.

#### **Casse Cuneesi**

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri potenzialmente distribuibili. È stato utilizzato il Dividend Discount Model, nella versione dell'Excess Capital Method, ampiamente descritto nella Sezione 10 della presente Nota integrativa, impiegando gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" validi per l'impairment test dell'avviamento delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target in linea con le Disposizioni di Vigilanza previste per ciascuna singola Cassa (Cassa di Risparmio di Savigliano e Cassa di Risparmio di Fossano), in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Il valore d'uso è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici potenzialmente distribuibili riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, fino al 2025. Le elaborazioni per un periodo di cinque anni, utili per la stima dei flussi finanziari, sono state sviluppate nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine impiegando il set informativo disponibile al momento della valutazione, tra cui eventuali dati forecast e/o previsionali forniti dalle Casse, dati di Sistema aggiornati e altre informazioni che il management di BPER Banca ha considerato nello sviluppo di tali previsioni.

La verifica di congruità già al 30 giugno 2020, sviluppata impiegando i parametri vigenti in quell'occasione, aveva evidenziato una rettifica del valore di entrambe le partecipazioni detenute nelle due Casse Cuneesi, che ha condotto al totale annullamento dell'avviamento in esse iscritto e pari, rispettivamente, ad Euro 1,3 milioni per la Cassa di Risparmio di Savigliano e ad Euro 6,8 milioni per la Cassa di Risparmio di Fossano. La verifica annuale condotta con riferimento al 31 dicembre 2020 ha condotto alla conferma dei valori post rettifica effettuata al 30 giugno 2020.

La Capogruppo ha acquisito una fairness opinion sul processo di impairment test effettuato, rilasciata da un esperto esterno indipendente.

#### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
<b>Imprese controllate in modo congiunto</b>									
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	316	2.298	2.122	1.123	16	-	16	-	16

#### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>225.869</b>	<b>446.049</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>15.025</b>	<b>26.590</b>
B.1 Acquisti	8.250	6.706
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	6.706
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	6.775	19.884
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>15.336</b>	<b>246.770</b>
C.1 Vendite	290	209.768
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	203.062
C.2 Rettifiche di valore	8.172	8.436
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	6.874	28.566
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>225.558</b>	<b>225.869</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>188.640</b>	<b>180.468</b>

Gli "Acquisti" si riferiscono all'incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale di SIFA' Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a., mediante acquisto della residua quota pari al 49%.

Le "Vendite" si riferiscono all'operazione di recesso da socio di BPER Banca e Banco di Sardegna in CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l..

Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment contabilizzato sulle seguenti società sottoposte ad influenza notevole: Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 6.842 mila), Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1.329 mila) e Atrikè s.p.a. (€ 1 mila).

Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento al patrimonio netto.

#### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.



### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

### 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

### 7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

### 7.10 Altre informazioni

#### Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
<b>Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	13.757	527.287	513.488	178.144	4.972	-	4.972	-	4.972

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2020.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. e Alba Leasing s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2020.

## Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

### Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 9 – Attività materiali

### Voce 90

#### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>822.519</b>	<b>778.747</b>
a) terreni	189.546	185.693
b) fabbricati	457.577	459.522
c) mobili	34.128	35.129
d) impianti elettronici	63.585	29.053
e) altre	77.683	69.350
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>254.439</b>	<b>301.545</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	218.119	265.213
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	29.582	31.450
e) altre	6.738	4.882
<b>Totale</b>	<b>1.076.958</b>	<b>1.080.292</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

#### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
a) terreni	98.140	-	-	84.661	89.777	-	-	75.944
b) fabbricati	159.999	-	-	197.961	181.779	-	-	228.428
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	258.139	-	-	282.622	271.556	-	-	304.372
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	39.164	-	-	51.164	30.320	-	-	43.466

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento.  
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività rivalutate.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione della attività valutate al fair value

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali valutate al fair value.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>2. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>16.383</b>	<b>16.848</b>
<b>Totale</b>	<b>16.383</b>	<b>16.848</b>
<i>di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita</i>	-	-

*La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalla società immobiliare del Gruppo.*

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>187.301</b>	<b>1.091.680</b>	<b>244.177</b>	<b>250.180</b>	<b>363.911</b>	<b>2.137.249</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.608	366.945	209.048	189.677	289.679	1.056.957
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>185.693</b>	<b>724.735</b>	<b>35.129</b>	<b>60.503</b>	<b>74.232</b>	<b>1.080.292</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>4.279</b>	<b>52.671</b>	<b>4.023</b>	<b>57.605</b>	<b>43.875</b>	<b>162.453</b>
B.1 Acquisti	-	20.777	3.547	54.247	25.507	104.078
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	8.932	-	-	3.119	12.051
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	4.279	8.304	-	-	-	12.583
B.7 Altre variazioni	-	14.658	476	3.358	15.249	33.741
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>426</b>	<b>101.710</b>	<b>5.024</b>	<b>24.941</b>	<b>33.686</b>	<b>165.787</b>
C.1 Vendite	3	15.006	44	1.536	257	16.846
C.2 Ammortamenti	-	61.974	4.503	20.161	15.223	101.861
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	5.654	-	-	-	5.654
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	5.654	-	-	-	5.654
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	419	2.679	-	-	-	3.098
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	419	2.640	-	-	-	3.059
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	39	-	-	-	39
C.7 Altre variazioni	4	16.397	477	3.244	18.206	38.328
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>189.546</b>	<b>675.696</b>	<b>34.128</b>	<b>93.167</b>	<b>84.421</b>	<b>1.076.958</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	96	420.351	209.498	202.801	308.472	1.141.218
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>189.642</b>	<b>1.096.047</b>	<b>243.626</b>	<b>295.968</b>	<b>392.893</b>	<b>2.218.176</b>

La determinazione del fair value degli immobili, a qualunque scopo detenuti, utile anche ad evidenziare eventuali necessità di impairment, avviene usualmente in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Al 31 dicembre 2020, l'aggiornamento di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo è stato effettuato da parte di un esperto indipendente. Le valutazioni condotte hanno evidenziato la necessità di svalutare diverse unità immobiliari, registrando conseguentemente una rettifica di valore da deterioramento di € 3.725 mila. Le rettifiche di valore da deterioramento comprendono € 1.929 mila riferiti ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

## 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>89.792</b>	<b>265.728</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	15	83.949
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>89.777</b>	<b>181.779</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16.877</b>	<b>27.842</b>
B.1 Acquisti	5.740	21.342
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.132
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	419	2.640
B.7 Altre variazioni	10.718	1.728
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.514</b>	<b>49.622</b>
C.1 Vendite	136	3.638
C.2 Ammortamenti	-	4.394
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	1.408	5.286
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	5.788	11.957
a) immobili ad uso funzionale	4.279	8.304
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.509	3.653
C.7 Altre variazioni	1.182	24.347
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>98.140</b>	<b>159.999</b>
D.1 Riduzioni di valore nette	8.074	85.757
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>106.214</b>	<b>245.756</b>
E. Valutazione al fair value	84.661	197.961

*In esito all'attività di verifica d'impairment del patrimonio immobiliare, sono state contabilizzate svalutazioni di € 6.694 mila.*

## 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	<b>16.848</b>	<b>16.848</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	<b>348</b>	<b>348</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	335	335
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	13	13
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	<b>813</b>	<b>813</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	600	600
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	213	213
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	<b>16.383</b>	<b>16.383</b>

## Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

*Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.*

## 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

## Sezione 10 – Attività immateriali

### Voce 100

#### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>434.758</b>	<b>X</b>	<b>434.758</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	434.758	X	434.758
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>267.965</b>	<b>-</b>	<b>235.089</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	267.965	-	235.089	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	267.965	-	235.089	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>267.965</b>	<b>434.758</b>	<b>235.089</b>	<b>434.758</b>

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Agreement per € 36,3 milioni, di cui € 24,9 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.

La verifica di recuperabilità residua di tali attività immateriali non ha evidenziato la necessità di registrare svalutazioni.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>641.948</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>355.628</b>	<b>-</b>	<b>997.627</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	207.190	51	-	120.539	-	327.780
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>434.758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>235.089</b>	<b>-</b>	<b>669.847</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.917</b>	<b>-</b>	<b>92.917</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	92.581	-	92.581
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	336	-	336
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.041</b>	<b>-</b>	<b>60.041</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	59.702	-	59.702
- Ammortamenti	X	-	-	59.702	-	59.702
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	339	-	339
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>434.758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>267.965</b>	<b>-</b>	<b>702.723</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	207.190	-	-	177.979	-	385.169
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>641.948</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>445.944</b>	<b>-</b>	<b>1.087.892</b>

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.  
Come meglio descritto al paragrafo successivo, l'attività di impairment test, predisposta in conformità al principio internazionale IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare le attività iscritte.

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita



### 10.3 Altre informazioni

#### 10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

		(in migliaia)
Avviamenti	31.12.2020	31.12.2019
Capogruppo BPER Banca	230.366	230.366
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	434.758	434.758

*La CGU BPER Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione (tra cui le recenti fusioni della Cassa di Risparmio di BRA e Saluzzo), che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.*

*L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.*

#### **Impairment test dell'avviamento**

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) al c.d. "impairment test" per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione delle c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit - CGU) che beneficeranno dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocatione dello stesso a tali CGU. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma.

L'impairment test è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche a riduzione del valore vengono rilevate a conto economico.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La pandemia, dichiarata ufficialmente a partire dal 31 gennaio 2020 a livello nazionale, continua ad avere un impatto rilevante sui diversi sistemi economici e finanziari e le attese sull'andamento futuro delle principali variabili economiche vengono costantemente aggiornate alla luce, tra l'altro, delle decisioni assunte dagli Organi di Governo a livello nazionale e internazionale in funzione della diffusione della stessa. In aggiunta, iniziano ad essere diffusi i

primi dati a consuntivo sugli effetti che la stessa ha avuto in questi mesi passati, dati di base utili per elaborare le previsioni sull'andamento futuro dei principali parametri macroeconomici.

Ad oggi, una possibile uscita dalla crisi economica è affidata alla capacità dei singoli paesi di superare l'emergenza sanitaria con una diffusa campagna vaccinale, al fine di garantire un livello di copertura tale da permettere un allentamento delle misure restrittive fino ad una loro completa cancellazione. Unitamente a questo, le ingenti risorse previste a livello nazionale e a livello comunitario dovrebbero fornire quel sostegno utile al rilancio dell'economia, ponendo le basi per quella che può essere definita come una probabile ripresa a "V"; rimane, tuttavia, ancora presente un certo livello di incertezza legata alla capacità delle singole misure concrete che verranno adottate di ammortizzare quelli che sono gli effetti permanenti sul sistema economico-sociale causati dall'emergenza sanitaria.

L'aggiornamento delle stime macroeconomiche di vari infoprovider terzi e di organismi internazionali e comunitari, quali il Fondo Monetario Internazionale e la Commissione Europea, evidenziano per l'anno 2020 una contrazione importante nella variazione annua del PIL italiano anche se più contenuta rispetto alle precedenti attese, mentre per il 2021 una ripresa importante dell'economia anche se a livelli più bassi rispetto alle precedenti previsioni. Il Fondo Monetario Internazionale, ad esempio, dopo aver rivisto i dati del 2020 assumendo una variazione negativa del PIL del -9,2% rispetto al -10,6% previsto in ottobre, annuncia una crescita dell'economia nazionale per il 2021 del +3,0%, ovvero 2,2 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni precedenti. Nel 2022, d'altra parte, le attese sono migliori, con una crescita del PIL stimato intorno al +3,6%, ovvero 1,0 punto percentuale in più rispetto alle stime di ottobre. Analizzando le stime fornite dalla Commissione Europea, per il 2021 è attesa una crescita del +4,1% (rispetto ad una precedente stima di +6,5%) e del +2,8% per il 2022. I due anni di crescita seguono un anno, il 2020, in cui la contrazione è del -9,9%, contro una precedente previsione del -9,5%. Recentemente sono stati diffusi i dati 2020 sul PIL che, corretto per gli effetti di calendario, ha registrato una riduzione del -8,9%, mentre per il PIL stimato sui dati trimestrali grezzi la riduzione è stata del -8,8%.

### Definizione di *Cash Generating Unit*

In base a quanto indicato dallo IAS 36, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.

Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di segment reporting, non variato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2019, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo. Alla luce di quanto esposto, pertanto, le singole CGU a cui è allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono identificate con:

- CGU BPER Banca;
- CGU Banco di Sardegna;
- CGU Emilia Romagna Factor;
- CGU Arca Holding.

I perimetri delle CGU hanno subito una leggera variazione rispetto alla verifica condotta in occasione della chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2019, conseguentemente alla fusione nella capogruppo BPER Banca di due entità in precedenza controllate, identificate con la ex Cassa di Risparmio di Bra e la ex Cassa di Risparmio di Saluzzo. L'operazione citata ha avuto efficacia giuridica il 27 luglio 2020 e ha portato all'inclusione nell'avviamento allocato alla CGU BPER Banca di quello in precedenza rilevato sulla

ex CGU CR Bra per Euro 4,6 milioni. L'impairment test è stato condotto considerando la nuova configurazione emersa a seguito della fusione per incorporazione, elaborando le previsioni economico-patrimoniali riferite alla CGU BPER Banca tenuto conto degli effetti dell'operazione stessa.

### Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese bancarie non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, che ne rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side").

Il valore contabile di ciascuna CGU corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della Legal Entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato per svalutazioni emerse a seguito dei precedenti impairment test rispetto a quello emerso dalla "business combination" originaria; (iii) il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione del "acquisition method".

### BANCHE E SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i valori contabili, comprensivi di attività intangibili e avviamento iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca, di cui viene indicato il dettaglio, suddivisi per CGU; queste ultime rappresentano le aggregazioni di attività al cui livello devono essere effettuati gli impairment test sugli avviamenti per la verifica della relativa sostenibilità.

(Valori in milioni di Euro)			
CGU	Valore contabile	di cui avviamento	di cui "Core Deposit"
BPER Banca	5.667,5	230,4	2,3
Banco di Sardegna	958,4	27,6	-
Emilia Romagna Factor	137,2	6,8	-
Arca Holding	319,3	170,0	-

Di seguito vengono forniti i dettagli sui parametri valutativi impiegati ai fini della stima del valore d'uso di ciascuna CGU.

### Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come

“Dividend Discount Model” - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo “g” e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, “Terminal Value”.

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante “Excess Capital Method”, comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

*Legenda*

*W* = valore d'uso;

*CF<sub>i</sub>* = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo *i*;

*i* = anno di riferimento del flusso;

*n* = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;

*k<sub>e</sub>* = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;

*TV* = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a “g”.

Il metodo è stato applicato nella stima del valore d'uso delle CGU BPER Banca, Banco di Sardegna ed Emilia Romagna Factor data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management del Gruppo BPER Banca.

Nel caso di Arca Holding, il valore d'uso della CGU è stato stimato impiegando un approccio valutativo basato sulla somma delle parti, dato dalla stima di (i) valore della partecipazione 100% detenuta in Arca Fondi SGR, principale asset di Arca Holding, e (ii) stima dell'eccesso di capitale potenziale a livello di holding (Arca Holding individuale). La stima del valore di Arca Fondi SGR è stata effettuata considerando il capitale in eccesso rispetto al livello minimo richiesto dalla normativa vigente per la società, a cui è stato sommato un Terminal Value ottenuto capitalizzando il flusso normalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale ed il tasso di crescita “g” nominale come di seguito indicato. L'impiego di un flusso distribuibile normalizzato, pari all'utile normalizzato rettificato e depurato dell'assorbimento di capitale utile al rispetto dei requisiti di Vigilanza, è stato possibile in virtù della marginalità pressoché costante registrata dalla società nel tempo. L'utile normalizzato è stimato sulla base dell'andamento medio registrato a consuntivo da Arca Fondi SGR e rettificando le voci da elementi straordinari ove presenti. Il requisito di Vigilanza target è stato stimato tenuto conto della normativa di riferimento prevista per le società di gestione del risparmio. L'eccesso di capitale riferito alla Holding è stato stimato sulla base dell'ultima situazione contabile individuale disponibile della società, opportunamente depurata dalla partecipazione detenuta in Arca Fondi SGR oggetto di valorizzazione separata.

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione dei metodi di valutazione descritti e applicati al caso di specie.

### Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici, come sopra definiti, riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni, fino all'anno 2025, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dall'Organo amministrativo, sono state elaborate per ciascuna Legal Entity considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti (non sono quindi stati inclusi gli effetti dell'acquisizione del ramo da Intesa Sanpaolo in quanto ancora in fase di finalizzazione alla data del bilancio consolidato) e le previsioni di Sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile, alla data della verifica, sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali.

In sintesi, le previsioni evidenziano una capacità del Gruppo di affrontare la situazione di crisi mantenendo un livello di margine (misurata attraverso l'indice "margine di intermediazione su masse intermedie") pressoché invariata tra la fine del 2020 e la fine del 2025, registrando, d'altra parte, una maggiore esposizione sulla qualità del credito con un costo del credito in incremento nei prossimi due-tre anni ed un rientro su valori "normali" alla fine del periodo previsionale. L'esposizione del Gruppo agli effetti negativi della crisi sono comunque attenuati dall'alta solidità patrimoniale dello stesso che registra un livello di CET 1 ratio alla fine del 2020 ben superiore a quello assegnato dalla Banca Centrale Europea.

Analizzando nel dettaglio:

- le previsioni sono state elaborate seguendo un tipico approccio "top down" dalla struttura Pianificazione e Controllo del Gruppo, con il supporto e la raccolta di contributi informativi dalle diverse funzioni. Le elaborazioni sviluppate a livello consolidato, pertanto, sono state prese a riferimento per lo sviluppo delle previsioni a livello di singola CGU per il medesimo orizzonte temporale;
- per l'anno 2020 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo presentati nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, mentre per il 2021 si è fatto riferimento ai Budget 2021 presentati nelle sedute di Consigli di Amministrazione di Dicembre 2020. Le previsioni consolidate sono state elaborate in ottica "stand alone";
- le previsioni riferite agli esercizi 2022-2025, approvate anch'esse dai Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, seguono un'evoluzione tipicamente inerziale, vista anche l'esposizione del Gruppo alla crisi, con effetti più diretti nei prossimi 12-24 mesi, che si esplica principalmente in maggiori rettifiche su crediti. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come gli effetti riconducibili ad operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto, giungano a produrre i propri effetti a regime sulla struttura. Inoltre, seguendo una logica inerziale negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata;
- si è fatto riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati, disponibili in prossimità del periodo in cui l'impairment test è condotto, che scontano i più probabili effetti sul breve e medio-lungo periodo legati alla diffusione della Covid-19. In questo

caso, nell'elaborazione delle previsioni sono state impiegate le informazioni previsionali provenienti da infoprovider esterni, alcune delle quali aggiornate a Dicembre 2020, sull'andamento atteso sia da macro-variabili economiche e finanziarie (quali andamento del PIL, del tasso di disoccupazione, dei prezzi al consumo, dei tassi di interessi di mercato, ecc.) sia a livello di sistema (come la crescita degli impieghi, della raccolta, ecc.)<sup>73</sup>;

- si prevede un prudente e graduale ritorno a condizioni di normalità nel medio termine, tra cui: (i) dal lato delle evoluzioni patrimoniali di ciascuna CGU, la crescita annua della voce finanziamenti è nell'intorno del +1,5%, con dei tassi più contenuti nei primi anni ed una ripresa più sostenuta nel periodo successivo. Questo quadro è in linea con le attese a livello di Sistema per cui si prevedono tassi di crescita più contenuti nei prossimi anni, dopo quelli importanti registrati nel corso del 2020, intorno allo +0,3% circa (CAGR negli anni 2021-2025) per gli impieghi a breve termine e intorno al +1,7% circa (CAGR negli anni 2021-2025) per gli impieghi a medio-lungo termine; tale effetto è favorito anche dal consolidamento della ripresa economica. Per la raccolta diretta l'andamento atteso è influenzato dalla necessità a partire dal 2022 di far fronte ai rimborsi TLTRO III in scadenza; a livello di Sistema si attende una crescita annua, negli anni 2021-2025, della raccolta a breve termine intorno allo +0,2% circa e della raccolta a medio-lungo termine del +1,5% circa; (ii) una stima dei tassi che tiene conto della più aggiornata evoluzione di quelli interbancari nei prossimi anni, con l'Euribor 3 mesi che si avvicinerà ai valori positivi alla fine del periodo di previsione; (iii) un rientro a condizioni "normali" del costo del rischio nella parte finale del periodo previsionale dopo il forte incremento che caratterizzerà i prossimi anni; (iv) un livello dei costi operativi che dopo la riduzione attesa nel corso del 2021, per effetto delle azioni che interessano l'efficientamento del personale e della struttura organizzata, è atteso flat o in leggera crescita inerziale negli altri anni;
- coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, non sono stati considerati i flussi attesi rivenienti dal ramo d'azienda ex-UBI Banca acquistato da Intesa Sanpaolo ancora in fase di finalizzazione alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si riportano le principali assunzioni alla base delle proiezioni economico-finanziarie utilizzate per la stima del valore d'uso delle CGU BPER Banca e Banco di Sardegna e, in particolare, in merito ai tassi di crescita medi annui (CAGR) delle masse e agli indici di redditività nell'ultimo anno di previsione (2025).

CGU	CAGR 2020-2025			Indici redditività 2025		
	Finanzia- menti	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Mar.ne interm.ne / MI	Rettifiche crediti	Costi operativi / MI
BPER Banca	1,4%	1,9%	1,4%	1,0%	0,5%	0,6%
Banco di Sardegna	1,7%	-0,1%	1,8%	1,6%	0,6%	1,1%

Legenda:

MI = Masse intermedie (Impieghi + Raccolta Globale)

Le previsioni riferite alla CGU Emilia Romagna Factor fino al 2025 sono state elaborate internamente dal management e approvate dall'Organo amministrativo. Le previsioni sono state elaborate partendo dalla

<sup>73</sup> In particolare, si evidenzia che le previsioni dell'andamento del PIL italiano considerate sono pari al +4,8% per il 2021 e al +4,1% per il 2022.

situazione economico-patrimoniale della società attesa a fine 2020, considerando il budget 2021 ed ipotizzando una crescita per gli anni successivi in linea con l'evoluzione dello scenario macroeconomico. In merito ad Arca Holding, la stima del valore d'uso è stata effettuata come somma delle parti, stimando il valore d'uso di Arca Fondi SGR, principale asset del Gruppo Arca Holding. Considerando la marginalità pressoché costante registrata da Arca Fondi SGR nel tempo, è stato stimato un flusso distribuibile normalizzato di quest'ultima pari all'utile normalizzato rettificato e depurato dell'assorbimento di capitale utile al rispetto dei requisiti di Vigilanza. L'utile normalizzato è stato ottenuto applicando alle masse mediamente gestite dalla SGR negli ultimi anni, dei parametri economici medi stimati sulla base dei dati a consuntivo 2015-2019 di Arca Fondi SGR, rettificando le voci da elementi straordinari ove ravvisati.

In merito alla tenuta delle masse in gestione, l'attuale situazione di emergenza sanitaria sembra non aver avuto impatti strutturali sul comparto del risparmio gestito. Le previsioni fornite da infoprovider esterni indicano una crescita annua, nel corso del periodo 2021-2025, del risparmio gestito del +4% circa. Al valore della SGR ottenuto sulla base di un flusso in perpetuity e dell'eccesso di capitale della stessa alla data della valutazione rispetto a quello richiesto per soddisfare i requisiti di Vigilanza richiesti, è stato sommato l'eccesso di capitale di Arca Holding (individuale) calcolato sulla base dell'ultima situazione contabile individuale della società, opportunamente depurata dalla partecipazione detenuta in Arca Fondi SGR oggetto di valorizzazione separata.

I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo *target* in linea con le disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività nel periodo di previsione esplicita.

La stima del valore d'uso prevede la stima del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2025), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso, stimato considerando l'analisi di più fonti esterne previsionali e il trend a consuntivo, assumendo, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

### Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ad un appropriato costo opportunità del capitale stimato, coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

*Legenda:*

*R<sub>f</sub>* = Tasso risk free;

*(R<sub>m</sub> - R<sub>f</sub>)* = Market Risk Premium;

*β* = Beta.



Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari al 9,17% considerando, nella formula del CAPM, i seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, da cui risulta un valore pari a 1,14%. Il dato registra una riduzione rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2019 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,93%) e di quello condotto al 30 giugno 2020 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,35%), continuando a beneficiare del trend decrescente iniziato a partire dal mese di maggio 2020, dopo l'importante incremento avuto all'inizio dell'emergenza sanitaria. Nel solo mese di dicembre 2020 il rendimento medio si è attestato intorno allo 0,54%, inferiore al dato medio annuo considerato in questa occasione e ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test;
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,70%, in linea con quello impiegato in occasione dell'impairment test al 30 giugno 2020, superiore di +20 bps rispetto a quello impiegato nella stima del costo del capitale per l'impairment test al 31 dicembre 2019. Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da infoprovider, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,41, pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi connessi dalla forte volatilità dei



prezzi che hanno caratterizzato il mercato azionario a partire dagli inizi del mese di marzo. Nello specifico, in linea con quanto considerato nell'impairment test del 30 giugno 2020, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni, con frequenza mensile e prendendo a riferimento l'indice azionario italiano; la scelta di considerare un periodo di osservazione più esteso rispetto a quello impiegato nell'impairment test di fine anno 2019, in cui era pari a 3 anni, deriva da un'analisi di più ampio spettro che ha visto il confronto con i beta di altre realtà bancarie italiane in diversi periodi. La stima di beta al 31 dicembre 2020 (pari a 1,41), risulta superiore ad altre rilevazioni fatte su periodi di osservazioni differenti, ad esempio 3 anni, o allo stesso periodo (5 anni) ma con frequenza differente (daily o weekly). Pertanto, la scelta di stima di beta fondata sui rendimenti storici mensili a 5 anni, in continuità di metodo rispetto al precedente impairment test di metà anno, risulta la più prudente.

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio.

#### **Risultati dell' *impairment test***

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, l'impairment test effettuato a livello di singole CGU non ha determinato l'esigenza di procedere alla rilevazione di rettifiche di valore degli avviamenti iscritti. La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

#### **Analisi di sensibilità**

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti. Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in questo periodo di incertezza legata all'emergenza sanitaria e ai tempi della sua soluzione; per quanto si è cercato di tenere conto di tutte le variabili note alla data della verifica e delle più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, è sempre implicito un rischio connesso all'evoluzione che la stessa emergenza sanitaria in corso potrebbe prendere nel prossimo futuro e al momento imprevedibili.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 9,17%);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 1,5%);

- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nel periodo di previsione, compreso l'ultimo anno di previsioni (2025). Nel caso della CGU Arca Holding, considerato il metodo di valutazione applicato e il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro è risultata poco significativa.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso $k_e$		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+50 b.p.	+100 b.p.
BPER Banca	-1,7%	-3,3%	-0,5%	-1,0%	-2,7%	-5,4%
Banco di Sardegna	-1,4%	-2,8%	-0,6%	-1,2%	-1,7%	-3,4%
Emilia Romagna Factor	-1,6%	-3,1%	-0,5%	-1,0%	-4,0%	-8,1%
Arca Holding	-2,3%	-4,5%	-2,3%	-4,4%	n.s.	n.s.

Dalle analisi sviluppate è emersa una potenziale criticità nella sostenibilità dell'avviamento riferito alla CGU BPER Banca a seguito di un teorico incremento del requisito regolamentare minimo di vigilanza pari a 100 b.p..

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del *Terminal Value*) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del *Terminal Value*) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso $k_e$ limite	Riduzione limite degli utili nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
BPER Banca	9,83%	-7,2%	-11,0%
Banco di Sardegna	13,69%	-32,0%	-49,8%
Emilia Romagna Factor	10,74%	-15,0%	-24,0%
Arca Holding	12,82%	-31,5%	-32,3%

Tale analisi evidenzia come, ad esempio, relativamente alla CGU BPER Banca il verificarsi di una variazione in aumento di +66 bps del costo opportunità del capitale, da 9,17% a 9,83%, una riduzione del -7,2% degli utili in ciascun anno (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o una riduzione del -11,0% del flusso finanziario alla base del Terminal Value, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

### Impairment test di secondo livello

In presenza di una persistente capitalizzazione di Borsa inferiore al valore contabile dei mezzi propri è utile effettuare un impairment test cosiddetto di "secondo livello", anche se non vi sono costi non allocati

alle singole CGU e corporate asset; ciò anche per supportare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con l'impairment test effettuati sulle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento.

Rimandando alla fine del paragrafo la discussione sui principali motivi della differenza tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa, l'impairment test di secondo livello rappresenta una verifica di ragionevolezza complessiva, che confronta il valore d'uso stimato con riferimento al Gruppo BPÉR Banca con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2020.

In coerenza con l'impairment test sviluppato per ciascuna singola CGU, il metodo di valutazione utilizzato è l'Excess Capital Method e la valutazione considera il Gruppo come unica unità generatrice di flussi finanziari. Tale approccio è preferibile quando si dispone di proiezioni economiche consolidate ed in presenza di un gruppo con *business* abbastanza omogenei tra di loro.

I flussi finanziari potenzialmente distribuibili sono stati stimati partendo dalle proiezioni economiche-patrimoniali consolidate, elaborate sulla base delle assunzioni già discusse in precedenza con riferimento alle singole CGU.

Ai fini valutativi, sono stati utilizzati gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" visti per il test delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target maggiore e in linea con le disposizioni di Vigilanza per il Gruppo BPÉR Banca, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Dal confronto del valore contabile complessivo del Gruppo BPÉR Banca ed il relativo valore recuperabile è emerso un ampio margine differenziale positivo, confermando, di conseguenza, la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto.

Anche in questo caso sono state effettuate delle analisi di sensitività rispetto a variazioni peggiorative dei parametri chiave, quali il costo del capitale, il tasso di crescita di lungo periodo "g" e il requisito regolamentare minimo target; in tutti i casi sono stati stimati dei valori recuperabili superiori al valore contabile del Gruppo BPÉR Banca.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso $k_e$		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+75 b.p.	+150 b.p.
Gruppo BPÉR Banca	-2,2%	-4,3%	-0,7%	-1,4%	-4,4%	-8,8%

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso del Gruppo BPÉR Banca sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso $k_e$ limite	Riduzione limite degli utili nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Gruppo BPÉR Banca	10,38%	-12,6%	-19,0%

In un contesto macroeconomico condizionato dagli effetti di diffusione di un'emergenza sanitaria senza precedenti nella storia moderna, le attese sull'andamento di alcuni parametri di mercato e di sistema potrebbero cambiare sostanzialmente al verificarsi di scenari attualmente ignoti. Le previsioni alla base dell'impairment test come sopra descritto scontano quella che è la più probabile evoluzione dei parametri di mercato alla luce delle informazioni disponibili alla data di esecuzione dell'impairment test; tuttavia, l'eccezionalità dell'evento non permette di escludere del tutto uno scenario più pessimistico, come, d'altra parte, non permette di escludere il verificarsi di uno scenario più ottimistico. Posto che quest'ultimo non farebbe che confermare la sostenibilità dell'avviamento a cui si è giunti, seguendo anche le indicazioni delle Autorità di vigilanza<sup>74</sup>, sono state elaborate delle previsioni fino al 2025 del Gruppo BPER Banca che tengano conto di un peggioramento nelle condizioni economiche-patrimoniali rispetto a quelle alla base dell'impairment test sopra descritto (quest'ultimo condotto sulla base del c.d. "Scenario Base") e sviluppando il c.d. "Scenario Avverso".

I risultati ottenuti con l'impairment test di II livello nello Scenario Avverso evidenziano, d'altra parte, una tenuta dell'avviamento iscritto a livello consolidato anche se con un margine più contenuto, nell'intorno di Euro 60 milioni circa, tra valore recuperabile e valore contabile. Tale risultato, tuttavia, deve essere letto considerando che occorre ponderare ogni scenario per la relativa probabilità di accadimento e che la probabilità di accadimento associata allo Scenario Avverso risulta essere non rilevante quale conseguenza della particolare severità del predetto scenario e, pertanto, la sostenibilità dell'avviamento iscritto a livello consolidato risulta ampiamente confermata.

Il valore d'uso del Gruppo BPER Banca risulta superiore alla capitalizzazione di Borsa. L'andamento del titolo BPER Banca dopo il forte decremento registrato nel periodo fine di febbraio - mese di marzo, in linea con l'andamento registrato dal mercato azionario in via generale, si è attestato intorno a Euro 1,5 circa per azione, segnando una variazione complessiva da inizio anno di circa il -50%. La quotazione del titolo si è mossa nel corso dei primi mesi dell'anno (gennaio-aprile) in linea con il trend dell'indice settoriale FTSE IT Banks, registrando, a partire dalla fine di aprile, una riduzione del valore superiore.

In Italia le quotazioni delle aziende operanti nei diversi settori sono state influenzate dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla Covid-19 a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020; in particolare, fino a metà marzo 2020 tutti gli indici settoriali hanno registrato un repentino e importante ribasso, salvo poi invertire il trend nel periodo immediatamente successivo. In quest'ultima fase, i corsi di Borsa dei prezzi hanno avuto un andamento differenziato a seconda del settore di appartenenza della società recuperando, totalmente o in parte, quanto perso in termini di capitalizzazione nel periodo a cavallo di febbraio-marzo; da inizio anno 2020 e fino a fine dicembre 2020 l'indice del settore bancario (FTSE IT Banks) ha registrato una perdita del -21%, quello viaggi e tempo libero (FTSE Travel & Leisure) -38%, il real estate (FTSE Real Estate) -32%, l'oil and gas (FTSE Oil&Gas) -31%. D'altra parte, alcuni settori hanno "beneficiato" o sono stati meno colpiti dall'emergenza, ad esempio l'indice del settore healthcare (FTSE HealthCare) ha guadagnato il 32%, quello farmaceutico (FTSE Pharm & Bio) +21%, quello legato al comparto chimico (FTSE Chemicals) +29% e tecnologico (FTSE Technology) +30%.

Il settore bancario, pertanto, è tra quelli che maggiormente ha risentito dell'emergenza sanitaria, un settore che da tempo sconta una difficile ripresa dei corsi di Borsa per le difficoltà legate alla qualità del credito, alla difficile ripresa del sistema economico nazionale, tanto più segnato dalla situazione attuale, e dall'elevato rapporto debito pubblico sul PIL che comporta una maggiore attenzione e monitoraggio da parte delle Istituzioni UE.

---

<sup>74</sup> Public statement ESMA - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports del 28 ottobre 2020.  
232

La quotazione del titolo BPER Banca, come anche quello di molte altre banche italiane quotate, spesso non scontano a pieno gli effetti delle politiche alla base delle azioni strategiche realizzate o in fase di realizzazione e i quali sono sintetizzati nei piani industriali elaborati e approvati da molti Gruppi bancari italiani. Tali azioni prevedono, in linea generale, un contenimento dei costi, un incremento della marginalità puntando anche su un diverso mix del business indirizzando l'attività verso le aree a maggior valore aggiunto e una miglior qualità del credito con importanti azioni di svalutazione delle posizioni deteriorate e cessione delle stesse. Le azioni intraprese oggi dovrebbero portare il mercato nel medio periodo a rivalutare i singoli istituti bancari in relazione ai fondamentali e alle performance individuali.

Rispetto alla capitalizzazione di Borsa che esprime il valore corrente di scambio di un investimento, il valore d'uso esprime una configurazione di valore riferita più ad una logica di investimento "strategico" di lungo periodo. Il valore d'uso, infatti, è diretta espressione dei flussi finanziari che l'asset è in grado di generare lungo il periodo di previsione analitica e in quello successivo in una logica di "ongoing concern principle", ovvero l'assunto che una generica azienda rimarrà in attività per il prossimo futuro indefinito. Il valore è, quindi, anche basato sulle aspettative interne dell'impresa, a differenza delle valutazioni di mercato che sono per lo più fondate su attese di breve periodo del mercato stesso.

Alla luce di quanto detto, si ritiene che l'impairment test debba essere svolto con la consapevolezza che l'attuale situazione economica incide in modo importante sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo, senza però intaccare le primarie fonti di generazione di reddito ed i vantaggi competitivi che il Gruppo BPER Banca ha acquisito nel tempo.

Considerati tali elementi, nell'attuale contesto di mercato, il valore d'uso risulta maggiormente espressivo del valore recuperabile delle attività operative del Gruppo. Peraltro, nello sviluppo del modello valutativo, sono state adottate cautele sia nella stima dei flussi previsionali sia nella scelta dei parametri finanziari, come di seguito sintetizzate:

- i flussi previsionali sono stati stimati considerando le previsioni di sistema più aggiornate alla data di verifica della sostenibilità dell'avviamento;
- i flussi finanziari attesi non includono gli effetti derivanti da futuri interventi riorganizzativi, se non con riferimento agli effetti delle azioni realizzate o in fase di conseguimento alla data;
- il costo del capitale è stato determinato in modo analitico, sulla base di parametri aggiornati alla data di riferimento della valutazione. Le analisi di sensibilità condotte considerando incrementi fino a + 50 bps hanno comunque confermato la sostenibilità degli avviamenti iscritti;
- il tasso di crescita "g" ai fini della stima del Terminal Value è stato posto pari a zero in termini reali.

## Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

### Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

#### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	668.506	60.508	729.014	840.612
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	3.418	8.966	12.384	29.261
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	171.268	35.044	206.312	215.132
Avviamento non convertibile	51.488	10.525	62.013	7.172
Accantonamento a fondi per il personale	89.324	6.600	95.924	118.118
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	66.224	4.336	70.560	75.794
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	165.366	33.751	199.117	199.304
Perdite fiscali non convertibili	22.397	-	22.397	4.581
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	97.835	9.533	107.368	-
ACE riportabile	31.657	-	31.657	21.784
Altre imposte anticipate	48.257	3.896	52.153	46.509
<b>Totale</b>	<b>1.415.740</b>	<b>173.159</b>	<b>1.588.899</b>	<b>1.558.267</b>

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 1.042,7 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 546,2 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee e a perdite fiscali ed eccedenze di ACE per € 54,1 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del Probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2020.

L'incremento della voce "Avviamento non convertibile" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito dell'affrancamento dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate, quali € 251,2 milioni a cui è applicabile l'aliquota piena del 27,5% e a cui corrispondono imposte anticipate pari ad € 69,1 milioni, ed € 1.085,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate di € 38 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'impatto di FTA IFRS 9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari ad € 354 milioni a cui corrispondono imposte per € 117,1 milioni.

#### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	26.627	12.079	38.706	30.259
Partecipazioni	222	625	847	801
Costi relativi al personale	1.757	10	1.767	1.765
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	2.466	432	2.898	487
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.062	1.034	9.096	18.926
Avviamento	1.751	355	2.106	-
Altre imposte differite	13.298	1.233	14.531	18.094
<b>Totale</b>	<b>54.183</b>	<b>15.768</b>	<b>69.951</b>	<b>70.332</b>

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Al 31 dicembre 2020, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.494.831</b>	<b>1.358.509</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>275.078</b>	<b>280.922</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	275.078	134.302
a) relative a precedenti esercizi	40.763	38.543
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	234.315	95.759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	146.620
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	145.734
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>236.418</b>	<b>144.600</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	226.791	139.658
a) rigiri	219.810	94.177
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	404
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	6.981	45.077
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	9.627	4.942
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	9.002	-
b) altre	625	4.942
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.533.491</b>	<b>1.494.831</b>

L'importo iscritto tra gli Aumenti alla voce 2.1 a) "relative a precedenti esercizi" è riferita alla quota di rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9, recuperabile nel 2025 iscritte nell'esercizio in quanto hanno superato il probability test.

Sempre tra gli Aumenti, la voce 2.1 d) "altre" include le imposte anticipate su accantonamenti a fondi del personale per € 10 milioni, a fondi per cause legali e crediti di firma per € 16,3 milioni, su eccedenze ACE per € 9,6 milioni, su avviamenti per € 56,2 milioni (a fronte dell'affrancamento dell'avviamento Arca Holding effettuato nel 2020), su perdite fiscali per € 129,7 milioni rilevate nell'esercizio 2020 e convertibili in crediti d'imposta.

L'importo iscritto tra le Diminuzioni alla voce 3.1 a) "rigiri" include imposte anticipate relative a rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9 per € 40,6 milioni, utilizzi/rilasci di fondi del personale per € 29,5 milioni, di fondi per cause legali e crediti di firma per € 20,2 milioni, di crediti verso clientela per € 102,9 milioni, a utilizzo di perdite fiscali per € 4,6 milioni e di avviamenti per € 10,2 milioni.

#### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.055.744</b>	<b>928.460</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>107.669</b>	<b>127.284</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>120.719</b>	<b>-</b>
3.1 Rigiri	111.717	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	9.002	-
a) derivante da perdite di esercizio	9.002	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.042.694</b>	<b>1.055.744</b>

Nelle movimentazioni del 2020, la trasformazione di cui al punto 3.2 è stata operata alla luce di quanto disposto dal D.L. n. 225/2010, convertito con modifiche della Legge n. 10/2011. In particolare l'art. 2 commi 55-56 prevede che in caso di perdita d'esercizio le imposte anticipate iscritte in bilancio relative alle rettifiche di valore su crediti nonché quelle relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (complessivamente Deferred Tax Asset - DTA) siano trasformate in credito d'imposta. La trasformazione decorre dalla data di approvazione del bilancio della società che ha convertito la perdita e avviene per un importo pari alla perdita d'esercizio moltiplicata per il rapporto tra le DTA e il patrimonio netto al lordo della perdita d'esercizio. Con decorrenza dal periodo d'imposta della trasformazione, non sono deducibili i componenti negativi corrispondenti alle DTA trasformate in credito d'imposta. Tale conversione è stata operata dalle società Banco di Sardegna s.p.a. e Sardaleasing s.p.a.. Inoltre la Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES derivanti dalla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti. Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo". Gli aumenti riportati al punto 2. sono connessi prevalentemente alle DTA su perdite fiscali convertibili, come già evidenziato in precedenza.

Di seguito il dettaglio delle "Deferred Tax Asset – DTA", IRES e IRAP:

	31.12.2020			31.12.2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	668.506	60.508	729.014	771.058	69.554	840.612
Avviamento	171.268	35.044	206.312	178.593	36.539	215.132
Perdite fiscali	97.835	9.533	107.368	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>937.609</b>	<b>105.085</b>	<b>1.042.694</b>	<b>949.651</b>	<b>106.093</b>	<b>1.055.744</b>



### 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>46.846</b>	<b>15.206</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.752</b>	<b>44.134</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.752	374
a) relative a precedenti esercizi	595	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.157	372
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	43.760
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	26.903
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>15.952</b>	<b>12.494</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.139	9.900
a) rigiri	1.975	9.630
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.164	270
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.813	2.594
<b>4. Importo finale</b>	<b>36.646</b>	<b>46.846</b>

La voce Aumenti 2.1 c) altre include principalmente le imposte differite su avviamenti per € 2,1 milioni.  
La voce Diminuzioni 3.1 c) altre è invece riferita principalmente a imposte differite relative all'affrancamento delle attività immateriali derivanti dalla Customer Relationship rilevata in occasione della PPA di Unipol per € 9,5 milioni che ha determinato l'allineamento tra valori fiscali e contabili e per € 1,7 milioni per disallineamenti su Immobili.

### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>63.436</b>	<b>69.269</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.205</b>	<b>33.138</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.843	20.976
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.843	20.976
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	362	12.162
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	10.096
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.233</b>	<b>38.971</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.233	38.971
a) rigiri	11.971	38.753
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.262	218
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>55.408</b>	<b>63.436</b>

Tra gli Aumenti, la voce 2.1 c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 4,3 milioni.  
Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 a) "rigiri" è composta da imposte anticipate riferite principalmente a valutazioni di titoli immobilizzati per € 9 milioni e per € 2,4 su fondi del personale.

### 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23.486</b>	<b>43.472</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>20.822</b>	<b>13.477</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.793	9.880
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.793	9.880
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.029	3.597
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	670
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>11.003</b>	<b>33.463</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.131	14.568
a) rigiri	7.569	14.539
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.562	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.872	18.895
<b>4. Importo finale</b>	<b>33.305</b>	<b>23.486</b>

*Tra gli Aumenti, la voce 2.1 c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 16,1 milioni.  
Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 c) "rigiri" è interamente riferita a valutazioni di titoli immobilizzati.*

### 11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

## Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

### Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

#### 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	90.775	92.981
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	7.939	4.155
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	6
<b>Totale A</b>	<b>98.714</b>	<b>97.142</b>
di cui valutate al costo	98.714	97.142
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

		(segue)
	31.12.2020	31.12.2019
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	144.476	133.479
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	333	598
<b>Totale C</b>	<b>144.809</b>	<b>134.077</b>
di cui valutate al costo	144.809	134.077
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle 5 filiali ex-Unipol Banca presenti nella regione Sardegna ed oggetto di provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e dei Mercati – AGCM che, a fronte di ravvisate “criticità concorrenziali”, ne ha richiesta la cessione sul mercato. Tale provvedimento risulta ancora in essere alla data di bilancio, nonostante sia decorso il termine massimo previsto dal provvedimento stesso per provvedere alla dismissione e siano state poste in essere tutte le procedure opportune per realizzare la cessione degli sportelli; BPER Banca si è trovata, infatti, nell'impossibilità oggettiva di procedere all'attuazione delle misure prescritte, come comunicato all'Autorità nel corso del mese di settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità al fine di individuare possibili misure alternative in un clima di assoluta collaborazione e trasparenza, pur rimanendo ancora in essere il provvedimento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2020.

Tra le attività e passività finanziarie rappresentate, si evidenziano in particolare crediti e debiti verso la clientela; le attività materiali includono invece diritti d'uso riferiti agli immobili presso cui è prestata l'attività bancaria per € 1,2 milioni.

Le attività materiali includono inoltre € 6,7 milioni di immobili di proprietà del Gruppo per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

## Sezione 13 – Altre attività

### Voce 130

#### 13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	147.030	146.997
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	5.415	6.338
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	126.088	163.288
Competenze da addebitare a clientela o a banche	78.109	60.148
Assegni di c/c in corso di addebito	22	115
Assegni di c/c tratti su altri istituti	89.134	112.966
Partite relative a operazioni in titoli	86.200	137.480
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	8.443	11.125
Oro, argento e metalli preziosi	1.526	1.908
Ratei e risconti attivi	14.523	12.704
Altre partite per causali varie	108.908	127.628
<b>Totale</b>	<b>665.398</b>	<b>780.697</b>

*Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 nel Gruppo non sono state individuate fattispecie di contract assets.*

## Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo  
ammortizzato

## Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti  
verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>16.873.779</b>	X	X	X	<b>9.542.136</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>3.307.220</b>	X	X	X	<b>2.670.997</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	192.442	X	X	X	158.545	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.034	X	X	X	5.799	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.108.927	X	X	X	2.502.711	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.735.967	X	X	X	2.067.901	X	X	X
2.3.2 Altri	372.960	X	X	X	434.810	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	1.520	X	X	X	1.901	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.297	X	X	X	2.041	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>20.180.999</b>	-	-	<b>20.180.999</b>	<b>12.213.133</b>	-	-	<b>12.213.133</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".  
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

## Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	54.973.514	X	X	X	47.592.520	X	X	X
2. Depositi a scadenza	145.605	X	X	X	954.062	X	X	X
3. Finanziamenti	2.023.352	X	X	X	2.170.814	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	149.286	X	X	X	238.736	X	X	X
3.2 Altri	1.874.066	X	X	X	1.932.078	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	256.073	X	X	X	305.008	X	X	X
6. Altri debiti	915.458	X	X	X	1.064.836	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>58.314.002</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58.314.002</b>	<b>52.087.240</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.087.240</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

*Legenda*

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-	5.089.892	3.231.215	1.989.707	430
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-	5.089.892	3.231.215	1.989.707	430
2. altri titoli	296.364	-	2.192	294.205	744.997	-	36.767	708.456
2.1 strutturate	2.175	-	2.192	-	36.541	-	36.767	-
2.2 altre	294.189	-	-	294.205	708.456	-	-	708.456
<b>Totale</b>	<b>4.682.190</b>	<b>3.410.099</b>	<b>1.095.373</b>	<b>294.205</b>	<b>5.834.889</b>	<b>3.231.215</b>	<b>2.026.474</b>	<b>708.886</b>

*Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926.443 mila relativi a prestiti subordinati, dei quali nessuno convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".*

*Legenda*

*VB=Valore di bilancio*

*L1=Livello1*

*L2=Livello2*

*L3=Livello3*



## 1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore nominale 31.12.2019
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,81%, 2013-2020	-	-	2.513	2.389
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II B.P.E.R. 4,25%, 2015-2025 callable	-	-	225.271	224.855
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.023	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.490	500.000	513.252	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	399.513	400.000	-	-
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	1.416	1.400	2.831	2.800
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2012 - 2020 5,25% subordinato con ammortamento	-	-	1.020	1.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CARISPAQ TV 2010-2020	-	-	4.267	4.250
<b>Totale prestiti non convertibili</b>	<b>926.443</b>	<b>913.400</b>	<b>761.177</b>	<b>747.294</b>
<b>Totale complessivo prestiti</b>	<b>926.443</b>	<b>913.400</b>	<b>761.177</b>	<b>747.294</b>

Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

## 1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## 1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2020	Valore attuale 31.12.2019
Fino a 3 mesi	14.116	16.144
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	40.195	47.335
Oltre 1 anno fino a 5 anni	159.391	184.422
Oltre 5 anni	43.891	59.008
<b>Totale</b>	<b>257.593</b>	<b>306.909</b>

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

### Voce 20

#### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	X	9	161.028	8.445	X	X	1.137	156.674	6.476	X
1.1 Di negoziazione	X	9	142.612	8.445	X	X	1.137	134.491	6.476	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	18.333	-	X	X	-	21.017	-	X
1.3 Altri	X	-	83	-	X	X	-	1.166	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>9</b>	<b>161.640</b>	<b>8.445</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.137</b>	<b>158.357</b>	<b>6.476</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>9</b>	<b>161.640</b>	<b>8.445</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.137</b>	<b>158.357</b>	<b>6.476</b>	<b>X</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

#### Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value\*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

#### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value  
Voce 30**

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 4 – Derivati di copertura  
Voce 40****4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	Fair value 31.12.2020			VN 31.12.2020	Fair value 31.12.2019			VN 31.12.2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>469.240</b>	-	<b>6.340.719</b>	-	<b>294.114</b>	-	<b>5.101.684</b>
1) Fair value	-	463.255	-	6.290.719	-	288.369	-	5.051.684
2) Flussi finanziari	-	5.985	-	50.000	-	5.745	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>469.240</b>	-	<b>6.340.719</b>	-	<b>294.114</b>	-	<b>5.101.684</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda  
VN=Valore nozionale  
L1=Livello1  
L2=Livello2  
L3=Livello3

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190.853	1.446	-	-	X	X	X	5.985	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	270.861	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	95	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	461.809	1.446	-	-	-	-	-	5.985	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

### Voce 50

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 6 – Passività fiscali

### Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella sezione 11 dell'informativa sull' Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

### Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

## Sezione 8 – Altre passività

### Voce 80

#### 8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Somme da riconoscere a banche	44.570	214.677
Somme da riconoscere a clientela	597.084	612.435
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	478.839	443.327
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	55.038	58.724
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	5.854	42.162
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	148.667	161.412
Bonifici da regolare in stanza	23.148	18.555
Anticipi per acquisto in titoli	243	47
Debiti verso fornitori	247.132	228.791
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	195	126
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	500	474
Passività del fondo pensione	1.639	1.935
Partite viaggianti	50.683	51.049
Ratei e risconti passivi	25.840	16.550
Altre partite di debito verso terzi	266.390	219.247
<b>Totale</b>	<b>1.945.822</b>	<b>2.069.511</b>

*Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 nel Gruppo è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 11,4 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.*

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

### Voce 90

#### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>191.120</b>	<b>182.793</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.273</b>	<b>18.792</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	658	1.160
B.2 Altre variazioni	615	17.632
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	10.592
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>44.194</b>	<b>10.465</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	34.602	10.172
C.2 Altre variazioni	9.592	293
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>148.199</b>	<b>191.120</b>
<b>Totale</b>	<b>148.199</b>	<b>191.120</b>

*Si fa presente che la voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 8.979 mila).*

*La voce Altre variazioni in aumento (b.2) comprende Perdite attuariali per € 615 mila.*

#### 9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

### 9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>191.120</b>	<b>182.793</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.273</b>	<b>18.792</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	111	207
2. Oneri finanziari	545	953
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	615	6.877
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	2	10.755
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>44.194</b>	<b>10.465</b>
1. Benefici pagati	34.603	10.172
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	9.591	293
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>148.199</b>	<b>191.120</b>

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 8.978 mila).

### 9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,00%	0,32%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,87%	1,84%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,33%	0,54%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche, per il periodo 2014-2016 dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso dello 0,80%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

### Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2014 al 2016, delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

### 9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Valore attuale dei fondi (+)	148.199	191.120
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	148.199	191.120
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	615	6.877
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

*Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.*

### 9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	148.199	144.235	150.033
tasso di inflazione	148.199	151.314	144.629



## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

### Voce 100

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	41.108	45.844
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	21.226	10.151
3. Fondi di quiescenza aziendali	148.357	161.619
4. Altri fondi per rischi ed oneri	379.290	458.546
4.1 controversie legali e fiscali	156.124	167.209
4.2 oneri per il personale	182.931	239.609
4.3 altri	40.235	51.728
<b>Totale</b>	<b>589.981</b>	<b>676.160</b>

#### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.151</b>	<b>161.619</b>	<b>458.546</b>	<b>630.316</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.884</b>	<b>1.273</b>	<b>75.880</b>	<b>91.037</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13.756	1.273	52.509	67.538
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	176	176
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	2.013	2.013
B.4 Altre variazioni	128	-	21.182	21.310
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.809</b>	<b>14.535</b>	<b>155.136</b>	<b>172.480</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.475	6.894	111.368	120.737
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7.627	-	7.627
C.3 Altre variazioni	334	14	43.768	44.116
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.226</b>	<b>148.357</b>	<b>379.290</b>	<b>548.873</b>

*Si fa presente che tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.*

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	8.336	1.130	1	9.467
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.148	1.200	29.293	31.641
<b>Totale</b>	<b>9.484</b>	<b>2.330</b>	<b>29.294</b>	<b>41.108</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

La voce non presenta requisiti di significatività.

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi**

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPER Banca S.p.A., per la quale si rimanda al Bilancio d'esercizio, e Arca Fondi SGR s.p.a., di cui viene fornita di seguito l'informativa richiesta.

**Arca Fondi SGR s.p.a.**

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

**10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso**

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>161.619</b>	<b>131.126</b>
<b>A. Aumenti</b>	<b>1.273</b>	<b>37.214</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.273	1.491
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	34.186
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	1.537
<b>B. Diminuzioni</b>	<b>14.535</b>	<b>6.721</b>
1. Benefici pagati	6.894	6.721
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	7.627	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	14	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>148.357</b>	<b>161.619</b>

*Gli utili attuariali sono determinati da gains da esperienza per la variazione significativa del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 11,7 milioni), e da losses da cambio delle ipotesi finanziarie (4,1 milioni) dovute al peggioramento della curva dei tassi alla data di rilevazione.*

**10.5.3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano**

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

**10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali**

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

### 10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)		
	31.12.2020	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>
Bper Banca S.p.A.	147.829	136.566	155.436

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

#### Cash Flows futuri

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Bper Banca S.p.A.	7.574	7.418	7.255	7.083	6.904

### 10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

### 10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani di tale tipologia.

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

### 10.6.1 Controversie legali

	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>167.209</b>	<b>175.825</b>
B. Aumenti	36.766	32.522
Accantonamento dell'esercizio	27.001	30.806
Altre variazioni in aumento	9.765	1.716
C. Diminuzioni	47.851	41.138
Altre variazioni in diminuzione	28.346	15.745
Utilizzi nell'esercizio	19.505	25.393
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>156.124</b>	<b>167.209</b>

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 153 milioni e Euro 3,1 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari e contenziosi fiscali).

In relazione ai contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, a fronte di una stima di rischio contenuta a possibile, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 23 giudizi in primo grado, mentre per altri 54 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse prive di fondamento, è stato presentato ricorso in appello da parte della Banca per ottenerne la totale riforma. Le successive sentenze hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso ventuno sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su tre degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati. Stante quanto esposto, si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti.

o Banco di Sardegna - Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso dell'anno non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre presenti contenziosi tali poter influire sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Banco di Sardegna.

La Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate ha avviato, l'11 febbraio 2020, l'attività di controllo fiscale per il periodo d'imposta 2017. Tale attività è stata sospesa, a causa dell'emergenza sanitaria, sino al 31 dicembre 2020 ed è ripresa il 1° gennaio 2021.

o Banco di Sardegna - Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l'Istituto di Credito Sportivo, avente ad oggetto la restituzione degli utili per gli anni 2005-2010, nel 2020 non si sono registrati eventi significativi. All'udienza del 28 gennaio 2020 le parti hanno prodotto documentazione a supporto e il giudizio è stato rinviato al 10 marzo 2020 per consentirne l'esame; l'udienza non si è tenuta, causa differimento, per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

All'udienza del 24 novembre 2020 il giudice si è riservato sull'istanza del Banco di Sardegna per la sospensione del giudizio.

o BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009

Alla data di redazione del presente bilancio, la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Contribuente, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

### 10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>239.609</b>	<b>68.392</b>
Variazioni saldi iniziali	-	-
<b>A. Aumenti</b>	<b>23.576</b>	<b>212.750</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	17.558	156.224
2. Oneri finanziari	176	214
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	2.013	1.830
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	3.829	54.482
<b>B. Diminuzioni</b>	<b>80.254</b>	<b>41.533</b>
1. Benefici pagati	78.315	38.844
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	34
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.939	2.655
<b>Rimanenze finali</b>	<b>182.931</b>	<b>239.609</b>

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla somma di "Premio anzianità" per € 1.021 mila, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per € 809 mila, al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per € 101 mila e alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum" € 82 mila.

### 10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2020		31.12.2019	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>51.669</b>	<b>59</b>	<b>30.990</b>	<b>559</b>
B. Accantonamento	15.336	-	38.014	-
C. Utilizzi	(26.789)	(40)	(17.335)	(500)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>40.216</b>	<b>19</b>	<b>51.669</b>	<b>59</b>

## **Sezione 11 – Riserve tecniche**

### **Voce 110**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## **Sezione 12 – Azioni rimborsabili**

### **Voce 130**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.



## Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

### Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

#### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

La voce “Capitale” è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 455.458 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 7.253 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.168 azioni riferibili a Banca di Sassari s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza di circa Euro 6 mila.

#### 13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>520.627.948</b>	-
- interamente liberate	520.627.948	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>520.172.490</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>892.635.564</b>	-
B.1 Nuove emissioni	892.635.564	-
- a pagamento:	892.635.564	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	892.635.564	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.412.808.054</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	455.458	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove Emissioni, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito di:

- fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., realizzata mediante emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie, assegnate agli azionisti terzi della società incorporata;
- esecuzione dell'aumento di capitale destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha portato all'emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.

Per i dettagli sulle due operazioni, si rimanda al paragrafo 3.1 - “Fatti di rilievo e le operazioni strategiche” della Relazione degli amministratori sulla gestione.

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale della Capogruppo BPER Banca è costituito esclusivamente da azioni ordinarie; sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella suddetta voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

### 13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

### Voce 190

#### 14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2020	31.12.2019
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>	<b>133.339</b>	<b>131.655</b>
1. Banco di Sardegna	7.902	11.482
2. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (*)	-	11.348
3. Bibanca s.p.a.	4.954	5.138
4. Arca Holding (**)	118.288	97.188
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.299	5.379
6. Sardaleasing s.p.a.	896	1.120
<b>Altre partecipazioni</b>	<b>596</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>133.935</b>	<b>131.662</b>

(\*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

(\*\*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa.  
Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

#### 14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>19.162.741</b>	<b>1.210.226</b>	<b>303.771</b>	<b>20.676.738</b>	<b>18.077.187</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	447.469	139.020	40.449	626.938	803.638
c) Banche	1.000.948	-	-	1.000.948	769.834
d) Altre società finanziarie	1.030.463	58.315	9.807	1.098.585	1.067.409
e) Società non finanziarie	13.647.826	835.117	244.607	14.727.550	14.211.546
f) Famiglie	3.036.035	177.774	8.908	3.222.717	1.224.760
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>592.660</b>	<b>31.369</b>	<b>33.450</b>	<b>657.479</b>	<b>815.780</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.224	-	-	3.224	2.424
c) Banche	22.547	-	-	22.547	22.556
d) Altre società finanziarie	310.870	38	39	310.947	311.480
e) Società non finanziarie	228.553	28.453	32.111	289.117	444.321
f) Famiglie	27.466	2.878	1.300	31.644	34.999

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Altre garanzie rilasciate</b>	<b>2.430.394</b>	<b>2.528.958</b>
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	65.451	78.036
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.922	5.005
c) Banche	187.357	150.755
d) Altre società finanziarie	67.157	77.341
e) Società non finanziarie	2.071.004	2.188.161
f) Famiglie	99.954	107.696
<b>Altri impegni</b>	<b>11.000</b>	<b>-</b>
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11.000	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

### 3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	203.521	44.250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.929.470	4.082.914
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.366.968	17.901.566
4. Attività materiali	-	-
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	-	-

### Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.276.065	3.329.951
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	932.487	624.299
3. Titoli a garanzia di operazione di cartolarizzazione	-	10.057
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	10.051.448	4.235.158
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	12.782.052	10.579.424
6. Titoli a garanzia per emissione assegni circolari	18.394	12.087
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	3.623.274	2.327.348
8. Finanziamenti ceduti a garanzia della relativa provvista	244.989	343.336
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	571.250	567.070

*Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria", oltre all'operatività in A.BA.CO, comprendono:*

*- € 7.225.158 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito dei piani di emissione di Covered Bond,  
- € 320.386 mila riferibili a crediti da operazioni di leasing ceduti nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione Multi Lease (Sardaleasing).*

*Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.*

#### 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

#### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>29.796.041</b>
a) individuali	3.483.482
b) collettive	26.312.559
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>191.963.183</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	80.998.888
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.455.321
2. altri titoli	77.543.567
c) titoli di terzi depositati presso terzi	79.925.135
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	31.039.160
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>16.494.226</b>

**6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	131.725	-	131.725	112.853	561	18.311	8.189
2. Pronti contro termine	83.949	-	83.949	83.949	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	215.674	-	215.674	196.802	561	18.311	X
<b>Totale 31.12.2019</b>	763.378	-	763.378	750.998	4.191	X	8.189

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 74.030 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 57.695 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -Crediti verso clientela per € 83.949 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

## 7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	618.085	-	618.085	112.853	500.338	4.894	1.215
2. Pronti contro termine	2.885.253	-	2.885.253	2.881.083	1.655	2.515	917
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	3.503.338	-	3.503.338	2.993.936	501.993	7.409	X
<b>Totale 31.12.2019</b>	2.761.753	-	2.761.753	2.464.346	295.275	X	2.132

*Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.*

*Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 161.638 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 456.447 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.*

*Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 2.735.967 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 149.286 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.*

## 8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## 9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.



## Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato

## Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>7.079</b>	<b>520</b>	<b>-</b>	<b>7.599</b>	<b>21.979</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.011	-	-	1.011	1.105
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.307	-	-	3.307	14.159
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.761	520	-	3.281	6.715
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>55.801</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>55.801</b>	<b>91.175</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>114.904</b>	<b>1.178.717</b>	<b>X</b>	<b>1.293.621</b>	<b>1.303.676</b>
3.1 Crediti verso banche	22.940	2.192	X	25.132	27.536
3.2 Crediti verso clientela	91.964	1.176.525	X	1.268.489	1.276.140
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(32.552)</b>	<b>(32.552)</b>	<b>(44.002)</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>461</b>	<b>461</b>	<b>552</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>106.179</b>	<b>46.387</b>
<b>Totale</b>	<b>177.784</b>	<b>1.179.237</b>	<b>(32.091)</b>	<b>1.431.109</b>	<b>1.419.767</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	101.314	-	101.315	131.879
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	61.643	-	61.643	62.738

Nella voce "6. Passività finanziarie" sono compresi gli interessi (a tassi negativi) derivanti dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base (prevista sul periodo 24 giugno 2020 – 23 giugno 2021), avendo il Gruppo valutato di conseguire gli obiettivi fissati al 31 marzo 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(3.688)	8.240

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.929	83.773	X	187.702	247.928
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	19.881	X	X	19.881	48.549
1.3 Debiti verso clientela	84.048	X	X	84.048	100.170
1.4 Titoli in circolazione	X	83.773	X	83.773	99.209
2. Passività finanziarie di negoziazione	10	-	1.603	1.613	12.139
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	553	553	544
5. Derivati di copertura	X	X	(6.276)	(6.276)	(13.827)
6. Attività finanziarie	X	X	X	8.641	8.444
<b>Totale</b>	<b>103.939</b>	<b>83.773</b>	<b>(4.120)</b>	<b>192.233</b>	<b>255.228</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.225	-	-	2.225	1.834

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su passività in valuta	14.991	46.778

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	58.050	44.247
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(84.326)	(74.422)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(26.276)</b>	<b>(30.175)</b>

## Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	30.335	28.785
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	637.004	489.780
1. negoziazione di strumenti finanziari	638	455
2. negoziazione di valute	7.367	9.485
3. gestione di portafogli	361.608	198.810
3.1 individuali	34.663	33.668
3.2 collettive	326.945	165.142
4. custodia e amministrazione titoli	36.961	20.882
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	106.716	133.996
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.957	12.652
8. attività di consulenza	5.064	7.101
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	5.064	7.101
9. distribuzione di servizi di terzi	105.693	106.399
9.1 gestioni di portafogli	360	1.446
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	360	1.446
9.2 prodotti assicurativi	74.813	72.686
9.3 altri prodotti	30.520	32.267
d) servizi di incasso e pagamento	136.766	139.684
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	28
f) servizi per operazioni di factoring	9.734	10.382
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	198.642	176.558
j) altri servizi	234.328	197.783
1. commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	163.855	131.460
2. commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	29.387	28.217
3. altre commissioni attive	41.086	38.106
<b>Totale</b>	<b>1.246.875</b>	<b>1.043.000</b>

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte I della presente Nota Integrativa.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	1.224	1.103
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	133.541	71.253
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.186	622
2. negoziazione di valute	4	-
3. gestione di portafogli:	118.867	63.172
3.1 proprie	118.814	63.172
3.2 delegate a terzi	53	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.225	2.712
5. collocamento di strumenti finanziari	14	96
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.245	4.651
d) servizi di incasso e pagamento	5.059	5.751
e) altri servizi	34.537	32.943
<b>Totale</b>	<b>174.361</b>	<b>111.050</b>

*Le commissioni passive da gestioni di portafoglio proprie includono le commissioni riconosciute da Arca Fondi SGR ad intermediari terzi.*

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

### Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	494	-	2.695	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	941	5.348	191	3.685
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.709	-	7.530	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.144</b>	<b>5.348</b>	<b>10.416</b>	<b>3.685</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

### Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>10.291</b>	<b>3.817</b>	<b>(4.100)</b>	<b>(10.865)</b>	<b>(857)</b>
1.1 Titoli di debito	4.049	2.188	(684)	(2.916)	2.637
1.2 Titoli di capitale	6.242	1.629	(3.416)	(7.949)	(3.494)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.501</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>57.925</b>	<b>123.055</b>	<b>(43.970)</b>	<b>(156.126)</b>	<b>(14.864)</b>
4.1 Derivati finanziari:	57.925	120.341	(43.687)	(155.026)	(16.195)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	57.585	99.842	(42.715)	(127.587)	(12.875)
- Su titoli di capitale e indici azionari	340	13.154	(972)	(14.894)	(2.372)
- Su valute e oro	X	X	X	X	4.252
- Altri	-	7.345	-	(12.545)	(5.200)
4.2 Derivati su crediti	-	2.714	(283)	(1.100)	1.331
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>68.216</b>	<b>126.872</b>	<b>(48.070)</b>	<b>(166.991)</b>	<b>(14.220)</b>

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

### Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.204	56.013
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	217.307	224.833
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	944	2.628
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	24	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>238.479</b>	<b>283.474</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	221.705	230.705
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	754	36.570
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.649	17.742
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	24	3
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>239.132</b>	<b>285.020</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(653)</b>	<b>(1.546)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

### Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	157.863	(27.350)	130.513	101.224	(62.514)	38.710
1.1 Crediti verso banche	6.397	(1)	6.396	3.081	(92)	2.989
1.2 Crediti verso clientela	151.466	(27.349)	124.117	98.143	(62.422)	35.721
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.669	(313)	10.356	77.980	(316)	77.664
2.1 Titoli di debito	10.669	(313)	10.356	77.980	(316)	77.664
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>168.532</b>	<b>(27.663)</b>	<b>140.869</b>	<b>179.204</b>	<b>(62.830)</b>	<b>116.374</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.425	(1.112)	313	895	(669)	226
<b>Totale passività (B)</b>	<b>1.425</b>	<b>(1.112)</b>	<b>313</b>	<b>895</b>	<b>(669)</b>	<b>226</b>

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include utili netti per cessione di titoli di debito per € 151,9 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 21,4 milioni. Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

## Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(3.683)</b>	-	<b>(3.683)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.683)	-	(3.683)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>(3.683)</b>	-	<b>(3.683)</b>

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>32.164</b>	<b>5.112</b>	<b>(16.652)</b>	<b>(4.278)</b>	<b>16.346</b>
1.1 Titoli di debito	355	2.214	(4.191)	(1.137)	(2.759)
1.2 Titoli di capitale	20.994	547	(367)	(479)	20.695
1.3 Quote di O.I.C.R.	10.815	2.351	(12.094)	(2.662)	(1.590)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>(807)</b>
<b>Totale</b>	<b>32.164</b>	<b>5.112</b>	<b>(16.652)</b>	<b>(4.278)</b>	<b>15.539</b>



## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

### Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(5.727)	-	-	1	-	(5.726)	(2.612)
- Finanziamenti	(5.024)	-	-	1	-	(5.023)	(1.996)
- Titoli di debito	(703)	-	-	-	-	(703)	(616)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(57.236)	(43.805)	(697.031)	12.307	249.614	(536.151)	(444.935)
- Finanziamenti	(55.689)	(43.805)	(697.031)	12.306	249.614	(534.605)	(444.818)
- Titoli di debito	(1.547)	-	-	1	-	(1.546)	(117)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(62.963)	(43.805)	(697.031)	12.308	249.614	(541.877)	(447.547)

#### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	31.12.2020
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(9.545)	-	-	(9.545)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	253	-	(82)	171
3. Nuovi finanziamenti	(2.521)	-	(280)	(2.801)
Totale	(11.813)	-	(362)	(12.175)

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
	Primo e secondo	Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(375)	-	-	13	-	(362)	1.256
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(375)	-	-	13	-	(362)	1.256

### 8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

## Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

### Voce 140

#### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a utili per Euro 165 mila sulle esposizioni in bonis e perdite per Euro 2.306 mila sulle esposizioni deteriorate.

## **Sezione 10 - Premi netti**

### **Voce 160**

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## **Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa**

### **Voce 170**

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 12 – Spese amministrative

### Voce 190

#### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>943.988</b>	<b>1.023.585</b>
a) salari e stipendi	686.331	643.606
b) oneri sociali	180.437	168.055
c) indennità di fine rapporto	38.322	35.398
d) spese previdenziali	576	209
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	658	1.160
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.111	608
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.111	608
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	20.513	18.903
- a contribuzione definita	20.513	18.903
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(356)	836
i) altri benefici a favore dei dipendenti	16.396	154.810
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>7.207</b>	<b>15.760</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>9.418</b>	<b>9.187</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>106</b>	<b>1.154</b>
<b>Totale</b>	<b>960.719</b>	<b>1.049.686</b>

#### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Personale dipendente:</b>	<b>12.710</b>	<b>12.192</b>
a) Dirigenti	254	253
b) Quadri direttivi	4.373	4.147
c) Restante personale dipendente	8.083	7.792
<b>Altro personale</b>	<b>127</b>	<b>287</b>

##### 12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Personale dipendente:</b>	<b>13.177</b>	<b>13.805</b>
a) Dirigenti	263	262
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	1.743	1.876
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	2.650	2.818
d) Restante personale dipendente	8.521	8.849
<b>Altro personale</b>	<b>160</b>	<b>193</b>

*Il numero dei dipendenti indicato non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.*

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi**

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.111	608

*Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".*

**12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Altri benefici a favore dei dipendenti	16.396	154.810

*La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2020 comprende prevalentemente premi assicurativi per la copertura professionale del personale, in calo rispetto al precedente esercizio che era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 136 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.*

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2020	31.12.2019
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>157.185</b>	<b>156.395</b>
Imposte di bollo	132.873	128.556
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	8.762	10.279
Imposta municipale propria	10.478	9.875
Altre	5.072	7.685
<b>Altre spese</b>	<b>570.006</b>	<b>493.385</b>
Manutenzioni e riparazioni	77.711	70.450
Affitti passivi	19.565	17.077
Postali, telefoniche e telegrafiche	19.049	18.811
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	48.282	37.364
Pubblicità	20.714	19.294
Consulenze e servizi professionali diversi	109.296	92.261
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	32.505	29.322
Assicurazioni	9.449	7.640
Pulizia locali	14.178	9.607
Stampanti e cancelleria	9.405	7.363
Energia e combustibili	16.870	19.121
Trasporti	10.046	11.704
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	7.843	13.915
Informazioni e visure	12.404	11.991
Vigilanza	9.256	9.455
Servizi amministrativi	15.533	9.182
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	14.692	13.805
Contributi associativi vari	8.004	9.490
Spese condominiali	5.451	4.059
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	88.182	60.681
Diverse e varie	21.571	20.793
<b>Totale</b>	<b>727.191</b>	<b>649.780</b>

L'aumento della voce è stato influenzato anche dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19; nel corso dell'esercizio, infatti, sono state sostenute spese per acquisito materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili collegate direttamente a tale situazione emergenziale. Per contro, sono stati conseguiti anche alcuni risparmi di costi, rispetto a quanto preventivato, relativamente alle attività sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante). La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 26 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 di € 8,1 milioni, il contributo al SRF per il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral per complessivi € 10,9 milioni ed il contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 43 milioni.

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

### Voce 200

#### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore			Riprese di valore			31.12.2020	31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	(306)	(702)	-	380	-	9	(619)	3.989
Garanzie finanziarie rilasciate	(413)	-	(5.734)	-	1.328	10.058	5.239	5.050
<b>Totale</b>	<b>(719)</b>	<b>(702)</b>	<b>(5.734)</b>	<b>380</b>	<b>1.328</b>	<b>10.067</b>	<b>4.620</b>	<b>9.039</b>

#### 13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	(11.002)	-	(11.002)	(22)
Altri impegni	(2.756)	2.809	53	15
<b>Totale</b>	<b>(13.758)</b>	<b>2.809</b>	<b>(10.949)</b>	<b>(7)</b>

#### 13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(31.236)</b>	<b>(46.946)</b>
1. per controversie legali	(26.552)	(31.386)
2. altri	(4.684)	(15.560)
<b>B. Riprese</b>	<b>16.536</b>	<b>25.721</b>
1. per controversie legali	12.142	19.994
2. altri	4.394	5.727
<b>Totale</b>	<b>(14.700)</b>	<b>(21.225)</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

### Voce 210

#### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(101.861)	(5.654)	-	(107.515)
- Di proprietà	(42.484)	(3.725)	-	(46.209)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(59.377)	(1.929)	-	(61.306)
2. Detenute a scopo di investimento	(4.394)	(6.694)	-	(11.088)
- Di proprietà	(4.394)	(6.694)	-	(11.088)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(213)	-	(213)
<b>Totale</b>	<b>(106.255)</b>	<b>(12.561)</b>	<b>-</b>	<b>(118.816)</b>

*L'importo iscritto nella voce "Rettifiche di valore per deterioramento" è riferito all'attività di impairment test svolta in conformità al principio contabile IAS 36 su alcune unità immobiliari e alla svalutazione di diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni contratti di affitto.*

## Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

### Voce 220

#### 15.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(59.702)	-	-	(59.702)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(59.702)	-	-	(59.702)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(59.702)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(59.702)</b>



## Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

### Voce 230

#### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	2	-
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.679	3.840
Sopravvenienze passive e insussistenze	1.911	727
Altri oneri	95.549	76.723
<b>Totale</b>	<b>101.141</b>	<b>81.290</b>

La voce "Altri oneri" comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 10 milioni), perdite da loss data collection (€ 3 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 6,5 milioni), oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 11,5 milioni).

#### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Affitti attivi	7.139	7.373
Recuperi di imposta	139.969	137.269
Altri proventi	123.524	124.996
<b>Totale</b>	<b>270.632</b>	<b>269.638</b>

La voce Altri proventi comprende, tra gli altri, i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 13,2 milioni), le riprese di valore da incasso su cause passive e revocatorie (€ 20,1 milioni), recuperi su reclami e cause (€ 3,4 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 9,7 milioni)

## Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

### Voce 250

#### 17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	-
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	6.437	15.769
1. Rivalutazioni	6.437	15.602
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	167
B. Oneri	(9.382)	(8.556)
1. Svalutazioni	(1.163)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(8.172)	(8.436)
3. Perdite da cessione	(47)	(120)
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.945)</b>	<b>7.213</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.945)</b>	<b>7.213</b>

*L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'esito dell'impairment test sulle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (€ 6,8 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (€ 1,3 milioni).  
Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.*

## Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

### Voce 260

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento

### Voce 270

#### 19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36 non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

## Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

### Voce 280

#### 20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili	895	(479)
- Utili da cessione	1.057	1.679
- Perdite da cessione	(162)	(2.158)
B. Altre attività	(29)	(123)
- Utili da cessione	52	36
- Perdite da cessione	(81)	(159)
<b>Risultato netto</b>	<b>866</b>	<b>(602)</b>

## Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

### Voce 300

#### 21.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(42.691)	(35.769)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.258	10.524
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	52.971	499
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	8.411	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	37.038	(7.227)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	9.058	9.527
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>67.045</b>	<b>(22.446)</b>

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia" ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni.

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

<b>IRES</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>203.622</b>
<b>Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)</b>	<b>53.293</b>
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	5.738
Spese amministrative a deducibilità limitata	5.518
Altre spese non deducibili	4.401
Accantonamenti contenziosi diversi	2.084
Impairment su immobili	11.960
Impairment su partecipazioni	3.519
Altro	20.073
<b>Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)</b>	<b>(39.607)</b>
Quota non rilevante delle plusvalenze da realizzo/valutazione su titoli	(20.183)
Quota non rilevante dei dividendi	(17.375)
Altro	(2.049)
<b>Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)</b>	<b>2.031</b>
<b>Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)</b>	<b>(58.398)</b>
<b>Base di calcolo IRES a Conto economico</b>	<b>160.941</b>
Deduzione A.C.E.	(38.047)
<b>Base imponibile</b>	<b>122.894</b>
Aliquota IRES	27,50%
<b>IRES effettiva</b>	<b>33.796</b>
<i>Tax Rate IRES</i>	<i>16,60%</i>

<b>IRAP</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>203.622</b>
<b>Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)</b>	<b>154.855</b>
Interessi passivi non deducibili	474
Quota non deducibile degli ammortamenti	29.110
Altre spese amministrative non deducibili	74.889
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	9.309
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	16.446
IMU	9.628
Perdite delle partecipazioni	3.269
Altro	11.730
<b>Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)</b>	<b>(42.508)</b>
Quota non rilevante dei dividendi	(9.824)
Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico	(1.000)
Altri proventi di gestione	(30.016)
Altro	(1.668)
<b>Variazioni in aumento definitive non legate a elementi del risultato lordo (+)</b>	<b>130.395</b>
Valore della produzione negativo	129.229
Altro	1.166
<b>Variazioni in diminuzione definitive non legate a elementi del risultato lordo (-)</b>	<b>(104.454)</b>
Recupero di oneri non rilevanti di esercizi precenti	(19.851)
Altro	(84.603)
<b>Base di calcolo IRAP a conto economico</b>	<b>341.910</b>
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
<b>IRAP effettiva</b>	<b>19.044</b>
Tax rate IRAP	9,35%

<b>IRES e IRAP non di competenza</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Totale impatto</b>	<b>(119.885)</b>
Effetti consolidato fiscale	(18.198)
Conversione DTA ex DL Cura Italia	(52.971)
Affrancamento avviamento e altre attività materiali	(33.908)
Altro	(14.808)
<i>Tax rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte</i>	<i>-58,88%</i>

<b>Totale imposte sul risultato lordo</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>IRES + IRAP</b>	<b>(67.045)</b>
<i>Tax Rate complessivo</i>	<i>-32,93%</i>

## Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

### Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

### Voce 340

#### 23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2020	31.12.2019
<b>Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative</b>	<b>25.007</b>	<b>14.869</b>
1. Banco di Sardegna	319	4.987
2. Bibanca s.p.a.	287	1.236
3. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (*)	-	74
4. Arca Holding (**)	24.332	9.217
5. Emilia Romagna Factor s.p.a.	45	211
4. Sardaleasing s.p.a.	24	(856)
<b>Altre partecipazioni</b>	<b>10</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>25.017</b>	<b>14.869</b>

(\*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

(\*\*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a..

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

## Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

## Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine periodo;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine periodo.

	31.12.2020			31.12.2019		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	245.650	679.015.111	0,362	379.583	495.526.495	0,766
EPS Diluito	242.500	714.729.397	0,339	379.583	511.182.073	0,743

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di periodo e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	679.015.111	495.526.495
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	15.655.577
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	714.729.397	511.182.072

### 25.2. Altre informazioni

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio	245.650	379.583
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	245.650	379.583
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.150)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	242.500	379.583



## Parte D – Redditività consolidata complessiva

## Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		31.12.2020	31.12.2019
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>270.667</b>	<b>394.452</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>69.078</b>	<b>(82.548)</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	70.788	(58.230)
	a) variazione di fair value	13.742	(58.511)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	57.046	281
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.251)	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	771	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(2.022)	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	6.125	(41.691)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(148)	1.632
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(6.436)	15.741
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>15.324</b>	<b>68.167</b>
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	(535)	(214)
	a) variazioni di fair value	(535)	(214)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	23.313	101.080
	a) variazioni di fair value	25.172	90.282
	b) rigiro a conto economico	(1.859)	10.798
	- rettifiche per rischio di credito	362	(1.086)
	- utili/perdite da realizzo	(2.221)	11.884
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.454)	(32.699)
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>84.402</b>	<b>(14.381)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>355.069</b>	<b>380.071</b>
<b>210.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>25.014</b>	<b>19.042</b>
<b>220.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>330.055</b>	<b>361.029</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo<sup>75</sup> ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"<sup>76</sup>, coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

## *Governo dei rischi (RAF)*

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi ed il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

<sup>75</sup> In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

<sup>76</sup> Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del RAF definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2020, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Inoltre in considerazione del mutato contesto macroeconomico dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 11 giugno 2020 ha deliberato un primo aggiornamento delle soglie di "risk tolerance" e "risk capacity" degli indicatori RAF "core" vigenti e successivamente, a completamento del processo di aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2020 ha approvato revisione delle soglie di "risk appetite", "risk tolerance" e "risk capacity" per tutte le metriche RAF.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

### *Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni*

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali<sup>77</sup>.

---

<sup>77</sup> Si intende con Organi Aziendali il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

*Progettazione del Sistema dei controlli interni*

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato<sup>78</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo:

- definisce le eventuali integrazioni da apportare all'impianto del Sistema dei controlli interni delle rispettive realtà, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo;
- recepisce ed approva la propensione al rischio della propria Società, coerente con il livello di rischio di Gruppo.

---

<sup>78</sup> L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi  
298

*Attuazione del Sistema dei controlli interni*

Il Consiglio di Amministrazione conferisce, tramite delega all'Amministratore Delegato, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni; il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo dà mandato alle opportune Funzioni Aziendali per l'attuazione delle scelte assunte in fase di progettazione dalla Capogruppo nell'ambito della propria realtà aziendale.

*Valutazione del Sistema dei controlli interni*

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica:

- riceve dalle Funzioni Aziendali di controllo e dalle altre funzioni di controllo i flussi informativi previsti per una piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- valuta periodicamente con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo<sup>79</sup>, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, Capogruppo compresa, valuta periodicamente il Sistema dei controlli interni aziendale<sup>80</sup>.

La funzione responsabile di supportare la valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni è la Funzione Revisione Interna.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

*Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni*

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico

<sup>79</sup> Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

<sup>80</sup> a) Codice civile – art. 2381 – "Il Consiglio di Amministrazione ...omissis...sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società".

c) Codice di Autodisciplina delle società quotate – Principio 8.P.3. "Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa".

Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Viene quindi presentata di seguito una sintesi dell'organizzazione interna del Sistema dei controlli di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca, rimandando ai due documenti indicati per l'ulteriore dettaglio informativo (tra cui le mansioni attribuite a ciascuna delle Funzioni di controllo interno previste).

### *Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza*

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e attuazione del *RAF* delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Direzione Rischi;
  - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi adottati dalla Capogruppo, applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti



patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli incluso nel Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna della Direzione Rischi. Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida;

- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

### *Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca*

#### *Funzione Revisione Interna*

L'obiettivo primario della Funzione di Internal Auditing è quella di fornire servizi di assurance e consulenza indipendenti ed oggettivi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

La mission è, pertanto, quella di valorizzare e proteggere il valore dell'organizzazione fornendo assurance obiettiva e risk-based, consulenza e competenza. Tale mission è perseguita:

- attraverso un piano di Audit risk based e process oriented;
- mediante la promozione in azienda della cultura del rischio e dei controlli;
- fornendo assurance e consulenza sui processi di gestione del rischio, di controllo e di governance;
- attraverso la valutazione dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro miglioramento nel continuo.

Si riportano di seguito le principali responsabilità correlate ai singoli processi dell'attività di revisione interna.

- Pianificazione delle attività di revisione interna: elabora e propone all'Organo competente gli indirizzi per la pianificazione e la conseguente pianificazione annuale e pluriennale delle attività di verifica, basata sui modelli metodologici approvati dal Consiglio di Amministrazione. In tale contesto viene aggiornato l'Universo di Audit, inteso come l'insieme di tutte le aree di rischio che potrebbero essere soggette ad interventi di audit. Sono svolte anche verifiche non preannunciate/non espressamente indicate nel Piano di Audit;
- QAIP – Quality Assurance and Improvement Program: sviluppa e mantiene un programma di assurance e miglioramento della qualità dell'attività di Internal Audit;
- Conduzione degli incarichi di assurance: i. controlla, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei

rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi; ii. verifica le Funzioni di Controllo dei Rischi, di Conformità e Antiriciclaggio; iii. effettua attività di Fraud Audit (Detection e Investigation) attraverso la rilevazione, valutazione e, se del caso, segnalazione dei comportamenti anomali riscontrati nel corso dell'attività di verifica;

- Conduzione degli incarichi di consulenza: attività di supporto e suggerimento generalmente effettuati dietro specifica richiesta di Unità Organizzativa od Organo Aziendale;
- Reporting periodico: illustra e sintetizza con adeguata informativa agli Organi Aziendali di Capogruppo e delle Società del Gruppo le risultanze dell'attività di verifica svolta e predispone le relazioni previste dalla normativa delle Autorità di Vigilanza ed attribuite alla Funzione di Revisione Interna.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR e di Arca Holding S.p.A..

#### *Direzione Rischi*

La Direzione Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di controllo dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Direzione Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di controllo dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo<sup>81</sup>.

La Direzione Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Banche e Società del Gruppo.

La Direzione Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR<sup>82</sup> in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

<sup>81</sup> Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

<sup>82</sup> Nel Gruppo dal 22 luglio 2019

La responsabilità della Direzione Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo (limitatamente alle sezioni relative alla gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi) e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle varie fasi del processo di gestione dei rischi;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- sviluppa, convalida<sup>83</sup> e manutiene i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di recupero del credito;

#### *Funzione Antiriciclaggio*

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

<sup>83</sup> Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Holding e Arca Fondi SGR.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per conto delle Società Italiane. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela.

#### *Funzione Compliance*

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne a prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (ad esempio, leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (per esempio, codici associativi) applicabili alle Società del Gruppo.

Con riferimento alle procedure interne adottate ai sensi dell'art. 88 del Regolamento intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche regolari sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità promuovendo la diffusione della cultura della conformità e della correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, opera – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – sulle normative relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per le quali sono previste Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischio;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

### *Controlli di linea*

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

### *Altre funzioni di controllo*

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni

aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

#### *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza. L'art. 39 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca, è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e provvede, come prescritto nelle Linee Guida di Gruppo Sistema dei controlli interni, alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del Bilancio consolidato, alle Banche e Società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria e di cui il Dirigente Preposto deve assicurare l'adozione.

Nel Gruppo BPER Banca la responsabilità del processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, anche tenuto conto del contesto normativo di riferimento che assegna specifiche responsabilità al Dirigente Preposto, è assegnata, oltre che agli Organi Sociali, in via prevalente al Dirigente medesimo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto stesso, e di un Referente del Dirigente Preposto, identificato presso ogni singola banca e società controllata iscritta o meno al Gruppo, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

*Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01*

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di Amministrazione o, in casi di particolare urgenza, al *Chief Executive Officer* in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a

monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" è predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato al 31 dicembre 2020 congiuntamente ai documenti di bilancio sul sito istituzionale della Capogruppo, <https://istituzione.bper.it>.



## Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	725.787	1.292.768	109.319	460.093	77.403.538	79.991.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-	-	-	6.021.590	6.021.608
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	127.368	127.368
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	197.174	197.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	944	1.085	309	819	87.618	90.775
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>726.749</b>	<b>1.293.853</b>	<b>109.628</b>	<b>460.912</b>	<b>83.837.288</b>	<b>86.428.430</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>1.171.299</b>	<b>1.661.585</b>	<b>166.598</b>	<b>887.637</b>	<b>68.397.443</b>	<b>72.284.562</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela	154.736	740.035	18	10.341	524.799

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.339.127	2.211.253	2.127.874	302.788	78.052.643	189.012	77.863.631	79.991.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	8	18	-	6.026.463	4.873	6.021.590	6.021.608
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	127.368	127.368
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	197.174	197.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.814	1.476	2.338	128	88.717	280	88.437	90.775
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>4.342.967</b>	<b>2.212.737</b>	<b>2.130.230</b>	<b>302.916</b>	<b>84.167.823</b>	<b>194.165</b>	<b>84.298.200</b>	<b>86.428.430</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>6.123.606</b>	<b>3.124.124</b>	<b>2.999.482</b>	<b>444.040</b>	<b>69.143.120</b>	<b>176.092</b>	<b>69.285.080</b>	<b>72.284.562</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	400	216.288
2. Derivati di copertura	-	-	57.776
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>313</b>	<b>400</b>	<b>274.064</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>358</b>	<b>557</b>	<b>286.870</b>

**Dettaglio controparti**

	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	6.304	26.686
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	275.200	394.844
- di cui società non finanziarie non residenti	29	10
Famiglie	21.412	22.510
- di cui famiglie non residenti	75	-
<b>Totale</b>	<b>302.916</b>	<b>444.040</b>
<b>- di cui non residenti</b>	<b>104</b>	<b>10</b>

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.8 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	284	17.904
- di cui società finanziarie non residenti	7	-
Società non finanziarie	69.061	122.644
- di cui società non finanziarie non residenti	114	622
Famiglie	35.703	30.309
- di cui famiglie non residenti	64	213
Amministrazioni pubbliche	134	-
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.182</b>	<b>170.857</b>
- di cui non residenti	185	835

*Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.*

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

### B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2020 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

### B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

#### B.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

#### B.2.2 Altre entità strutturate

##### Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in fondi d'investimento per una quota superiore al 20% per i quali non ha provveduto al consolidamento in quanto:

- non intercorre nessuna correlazione quantitativa e qualitativa fra il finanziamento concesso e le politiche di investimento del fondo;
- il fondo costituisce patrimonio autonomo distinto da quello di ciascun partecipante;
- la percentuale di interessenza risulta di natura transitoria, strutturalmente destinata a ridursi nel tempo.

Accanto a queste tipologie di operazioni esistono in portafoglio entità che sulla base delle interessenze detenute ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di

possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.

Si tratta di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Per completezza d'informazione, evidenziamo che al 31 dicembre 2020 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".

Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

#### Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
<b>1. Società veicolo</b>		-	-	-	-	-	-
<b>2. O.I.C.R.</b>							
	FVTPLM	37.188	-	-	37.188	37.188	-
<b>3. Altre società</b>							
	FVOCI	22	-		(67)	(17)	50
		-	Debiti verso clientela	89	(89)		89

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Dopo la fase di crescita che ha caratterizzato il terzo trimestre 2020, evidenziando una significativa e superiore alle attese capacità di ripresa dell'economia, in Italia, come negli altri paesi dell'area euro, si è determinata una nuova contrazione dovuta alla seconda ondata pandemica da Covid-19.

La flessione del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre dell'anno, come risultante dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 1 – 2021, è stimata nell'ordine di -3,5%.

Le attività maggiormente colpite risultano essere quelle dei servizi e in misura minore quelle manifatturiere, ma ciò ha comunque contribuito a generare valutazioni meno favorevoli da parte dell'impres e anche delle famiglie, non tanto per le misure restrittive che si sono dovute riattivare ma soprattutto per il timore dei nuovi contagi.

In quest'ultima parte dell'anno il Governo, a fronte del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato nuovi interventi di sostegno a supporto di famiglie e imprese nonché, attraverso la stessa manovra di Bilancio di fine anno, ha prorogato le misure introdotte in precedenza.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di medio termine ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

A fronte di tale situazione il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio in conformità alle linee guida emanate dalle Autorità di vigilanza<sup>84</sup> per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul proprio portafoglio crediti, soprattutto attraverso la concessione di nuovi finanziamenti assiti dalle garanzie di Stato previste dal Decreto Liquidità e dalle successive disposizioni normative. Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati dal Gruppo, si rimanda all'informativa contenuta nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, disponibile sul sito aziendale.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

<sup>84</sup> Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07).

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

#### *Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

## 2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;

- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13<sup>85</sup> classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;

---

<sup>85</sup> Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò:
  - è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
  - a dicembre 2020 sono state inviate all'Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD segmento non retail;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 dell'istanza per la richiesta dell'applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- l'aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all'introduzione del nuovo modello Large Corporate;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell'aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.



Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di Early Warning, in grado di differenziare le posizioni performing in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte. Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti performing:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

#### *Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno*

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettamento di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte. Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, al fine di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Sono state pertanto sviluppate metodologie di indagine anche innovative, correlando ad esempio movimenti di conto corrente, liquidità degli stessi e rischio di mancato pagamento delle rate al termine delle moratorie in scadenza, intervenendo proattivamente con i clienti con nuove misure di concessione laddove necessario.

Tale attività ha comportato anche la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

Infine nel corso del 2020 sono state svolte altre attività a tutela del rischio di credito e nel contempo a sostegno della clientela Piccoli Operatori Economici - POE e Corporate, proponendo in modo proattivo finanziamenti con garanzie statali nelle forme di accesso permesse dai decreti governativi. A tal proposito, al fine di non appesantire la situazione finanziaria delle imprese e nel contempo permettere loro un livello di liquidità sufficiente a superare la difficoltà temporanea dovuta al Covid-19, sono state valutate le prospettive finanziarie delle stesse con analisi dei settori microeconomici di appartenenza, così da verificare la possibilità di continuare a sviluppare flussi di cassa adeguati al sostegno del debito. Nell'ambito di questa iniziativa sono state anche aggiornate le informazioni complessive sullo stato di salute delle imprese, al fine di un corretto monitoraggio del rischio di credito.

Anche i controlli di secondo livello, posti in essere dalla funzione Risk Management, sono stati in parte rivisti ed integrati, prevedendo campionamenti di posizioni su cui svolgere le verifiche di Single File Review maggiormente concentrati sui settori economici maggiormente impattati dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 ("settori vulnerabili").

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza

con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della Nota integrativa.

#### *Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL*

Come già evidenziato in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking" tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti dal Gruppo BPER Banca più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

1. il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
2. l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
3. l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

#### *Modifiche dovute al Covid-19*

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti della presente Nota integrativa, stante l'incertezza determinata dalla situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha ritenuto di applicare un *Overlay approach* per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sugli scenari macroeconomici rilasciati nel mese di giugno 2020. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo di dicembre 2020 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati dal Gruppo BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2020, meglio descritte nella Parte A, Sezione 5 Altri aspetti, cui si rimanda sia in relazione alla "Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)", che alla "Misurazione delle perdite attese", rendono scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne

caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

### 3 Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda

al par. 3.4 – Avanzamento nel de-risking della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo), che hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla NPE Strategy 2019-2021.

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi sviluppati a livello di Gruppo bancario che hanno contribuito alla miglior lavorazione del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state riorganizzate le strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) ed è stata introdotta una nuova filiera per la "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è stata focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono state ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
- la filiera Proattiva è stata introdotta a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, al fine di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono state ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono state costituite ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è stata affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
- BPER Credit Management è stata suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
- per effetto dell'acquisizione di Unipol Banca, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.

L'evoluzione del modello organizzativo descritta, unitamente alle modifiche procedurali e di processo rese necessarie dal recepimento delle novità normative sul default, ha come obiettivi sia la cura dello stock di NPE che la riduzione dei flussi d'ingresso a deteriorato.

- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono stati adeguati i processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, con l'introduzione di procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
  - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
  - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
  - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
  - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
  - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
  - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è stato potenziato l'impianto deliberativo per prevenire già al momento della concessione potenziali degni. In particolare:
  - sviluppo di politiche creditizie più puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono state inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, con l'introduzione di un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto più puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono stati introdotti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarità nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono stati erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumeranno modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

### 3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "*in bonis*" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".

Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifinanziamento" totale o parziale del debito.



Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

## Informazioni di natura quantitativa

**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica**
**A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269.339	-	-	117.530	54.992	18.232	48.054	97.930	1.416.526
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	18
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	74	-	-	58	391	296	108	170	1.594
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>269.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.588</b>	<b>55.383</b>	<b>18.528</b>	<b>48.162</b>	<b>98.100</b>	<b>1.418.138</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>469.106</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>177.556</b>	<b>186.819</b>	<b>54.156</b>	<b>91.168</b>	<b>117.953</b>	<b>2.215.386</b>

### A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>70.451</b>	<b>3.458</b>	<b>143</b>	<b>-</b>	<b>73.909</b>	<b>100.890</b>	<b>1.059</b>	<b>92</b>	<b>-</b>	<b>101.949</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.902	56	-	-	2.958	47.753	387	-	-	48.140
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(17)	(87)	(71)	-	(104)	(32.967)	-	117	-	(32.967)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>73.336</b>	<b>3.427</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>76.763</b>	<b>115.676</b>	<b>1.446</b>	<b>209</b>	<b>-</b>	<b>117.122</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio						Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate				
<b>Rettifiche complessive Iniziali</b>	<b>3.123.101</b>	<b>8</b>	<b>1.015</b>	<b>3.123.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.140</b>	<b>2.952</b>	<b>33.752</b>	<b>3.346.061</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.215.227)	-	-	(1.215.227)	-	-	-	-	-	(1.215.227)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	428.141	-	-	428.141	-	-	339	(626)	(4.333)	474.619
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	(151.067)	-	-	(151.067)	-	-	-	-	-	(151.067)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	26.306	-	460	26.306	-	-	5	4	(125)	(6.375)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.211.254</b>	<b>8</b>	<b>1.475</b>	<b>2.211.262</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.484</b>	<b>2.330</b>	<b>29.294</b>	<b>2.448.011</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	7.043	-	-	7.043	-	-	-	-	-	7.043
Write-off rilevati direttamente a conto economico	43.070	-	-	43.070	-	-	-	-	-	43.070

### A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.221.873	1.673.588	215.326	83.425	161.093	39.871
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.282	7.719	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	813.496	1.131.717	35.189	37.395	84.517	15.206
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>4.116.651</b>	<b>2.813.024</b>	<b>250.515</b>	<b>120.820</b>	<b>245.610</b>	<b>55.077</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>1.649.740</b>	<b>3.768.803</b>	<b>561.707</b>	<b>130.087</b>	<b>309.816</b>	<b>52.827</b>

## A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>877.560</b>	<b>321.996</b>	<b>23.701</b>	<b>8.652</b>	<b>17.390</b>	<b>1.563</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	876.707	319.454	23.053	7.323	17.357	1.563
A.2 oggetto di altre misure di concessione	853	2.542	648	1.329	33	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>877.560</b>	<b>321.996</b>	<b>23.701</b>	<b>8.652</b>	<b>17.390</b>	<b>1.563</b>

## A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	38	-	38	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	17.998.390	13.608	17.984.782	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>17.998.428</b>	<b>13.608</b>	<b>17.984.820</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.343.431	179	1.343.252	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>1.343.431</b>	<b>179</b>	<b>1.343.252</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>19.341.859</b>	<b>13.787</b>	<b>19.328.072</b>	<b>-</b>

**A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizione netta	Write-off parziali
0	Deteriorate	Non deteriorate	0	0	0
Tipologie esposizioni/valori	0	0	0	0	0
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	2.076.411	X	1.349.662	726.749	302.916
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	347.620	X	192.884	154.736	14.159
b) Inadempienze probabili	2.125.247	X	831.394	1.293.853	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.157.376	X	417.341	740.035	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	141.309	X	31.681	109.628	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19	X	1	18	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	465.353	4.479	460.874	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	10.626	285	10.341	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	66.105.229	176.078	65.929.151	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	533.196	8.397	524.799	-
<b>Totale (A)</b>	<b>4.342.967</b>	<b>66.570.582</b>	<b>2.393.294</b>	<b>68.520.255</b>	<b>302.916</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	402.120	X	30.674	371.446	-
b) Non deteriorate	X	22.231.293	24.057	22.207.236	-
<b>Totale (B)</b>	<b>402.120</b>	<b>22.231.293</b>	<b>54.731</b>	<b>22.578.682</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.745.087</b>	<b>88.801.875</b>	<b>2.448.025</b>	<b>91.098.937</b>	<b>302.916</b>

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate su crediti in bonis e deteriorati

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio
<b>Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)</b>	<b>4.339.126</b>	<b>1.994.577</b>	<b>216.676</b>	<b>2.127.874</b>	<b>63.688.684</b>	<b>177.782</b>
Governi e altri enti pubblici	24.417	8.105	488	15.824	13.079.915	9.276
-di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	3.671.305	275
Imprese finanziarie	214.899	122.652	1.113	91.135	4.708.458	14.678
-di cui esteri	36.614	34.353	1	2.260	784.194	442
Imprese non finanziarie	3.308.952	1.649.628	113.029	1.546.295	24.423.432	100.936
-di cui esteri	15.954	4.949	363	10.642	491.395	770
Privati e famiglie produttrici	790.858	214.192	102.046	474.620	21.476.879	52.892
-di cui esteri	21.558	13.049	517	7.992	65.772	154

I dati della tabella sopra riportati si riferiscono alla voce 40 b) al 31 dicembre 2020.

**A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie finanziamenti / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>-</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	18	11	7	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b>	<b>48.895</b>	<b>10.873</b>	<b>38.022</b>	<b>-</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	39.159	9.790	29.369	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	4.373	883	3.490	-
c) Nuovi finanziamenti	5.363	200	5.163	-
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	<b>11.994</b>	<b>1.525</b>	<b>10.469</b>	<b>-</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	8.571	1.358	7.213	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	402	87	315	-
c) Nuovi finanziamenti	3.021	80	2.941	-
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>	<b>9.478</b>	<b>123</b>	<b>9.355</b>	<b>-</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	4.220	117	4.103	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	711	3	708	-
c) Nuovi finanziamenti	4.547	3	4.544	-
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b>	<b>10.683.556</b>	<b>34.000</b>	<b>10.649.556</b>	<b>-</b>
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	7.181.265	31.444	7.149.821	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	8.026	37	7.989	-
c) Nuovi finanziamenti	3.494.265	2.519	3.491.746	-
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>10.753.941</b>	<b>46.532</b>	<b>10.707.409</b>	<b>-</b>

**A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

### A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.448.787</b>	<b>2.479.816</b>	<b>195.003</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>524.961</b>	<b>923.045</b>	<b>177.255</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	32.542	328.358	151.715
B.2 ingressi da attività finanziarie impairées o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	371.647	86.755	447
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	120.772	507.932	25.093
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.897.337</b>	<b>1.277.614</b>	<b>230.949</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	487	133.851	51.949
C.2 write-off	105.182	88.908	48
C.3 incassi	206.119	540.953	61.244
C.4 realizzi per cessioni	447.014	75.932	-
C.5 perdite da cessione	22.417	4.912	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	862	340.280	117.707
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.115.256	92.778	1
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.076.411</b>	<b>2.125.247</b>	<b>141.309</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Nel corso del 2020, le operazioni di cessione di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.4 – “Avanzamento nel de-risking” della Relazione sulla gestione consolidata) ed in particolare le operazioni Spring e Summer (cartolarizzazioni di sofferenze assistite da GACS) hanno contribuito alla riduzione del portafoglio NPL. La riduzione riconducibile a queste due operazioni è rappresentata in tabella alle righe “C.4 Realizzi per cessioni” e “C.8 Altre variazioni in diminuzione” per complessivi Euro 1.497 milioni.

### A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.819.980</b>	<b>697.654</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>547.097</b>	<b>349.874</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	64.839	136.857
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	72.296	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	59.445
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	26	-
B.5 altre variazioni in aumento	409.936	153.572
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>862.062</b>	<b>503.706</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	210.724
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	59.445	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	72.296
C.4 write-off	15.801	-
C.5 incassi	376.234	220.686
C.6 realizzi per cessioni	88.684	-
C.7 perdite da cessione	22.293	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	299.605	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.505.015</b>	<b>543.822</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-



### A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

### A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.277.488</b>	<b>325.491</b>	<b>818.231</b>	<b>385.792</b>	<b>28.405</b>	<b>2.550</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>514.773</b>	<b>90.305</b>	<b>450.040</b>	<b>217.579</b>	<b>28.994</b>	<b>18</b>
B.1 rettifiche di valore da attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	363.278	33.722	358.686	112.424	28.535	13
B.3 perdite da cessione	22.417	22.293	4.912	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	120.204	33.700	13.685	1.677	174	5
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	8.874	590	72.757	103.478	285	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.442.599</b>	<b>222.912</b>	<b>436.877</b>	<b>186.030</b>	<b>25.718</b>	<b>2.567</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	80.445	38.726	83.629	34.166	5.337	166
C.2 riprese di valore da incasso	55.180	12.075	60.487	3	473	-
C.3 utili da cessione	4.306	-	1.412	-	-	-
C.4 write-off	105.182	9.467	88.908	6.330	48	4
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	538	17	114.841	33.186	18.684	2.154
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.196.948	162.627	87.600	112.345	1.176	243
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.349.662</b>	<b>192.884</b>	<b>831.394</b>	<b>417.341</b>	<b>31.681</b>	<b>1</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	4.644.279	3.572.065	8.874.096	1.779.824	244.611	44.298	63.232.597	82.391.770
- Primo stadio	4.626.811	3.552.117	8.738.020	1.375.204	156.919	11.888	53.356.813	71.817.772
- Secondo stadio	17.468	19.939	135.852	361.835	53.032	5.861	5.640.885	6.234.872
- Terzo stadio	-	9	224	42.785	34.660	26.549	4.234.899	4.339.126
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	1.871.357	1.134.176	1.278.020	166.697	16.310	-	1.559.929	6.026.489
- Primo stadio	1.786.683	1.031.107	1.196.084	119.085	16.310	-	1.528.786	5.678.055
- Secondo stadio	84.674	103.069	81.936	47.612	-	-	31.117	348.408
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26	26
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	752	-	-	91.779	92.531
- Primo stadio	-	-	-	362	-	-	76.124	76.486
- Secondo stadio	-	-	-	390	-	-	11.842	12.232
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.813	3.813
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>6.515.636</b>	<b>4.706.241</b>	<b>10.152.116</b>	<b>1.947.273</b>	<b>260.921</b>	<b>44.298</b>	<b>64.884.305</b>	<b>88.510.790</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	453.167	1.686.215	585.796	878.946	19.755	11.830	20.341.135	23.976.844
- Primo stadio	453.167	1.654.228	545.405	713.487	15.835	2.556	18.730.068	22.114.746
- Secondo stadio	-	31.987	40.391	152.753	1.982	-	1.229.639	1.456.752
- Terzo stadio	-	-	-	12.706	1.938	9.274	381.428	405.346
<b>Totale (D)</b>	<b>453.167</b>	<b>1.686.215</b>	<b>585.796</b>	<b>878.946</b>	<b>19.755</b>	<b>11.830</b>	<b>20.341.135</b>	<b>23.976.844</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>6.968.803</b>	<b>6.392.456</b>	<b>10.737.912</b>	<b>2.826.219</b>	<b>280.676</b>	<b>56.128</b>	<b>85.225.440</b>	<b>112.487.634</b>

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

**Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

**Rating a lungo termine per esposizioni verso cartolarizzazioni:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

**Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating interni						
	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	9.409.572	6.333.485	8.905.209	9.044.153	7.270.934	3.534.974	4.968.514
- Primo stadio	9.376.872	6.281.248	8.786.691	8.603.308	5.883.563	2.459.005	4.145.491
- Secondo stadio	32.700	52.237	118.518	440.845	1.387.371	1.075.969	823.023
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	559.540	126.558	359.052	380.191	488.510	532.190	1.265.924
- Primo stadio	544.372	104.395	359.052	369.966	455.296	511.832	1.250.178
- Secondo stadio	15.168	22.163	-	10.225	33.214	20.358	15.746
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	9.656	11.241	13.127	14.253	13.600	7.994	4.692
- Primo stadio	9.656	11.204	12.866	13.779	12.256	6.354	3.651
- Secondo stadio	-	37	261	474	1.344	1.640	1.041
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>9.978.768</b>	<b>6.471.284</b>	<b>9.277.388</b>	<b>9.438.597</b>	<b>7.773.044</b>	<b>4.075.158</b>	<b>6.239.130</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	4.439.308	4.258.811	3.963.611	3.189.675	1.119.186	1.214.402	259.783
- Primo stadio	4.436.998	4.254.525	3.929.886	3.072.280	989.455	899.220	147.775
- Secondo stadio	2.310	4.286	33.725	117.395	129.731	315.182	112.008
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>4.439.308</b>	<b>4.258.811</b>	<b>3.963.611</b>	<b>3.189.675</b>	<b>1.119.186</b>	<b>1.214.402</b>	<b>259.783</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>14.418.076</b>	<b>10.730.095</b>	<b>13.240.999</b>	<b>12.628.272</b>	<b>8.892.230</b>	<b>5.289.560</b>	<b>6.498.913</b>

Esposizioni	Classi di rating interni						(segue) Totale
	8	9	10	11	12	13	
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	1.941.792	767.041	8.764.967	194.960	180.750	131.616	61.447.967
- Primo stadio	1.118.164	377.751	8.411.996	-	125.229	20.537	55.589.855
- Secondo stadio	823.628	389.290	352.795	194.960	55.521	111.079	5.857.936
- Terzo stadio	-	-	176	-	-	-	176
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	741.705	296.437	708.919	124.953	173.475	10.004	5.767.458
- Primo stadio	691.078	286.851	708.919	28.065	142.797	-	5.452.801
- Secondo stadio	50.627	9.586	-	96.888	30.678	10.004	314.657
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	3.573	1.780	1.258	736	130	537	82.577
- Primo stadio	2.704	387	-	-	-	-	72.857
- Secondo stadio	869	1.393	1.258	736	130	537	9.720
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>2.687.070</b>	<b>1.065.258</b>	<b>9.475.144</b>	<b>320.649</b>	<b>354.355</b>	<b>142.157</b>	<b>67.298.002</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	432.934	88.376	23.647	59.533	1.990	28.960	19.080.216
- Primo stadio	129.595	32.589	373	-	-	-	17.892.696
- Secondo stadio	303.339	55.787	23.274	59.533	1.990	28.960	1.187.520
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>432.934</b>	<b>88.376</b>	<b>23.647</b>	<b>59.533</b>	<b>1.990</b>	<b>28.960</b>	<b>19.080.216</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>3.120.004</b>	<b>1.153.634</b>	<b>9.498.791</b>	<b>380.182</b>	<b>356.345</b>	<b>171.117</b>	<b>86.378.218</b>

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	67.298.002	21.212.788	88.510.790
Esposizioni fuori bilancio	19.080.216	4.896.628	23.976.844
<b>Totale</b>	<b>86.378.218</b>	<b>26.109.416</b>	<b>112.487.634</b>

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti. Le classi di rating interni vengono espresse in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc..)

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>13.239</b>	<b>13.234</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	13.239	13.234	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>60.903</b>	<b>60.872</b>	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	34.752	34.735	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	26.151	26.137	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-



### A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti				Crediti di firma			
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	3.660.051	82.205	193.263	4.777.378	35.650.473
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.254.324	69.202	169.565	4.166.227	31.980.855
- di cui deteriorate	-	-	-	20.772	23.127	10.268	193.977	1.695.803
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	2.405.727	13.003	23.698	611.151	3.669.618
- di cui deteriorate	-	-	-	10.940	-	2.583	30.414	149.410
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	43.399	3.144	148.108	2.919.582	3.572.572
2.1. totalmente garantite	-	-	-	23.908	2.023	145.338	2.729.985	3.270.593
- di cui deteriorate	-	-	-	202	-	611	37.913	50.305
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	19.491	1.121	2.770	189.597	301.979
- di cui deteriorate	-	-	-	86	-	-	2.687	4.274

### A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
<b>A. Attività materiali</b>	<b>70.466</b>	<b>70.466</b>	<b>31.303</b>	<b>39.163</b>	<b>9.556</b>
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	70.466	70.466	31.303	39.163	9.556
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>70.466</b>	<b>70.466</b>	<b>31.303</b>	<b>39.163</b>	<b>9.556</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	290	2.881	20.865	59.002	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	218	182	11.747	17.086	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.967	2.868	70.001	64.618	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	51.132	37.096	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.570	2.854	261	133	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.949.645	9.476	5.936.433	16.211	142.504	29
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	13.992	546	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>13.965.472</b>	<b>18.079</b>	<b>6.027.560</b>	<b>139.964</b>	<b>142.504</b>	<b>35</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	40.449	-	9.813	33	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	603.847	171	1.460.970	737	76.671	-
<b>Totale (B)</b>	<b>644.296</b>	<b>171</b>	<b>1.470.783</b>	<b>770</b>	<b>76.671</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>14.609.768</b>	<b>18.250</b>	<b>7.498.343</b>	<b>140.734</b>	<b>219.175</b>	<b>35</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>11.470.728</b>	<b>17.828</b>	<b>7.294.101</b>	<b>143.640</b>	<b>219.439</b>	<b>33</b>

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	579.468	1.101.186	126.126	186.593
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	116.559	151.672	26.212	23.944
A.2 Inadempienze probabili	937.431	654.681	281.454	109.227
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	563.556	341.869	125.347	38.376
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	29.904	7.432	68.893	21.262
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	18	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	25.005.720	101.792	21.498.227	53.078
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	362.707	6.545	158.441	1.591
<b>Totale (A)</b>	<b>26.552.523</b>	<b>1.865.091</b>	<b>21.974.700</b>	<b>370.160</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	309.532	29.741	11.653	900
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.805.492	3.980	3.334.708	19.169
<b>Totale (B)</b>	<b>17.115.024</b>	<b>33.721</b>	<b>3.346.361</b>	<b>20.069</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>43.667.547</b>	<b>1.898.812</b>	<b>25.321.061</b>	<b>390.229</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>42.408.268</b>	<b>2.623.882</b>	<b>24.417.522</b>	<b>553.844</b>

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	724.279	1.322.159	2.470	27.122	-
A.2 Inadempienze probabili	1.273.302	804.762	17.548	23.661	1.466
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	109.005	31.549	591	118	10
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.508.883	177.515	4.749.638	2.389	1.233.901
<b>Totale (A)</b>	<b>61.615.469</b>	<b>2.335.985</b>	<b>4.770.247</b>	<b>53.290</b>	<b>1.235.377</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	370.662	30.674	780	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	21.853.931	23.566	349.380	491	1.388
<b>Totale (B)</b>	<b>22.224.593</b>	<b>54.240</b>	<b>350.160</b>	<b>491</b>	<b>1.388</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>83.840.062</b>	<b>2.390.225</b>	<b>5.120.407</b>	<b>53.781</b>	<b>1.236.765</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>80.915.128</b>	<b>3.279.484</b>	<b>3.661.658</b>	<b>55.704</b>	<b>766.845</b>

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	365	-	9	-	7
A.2 Inadempienze probabili	575	1	2	1.536	2.394
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7	19	5	3	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	423	333.037	87	564.566	143
<b>Totale (A)</b>	<b>1.370</b>	<b>333.057</b>	<b>103</b>	<b>566.105</b>	<b>2.546</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	5	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	88	-	230	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>235</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>1.370</b>	<b>333.145</b>	<b>103</b>	<b>566.340</b>	<b>2.546</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>1.504</b>	<b>218.132</b>	<b>78</b>	<b>28.856</b>	<b>2.424</b>

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei				America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Totale</b>	<b>54.822.540</b>	<b>(2.329.680)</b>	<b>52.492.860</b>	<b>513.353</b>	<b>(50.567)</b>	<b>462.786</b>	<b>19.778</b>	<b>(987)</b>	<b>18.791</b>
Stage 1	44.356.020	(55.606)	44.300.414	427.756	(829)	426.927	16.572	(30)	16.542
Stage 2	6.201.492	(115.613)	6.085.879	16.230	(157)	16.073	784	(10)	774
Totale performing	50.557.512	(171.219)	50.386.293	443.986	(986)	443.000	17.356	(40)	17.316
Stage 3 - Non-performing	4.265.028	(2.158.461)	2.106.567	69.367	(49.581)	19.786	2.422	(947)	1.475

(segue)									
Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo				Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Totale</b>	<b>23.056</b>	<b>(65)</b>	<b>22.991</b>	<b>12.191</b>	<b>(3.740)</b>	<b>8.451</b>	<b>55.390.918</b>	<b>(2.385.039)</b>	<b>53.005.879</b>
Stage 1	22.346	(42)	22.304	5.668	(10)	5.658	44.828.362	(56.517)	44.771.845
Stage 2	674	(7)	667	436	(7)	429	6.219.616	(115.794)	6.103.822
Totale performing	23.020	(49)	22.971	6.104	(17)	6.087	51.047.978	(172.311)	50.875.667
Stage 3 - Non-performing	36	(16)	20	6.087	(3.723)	2.364	4.342.940	(2.212.728)	2.130.212

## B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	66.590	160.254	173.307	339.963	94.281	179.501	390.101	642.441
A.2 Inadempienze probabili	168.308	130.776	455.523	313.602	192.616	132.283	456.855	228.101
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16.079	4.425	20.215	5.334	13.046	3.874	59.665	17.916
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.433.127	38.408	19.754.906	50.234	16.490.158	30.912	14.830.692	57.961
Totale (A)	8.684.104	333.863	20.403.951	709.133	16.790.101	346.570	15.737.313	946.419
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni	38.939	827	186.412	17.796	57.852	7.262	87.459	4.789
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.323.439	967	9.990.651	15.944	2.905.953	736	4.633.888	5.919
Totale (B)	4.362.378	1.794	10.177.063	33.740	2.963.805	7.998	4.721.347	10.708
Totale (A+B)	31.12.2020	13.046.482	335.657	30.581.014	742.873	19.753.906	354.568	20.458.660
Totale (A+B)	31.12.2019	12.732.173	399.688	29.995.833	1.126.985	18.066.992	447.493	20.120.130
								1.305.318

## B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.486.169	9.484	6.116.332	3.879	145.031	
Totale (A)	10.486.169	9.484	6.116.332	3.879	145.031	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	383.221	10	421.702	100	67.352	
Totale (B)	383.221	10	421.702	100	67.352	
Totale (A+B)	31.12.2020	10.869.390	9.494	6.538.034	3.979	212.383
Totale (A+B)	31.12.2019	3.147.517	4.621	5.362.597	3.222	228.597

### B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)					
Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	33	109.564	102	1.127.724	110
<b>Totale (A)</b>	<b>33</b>	<b>109.564</b>	<b>102</b>	<b>1.127.724</b>	<b>110</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	404.303	45	65.810	21
<b>Totale (B)</b>	<b>3</b>	<b>404.303</b>	<b>45</b>	<b>65.810</b>	<b>21</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>36</b>	<b>513.867</b>	<b>147</b>	<b>1.193.534</b>	<b>131</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>124</b>	<b>531.541</b>	<b>225</b>	<b>862.524</b>	<b>68</b>

### B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.839.576	4.279	162.722	141	8.480.858	5.064	3.013	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.839.576</b>	<b>4.279</b>	<b>162.722</b>	<b>141</b>	<b>8.480.858</b>	<b>5.064</b>	<b>3.013</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	86.531	3	289.324	7	4.733	-	2.533	-
<b>Totale (B)</b>	<b>86.531</b>	<b>3</b>	<b>289.324</b>	<b>7</b>	<b>4.733</b>	<b>-</b>	<b>2.533</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2020</b>	<b>1.926.107</b>	<b>4.282</b>	<b>452.046</b>	<b>148</b>	<b>8.485.591</b>	<b>5.064</b>	<b>5.546</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2019</b>	<b>1.725.400</b>	<b>4.169</b>	<b>160.295</b>	<b>207</b>	<b>1.254.089</b>	<b>245</b>	<b>7.733</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020	31.12.2019
a) Valore di bilancio	18.479.039	14.559.073
b) Valore ponderato	4.590.357	3.051.775
c) Numero	9	7

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31.12.2020 si rilevano 9 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 18.479 milioni, corrispondenti a € 4.590 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 2.034 milioni e per € 93,5 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 11.631 milioni e € 1.497 milioni post CRM ed esenzioni (incluso l'ammontare delle DTA iscritte in bilancio).

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 6.848 milioni - € 3.094 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

### Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	15.267.549	3.430.441
Prime 10	19.111.399	4.590.357
Prime 20	23.053.667	6.924.512

Data di riferimento: 31.12.2019	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	13.163.586	2.454.597
Prime 10	15.973.049	3.819.689
Prime 20	19.076.614	6.256.111

### C. Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Sardegna n. 1
- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQUI SPV
- Spring
- Summer
- Grecale 2015
- SME Grecale 2017
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3

Nel corso del 2020 sono state chiuse le seguenti cartolarizzazioni:

- Grecale 2009
- Grecale 2011

## Sardegna n.1

La società veicolo ha emesso tre tipologie di obbligazioni, per un controvalore pari all'ammontare delle attività cedute:

Data di cessione:	31 dicembre 1997
Cedente:	Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	"Sardegna N°1 Limited", con sede nel Jersey.
<i>Servicer:</i>	Banco di Sardegna S.p.A.
Data di emissione dei titoli	31 dicembre 1997
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Gli uffici centrali preposti forniscono trimestralmente una reportistica dettagliata in merito agli incassi effettuati nel periodo in esame all'Alta Direzione e alla segreteria di gruppo. Trimestralmente, inoltre, si prende in esame il bilancio della SPV, redatto a cura della società incaricata della gestione contabile.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative, gestite da Abn Amro Bank dell'operazione si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti ipotecari, Titoli di Stato
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Crediti ipotecari per 79,4 milioni e Titoli di Stato per 309,9 milioni, per un totale di 389,3 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	I crediti ipotecari avevano un valore di libro di Euro 90,2 milioni; la differenza (10,8 milioni) con il prezzo di cessione (79,4 milioni) è stata imputata a Conto economico nell'esercizio di cessione.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Lo stock di crediti, classificati a sofferenza, è garantito da ipoteca volontaria o giudiziale ed ha caratteristiche di omogeneità come richiesto dall'art. 58 del TULB.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	-
Operazioni finanziarie accessorie	-
Distinzione per settore di attività economica	Non viene riportata per i crediti non-performing in quanto ritenuta poco significativa essendo tutte posizioni a sofferenza (le specifiche attività potrebbero essere chiuse, fallite o sottoposte ad altre procedure concorsuali).
Distinzione per area territoriale	Italia. Coincide con la banca originator che ha ceduto i crediti essendo l'operatività della banca a carattere regionale.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Moody's	Rating S&P
-	Senior	Dic-02	233.600	-	Aa1	AA
XS0083054394	Mezzanine	Dic-03	136.200	-	n.r.	n.r.
XS0083054550	Junior	Dic-20	19.500	-	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>389.300</b>	<b>-</b>		



## Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
<i>Servicer:</i>	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	(in migliaia)
				Residuo al 31.12.2020
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
<b>Totale</b>			<b>41.000</b>	<b>10</b>

*I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).*

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
<i>Servicer:</i>	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	(in migliaia)
				Residuo al 31.12.2020
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	5.234
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
<b>Totale</b>			<b>33.000</b>	<b>17.804</b>

*I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).*

## 4 Mori Sardegna S.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a. ;
Società veicolo:	4 Mori Sardegna S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	21 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12.000 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating DBRS	(in migliaia)
						Rating Scope
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	191.549	BBB	BBB+
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	13.000	B	B
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	8.000	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>253.000</b>	<b>212.549</b>		

*I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).*

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelis Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelis Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27.235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

(in migliaia)						
Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	421.097	BBB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>618.452</b>	<b>494.849</b>		

*I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).*

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16.450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	(in migliaia)	
					Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	228.470	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>343.400</b>	<b>251.870</b>		

*I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).*

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3.666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

						(in migliaia)
Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	85.400	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>96.400</b>	<b>96.400</b>		

*I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).*

## Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

## Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliiorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
<i>Servicer:</i>	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	50.778
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	559
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
<b>Totale</b>			<b>653.453</b>	<b>107.590</b>

*I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.*



## Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Service:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal service.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	121.383
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
<b>Totale</b>			<b>899.510</b>	<b>219.495</b>

*I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.*

## Grecale 2009

In data il 13 novembre 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 105 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 136 del 19/11/2020) e ai contraenti.

## Grecale 2011

In data il 13 maggio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 205 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 60 del 21/05/2020) e ai contraenti.

## Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas - nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	(in migliaia)	
					Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	111.005	AA+	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>725.978</b>	<b>263.483</b>		

## SME Grecale 2017

Data di cessione:	29 settembre 2017
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale 2017 s.r.l., con sede in Via San Prospero 4, 20121 Milano
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer e Corporate Servicer, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank - Paying Agent, Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	8 novembre 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Centotrenta Servicing s.r.l.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e chirografari
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 770 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 770 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 18,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Imprenditori individuali/ titolari di ditte individuali o persone giuridiche
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

(in migliaia)						
Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005285207	Senior	Mar-56	508.220	33.357	Aa3	AAA
IT0005285215	Mezzanine	Mar-56	77.000	77.000	A1	AA
IT0005285223	Junior	Mar-56	184.816	184.816	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>770.036</b>	<b>295.173</b>		

## Informazioni di natura quantitativa

## C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>927.002</b>	<b>1.837</b>	<b>9.885</b>	<b>2</b>	<b>439</b>	<b>-</b>
- mutui ipotecari residenziali performing	1.648	3	847	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	219.140	433	456	-	154	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	351.776	701	645	-	119	-
- leasing performing						
- leasing non performing	256	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing	354.182	700	7.257	-	128	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>2.786</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- mutui ipotecari residenziali performing	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqui, 4 Mori, Sardegna n.1, Spring e Summer. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle "Linee di credito" in quanto fattispecie non presenti.

## C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	31.305	20	1.958	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	7.894	5	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	44.344	-				
- altri crediti non performing	7.695	15				
- titoli performing						
- titoli non performing						

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle "Garanzie rilasciate" in quanto fattispecie non presenti.

## C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate**

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Sardegna Re Finance Srl	Milano	10%	1.508.695	-	31.229	1.066.187	-	462.264

**C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine esercizio)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine esercizio)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banco di Sardegna s.p.a.	Sardegna N.1	2.841		698		-	100,00%	56,00%	44,00%	-	-

**C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

## D. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

### D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Attività finanziarie cedute rilevate per intero					Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>758.247</b>	-	<b>758.247</b>	-	<b>738.416</b>	-	<b>738.416</b>
1. Titoli di debito	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.865.028</b>	<b>718.859</b>	<b>2.146.169</b>	-	<b>2.290.650</b>	<b>143.813</b>	<b>2.146.837</b>
1. Titoli di debito	1.987.699	-	1.987.699	-	1.988.322	-	1.988.322
2. Finanziamenti	877.329	718.859	158.470	-	302.328	143.813	158.515
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>3.623.275</b>	<b>718.859</b>	<b>2.904.416</b>	-	<b>3.029.066</b>	<b>143.813</b>	<b>2.885.253</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>3.551.155</b>	<b>1.223.807</b>	<b>2.327.347</b>	-	<b>2.601.139</b>	<b>294.503</b>	<b>2.306.637</b>



**D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value**

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

**B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

**D.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente**

Il Gruppo BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2020, n. 4 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto

*Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund*

L'operazione di cessione è stata realizzata a settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite n. 18.317.940 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debtrici e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debtrici, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2019 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
<b>Emilia Romagna</b>	<b>16.061</b>	<b>8.466</b>
Diversified Industrial Products	3.816	-
<i>Secured</i>	<i>3.816</i>	-
Marine Applications	12.245	8.466
<i>Unsecured</i>	<i>12.245</i>	<i>8.466</i>
<b>Lombardia</b>	<b>6.396</b>	<b>4.168</b>
Consumer Retail	4.206	2.836
<i>Secured</i>	<i>2.811</i>	<i>1.896</i>
<i>Unsecured</i>	<i>1.395</i>	<i>940</i>
Iron & Steel	2.190	1.332
<i>Unsecured</i>	<i>2.190</i>	<i>1.332</i>
<b>Veneto</b>	<b>5.212</b>	<b>3.580</b>
Food & Beverage	5.212	3.580
<i>Unsecured</i>	<i>5.212</i>	<i>3.580</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>27.669</b>	<b>16.214</b>

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset<sup>86</sup>, applicando il relativo "diagramma di flusso".

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12 milioni.

#### *Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II*

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II ("IDeA CCR II" o il "Fondo"), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a.. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

<sup>86</sup> IFRS 9 3.2.1-3.2.21 e IFRS 9 B3.2.1-B3.2.16.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare, attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote

emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>13.900</b>	<b>9.009</b>
Manufacturing	13.900	9.009
<i>Secured</i>	<i>13.900</i>	<i>9.009</i>
<b>Marche</b>	<b>916</b>	<b>503</b>
Manufacturing	163	89
<i>Unsecured</i>	<i>163</i>	<i>89</i>
Wholesale and retail trade	753	414
<i>Unsecured</i>	<i>753</i>	<i>414</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.816</b>	<b>9.512</b>

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset<sup>87</sup>, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,0 milioni.

#### *Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund*

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 26.524.044 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 18,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

---

<sup>87</sup> IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.  
370

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica (o "OSS"), gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>32.837</b>	<b>18.925</b>
Manufacturing	19.446	11.254
Secured	16.207	9.476
Unsecured	3.239	1.778
Transport and storage	13.391	7.671
Secured	13.391	7.671
<b>Veneto</b>	<b>12.585</b>	<b>7.481</b>
Wholesale and retail trade	12.585	7.481
Secured	12.585	7.481
<b>Totale complessivo</b>	<b>45.422</b>	<b>26.406</b>

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset<sup>88</sup>, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 20,4 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 18,5 milioni.

#### *Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto*

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca e al Banco di Sardegna, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 43,1 milioni (Euro 25,1 milioni di BPER Banca e Euro 18 milioni del Banco di Sardegna) all'acquirente fondo comune di investimento Efesto (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a.. Nel mese di dicembre 2020, un'ulteriore apporto di crediti UTP al Fondo Efesto è stata effettuata dal Banco di Sardegna per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 10,8 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, al Gruppo BPER Banca sono state attribuite in totale n. 32.139.414 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo (di cui n. 13.814.877 riferibili a BPER Banca e n. 18.324.537 riferibili al Banco di Sardegna), le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 27,2 milioni (di cui Euro 10 milioni riferibili a BPER Banca e Euro 17,2 milioni riferibili al Banco di Sardegna). Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

<sup>88</sup> IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.



Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il Gruppo BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 dal Gruppo BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
<b>Campania</b>	<b>3.950</b>	<b>2.372</b>
Administrative and support service activities	2.110	1.058
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>
Construction	1.840	1.314
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>12.942</b>	<b>8.744</b>
Administrative and support service activities	4.843	1.735
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>
Manufacturing	7.629	6.475
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.475</i>
Transport and storage	470	534
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>
<b>Lombardia</b>	<b>923</b>	<b>477</b>
Administrative and support service activities	923	477
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>
<b>Marche</b>	<b>7.319</b>	<b>3.869</b>
Wholesale and retail trade	7.319	3.869
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>
<b>Totale BPER BANCA</b>	<b>25.134</b>	<b>15.462</b>
<b>Lazio</b>	<b>476</b>	<b>189</b>
Real estate activities	476	189
<i>Unsecured</i>	<i>476</i>	<i>189</i>
<b>Sardegna</b>	<b>28.208</b>	<b>11.585</b>
Accommodation and food service activities	1.637	426
<i>Unsecured</i>	<i>1.637</i>	<i>426</i>
Construction	3.722	1.529
<i>Unsecured</i>	<i>3.722</i>	<i>1.529</i>
Financial and insurance activities	2.010	660
<i>Unsecured</i>	<i>2.010</i>	<i>660</i>
Manufacturing	18.766	8.394
<i>Secured</i>	<i>17.957</i>	<i>8.154</i>
<i>Unsecured</i>	<i>809</i>	<i>240</i>
Real estate activities	2.073	576
<i>Unsecured</i>	<i>2.073</i>	<i>576</i>
<b>Umbria</b>	<b>144</b>	<b>40</b>
Construction	144	40
<i>Unsecured</i>	<i>144</i>	<i>40</i>
<b>Totale BANCO DI SARDEGNA</b>	<b>28.828</b>	<b>11.814</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>53.962</b>	<b>27.276</b>

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset<sup>89</sup>, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efesto, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 27,5 milioni (Euro 10,3 milioni di BPER Banca e Euro 17,2 milioni del Banco di Sardegna) a fronte di un fair value iniziale di Euro 27,2 milioni (Euro 10,0 milioni di BPER Banca e Euro 17,2 milioni del Banco di Sardegna).

#### **D.4 Consolidato prudenziale – operazioni di covered bond**

##### *Premessa*

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti.

Il Consiglio di Amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il "Decreto MEF"), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la "Normativa").
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

##### *La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite*

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;

<sup>89</sup> IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

*I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca*

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesso alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "*Event of Default*" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- **asset swap:** ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- **liability swap:** ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della quarta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1.

A tale riguardo va altresì precisato che la prima emissione a valere sul Programma OBG1 è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, mentre la seconda emissione, che prevedeva il rimborso ordinario ad aprile 2015, è stata interessata da un rimborso anticipato al 12 gennaio 2015. La terza emissione è stata fisiologicamente rimborsata il 22 ottobre 2018 mentre la quinta e la sesta sono state anch'essere rimborsate fisiologicamente il 22 luglio 2020.

Per la quarta, ottava e nona emissione, che remunerano a tasso fisso, è stato necessario stipulare liability swaps. Al contrario, la settima e la decima emissione sono state realizzate a tasso variabile e quindi prive di liability swap.

Il meccanismo finanziario permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "*Event of Default*" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

#### *Il Programma OBG1*

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 750 milioni è stata emessa il 1° dicembre 2011 ed è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, dopo che si era provveduto, in data 2 novembre 2011, alla cessione ad Estense Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa per un valore nominale pari ad Euro 1,1 miliardi, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

In data 25 giugno 2012, sulla base dei medesimi presupposti generali di cui sopra, si è perfezionata una seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, per un ammontare di Euro 300 milioni, con scadenza a tre anni e tasso variabile, dopo che il 4 maggio 2012 erano stati ceduti al veicolo Estense Covered Bond s.r.l. ulteriori Euro 546 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati ancora esclusivamente da BPER Banca, essenzialmente riferibili alla “produzione” dell'esercizio 2011.

In data 10 luglio 2013, sempre sulla base dei medesimi presupposti generali sono stati ceduti, ulteriori Euro 680 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente dalla BPER Banca o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima.

In data 12 gennaio 2015 è stato effettuato il totale rimborso anticipato della seconda serie di OBG.

Il 15 ottobre 2013 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato. Tale emissione è stata poi riaperta per ulteriori Euro 250 milioni il 24 febbraio 2014. Questa terza serie è stata fisiologicamente rimborsata a ottobre 2018.

In data 23 luglio 2014, ulteriori Euro 501 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 22 gennaio 2015 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 aprile 2015, ulteriori Euro 1.074 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 29 luglio 2015 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 gennaio 2016, ulteriori Euro 1.086 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 31 maggio 2016 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 luglio 2016, ulteriori Euro 310 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 gennaio 2017, ulteriori Euro 404 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 3 febbraio 2017 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 540 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2017, ulteriori Euro 816 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 27 aprile 2018, ulteriori Euro 652 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 19 luglio 2018 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

Il 19 marzo 2019 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 29 aprile 2019, ulteriori Euro 570 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 giugno 2020, ulteriori Euro 515 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 18 settembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.150 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che a ottobre 2014 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 250 milioni, in quanto è stato effettuato un primo rimborso anticipato parziale sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, a ottobre 2015 sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2016 sono stati rimborsati Euro 620 milioni, mentre nel 2017 ulteriori Euro 400 milioni. Nel 2018 sono stati poi complessivamente rimborsati Euro 850 milioni. Nel 2019 sono stati complessivamente rimborsati Euro 727 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Ugualmente, nel 2020 sono stati poi complessivamente rimborsati ulteriori Euro 495 milioni. Già a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

#### *Controparti coinvolte nel Programma OBG1*

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

*Arranger*: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

*Joint Lead Manager* della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

*Joint Lead Manager* della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.



*Joint Lead Manager* della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

*Joint Lead Manager* della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

*Lead Manager* della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

*Lead Manager* della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

*Joint Lead Manager* dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l..

*Joint Lead Manager* della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

*Joint Lead Manager* della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

*Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

*Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

*Corporate Servicer*: Banca Finint S.p.A..

*Guarantor Calculation Agent*: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per la quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale CRCCD.

*Asset Monitor e Pool Auditor*: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating.

### *Il Programma OBG2*

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 625 milioni è stata emessa il 16 dicembre 2015, dopo che si era provveduto, in data 17 settembre 2015, alla cessione ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa per un valore nominale pari ad Euro 870 milioni, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

La prima emissione di titoli obbligazionari per Euro 625 milioni è stata interamente sottoscritta da BPER Banca al fine di incrementare il collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

In data 23 giugno 2016, ulteriori Euro 478 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 1° agosto 2016 è stata effettuata la seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 21 novembre 2016, ulteriori Euro 411 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 24 febbraio 2017 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 240 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il 27 settembre 2017 è stato effettuato un rimborso anticipato parziale per euro 150 milioni sulla prima serie di titoli emessi.

Il 25 gennaio 2018 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 420 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 22 maggio 2018, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 24 settembre 2018, ulteriori Euro 731 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 17 ottobre 2018 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.050 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 febbraio 2019, ulteriori Euro 276 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 13 marzo 2019 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 giugno 2019, ulteriori Euro 593 milioni di mutui ipotecari residenziali e commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 10 luglio 2019 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 250 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 26 novembre 2019, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 gennaio 2020 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 marzo 2020, ulteriori Euro 441 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 23 aprile 2020, ulteriori Euro 1.123 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 aprile 2020 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 900 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2020, ulteriori Euro 840 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 12 novembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 550 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Sempre il 12 novembre 2020 è stata effettuata l'undicesima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 5,5 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che nel corso del 2017 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 270 milioni, in quanto sono stati effettuati rimborsi anticipati parziali sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, nel corso del 2018, sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2019 sono stati rimborsati ulteriori Euro 645 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente rimborsati Euro 310 milioni. Già a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

*Controparti coinvolte nel Programma OBG2*

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

*Arranger*: Banca Finint S.p.A..

*Initial Dealer* della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

*Dealer* di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

*Guarantor*: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

*Subsequent Paying Agent*, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

*Corporate Servicer*: Banca Finint S.p.A..

*Guarantor Calculation Agent*: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

*Asset Monitor* e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

*I requisiti degli Emittenti*

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.094 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 21,18%.

*I limiti alla cessione di Attivi Idonei*

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2020 il Tier 1 Ratio (pro forma) è pari al 18,15% e il Common Equity Tier 1 Ratio (pro forma) risulta pari al 17,70%.

#### *Assetti organizzativi e procedure*

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

#### *Impatti contabili, patrimoniali e fiscali*

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari *“all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti”*, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

#### *I rischi connessi con l'operazione*

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato *“Cash Management and Agency Agreement”*, in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).

- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di Amministrazione, ha evidenziato:
  - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
  - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool* senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di Amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

#### *Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo*

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

#### *Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite*

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a

quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

*Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor*

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

#### **E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito**

Il Gruppo BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).



## 1.2 Rischi di mercato

### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

#### Informazione di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di proprietà del Gruppo tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

### 3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci giorni e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	<i>VaR</i>			<i>VaR</i>	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza: 99%			Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	90	-	0,20%	-	0,06%
BTP	1.333	135	10,13%	44	3,30%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	2.707	69	2,53%	22	0,81%
Obbligazioni	94.289	1.211	1,28%	394	0,42%
Titoli di capitale	66	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV		-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(487.037)	59.766	-12,27%	17.162	-3,52%
Effetto diversificazione		(9.845)		(2.458)	
<b>Totale di portafoglio 2020</b>	<b>(388.552)</b>	<b>51.336</b>	<b>-13,21%</b>	<b>15.164</b>	<b>-3,90%</b>
<b>Totale di portafoglio 2019</b>	<b>(120.594)</b>	<b>9.323</b>	<b>-7,73%</b>	<b>2.762</b>	<b>-2,29%</b>

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2020 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2020	41.396	(115.482)
31 dic 2019	20.639	(34.518)

### 3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza: 99%			Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	62.529	15.309	24,48%	4.843	7,75%
Fondi comuni e SICAV	-	-	7,65%	-	2,42%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.354)	12.457	-919,70%	3.949	-291,57%
Effetto diversificazione		(22.078)		(7.007)	
<b>Totale di portafoglio 2020</b>	<b>61.175</b>	<b>5.688</b>	<b>9,30%</b>	<b>1.785</b>	<b>2,92%</b>
<b>Totale di portafoglio 2019</b>	<b>93.898</b>	<b>3.129</b>	<b>3,33%</b>	<b>989</b>	<b>1,05%</b>

#### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

##### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;

- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del *Value at Risk (VaR)* presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica *VaR*.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

## Informazioni di natura quantitativa

**2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività**

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>32.424</b>	<b>(44.739)</b>
variazione massima	64.948	(55.941)
variazione minima	32.424	(44.739)
variazione media	48.193	(50.090)
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>73.616</b>	<b>(39.483)</b>

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>124.901</b>	<b>508.729</b>
variazione massima	339.087	508.729
variazione minima	124.901	348.189
variazione media	235.433	449.150
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>116.631</b>	<b>244.022</b>

In relazione alla valorizzazione del rischio tasso, si evidenzia che il VaR<sup>90</sup> del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 1.257 milioni (Euro 275 milioni al 31 dicembre 2019) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi Italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile poco meno del 60% del valore dell'indicatore per Euro 726 milioni (Euro 211 milioni al 31 dicembre 2019).

<sup>90</sup> VaR misurato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza al 99%.



### 3 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza:99%			Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	334.912	80.317	23,98%	25.398	7,58%
Fondi comuni e SICAV	511.681	65.691	12,84%	20.773	4,06%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-		-	
Effetto diversificazione		836		264	
<b>Totale di portafoglio 2020</b>	<b>846.593</b>	<b>146.844</b>	<b>17,35%</b>	<b>46.435</b>	<b>5,49%</b>
<b>Totale di portafoglio 2019</b>	<b>758.766</b>	<b>30.225</b>	<b>3,98%</b>	<b>9.558</b>	<b>1,26%</b>

#### 1.2.3 Rischio di cambio

##### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

## Informazioni di natura quantitativa

**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	AED	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>3.018.483</b>	<b>344.892</b>	<b>10.675</b>	<b>5.018</b>	<b>1.676</b>	<b>16.443</b>
A.1 Titoli di debito	2.816.049	334.495	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	38.882	441	917	-	-	1.001
A.3 Finanziamenti a banche	79.434	3.058	1.671	2.871	1.676	13.470
A.4 Finanziamenti a clientela	84.118	6.898	8.087	2.147	-	1.972
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3.366</b>	<b>2.251</b>	<b>1.010</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>1.483</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.835.368</b>	<b>69.423</b>	<b>14.147</b>	<b>24.567</b>	<b>18.471</b>	<b>18.104</b>
C.1 Debiti verso banche	2.505.834	19.943	418	3	-	611
C.2 Debiti verso clientela	329.534	49.480	13.729	24.564	18.471	17.493
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>2.853</b>	<b>107</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>285</b>	<b>69</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>647.443</b>	<b>331.896</b>	<b>125.158</b>	<b>29.912</b>	<b>17.318</b>	<b>79.628</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.349	266	-	-	-	4.760
+ Posizioni corte	89.526	3.234	-	-	-	8.630
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	282.285	34.612	58.470	25.829	17.318	36.685
+ Posizioni corte	259.283	293.784	66.688	4.083	-	29.553
<b>Totale attività</b>	<b>3.320.483</b>	<b>382.021</b>	<b>70.155</b>	<b>31.028</b>	<b>18.994</b>	<b>59.371</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.187.030</b>	<b>366.548</b>	<b>80.839</b>	<b>28.650</b>	<b>18.756</b>	<b>56.356</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>133.453</b>	<b>15.473</b>	<b>(10.684)</b>	<b>2.378</b>	<b>238</b>	<b>3.015</b>

**2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività**

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2020 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	VaR
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
<b>Valore 2020</b>	15.624	5.025
<b>Valore 2019</b>	(39.545)	(12.584)

## 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.398.825	455.605	-	-	10.559.564	422.916	-
a) Opzioni	-	1.683.565	-	-	-	720.001	-	-
b) Swap	-	7.538.770	-	-	-	9.587.047	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	455.605	-	-	-	422.916	-
e) Altri	-	176.490	-	-	-	252.516	-	-
2. Titoli di capitale e Indici azionari	-	40.314	42.765	-	-	107.452	90.928	-
a) Opzioni	-	40.314	3.449	-	-	107.452	60.769	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	39.316	-	-	-	30.159	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	978.337	104.878	-	-	619.762	8.181	-
a) Opzioni	-	133.305	-	-	-	112.700	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	845.032	104.878	-	-	507.062	8.181	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	2.966	-	-	-	25.757	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.417.476	606.214	-	-	11.286.778	547.782	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	6.652	101	-	-	5.453	65	-
b) Interest rate swap	-	115.805	-	-	-	121.497	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	5.794	2.166	-	-	4.548	993	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	9.525	-	-	-	10.107	-	-
Totale	-	137.776	2.267	-	-	141.605	1.058	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	35.680	82	-	-	10.350	2.304	-
b) Interest rate swap	-	117.330	-	-	-	141.414	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.089	102	-	-	3.142	254	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	6.199	-	-	-	6.808	-	-
Totale	-	169.298	184	-	-	161.714	2.558	-

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	455.605	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	40.136	110	2.519
- fair value positivo	X	-	-	101
- fair value negativo	X	9	-	73
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	2.284	102.224	370
- fair value positivo	X	424	1.736	6
- fair value negativo	X	-	101	1
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	2.966	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	7.855.148	128.957	1.414.720
- fair value positivo	-	71.405	2.464	53.195
- fair value negativo	-	157.404	3	124
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	8.250	64	32.000
- fair value positivo	-	332	12	-
- fair value negativo	-	215	1	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	673.660	18.470	286.207
- fair value positivo	-	1.791	612	7.965
- fair value negativo	-	8.946	-	2.605
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.688.952	4.616.706	2.548.772	9.854.430
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	50.730	32.189	160	83.079
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.050.360	32.855	-	1.083.215
A.4 Derivati finanziari su merci	2.966	-	-	2.966
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>3.793.008</b>	<b>4.681.750</b>	<b>2.548.932</b>	<b>11.023.690</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>4.087.007</b>	<b>4.617.560</b>	<b>3.129.993</b>	<b>11.834.560</b>

## B. Derivati creditizi

### B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>70.000</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	612	1.683
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>612</b>	<b>1.683</b>

## B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	30.000	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	612	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	-	-	-
2 Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
<b>Totale 31.12.2020</b>	-	<b>30.000</b>	-	<b>30.000</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	-	<b>70.000</b>	-	<b>70.000</b>

#### B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

#### 1.3.2 Le coperture contabili

##### Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle ragioni che hanno condotto al cambio di principi di riferimento e sulle relative modalità applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

##### A. Attività di copertura del fair value

##### *Rischio coperto - Rischio Tasso*

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.



*Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte*

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

*Rischio coperto - Rischio Prezzo*

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

**B. Attività di copertura dei flussi finanziari***Rischio coperto - Rischio di Tasso*

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

*Rischio coperto - Rischio di Cambio*

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

**C. Attività di copertura di investimenti esteri**

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

#### D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

#### E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

##### *IBOR Reform*

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive.

A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) e che verrà dismesso il 31 dicembre 2021;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: EURIBOR, USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc.

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
Interest Rate Swap	Euribor 3M	Tasso fisso	27.000	2,71
Interest Rate Swap	Euribor 6M	Euribor 6M	7.900	0,75
		Tasso fisso	5.772.672	7,97
Interest Rate Swap	GBP LIBOR 6M	Tasso fisso	27.808	5,43
Interest Rate Swap	USD LIBOR 3M	Tassi non codificati	14.693	4,05
		Tasso fisso	520.577	4,74
Interest Rate Swap	Tasso fisso	Euribor 6M	1.854.392	2,85
		Tasso fisso	104.446	4,93
Totale complessivo			8.329.487	6,55

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrize ai benchmark USD LIBOR e GBP LIBOR. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

## Informazioni di natura quantitativa

**A. Derivati finanziari di copertura**
**A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Mercati organizzati	Totale 31.12.2019				Mercati organizzati
	Over the counter			Over the counter						
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali		Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	8.260.348	-	-	-	-	7.777.014	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	8.260.348	-	-	-	-	7.777.014	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	14.693	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	14.693	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	-	54.446	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	54.446	-	-	-	-	54.446	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	8.329.487	-	-	-	-	7.831.460	-	-	

**A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti**

Fair value positivo e negativo										Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019				Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	
	Over the counter				Over the counter						
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>1. Fair value positivo</b>											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	53.795	-	-	-	80.964	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	3.981	-	-	-	1.221	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.776	-	-	-	82.185	-	-	-	-	-
<b>2. Fair value negativo</b>											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	469.240	-	-	-	294.114	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	469.240	-	-	-	294.114	-	-	-	-	-

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	8.260.348	-	-
- fair value positivo	-	53.795	-	-
- fair value negativo	-	467.794	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	14.693	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.446	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	3.981	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	58.138	3.651.685	4.550.525	8.260.348
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	14.693	-	14.693
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>58.138</b>	<b>3.666.378</b>	<b>4.604.971</b>	<b>8.329.487</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>256.522</b>	<b>3.427.279</b>	<b>4.147.659</b>	<b>7.831.460</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

#### C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

## D. Strumenti coperti

### D.1 Coperture del fair value

			Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
					Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>								
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:</b>			<b>2.995.179</b>	-	<b>9.999</b>	<b>(182)</b>	<b>9.817</b>	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse		2.979.712	-	9.228	(182)	9.046	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari		15.467	-	771	-	771	X
1.3	Valute e oro		-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti		-	-	-	-	-	X
1.5	Altri		-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:</b>			<b>3.760.038</b>	-	<b>18.970</b>	-	<b>18.970</b>	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse		3.746.922	-	21.088	-	21.088	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro		-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti		13.116	-	(2.118)	-	(2.118)	X
1.5	Altri		-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31.12.2020</b>			<b>6.755.217</b>	-	<b>28.969</b>	<b>(182)</b>	<b>28.787</b>	-
<b>Totale 31.12.2019</b>			-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività</b>								
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>			<b>1.907.449</b>	-	<b>(6.062)</b>	<b>23</b>	<b>(6.040)</b>	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse		1.907.449	-	(6.062)	23	(6.040)	X
1.2	Valute e oro		-	-	-	-	-	X
1.3	Altri		-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31.12.2020</b>			<b>1.907.449</b>	-	<b>(6.062)</b>	<b>23</b>	<b>(6.040)</b>	-
<b>Totale 31.12.2019</b>			-	-	-	-	-	-



## D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
<b>A. Copertura di flussi finanziari</b>				
1. Attività		-	(2.348)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	(575)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.773)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>31.12.2020</b>	-	<b>(2.348)</b>	-
<b>Totale (A)</b>	<b>31.12.2019</b>	-	-	-
<b>B. Copertura degli investimenti esteri</b>				
		X	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2020</b>	-	<b>(2.348)</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2019</b>	-	-	-

## E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

## E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(688)</b>	-	<b>(3.590)</b>	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	113	-	1.816	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(575)</b>	-	<b>(1.774)</b>	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.  
La voce Esistenze iniziali riporta il valore della Riserva da copertura flussi finanziari alla data di adozione dell'Hedge Accounting IFRS9 (1° luglio 2020).

## 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2020 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

## 1.4 Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

#### Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

Il documento, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascrivito tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato

dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);

- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
  - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
  - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
  - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
  - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
  - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
  - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
  - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
  - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio,
- assunzione del rischio,
- gestione del rischio,
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità,

- governa la liquidità a breve,
- definisce e gestisce il funding plan,
- monitora il rischio di liquidità,

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:

- il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
  - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
  - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
  - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

### Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

## B. Indicatori di liquidità

La nuova normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto anche i nuovi indicatori di liquidità:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2020 risulta pari a 200,1%, calcolato come rapporto tra Euro 19.461 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 9.724 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2020 l'indicatore si attesta a 123,7%.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente). Non è stato necessario agire sulle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità in quanto, lungo tutto l'arco della crisi, il profilo di liquidità del Gruppo si è mantenuto robusto, su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari.

## Informazione di natura quantitativa

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.195.467</b>	<b>409.990</b>	<b>757.924</b>	<b>1.627.171</b>	<b>2.752.356</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.717	70	20.152
A.2 Altri titoli di debito	300	5.448	17.374	36.030	101.775
A.3 Quote OICR	495.938	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.699.229	404.542	736.833	1.591.071	2.630.429
- Banche	1.325.324	20.499	452	549	13.619
- Clientela	4.373.905	384.043	736.381	1.590.522	2.616.810
<b>Passività per cassa</b>	<b>55.736.212</b>	<b>222.219</b>	<b>140.130</b>	<b>53.447</b>	<b>409.206</b>
B.1 Depositi e conti correnti	54.978.214	65.964	5.629	16.645	78.435
- Banche	165.762	23.602	3.075	9.814	6.096
- Clientela	54.812.452	42.362	2.554	6.831	72.339
B.2 Titoli di debito	49.974	5.712	16.549	25.319	71.042
B.3 Altre passività	708.024	150.543	117.952	11.483	259.729
<b>Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	10	140.886	43.022	57.991	244.588
- Posizioni corte	300.991	4.639	46.677	48.685	150.602
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	87.851	-	-	-	-
- Posizioni corte	86.941	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.418.768	7.226	7.559	318.263	447.887
- Posizioni corte	4.411.248	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	612	-	-	-	-



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie  
EURO**

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.263.795</b>	<b>4.945.893</b>	<b>27.843.262</b>	<b>29.425.935</b>	<b>8.359.559</b>
A.1 Titoli di Stato	62.325	361.048	4.268.970	4.982.111	-
A.2 Altri titoli di debito	59.969	164.797	4.121.239	5.686.948	182
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.141.501	4.420.048	19.453.053	18.756.876	8.359.377
- Banche	18.430	16.596	1.850	1.878	8.359.377
- Clientela	3.123.071	4.403.452	19.451.203	18.754.998	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>381.569</b>	<b>436.655</b>	<b>20.153.674</b>	<b>3.099.779</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	67.797	32.859	26.851	206.040	-
- Banche	1.384	3.988	26.238	206.040	-
- Clientela	66.413	28.871	613	-	-
B.2 Titoli di debito	217.705	167.410	2.779.965	1.531.846	-
B.3 Altre passività	96.067	236.386	17.346.858	1.361.893	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	62.818	63.121	20.796	246.545	-
- Posizioni corte	54.604	48.912	10.509	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	338.345	648.805	568.667	160.198	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
<b>Attività per cassa</b>	<b>72.477</b>	<b>1.721</b>	<b>4.633</b>	<b>29.424</b>	<b>231.693</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	11.566
A.2 Altri titoli di debito	-	42	150	97	166.430
A.3 Quote OICR	15.447	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	57.030	1.679	4.483	29.327	53.697
- Banche	50.322	-	569	80	1.392
- Clientela	6.708	1.679	3.914	29.247	52.305
<b>Passività per cassa</b>	<b>442.918</b>	<b>153.394</b>	<b>259.743</b>	<b>510.498</b>	<b>1.609.147</b>
B.1 Depositi e conti correnti	442.829	139	51	83.862	169.929
- Banche	2.471	-	-	81.575	163.285
- Clientela	440.358	139	51	2.287	6.644
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	89	153.255	259.692	426.636	1.439.218
<b>Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	12.292	45.708	48.426	150.792
- Posizioni corte	260.725	130.998	42.940	62.351	247.286
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.765	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	22	576	9	410
- Posizioni corte	522	136	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>145.740</b>	<b>207.659</b>	<b>1.346.533</b>	<b>2.032.895</b>	-
A.1 Titoli di Stato	9.548	1.690	83.257	796.935	-
A.2 Altri titoli di debito	101.716	187.997	1.255.618	1.235.960	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	34.476	17.972	7.658	-	-
- Banche	29.251	13.414	7.658	-	-
- Clientela	5.225	4.558	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.539</b>	<b>1.751</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.539	1.751	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	2.539	1.751	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	55.362	48.527	9.671	260.716	-
- Posizioni corte	62.034	62.255	20.024	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	252	270	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2020.

#### *Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance*

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.

L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari *in bonis*, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.

L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER.

I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.

Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di *derecognition* (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la *derecognition* degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.

Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0,63889421	0,87022505
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AA	Non attribuito

*Autocartolarizzazione Multi Lease AS*

Sardaleasing s.p.a., nell'ultima parte dell'esercizio 2015 (con emissione dei Titoli nel febbraio 2016) ha posto in essere un'autocartolarizzazione, denominata Multi Lease II per rispondere all'esigenza del Gruppo di trasformare attivi di bilancio in titoli negoziabili nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine con BCE. Nel mese di luglio 2018 l'operazione di cartolarizzazione si è chiusa anticipatamente procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 30 giugno 2018 per circa Euro 614 milioni.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease III, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis; in particolare, in collaborazione con l'Arranger (Zenith Services) ed i consulenti Legali (Studio internazionale Baker & McKenzie), sono stati definiti i criteri di selezione dei crediti in bonis, effettuata l'analisi preliminare del portafoglio eligibile e completata la Due Diligence da parte delle due Agenzie di Rating (Standard & Poor's e DBRS). L'inclusione della produzione leasing del periodo 2016-2018 e dei contratti che alla fine del 2015 non erano ancora risultati eligibile, ha consentito di raggiungere una massa critica di crediti in cessione alla società veicolo Multilease AS di circa Euro 1.200 milioni. I positivi risultati preliminari delle analisi delle agenzie hanno permesso l'inclusione per la prima volta del cd. "pool energy" per un importo di circa Euro 50 milioni. Il 3 agosto 2018 infatti è stata formalizzata la cessione del pool di crediti in bonis alla società veicolo Multilease AS per un prezzo in linea capitale a pronti di Euro 1.135 milioni, e di residui Euro 4 milioni (corrispondenti al Rateo Interessi maturato alla data del 1° luglio 2018, ovvero la Data di Valutazione del Portafoglio). Come nella precedente operazione Multi Lease II, il c.d. prezzo di riscatto/prezzo di opzione non è stato ceduto all'SPV, al fine di essere compliant con i requisiti stabiliti da BCE.

E' stata confermata, inoltre, la struttura retained dell'operazione, ovvero i titoli sono stati sottoscritti dall'Originator (Sardaleasing) e successivamente concessi in prestito alla Capogruppo ed impiegati come collateral per operazioni finanziamento in REPO (pronti contro termine) con BCE.

L'importo complessivo delle notes dopo il rimborso effettuato alla payment date del 21 gennaio 2021 – rimborso per capitale € 28.428.087,87 e per interessi € 215.739,14 - è di € 662.331.970,18 così suddiviso:

- Class A Notes – Senior € 321.860.970,18
- Class B Notes – Junior € 340.471.000,00

Il debito residuo del portafoglio crediti in essere al 31 dicembre 2020 è pari a € 711.358.586,24, per un numero complessivo di 3.691 contratti, di cui € 62.837,55 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments):

In base al contratto di servicing, l'attività di monitoraggio e recupero del credito è rimasta in capo al Servicer, che provvede ad azionare le pretese, promuovere le azioni e i diritti volti al recupero di eventuali canoni insoluti o crediti inadempiti compresi nel portafoglio cartolarizzato, utilizzando le medesime policies di recupero svolte sulla parte di crediti non cartolarizzata.

*Autocartolarizzazione Dedalo Finance*

Nel corso del 2011 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (fusa in BPER Banca dal 27 luglio 2020) ha perfezionato un'operazione di autocartolarizzazione, disciplinata dalla Legge n. 130/99, che ha consentito la cessione di crediti mediante la trasformazione degli stessi in titoli negoziabili utilizzabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è stata di tipo multioriginator e ha consentito di coniugare, attraverso l'utilizzo congiunto dei portafogli di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Banca Alpi Marittime s.c. e di Bcc di Pianfei e di Rocca de Baldi s.c.p.a. i vantaggi in termini di minori costi senza alcuna penalizzazione rispetto alla particolare situazione aziendale del portafoglio di ogni singola banca. La cessione ha riguardato i portafogli *in bonis* di mutui residenziali a famiglie ad una società, denominata Dedalo Finance s.r.l., che ne ha finanziato l'acquisto tramite emissione di titoli obbligazionari.

Ciascun portafoglio crediti ceduto è stato valutato da due Agenzie di Rating con l'obiettivo di determinarne la complessiva qualità e la struttura dell'emissione dei titoli. Ogni banca continua a gestire la posizione creditizia, sia sotto un profilo gestionale che di controllo dei rischi, e il rapporto commerciale con il cliente, in virtù di un contratto di servicing stipulato con la società veicolo.

La struttura dell'operazione ha previsto l'emissione in due tranche una di Titoli Senior, utilizzabili per il rifinanziamento presso la BCE, e l'altra di Titoli Junior. Entrambe le tranche di Titoli sono state sottoscritte da ciascuna banca in proporzione ai mutui ceduti.

I titoli emessi nell'ambito dell'operazione sono i seguenti:

- Titoli Senior (classe A) emessi per un totale di Euro 166.800.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 77.000.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 11.259.786).
- Titoli Junior (classe B) emessi per un totale di Euro 33.837.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 15.625.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 15.625 mila).

*Autocartolarizzazione Grecale 2008*

In data il 15 luglio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto da Unipol Banca s.p.a. alla società veicolo Grecale 2008, estinguendo anticipatamente l'operazione. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa 189 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 87 del 25/07/2020).

## 1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico<sup>91</sup>”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante<sup>92</sup>.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Funzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

<sup>91</sup>Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

<sup>92</sup> Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO<sup>93</sup> consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);
- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;
- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

---

<sup>93</sup> Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.



## Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2020, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

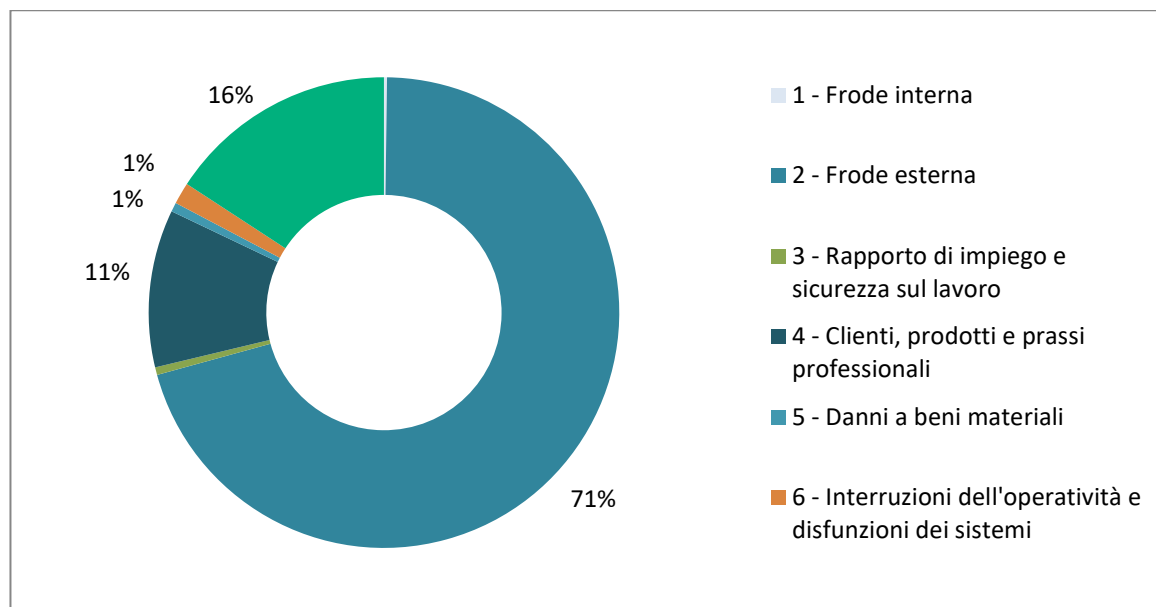
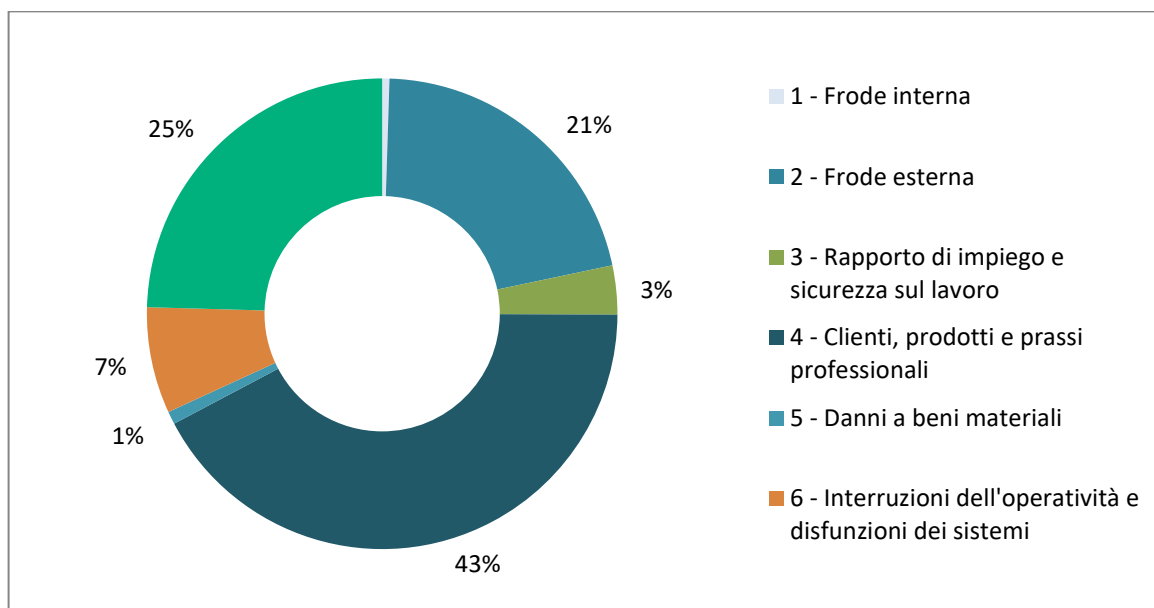


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Frode esterna” con un peso del 71% sulla frequenza totale;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 16% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 43% sulla perdita lorda totale;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 25% sulla perdita lorda totale.

## Rischio reputazionale

### Informazioni di natura qualitativa

#### B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità di vigilanza”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;

- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

### **Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione**

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

### **Sezione 4 - Rischi delle altre imprese**

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.



## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

## Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

### Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Società appartenenti al Gruppo, coordinando la gestione del patrimonio in ogni singola Legal Entity e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management, planning e allocation sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

Si segnala che, in sintonia con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere il pagamento del dividendo 2020 e di incrementare di pari importo le riserve di utili, rafforzando così la solidità patrimoniale e determinando una maggiore resilienza a fronte di necessità, ad oggi non quantificabili, che potrebbero realizzarsi in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria.

Tutte queste attività hanno permesso nel recente passato di mitigare gli impatti patrimoniali dovuti alla realizzazione di alcune importanti operazioni di natura straordinaria, quali le acquisizioni di Unipol Banca e di Arca Holding, e di mantenere un'adeguata solidità patrimoniale in vista dell'acquisizione del ramo d'azienda costituito da n. 620 filiali di UBI Banca ed Intesa Sanpaolo, per la quale la Capogruppo BPER Banca ha deliberato, e realizzato nel mese di ottobre 2020, un aumento di capitale di Euro 802,3 milioni, come dettagliato nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" del presente Resoconto.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca s.p.a., Banco di Sardegna s.p.a. e Bibanca s.p.a. sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Si evidenzia infine che, con riferimento alla transizione al principio contabile IFRS 9, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento (UE) n. 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2020 è applicato il fattore di correzione del 70%, era dell'85% per l'anno 2019), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati in sede di transizione al 1° gennaio 2018. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

## Informazioni di natura quantitativa

**B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa**

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.822.262	-	-	(696.055)	2.126.207
2. Sovrapprezzi di emissione	1.543.354	-	-	(299.288)	1.244.066
3. Riserve	3.432.386	-	-	(1.004.672)	2.427.714
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(7.259)	-	-	-	(7.259)
6. Riserve da valutazione:	113.446	-	-	5.913	119.359
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	51.631	-	-	(324)	51.307
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-	-	222	(1.163)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39.833	-	-	3.008	42.841
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.572)	-	-	-	(1.572)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(155.764)	-	-	-	(155.764)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	3.007	3.007
- Leggi speciali di rivalutazione	180.703	-	-	-	180.703
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	281.700	-	-	(11.033)	270.667
<b>Totale</b>	<b>8.335.889</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.005.135)</b>	<b>6.330.754</b>



## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	44.093	4.260	-	-	-	-	3.998	990	48.091	5.250
2. Titoli di capitale	100.115	48.484	-	-	-	-	(324)	-	99.791	48.484
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>144.208</b>	<b>52.744</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.674</b>	<b>990</b>	<b>147.882</b>	<b>53.734</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>96.680</b>	<b>87.370</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.940</b>	<b>990</b>	<b>100.620</b>	<b>88.360</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>27.158</b>	<b>(14.898)</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>52.197</b>	<b>104.899</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	40.149	41.270	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.285	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.135	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	57.095	-
2.5 Altre variazioni	9.628	6.534	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>36.514</b>	<b>38.694</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	14.977	27.528	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	923	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	3.356	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	49	-
3.5 Altre variazioni	17.258	11.117	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>42.841</b>	<b>51.307</b>	<b>-</b>

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(159.949)</b>	<b>(124.221)</b>
<b>2. Variazioni in aumento</b>	<b>8.377</b>	<b>10.806</b>
2.1 Utili attuariali	8.095	48
2.2 Altre variazioni	282	10.758
<b>3. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.192</b>	<b>46.534</b>
3.2 Altre variazioni	1.974	41.739
3.1 Perdite attuariali	2.218	4.795
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(155.764)</b>	<b>(159.949)</b>

## **Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, che recepisce in ambito nazionale quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dai successivi Orientamenti EBA in vigore alla data di riferimento.

Il documento è pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sul sito della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

### 1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

### 1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 27 luglio 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca S.p.A.. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli sul rationale strategico sottostante all'operazione; essa è coerente con il piano di intervento che ha portato alla riduzione delle legal entity appartenenti al Gruppo BPER Banca, volto a conseguire un miglioramento dell'efficienza operativa unitamente a sinergie di costo/ricavo.

L'operazione si configura come Business Combination between entities under common control, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevata contabilmente nel bilancio della Capogruppo in continuità di valori con il Bilancio consolidato.

Trattandosi di operazione avente ad oggetto la fusione di società controllate, essa non ha prodotto effetti a livello consolidato al 31 dicembre 2020, eccetto per quanto connesso alla ripartizione del Patrimonio di Gruppo tra Capogruppo e terzi.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

### 2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l'acquisto, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

In base a tali contratti, il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei Rami d'azienda è pari a circa Euro 644,0 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è previsto essere corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Il patrimonio Common Equity Tier 1 dell'intero compendio aziendale (composto dai tre rami d'azienda) è pari a Euro 1.611,0 milioni.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito, forniti in via preliminare rispetto alla definizione delle situazioni contabili alle rispettive date di esecuzione, nonché sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 "Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo" e al par. 9 "Prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione sulla gestione.

Si evidenzia in questa sede che il confronto, pocanzi richiamato, tra corrispettivo pagato per l'acquisizione dei rami e Common Equity Tier 1 acquisito (inteso come proxy del netto patrimoniale acquisito) condurrebbe ad un risultato dell'aggregazione aziendale caratterizzato da un "gain from a bargain purchase", o goodwill, che potrà essere confermato solo ad esito della Purchase Price Allocation richiesta dall'IFRS 3. Tale risultato sarebbe riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per "i compratori" in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche cedenti il compendio.

#### *Trattamento contabile dell'operazione*

L'operazione descritta si configura come Business Combination ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dall'IFRS 3 per l'identificazione di un "business" acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nel mese di gennaio 2021, tra il Gruppo BPER Banca e Intesa Sanpaolo, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di "Filiali" bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) i beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne<sup>94</sup>:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale "forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza") e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della clientela (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati "sostanziali" nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già "in produzione" alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare "produzione derivante dall'attività bancaria"<sup>95</sup>.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un *business*.

<sup>94</sup> Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

<sup>95</sup> IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

Avendo qualificato l'operazione come business combination, trova quindi applicazione l'Acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa, cui si rimanda per i dettagli.

L'acquisizione (rilevazione iniziale al fair value dei saldi patrimoniali afferenti il compendio aziendale acquisito) deve essere contabilizzata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite, identificata nella situazione in esame con l'efficacia giuridica della cessione (come risultante dall'atto di cessione) e la preliminare migrazione informatica, ovvero il 22 febbraio 2021 in relazione ai Rami acquisiti da UBI Banca e UBISS e al 21 giugno 2021 in relazione al Ramo acquisito da Intesa Sanpaolo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, non sono ancora stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, pur avendo identificato le categorie di attività e passività patrimoniali trasferite e, conseguentemente, definito le modalità di valutazione al fair value, avvalendosi anche del supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing e non-performing: il modello di determinazione del fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa lordi attesi, opportunamente corretti per tenere conto delle perdite attese e dei relativi costi operativi (costi di recupero per le posizioni non performing), in base ad un opportuno tasso di attualizzazione (determinato in base al Cost of Funding medio del Gruppo BPER Banca per i performing e ad un modello Weighted Average Cost of Capital – WACC per i non-performing). Nella determinazione dei parametri richiesti dal modello, viene fatto massimo ricorso ad informazioni osservabili sul mercato.
- Attività immateriali: sono attualmente in corso analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso come non sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Risultano ancora in corso anche le analisi sulle caratteristiche dei rapporti di raccolta indiretta acquisita, per individuare eventuali condizioni di remunerazione implicita ad essi, che consentano la valorizzazione di attività immateriali.
- Attività materiali: sono in corso attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente di cui si avvale il Gruppo BPER Banca.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) si prevede l'applicazione della metodologia di valorizzazione del Gruppo BPER Banca alla data dell'aggregazione aziendale, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3.
- Passività potenziali: è stata avviata la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite.
- Fiscalità differita: gli effetti fiscali connessi alle valutazioni al fair value in sede di PPA verranno determinati in applicazione della normativa fiscale in essere alla data dell'aggregazione.

Come richiesto dal paragrafo B66 dell'IFRS 3, si precisa che, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, parte delle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell'IFRS 3 non sono state fornite, in quanto non disponibili. In riferimento specifico al ramo acquisito in data 22 febbraio 2021, tale indisponibilità risulta comunque coerente con le previsioni contrattuali che contemplano un lasso di tempo, non ancora terminato alla data di approvazione del presente bilancio, necessario a predisporre la situazione contabile del ramo acquisito. Conseguentemente, non risultano disponibili e verranno forniti all'interno del documento finanziario che conterrà l'informativa (anche provvisoria) sulla Purchase Price Allocation (PPA), gli impatti della valutazione al fair value delle attività e passività acquisite

## 2.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a.. In data 18 novembre 2020 si sono tenute le Assemblee delle due società che hanno deliberato la fusione. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli.

La fusione, qualificata come business combination between entities under common control e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, ha decorrenza contabile e fiscale al 1° gennaio 2021. Essa non ha rilevanza a livello di bilancio consolidato.





## Parte H – Operazioni con parti correlate

## 1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	31.12.2020	31.12.2019
<b>Amministratori</b>		
- benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	2.860	3.059
- altri benefici a lungo termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	199	302
- emolumenti percepiti in qualità di Amministratori da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	-	14
<b>Sindaci</b>		
- benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo)	522	522
- emolumenti percepiti in qualità di Sindaci da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	-	-
<b>Altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, Vice Direttori generali, Dirigente Preposto e Dirigenti facenti parte del comitato interno di Direzione generale):</b>		
1 - benefici a breve termine (da bilancio aziendale della Capogruppo) sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale	3.538	3.150
- ulteriori benefici a breve termine - contributi per oneri sociali (da bilancio aziendale della Capogruppo)	992	1.002
- emolumenti percepiti in qualità di Amministratori da altre Banche e Società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	124	218
2 benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto	325	297
3 altri benefici a lungo termine	265	584
4 indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	408	750
5 pagamento in azioni	-	-

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24. I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione. Essi risultano contabilizzati a Conto economico alla voce 190-a "Spese per il personale".

In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 2.860 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto sociale. Nel dettaglio:

- € 1.845 mila (€ 1.742 mila al 31 dicembre 2019), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.124 mila), dell'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti del Comitato esecutivo (€ 170 mila) e di ogni altro Comitato interno costituito (€ 380 mila), nonché delle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 171 mila);
- € 365 mila (€ 365 mila al 31 dicembre 2019) quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- € 600 mila (€ 850 mila al 31 dicembre 2019) quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore delegato, a cui si aggiungono € 50 mila di compensi variabili.

Gli altri benefici a lungo termine per € 199 mila riferiti agli Amministratori (nello specifico l'Amministratore delegato) sono relativi, come indicato nella Relazione sulla remunerazione, a compensi variabili differiti, tra cui un valore di € 137 mila inerenti ad un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominati "Phantom stock".

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 5 Vice Direttori generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998).

Gli altri benefici a lungo termine riferiti ai Dirigenti con responsabilità strategica fanno totalmente riferimento a compensi variabili differiti, tra cui € 182 mila riferiti alla valorizzazione delle "Phantom stock" assegnate.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	451.398	8.982	-	1.827	568
Collegate	813.332	5.473	67.745	5.317	4.045
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.856	155	51	2
Altre parti correlate	277.997	1.121.093	100.858	132.314	10.678
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1.543.295</b>	<b>1.137.404</b>	<b>168.758</b>	<b>139.509</b>	<b>15.293</b>
Controllate	353.981	10.650	-	3.012	1.035
Collegate	782.534	7.741	170.085	5.476	2.871
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	745	2.368	165	65	12
Altre parti correlate	242.345	972.801	103.127	100.408	3.176
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>1.379.605</b>	<b>993.560</b>	<b>273.377</b>	<b>108.961</b>	<b>7.094</b>

*I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.*

*Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.*

*L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 379,6 milioni (€ 346,4 milioni al 31 dicembre 2019). Il suddetto valore rappresenta lo 0,32% del totale dei crediti per cassa e firma.*

*Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.*

*Al 31 dicembre 2020 non risultano presenti accantonamenti per crediti dubbi verso parti correlate.*

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2020	93.050.838	86.720.084	23.775.611	2.948.617	2.155.646
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2019	79.033.498	73.779.701	21.421.925	2.732.405	2.147.034

*Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v. 190).*

**Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento**

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	0,49%	0,01%	0,00%	0,06%	0,03%
Collegate	0,87%	0,01%	0,28%	0,18%	0,19%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,29%	0,42%	4,49%	0,50%
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1,66%</b>	<b>1,31%</b>	<b>0,70%</b>	<b>4,73%</b>	<b>0,72%</b>
Controllate	0,45%	0,01%	0,00%	0,11%	0,05%
Collegate	0,99%	0,01%	0,79%	0,20%	0,13%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,31%	1,32%	0,48%	3,67%	0,15%
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>1,75%</b>	<b>1,34%</b>	<b>1,27%</b>	<b>3,98%</b>	<b>0,33%</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## Informazioni di natura qualitativa

## 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 10 marzo 2020:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019;
- il Piano di compensi, *ex art.* 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 285, 25° aggiornamento, del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) n. 604 del 4 marzo 2014.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 22 aprile 2020.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2019, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In generale il suddetto limite è mantenuto sotto al limite del 100% della componente fissa fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale al limite sopra definito (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il "Personale più rilevante" e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1)		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	25% (*)	33%	-	-	-	-

(\*) Il limite previsto da normativa è il 33%.

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al "Personale più rilevante" (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo BPER Banca nel suo complesso.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni Aziendali di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1<sup>96</sup> anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (Wealth management e Corporate Banking).

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

#### Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool<sup>97</sup> che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari). L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo. Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi

<sup>96</sup> Fatta eccezione per il personale appartenente a Arca Fondi SGR per cui la normativa prevede la possibilità di applicazione di limiti differenti.

<sup>97</sup> Nel corso del 2020, in sede di revised budget, a seguito dell'impatto della pandemia Covid - 19 sulle previsioni di business per il 2020, sulla scorta delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, il bonus pool complessivo è stato ridotto del 25%. A livello di singoli pool, la riduzione maggiore è stata apportata al pool dei material risk taker, ridotto del 50%.

eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gate identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gate comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di "Phantom stock"<sup>98</sup>.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo):

#### Material Risk Takers (MRT) apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato)<sup>99</sup>:
  - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
  - il 60% (25% cash e 35% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
  - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
  - il 55% (25% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

#### Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato):
  - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
  - il 60% (30% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

<sup>98</sup> Phantom stock o azioni virtuali: indica gli strumenti finanziari "virtuali" (gratuiti, personali e non trasferibili inter vivos) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER Banca determinato, come definito al paragrafo 3.8 del documento informativo sul Piano dei compensi basati su strumenti finanziari – Phantom stock 2020, alla data di erogazione stessa.

<sup>99</sup> Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (25°aggiornamento).



- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
  - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
  - il 40% (20% cash e 20% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gate) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di "claw back". Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

#### *Componente variabile di lungo termine – Piano LTI*

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo. L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "entry gates", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di

osservazione (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo. A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di “malus” e “claw-back” al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2020 del Gruppo BPER Banca, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento “Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3” reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

### Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. E' necessario reiterare l'istanza in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019-2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo BPER Banca non ha ancora provveduto all'acquisto di azioni proprie per finalità del Piano.

## 2. Altre informazioni

### Determinazione del fair value e trattamento contabile

#### *Componente variabile a breve termine*

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2020. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 268.007 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 425 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2015 consentendo la maturazione di n. 3.808 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 14.400 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 23 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n. 134.809 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 214 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 45.734 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 72 mila.

#### *Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine*

Il Piano Incentivazione di Lungo Termine 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca; le relative caratteristiche ne determinano l'inclusione nel perimetro d'applicazione dell'IFRS 2, come Piano di pagamento basato su azioni, del tipo "equity settled".

Al 31 dicembre 2020 il costo complessivo del Piano ammonta ad Euro 6,9 milioni che, rapportato al valore medio del prezzo di borsa fatto registrare dall'azione ordinaria BPER Banca nei 30 gg antecedenti l'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019 (Assemblea che ha approvato il Piano), pari a 3,74 ha condotto alla determinazione di un n. azioni potenzialmente assegnabili ai beneficiari pari a 1.731.490. Il costo complessivo del Piano è da attribuire per competenza sull'orizzonte pluriennale di "vesting" del Piano stesso: accantonamento del 40% del premio spettante ripartito nei primi 3 esercizi (a decorrere dalla Grant date) e accantonamento del 12% del premio spettante ripartito negli esercizi successivi fino alla fine del Piano.

Il fair value dell'azione BPER Banca considerato ai fini della valorizzazione del Piano è stato determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione alla Grant date, rettificato per tenere conto delle market condition arrivando alla determinazione di un valore unitario pari a Euro 4,39 che, applicato al numero stimato di azioni potenzialmente assegnabili ai destinatari, ha condotto ad una quota di costo di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 2,2 milioni.



## Parte L – Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario).

Altresì, anche il Quadro concettuale dell'Informativa Finanziaria (Framework) evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste si ritengono funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo le indicazioni di cui sopra, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione delle diverse poste analizzate si basa su soglie qualitative e quantitative coerenti con la segmentazione gestionale della clientela che è utilizzata unicamente dal Gruppo per la definizione delle politiche commerciali; i settori individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenee al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi e dei processi distributivi;
- tipologia di clientela;
- metodologie di marketing;
- natura del contesto normativo.

I settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

## Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori:

### Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al Servizio "BPER Private Banking";
- ditte individuali;
- società di persone o capitali non finanziarie con fatturato inferiore ad Euro 2,5 milioni e accordato operativo sul Gruppo Bancario inferiore ad Euro 1 milione.

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima s.p.a. SIM, Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

### Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni sottoposte al Servizio "BPER Private Banking" con un patrimonio di almeno Euro 500.000.

### Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Amministrazioni pubbliche;
- società non finanziarie non residenti;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore ad Euro 2,5 milioni ed inferiore a Euro 250 milioni;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a Euro 250 milioni o appartenenti ad un gruppo aziendale (come rilevato dall'anagrafe generale) con un fatturato da Bilancio consolidato uguale o maggiore di Euro 250 milioni;
- società finanziarie.

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed Emil-Ro Factor s.p.a.).

### Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- società di persone e capitali che per SAE o appartenenza ad un Gruppo sarebbero da segmentare all'interno del macrosegmento Corporate, ma che per un miglior presidio gestionale si ritiene di gestire come Large Corporate (l'assegnazione di questo segmento è gestito esclusivamente in modalità esperta e non automatica).

### Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

### Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

### Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

## A.1 Distribuzione per Settori: dati economici

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	535.340	6.126	286.975	23.521	257.487	124.205	5.222	1.238.876
Commissioni nette	784.223	67.948	197.690	18.144	-	-	4.509	1.072.514
Margine d'intermediazione	1.311.775	73.958	472.607	40.182	433.565	124.205	11.755	2.468.047
<b>Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2020</b>	<b>1.132.365</b>	<b>73.958</b>	<b>143.617</b>	<b>12.004</b>	<b>425.953</b>	<b>124.205</b>	<b>11.565</b>	<b>1.923.667</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2019</b>	<b>1.054.905</b>	<b>81.396</b>	<b>250.759</b>	<b>(17.938)</b>	<b>335.825</b>	<b>59.459</b>	<b>10.907</b>	<b>1.775.313</b>
Costi operativi	(922.740)	(32.497)	(211.711)	(35.125)	(12.970)	(482.213)	(20.710)	(1.717.966)
<b>Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2020 al lordo delle imposte</b>	<b>209.624</b>	<b>41.461</b>	<b>(68.093)</b>	<b>(23.121)</b>	<b>412.983</b>	<b>(360.117)</b>	<b>(9.115)</b>	<b>203.622</b>
<b>Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2019 al lordo delle imposte</b>	<b>87.280</b>	<b>40.491</b>	<b>(91)</b>	<b>(50.036)</b>	<b>317.209</b>	<b>42.664</b>	<b>(20.619)</b>	<b>416.898</b>

*Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai Settori in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliabili con quelli contabili.  
I valori riferiti all'esercizio precedente sono quelli pubblicati sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.*

Di seguito si fornisce informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Garanzie rilasciate	5.327	130	19.848	4.976	54	30.335
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	541.988	66.074	23.997	3.246	1.699	637.004
- collocamento di titoli	78.663	24.666	3.377	10	-	106.716
- distribuzione di servizi di terzi	94.902	17.348	(6.719)	162	-	105.693
Servizi di incasso e pagamento	90.585	787	43.190	1.883	321	136.766
Tenuta e gestione dei conti correnti	172.309	1.227	24.047	1.059	-	198.642
Altre commissioni attive	128.615	1.609	102.039	9.258	2.607	244.128
- commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	83.272	391	72.531	7.662	-	163.856
<b>Totale commissioni attive 31.12.2020</b>	<b>938.824</b>	<b>69.827</b>	<b>213.121</b>	<b>20.422</b>	<b>4.681</b>	<b>1.246.875</b>

*Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:*

- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);



- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Commissioni per i servizi di marketing/partnership forniti da Banca di Sassari a Mastercard e Visa contengono componenti variabili: il totale commissionale viene infatti stimato su base trimestrale rispetto ai volumi di transato raggiunti a tale data;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

## A.2 Distribuzione per Settori: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	155.141	-	83.352	-	7.066.359	-	163.567	7.468.419
Crediti verso banche	132.263	-	939	-	14.087.610	-	131.919	14.352.731
- titoli di debito al costo ammortizzato					4.496.133	-		4.496.133
- finanziamenti	132.263		939		9.591.477	-	131.919	9.856.598
Crediti verso clientela	26.018.691	284.663	22.866.171	3.540.216	12.715.277	-	213.756	65.638.774
- titoli di debito al costo ammortizzato					12.715.277		8.393	12.723.670
- finanziamenti	26.018.691	284.663	22.866.171	3.540.216	-		205.363	52.915.104
Altre attività	1.288.739	29.126	317.499	36.802	79.321	3.537.173	302.254	5.590.914
<b>Totale attivo 31.12.2020</b>	<b>27.594.834</b>	<b>313.789</b>	<b>23.267.961</b>	<b>3.577.018</b>	<b>33.948.567</b>	<b>3.537.173</b>	<b>811.496</b>	<b>93.050.838</b>
<b>Totale attivo 31.12.2019</b>	<b>26.371.623</b>	<b>334.677</b>	<b>24.595.749</b>	<b>2.417.563</b>	<b>20.794.956</b>	<b>3.705.608</b>	<b>813.322</b>	<b>79.033.498</b>
Debiti verso banche	-	-	310.675	-	19.869.582	-	742	20.180.999
Debiti verso clientela	37.827.292	4.044.295	13.845.963	1.711.404	-	-	885.048	58.314.002
Titoli in circolazione	1.001.872	46.704	3.613.073	20.541	-	-	-	4.682.190
Altre passività e patrimonio netto	707.598	3.571	266.838	2.210	639.232	8.101.723	152.475	9.873.647
<b>Totale passivo 31.12.2020</b>	<b>39.536.762</b>	<b>4.094.570</b>	<b>18.036.549</b>	<b>1.734.155</b>	<b>20.508.814</b>	<b>8.101.723</b>	<b>1.038.265</b>	<b>93.050.838</b>
<b>Totale passivo 31.12.2019</b>	<b>37.002.907</b>	<b>3.681.207</b>	<b>15.730.873</b>	<b>1.786.918</b>	<b>12.486.892</b>	<b>7.401.319</b>	<b>943.382</b>	<b>79.033.498</b>

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

## Informativa in merito alle aree geografiche

Tutte le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.



## Parte M – Informativa sul Leasing

## Sezione 1 - Locatario

### Informazioni qualitative

Il Gruppo BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che il Gruppo BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “190. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 12.5 Altre spese amministrative: composizione.

### Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 9.1 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, Tabella 1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche”, Tabella 1.2 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela”, Tabella 1.6 “Debiti per leasing”.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati: composizione”.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 14.1 “Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione”.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.1 “Interessi attivi e proventi assimilati: composizione”.

**1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale**

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2019	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2020
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	265.213	(47.893)	2.728	(1.929)	218.119
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	31.450	(8.955)	7.087	-	29.582
e) altre	4.882	(2.529)	4.385	-	6.738
<b>Totale</b>	<b>301.545</b>	<b>(59.377)</b>	<b>14.200</b>	<b>(1.929)</b>	<b>254.439</b>

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio", l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

**1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso**

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Costi per leasing a breve termine	1.175	1.732
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	14.270	13.126
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	2	1

(\*) Inclusive di IVA

**1.3 Debiti per leasing: dinamica**

	Debiti per leasing 31.12.2019	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2020
<b>Totale Debiti per leasing</b>	<b>306.909</b>	<b>2.225</b>	<b>(63.668)</b>	<b>12.127</b>	<b>257.593</b>

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

## Sezione 2 - Locatore

### Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui il Gruppo BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, il Gruppo potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

## Informazioni quantitative

**1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico**

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione".

**2. Leasing finanziario****2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo**

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	607.282	634.971
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	442.409	424.561
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	393.391	374.226
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	347.238	317.497
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	289.748	274.643
Da oltre 5 anni	1.257.915	1.254.510
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>3.337.983</b>	<b>3.280.408</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	410.337	388.858
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>2.927.646</b>	<b>2.891.550</b>

*Gli utili finanziari non maturati sono determinati dall'attualizzazione dei pagamenti da ricevere per il leasing finanziario.*

## 2.2 Altre informazioni

### 2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2020		31.12.2019	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
<b>A - Beni Immobili</b>	<b>1.764.432</b>	<b>253.551</b>	<b>1.646.627</b>	<b>317.242</b>
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.764.432	253.551	1.646.627	317.242
<b>B - Beni Strumentali</b>	<b>411.487</b>	<b>22.975</b>	<b>356.584</b>	<b>30.076</b>
<b>C - Beni Mobili</b>	<b>280.672</b>	<b>4.214</b>	<b>243.291</b>	<b>6.001</b>
Autoveicoli	118.813	1.637	107.760	2.687
Aeronavale e Ferroviario	161.859	2.504	135.505	3.309
Altri	-	73	26	5
<b>D - Beni Immateriali</b>	<b>190.078</b>	<b>13</b>	<b>158.345</b>	<b>60</b>
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	190.078	13	158.345	60
<b>Totale</b>	<b>2.646.669</b>	<b>280.753</b>	<b>2.404.847</b>	<b>353.379</b>

### 2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2020			31.12.2019		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
<b>A - Beni Immobili</b>	<b>447</b>	<b>46.522</b>	<b>1.965.337</b>	<b>447</b>	<b>65.828</b>	<b>1.894.488</b>
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	46.522	1.965.337	447	65.828	1.894.488
<b>B - Beni Strumentali</b>	<b>-</b>	<b>834</b>	<b>433.672</b>	<b>-</b>	<b>1.032</b>	<b>385.634</b>
<b>C - Beni Mobili</b>	<b>50</b>	<b>227</b>	<b>284.410</b>	<b>50</b>	<b>983</b>	<b>248.257</b>
Autoveicoli	-	-	120.321	-	54	110.376
Aeronavale e Ferroviario	50	227	164.089	50	929	137.881
Altri	-	-	-	-	-	-
<b>D - Beni Immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>190.092</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>158.404</b>
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	190.092	-	-	158.404
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>47.583</b>	<b>2.873.511</b>	<b>497</b>	<b>67.843</b>	<b>2.686.783</b>



### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	7.279	7.217
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	6.977	6.862
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.927	6.520
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.435	5.360
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.860	4.825
Da oltre 5 anni	19.819	23.282
<b>Totale</b>	<b>50.297</b>	<b>54.066</b>

#### 3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo “*Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico del Gruppo BPER Banca*”, in cui si dettagliano le attività sul comparto immobiliare.



## Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 473
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020	pag. 474
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	pag. 475
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 482

## Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia) Compensi	
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca		754
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia		424
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo		92
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(1a)	1.062
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(1b)	104
	Deloitte Financial Advisory s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(1c)	350
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(2a)	28
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(2b)	23
	Deloitte Consulting s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(2c)	960
	Deloitte Consulting s.r.l.	Società controllate in Italia	(2d)	22
<b>Totale</b>				<b>3.819</b>

(1a) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:  
 - attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;  
 - attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;  
 - attività relativa all'emissione dei pareri di congruità su operazioni di aumento di capitale;  
 - attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;  
 - attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);  
 - attività di attestazione ai fini della derecognition contabile dei crediti in sofferenza oggetto di cessione;  
 - attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;  
 - attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.  
 (1b) Servizi di attestazione resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:  
 - attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione del Bilancio d'esercizio.  
 - attività svolte ai fini dell'emissione del parere ex art.2437 ter del codice civile per il valore di liquidazione delle azioni privilegiate del Banco di Sardegna;  
 - attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art.23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.  
 (1c) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Financial Advisory s.r.l.:  
 - attività svolta ai fini dell'emissione della Relazione sui dati previsionali in relazione all'aumento di capitale di ottobre 2020  
 (2a) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:  
 - attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.  
 (2b) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:  
 - attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.  
 (2c) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:  
 - supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;  
 - supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;  
 - supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di benchmarking nell'ambito del progetto Data Governance;  
 - supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation.  
 (2d) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:  
 - supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank.

## Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2020

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (*Country by Country reporting*).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	1.688.358	9.581	22.340	115.328	3
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	317.261	2.042	49.464	(7.961)	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	98.327	125	17.366	(6.771)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	59.579	65	1.762	1.496	-
Emilia Romagna Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	18.752	48	6.879	(2.148)	-
Optima s.p.a. S.I.M.	Italia	Intermediazione mobiliare	1.919	24	7.667	(2.182)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	209.001	84	80.555	(23.888)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	63.158	76	8.437	(3.617)	-
Bper Credit Management s.cons.p.a.	Italia	Recupero del credito	-	5	52	(60)	-
Numera s.p.a.	Italia	Servizi informatici	-	43	2.014	(412)	-
Nadia s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(3)	-	236	(675)	-
Tholos s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	-	-	(320)	(143)	-
Modena Terminal s.r.l.	Italia	Magazzino di deposito e custodia	-	29	1.050	(312)	-
<b>Totale Italia</b>			<b>2.456.352</b>	<b>12.122</b>	<b>197.502</b>	<b>68.655</b>	<b>3</b>

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	11.696	20	6.120	(1.610)	-
<b>Totale Lussemburgo</b>			<b>11.696</b>	<b>20</b>	<b>6.120</b>	<b>(1.610)</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>			<b>2.468.048</b>	<b>12.142</b>	<b>203.622</b>	<b>67.045</b>	<b>3</b>

### Legenda

(a) margine di intermediazione, in migliaia di Euro, al netto delle elisioni dove necessario.

(b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

## Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

### Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a Euro 33,1 milioni che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori Euro 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del Fondo di Sviluppo Urbano (FSU), un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

Ad ottobre 2019 il Banco di Sardegna ha avuto comunicazione di aver positivamente superato la valutazione della BEI volta al rifinanziamento del Fondo Jessica. Per il perfezionamento del quale si è in attesa della proposta contrattuale.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2020	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2020
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	5.115.807	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	6.727.662	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18.12.2014  08.07.2016	427.457	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	760.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22.06.2015	159.442	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	1.142.186	-



(unità di Euro)

	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2020	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2020
Riqualificazio- ne del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30.10.2015	380.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	1.340.518	-
Riqualificazio- ne area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24.06.2016	407.867	-
Riqualificazio- ne area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24.06.2016	546.250	-
Riqualificazio- ne area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24.06.2016	437.000	-
Riqualificazio- ne palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	3.131.833	-
<b>Totale</b>	<b>107.332.863</b>	<b>33.512.844</b>	<b>4.000.000</b>		<b>28.318.122</b>	<b>4.000.000</b>

(\*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2020.

### Stato Patrimoniale

		(unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31.12.2020	31.12.2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.760.708	4.760.708	3.458.175
a) crediti verso banche	4.760.708	4.760.708	3.458.175
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.760.708</b>	<b>4.760.708</b>	<b>3.458.175</b>

		(unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.692.768	4.692.768	3.030.946
a) debiti verso banche	4.692.768	4.692.768	3.030.946
80. Altre passività	95.753	95.753	98.027
180. Utile (perdita) d'esercizio	(27.813)	(27.813)	329.202
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.760.708</b>	<b>4.760.708</b>	<b>3.458.175</b>

### Conto Economico

		(unità di Euro)	
Voci		31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	502.222	502.222	892.548
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>502.222</b>	<b>502.222</b>	<b>892.548</b>
50. Commissioni passive	(530.035)	(530.035)	(563.346)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(530.035)</b>	<b>(530.035)</b>	<b>(563.346)</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(27.813)</b>	<b>(27.813)</b>	<b>329.202</b>

### Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con Medio Credito Centrale e altre Banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile".

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico, al 31 dicembre 2020 risultano già attivati ventidue Bandi, per un valore totale di progetti istruiti di circa Euro 5,7 miliardi.

#### Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari a Euro 62 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessioni delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. Al 31 dicembre 2020 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti nove richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati tutti i rispettivi contratti. Ulteriori cinque richieste sono in fase di valutazione.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2020.

### Stato Patrimoniale

		(unità di Euro)
Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.824.587	8.382.944
a) crediti verso banche	12.824.587	8.382.944
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.824.587</b>	<b>8.382.944</b>

		(unità di Euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.794.044	8.452.800
a) debiti verso banche	12.794.044	8.452.800
80. Altre passività	71.275	14.157
180. Utile (perdita) d'esercizio	(40.732)	(84.013)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.824.587</b>	<b>8.382.944</b>

### Conto economico

		(unità di Euro)
Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.386	-
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>16.386</b>	<b>-</b>
50. Commissioni passive	(57.118)	(84.013)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(57.118)</b>	<b>(84.013)</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(40.732)</b>	<b>(84.013)</b>

### Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la BEI in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici Covid-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari a Euro 66,66 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile.

Le risorse stanziare sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid-19" della CE ed in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo ed istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche.

Al 31 dicembre 2020 risultano analizzate 150 domande, per 60 si è proceduto all'analisi istruttoria e di queste 55 sono state positivamente deliberate dal Comitato Investimenti per circa Euro 48 milioni complessivi. A fronte di tali delibere sono stati stipulati n. 11 finanziamenti per complessivi Euro 9,56 milioni.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2020.

#### *Stato Patrimoniale*

		(unità di Euro)	
<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.105.000	-
	a) crediti verso banche	7.105.000	-
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>7.105.000</b>	<b>-</b>

		(unità di Euro)	
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.105.000	-
	a) debiti verso banche	7.105.000	-
80.	Altre passività	18.615	-
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(18.615)	-
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>7.105.000</b>	<b>-</b>

#### *Conto economico*

		(unità di Euro)	
<b>Voci</b>		<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
50.	Commissioni passive	(18.615)	-
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>(18.615)</b>	<b>-</b>
300.	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(18.615)</b>	<b>-</b>

# Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo																		
(in migliaia)																		
Circolare n. 262/05 6° aggiornamento - Attivo	31.12.2020	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie				Finanziamenti											
			a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	f) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide		482.192																
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		1.198.601																
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		279.009	279.009															
b) attività finanziarie designate al fair value		127.368		127.368														
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		792.224			792.224													
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		6.269.818			6.269.818													
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		79.991.505																
a) crediti verso banche		14.352.731								4.496.133			9.856.598					
b) crediti verso clientela		65.638.774									12.723.670		52.915.104					
50. Derivati di copertura		57.776												57.776				
70. Partecipazioni		225.558													225.558			
90. Attività materiali		1.351.480													1.351.480			
100. Attività immateriali		702.723														702.723		
di cui:		-																
- avviamento		434.758														434.758		
110. Attività fiscali		2.007.073																
a) correnti		418.174															418.174	
b) anticipate		1.588.899															1.588.899	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		98.714														90.775	1.210	6.729
130. Altre attività		665.398																665.398
Totale dell'attivo		93.050.838	482.192	279.009	127.368	765.917	6.269.818	4.496.133	12.723.670	9.856.598	53.005.879	26.307	57.776	225.558	1.352.690	702.723	434.758	2.679.200

in migliaia)	Stato patrimoniale riclassificato - Passivo														
	Circolare n. 262/05 6° aggiornamento - Passivo	31.12.2020	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Patrimonio di pertinenza di terzi			Patrimonio di pertinenza della Capogruppo				
			Debiti verso banche	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione			Altre voci del passivo	a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	20.180.999	20.180.999	58.314.002	4.682.190										
a) debiti verso banche															
b) debiti verso la clientela															
c) titoli in circolazione															
20. Passività finanziarie di negoziazione	170.094				170.094										
40. Derivati di copertura	469.240					469.240									
60. Passività fiscali	74.748														
a) correnti	4.797							4.797							
b) differite	69.951							69.951							
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809					144.477		332							
80. Altre passività	1.945.822							1.945.822							
90. Trattamento di fine rapporto del personale	148.199							148.199							
100. Fondi per rischi e oneri:	589.981														
a) impegni e garanzie rilasciate	62.334							62.334							
b) quiescenza e obblighi simili	148.357							148.357							
c) altri fondi per rischi e oneri	379.290							379.290							
120. Riserve da valutazione	118.105								118.105						
140. Strumenti di capitale	150.000									150.000					
150. Riserve	2.348.691									2.348.691					
160. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197										1.241.197				
170. Capitale	2.100.435											2.100.435			
180. Azioni proprie (-)	(7.259)												(7.259)		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	133.935								133.935						
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	245.650														245.650
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.050.838	20.180.999	58.458.479	4.682.190	170.094	469.240	2.759.082	133.935	118.105	2.348.691	150.000	1.241.197	2.100.435	(7.259)	245.650

Conto economico riclassificato														



## **Attestazioni e altre relazioni**

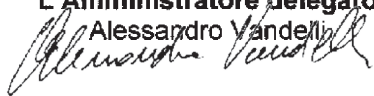


# **Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

- I sottoscritti
- Alessandro Vandelli, in qualità di Amministratore delegato,
  - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
    - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
    - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2020.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che:
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 16 marzo 2021

**L'Amministratore delegato**

Alessandro Vandelli  


**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti  




## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di  
BPER Banca S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

***Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio***

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "6.1 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 51.048 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 172 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 50.876 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,34%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia COVID-19, che ha impattato significativamente i processi aziendali del Gruppo relativi al monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Nel paragrafo “Stime contabili – Overlay Approach applicato nella valutazione del rischio di credito” della Sezione 5 – Altri Aspetti della Parte A – Politiche contabili della nota integrativa, il Gruppo illustra gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati sia sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 adottato dal Gruppo, sia sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di determinare le perdite attese.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela in categorie di rischio omogenee adottato dal Gruppo e della soggettività che caratterizza gli aspetti metodologici dell’Overlay Approach adottato al fine di cogliere le incertezze derivanti dalla pandemia COVID-19, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, anche con riferimento agli effetti dell’applicazione dell’Overlay Approach adottato dal Gruppo, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;

- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- comprensione ed analisi degli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati dal Gruppo sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 e sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di cogliere le incertezze derivanti dal citato contesto;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

***Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile***

**Descrizione  
dell’aspetto chiave  
della revisione**

Come riportato nel paragrafo “6.1 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 4.343 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 2.213 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.130 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2020 è pari al 50,95%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 727 milioni, con un coverage ratio pari al 65,00% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 1.294 milioni, con un coverage ratio pari al 39,12%.



Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”;
- l’intervento, effettuato in relazione alle valutazioni analitiche applicate ai crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, consistente nella revisione dei flussi di cassa attesi formulati prima della crisi pandemica, per tenere conto in particolare dell’allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle esposizioni creditizie, che ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un’articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza

probabile, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli eventuali impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili e degli eventuali impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza del valore recuperabile, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal";
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

***Cancellazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS***

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

In data 18 giugno 2020 BPER Banca S.p.A. e le controllate Banco di Sardegna S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile

pari a circa Euro 1.219 milioni, composto per il 57% da crediti garantiti e per il 43% da crediti non garantiti. I titoli Senior, Mezzanine e Junior emessi da Spring SPV s.r.l. sono stati inizialmente sottoscritti dalle banche originator. Successivamente il Banco di Sardegna S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno ceduto ad un investitore terzo il 100% dei titoli Mezzanine e Junior da loro rispettivamente sottoscritti, mentre BPER Banca S.p.A. ha ceduto ad un investitore terzo il 78,78% dei titoli Mezzanine e Junior sottoscritti. A livello consolidato, quindi, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto un interesse economico netto pari al 5% dei titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo, al fine di adempiere all'obbligo di *retention* previsto dalla normativa di riferimento.

Con il perfezionamento della cessione di tali titoli si sono, conseguentemente, verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale del Gruppo.

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020. L'impatto economico negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari ad Euro 16,4 milioni.

Successivamente, in data 30 dicembre 2020 BPER Banca S.p.A. e la controllata Banco di Sardegna S.p.A. hanno perfezionato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni, composto per il 49% da crediti garantiti e per il 51% da crediti non garantiti.

I titoli Senior emessi da Summer SPV s.r.l. sono stati sottoscritti e trattenuti dalle banche originator, così come il 5% dei titoli Mezzanine e Junior, mentre il 95% di tali titoli è stato collocato presso un investitore istituzionale terzo. A livello consolidato, pertanto, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto un interesse economico netto pari al 5% dei titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo, al fine di adempiere all'obbligo di *retention* previsto dalla normativa di riferimento.

Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale del Gruppo. Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Summer" è risultato pari ad Euro 16,6 milioni.

Nel paragrafo "3.4 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020 è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione alle operazioni precedentemente illustrate.

In considerazione della complessità delle operazioni e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazioni assistite da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione di BPER Banca S.p.A.;
- comprensione dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli chiave;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale del Gruppo dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

***Impairment test dell'avviamento***

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, tra le attività immateriali risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 434,8 milioni allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU") identificate nelle singole Legal Entity (BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Emilia Romagna Factor S.p.A. ed Arca Holding S.p.A.). Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con i valori recuperabili delle CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile delle CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU cui l'avviamento è allocato,

nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

L'impairment test effettuato dalla Banca, sul quale la stessa ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente, ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento a tale processo;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Marco Benini**  
Socio

Bologna, 29 marzo 2021

